



IN COLLABORAZIONE CON



TRAINER
DOG&CAT WELLNESS

CON IL CONTRIBUTO DI



fondazione
cariplo



Rassegna Stampa

Tutte le testate appartengono ai legittimi proprietari

Ufficio Stampa
Parco delle Orobie Bergamasche
Claudia Rota
Tel. 348.5100463
c.rota@parcorobie.it

PARCO DELLE OROBIE

L'eco Di Bergamo	40	Il progetto «pasturs» convivere con l'orso si può? esperti a confronto ad albino	Enzo Valenti	1
L'eco Di Bergamo	37	Il ritorno dell'orso, volontari in alpeggio per aiutare i pastori		2
Corriere Della Sera (bg)	10	Un'estate con i pastori (anche a tutela dei lupi)	M.ca.	3
Il Giorno Bergamo_brescia	7	Allarme predatori, volontari in aiuto dei pastori	Alessandro Borelli	4
Libero	33	La valle seriana cerca pastori volontari contro i lupi	Giuseppe Spatola	5
Corriere Della Sera - Milano	11	La convivenza è possibile con gli orsi e i lupi	Mauro Belardi	6
L'eco Di Bergamo	1, 20	L'orso esce dal letargo e si fa un giro a valle	Giovanni Ghisalberti	7
L'eco Di Bergamo	21	Il progetto convivere è possibile in azione i «mediatori»		9
L'eco Di Bergamo	46	Tra orsi e pastori spuntano i «mediatori»	Francesco Ricci	10
Il Giorno Bergamo_brescia	5	Con pasturs i lupi non fanno paura	Michele Andreucci	12
L'eco Di Bergamo	32, 3	Giovani e pastori scatta l'alleanza con le reti anti orso	Marta Todeschini	13
L'eco Di Bergamo	32	Fino a settembre 35 volontari nel regno della biodiversità	Francesco Ricci	16
Inter-valli	15	Parco delle orobie: parco vivo e progetto pasturs		17
Avvenire	31	Studenti volontari all'opera in malga al fianco dei pastori	Amanzio Possenti	18
Natural Style	147	Trainer promuove il progetto pasturs		19
Gazzetta Di Parma	12	Trentacinque volontari al lavoro		20
Gazzetta Di Parma	12	L'estate di elisa? sulle alpi con i pastori bergamaschi	Mara Varali	21
Gioia!	132	Cani eroi		23
L'eco Di Bergamo	35	Clusone mondo agricolo in convegno		24
L'eco Di Bergamo	35	Al convegno il censimento dei terreni abbandonati	Antonella Savoldelli	25
Quattrozampe	52, 5	Progetto pasturs	Lucrezia Castello	26
Inter-valli	15	Pasturs: l'intesa tra studenti e pastori funziona		30
Panda Club	13	Lezioni di convivenza tra i pascoli delle orobie		31
L'eco Di Bergamo	37	Volontariato in alpeggio a fianco dei pastori		32
Corriere Adriatico	58	Si cercano giovani volontari per un'estate da veri pastori		33
Giornale Di Treviglio	16	Vuoi vivere come un pastore? ecco come		34
Corriere Della Sera	29	Fieno e sveglia all'alba. pastori per un'estate		35
Quattrozampe	46	In bocca al lupo. viva il lupo.	Maria Paola Gianni	36
La Provincia Di Como	46	Orobie: "in bocca al lupo" un predatore da amare	Giovanni Invernizzi	37
Rai Tre	Tv	Buongiorno regione lombardia		38
Qn	45	Fuga nelle valli orobiche un'estate con i pastori per studenti e manager	Marco Galvani	39
Rai Tre	Tv	Rai 3 il settimanale		41
Corriere Della Sera (bg)	10	Luca e valentina la bellezza di diventare pastori	Chiara Buratti	42
Il Giorno Bergamo_brescia	7	Orobie, pastori per un'estate ecco le vacanze alternative	Jessica Signorile	43
Orobie	70, 7	Non gridiamo «al lupo»	Massimo Sonzogni	44
L'eco Di Bergamo	60	Il progetto «pasturs»		54
L'eco Di Bergamo	23	Il progetto pasturs: 60 volontari a fianco degli alpeggiatori		55
L'eco Di Bergamo	23	Giulia, i pascoli e il dialetto «esperienza meravigliosa»	Mirco Bonacorsi	56

PARCO DELLE OROBIE WEB

Myvalley.it	Web	Il Parco semplifica: pratiche via web	Redazione	57
-------------	-----	---	-----------	----

Valsertiananews		Parco orobie: bilancio 2015 ricco di attività e progetti		60
Equodibergamo.it	Web	Il 2016 del Parco delle Orobie Bergamasche	Publiccato II	62
Unimontagna.it	Web	Progetto pasturus: vivi un'esperienza indimenticabile		66
Ecodibergamo.it	Web	Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi - Bergamo e Provincia Albino	Domenica	67
Ecodibergamo.it	Web	Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi - Valle Seriana Albino	Domenica	69
L'eco Di Bergamo_it	Web	Pastori e orso: nemici a vita?un progetto per ridurre i rischi		71
Bergamo.corriere.it	Web	Tre mesi con i pastori sulle Orobie Ci sono 50 posti disponibili	Di Redazione Bergamo Online	72
Bergamonews.it	Web	Percorso di convivenza tra predatori e pastori sulle Orobie: si cercano volontari	Redazione	74
Myvalley.it	Web	Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori	Redazione	77
L'eco Di Bergamo_it	Web	Volete passare tre mesi con i pastori?c'è un progetto su misura per voi		80
Varese News	Web	Pasturs, un'estate sulle alpi orobie tra pecore, lupi ed orsi	Mariangela Gerletti	83
Treviglio.tv	Web	Vivere tre mesi con i pastori delle orobie: ecco come fare		85
Valsertiananews.info	Web	Pasturs, convivenza tra grandi predatori e pastori grazie ai giovani		87
Orobie.it	Web	A.a.a Cercasi Volontari «pasturs»		90
Antenna2_it	Web	Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori		92
Tellusfolio.it	Web	tellusfolio.it	Giovedì	93
Daylink.it	Web	Pastori&predatori		96
Ilgolosario.it	Web	I pasturs in valle seriana e le città dell'olio a olio capitale a trieste		97
Radio Popolare	Web	Considera l'armadillo		98
Piuvallitv.it	Web	"pasturs" Per Convivere Con L' Orso	Creato Sabato	99
Valcamonica.wordpress.com	Web	"pasturs" per convivere con l'orso		101
Claudiatenzi.wordpress.com	Web	Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti	Autore Lucio.brignoli@libero.it	102
Regione Lombardia	Web	Progetto life wolfalps: iniziative e appuntamenti		104
Corriere Della Sera Milano.it	Web	Due settimane con i pastori per difendere il gregge dai lupi	Mauro Belardi	106
Wwf.it	Web	Convivere con il lupo sulle alpi		107
Green City	Web	Wwf: un progetto per convivere con il lupo sulle alpi		109
Terranuova.it	Web	Sulle Orobie con i pastori: 50 posti	Di Terra Nuova	110
Qualeformaggio.it	Web	Orobie: al via Pasturs, progetto per la tutela di lupi e di pastori	Redazione Quale Formaggio	112
Sportwork.net	Web	Regione lombardia presenta il progetto life wolfalps		115
Trekking.it	Web	Pasturs un progetto di convivenza tra pastori orsi e lupi		116
Ehabitat.it	Web	Con Pasturs per un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore e lupi	L'autore	119
5minutiperlambiente.wordpress.com	Web	Pasturs		122
Orobie.it	Web	INIZIA L'AVVENTURA DEI PASTURS	Creato Da Redazione Orobie	125
Bergamosportnews.com	Web	PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA	Admin	127
Bergamo.info	Web	Estate 2016 in alpeggio con PASTURS	Claudia Rota	129
Montagna.tv	Web	Ragazzi e pastori insieme per l'alpeggio	Redazione	131
Bergamosera.com	Web	Tutela greggi e lupi: volontari nelle valli bergamasche	Redazione	133
Valsertiananews.it	Web	Pastori e volontari insieme per l'alpeggio: inizia l'avventura	Redazione Valsariana News	136
Amicicaniegatti.it	Web	Trainer e progetto pasturs		139
Valsertiananews.info	Web	Pastori e volontari insieme per l'alpeggio: inizia l'avventura		142
Bergamopost.it	Web	Pasturs, l'esperienza dei giovani al servizio dei pastori bergamaschi	Gli Autori	145

Press-release.it	Web	PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA	Lucia	150
Bergamopost.it	Web	Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino	Gli Autori	155
Bergamopost.it	Web	Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di gandellino		163
Animalglamour.net	Web	Progetto pasturs, la convivenza tra lupo, orso e pastori diventa possibile		168
Bergamopost.it	Web	Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura	Gli Autori	170
Bergamopost.it	Web	Dopo una settimana in alpeggio nadia racconta la sua avventura		174
Sellarepartire.it	Web	Pasturs		178
Blog.iodonna.it	Web	Volontariato: pastore per un'estate	Di Nicoletta Pennati	182
Montagna.tv	Web	Il volontariato negli alpeggi orobici	Redazione	184
Myvalley.it	Web	Un convegno apre la Mostra Zootecnica di Clusone	Andrea Filisetti	186
Valseriana.eu	Web	Convegno "Manifestazione agricola e mondo agricolo"		188
Myvalley.it	Web	Sabato a Clusone apre la Mostra Zootecnica	Andrea Filisetti	190
Montagnepaesi.com	Web	Pasturs: ecco come sono andate le vacanze in alpeggio	Redazione	192
Myvalley.it	Web	Studenti e pastori, l'intesa funziona	Redazione	196
Cronacaoggiquotidiano.it	Web	Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto "Pasturs". In attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato – C...	Redazione	199
Orobie.it	Web	L'ESTATE DEI GIOVANI "PASTURS"	Creato Da Redazione Orobie	203
Cronacaoggiquotidiano.it	Web	Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto "pasturs"		205
Giornale Dell'isola_it	Web	Pastori e volontari		208
Giornale Dell'isola_it	Web	Pastori e volontari		210
Tutto-turismo.blogspot.com	Web	PASTURS: come sono andate le vacanze in alpeggio	Publicato Da Redazione Corrieredelweb	212
Larassegna.it	Web	Giovani in alpeggio per migliorare la convivenza con orsi e lupi. Ecco com'è andata	Redazione	216
Valseriananews.it	Web	Pastori e volontari, collaudate le vacanze in alpeggio sulle Orobie bergamasche	Redazione Valseriana News	220
Bergamonews.it	Web	Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata	Redazione	223
Lombardianews.it	Web	Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata	Lombardianews	227
Treviglio.tv	Web	Progetto pasturs: vivere tre mesi come un pastore delle orobie		229
Piuvallitv.it	Web	CONCLUSO IL POGETTO PASTURS	Creato Sabato	232
Greenplanner.it	Web	Progetto Pasturs, uomo, natura e predatori: conclusa l'edizione 2016	Tommaso Galli	234
Travelnews24.it	Web	Pasturs: come sono andate le vacanze in alpeggio	Amedea Ziliani	237
Dognet.it	Web	dognet.it	Netguru	239
Varesenews.it	Web	Il ritorno del lupo sulle Alpi: due giornate di studio all'Insubria	Redazione	242
Abruzzo24ore.tv	Web	#SOSLUPO, WWF, dopo l'appello si apre spiraglio per salvare il Lupo	Giovedì	244
Montagna.tv	Web	Pasturs: aperte le iscrizioni per un'estate d'alpeggio nelle Orobie	Redazione	245
Adnkronos-news-yahoopartner.tumblr.com	Web	Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio	Adnkronos-news-yahoopartner	247
Yahoonotizie-it.tumblr.com	Web	Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio	Yahoonotizie-it	248
Telesettelaghi.it	Web	Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio		249
Adnkronos.com	Web	Al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio	Ariete	250
Ecodibergamo.it	Web	Volete provare a fare i pastori? Sulle Orobie torna «Pasturs»	Venerdì	251
Meteoweb.eu	Web	Ambiente: al via le iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per un'estate d'alpeggio	Filomena Fotia	253
Siciliainformazioni.com	Web	Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio	Redazione	254
Bergamo.corriere.it	Web	Diventare pastore per un'estate sulle Orobie	Di Redazione Online	255
Meteoweb.eu	Web	meteoweb.eu	Ambiente: Al Via Le Iscrizioni Per Pasturs, Cercasi Volontari	257

Weekendidea.blogspot.com	Web	Pasturs 2017: al via le iscrizioni, per una nuova estate d'alpeggio	Luigi Pozzi	258
Orobie.it	Web	Giovani Sui Pascoli Con "pasturs"	Entro Venerdì	260
Valseriananews.it	Web	"Pasturs", iscrizioni aperte per vivere un'esperienza da veri pastori	Redazione Valseriana News	261
Bergamosportnews.com	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	Admin	264
Comunicativamente.com	Web	Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio	Comunicativamente	269
Lombardiapress.it	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	Lombardiapress	270
It.geosnews.com	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	Lombardia Press	272
Greencity.it	Web	Sulle Alpi Orobie bergamasche al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio	Autore Redazione Greencity	273
Montagnepaesi.com	Web	Pasturs 2017, al via le iscrizioni Per una nuova estate in alpeggio	Redazione	275
Bergamoavvenimenti.it	Web	pasturs 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'A	Bergamo Avvenimenti	278
Udite-udite.it	Web	Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio		280
Ecodibergamo.it	Web	Newsletter I eco di bergamo del 27 gennaio		282
Gossip.libero.it	Web	Al via iscrizioni per pasturs, cercasi volontari per estate d alpeggio		284
Informazione_it	Web	Al via iscrizioni per pasturs, cercasi volontari per estate d alpeggio		285
A1.am	Web	Volete provare a fare i pastori? sulle orobie torna «pasturs»		286
Viverebergamo.it	Web	Una nuova estate d'alpeggio con pasturs 2017		287
Zazoom-it	Web	Al via iscrizioni per pasturs, cercasi volontari per estate d alpeggio		289
Drfreeenews.com	Web	Diventare pastore per un'estate sulle orobie		290
Makemefeed.com	Web	Diventare pastore per un'estate sulle orobie		291
Giornale Dell'isola_it	Web	Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio		292
Bergamosera.com	Web	Pasturs: per un'estate da pastori sulle Orobie	Redazione	293
Tutto-turismo.blogspot.com	Web	Sulle Alpi Orobie bergamasche al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio	Publicato Da Redazione Corriedelweb	294
Bergamonews.it	Web	Un'estate sulle Orobie tra pecore e natura? Ecco il progetto Pasturs	Mauro Paloschi	296
Press-release.it	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	D.s. Website Twitter	297
Mountlive.com	Web	Giovani volontari, pronti a vivere un'esperienza da pastori?		298
Treviglio.tv	Web	Vivere come i pastori per tre mesi? con il progetto pastrus si può		300
Turismo-attualita.it	Web	Alpi Orobie bergamasche, al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio	Www.gubernet.com Web Agency Roma	302
Myvalley.it	Web	Giovani in alpeggio per un'estate da pastori	Redazione	303
Adnkronos-news-yahoopartner.tumblr.com	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza	Adnkronos-news-yahoopartner	305
Yahoootizie-it.tumblr.com	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza	Yahoootizie-it	306
Adnkronos.com	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza	Ariete	307
Bergamopost.it	Web	Provate a fare i pastori (volontari) Proteggerete il gregge da lupi e orsi	Gli Autori	308
Siciliainformazioni.com	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza	Redazione	310
Attualità .com	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza		311
Filippomarino.it	Web	Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza		313
Gdvalcamonica.webnode.it	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	Giornale Della Valcamonica	315
Popolis.it	Web	Orobie, un'estate in alpeggio	La Redazione	317
Viverecremona.it	Web	Orobie, un'estate in alpeggio	La Redazione	319
Wwf.it	Web	Si apre uno spiraglio per il lupo	Wwf Italia	321
Ilsecoloxix.it	Web	Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo	Italia	323
Lagramigna.blogspot.com	Web	La Gramigna: SOSLUPO: si apre uno spiraglio per salvare i lupi	Wwf Teramo	325

Ilsecoloxix.it	Web	Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo	Il Progetto	326
Meteoweb.eu	Web	#SosLupo e WWF: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il Lupo	Antonella Petris	328
Hgnews.it	Web	#SosLupo. Dopo l'appello del WWF la risposta positiva dei Governatori apre una speranza	Nome *	329
Oltrelostretto.blogsicilia.it	Web	Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici	Geapress	330
Molisenetwork.net	Web	WWF – Dal Molise a Roma per salvare il lupo	Redazione	331
Palermo-24h.com	Web	Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici	Blogsicilia	333
Wwfvillorbadotcom.wordpress.com	Web	#SOSLUPO: WWF, DOPO APPELLO SI APRE UNO SPIRAGLIO PER IL LUPO.	Nome (necessario)	334
Le-ultime-notizie.eu	Web	Sulle orobie per imparare a mitigare i danni del lupo		335
Scienzaegoverno.org	Web	Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio		336
SoloneWS.net	Web	#soslupo e wwf: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il lupo	Antonella Petris	337
SoloneWS.net	Web	Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici		339
Teleaesse.it	Web	#soslupo e wwf: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il lupo		341
Molisenetwork.net	Web	Wwf - dal molise a roma per salvare il lupo		343
Agenziastampaitalia.it	Web	#soslupo e wwf: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il lupo		345
Montagna Tv	Web	Pasturs aperte le iscrizioni per una estate di alpeggio nelle orobie		346
Greenreport.it	Web	Piano Lupo, pressing sulle Regioni: Wwf: via la deroga sugli abbattimenti e difendere davvero il lupo	Alessandro Farulli	348
Falacosagiusta.org	Web	Volontari Pastours, così sulle Alpi Orobie si salvano le pecore... e i lupi	Terre Di Mezzo	350
Zoelagatta-d.blogautore.repubblica.it	Web	Giorni da lupi, bellissimi	Di Macri Puricelli	352
Positanonews.it	Web	Twitter storm #sos lupo alle 11. positanonews col wwf		357
Lombardiapress.it	Web	PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO	Lombardiapress	360
Cataniapolitica.it	Web	#SOSLUPO, WWF, dopo l'appello si apre spiraglio per salvare il Lupo – Cronaca nazionale	Admin	361
Mytripmap.wordpress.com	Web	Riparte Pasturs, diventa volontario! Aperte le iscrizioni per un'estate d'alpeggio nelle Orobie – my trip map	Matildesign	362
Travelnews24.it	Web	Estate in alpeggio: aperte le iscrizioni	Amedea Ziliani	363
Teleboario.it	Web	Una nuova estate d'alpeggio con pasturs		364
Unimib.it	Web	Il ritorno del lupo: il progetto Wolfalps	Redazioneweb@unimib.it (redazione Web)	365
Voglioviverecosi.com	Web	Cercasi volontari sulle Alpi Orobie per vivere un'estate da pastori	Nicole Cascione	366
Orobie.it	Web	In bocca al lupo		367
Bioecogeo.com	Web	Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?	Redazione	368
Greenhell.altervista.org	Web	Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?	Redazione	370
Lastampa.it	Web	Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi Orobie	Andrea Ferraretto	372
Listino.lastampa.it	Web	Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi Orobie	Andrea Ferraretto	375
Orobie.it	Web	Mortirolo, fotografato il lupo delle Orobie	Redazione Orobie	378
Ecodibergamo.it	Web	Attenti al lupo (delle Orobie) Ecco SO M01 al Mortirolo	Sabato (0)	379
Popolis.it	Web	Progetto Pasturs: un'estate in alpeggio per i giovani	Valerio Gardoni	380
Ciaocomo.it	Web	Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi	Francesca Guido	382
Montagnepaesi.com	Web	42 i candidati per un'estate in alpeggio Pasturs, iscrizioni fino al 7 aprile	Federico Marzullo	383
Comocity.it	Web	Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi	Francesca Guido	385
Bergamo.info	Web	Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio	Claudia Rota	386
Ecodibergamo.it	Web	Vuoi fare un'estate in alpeggio? Progetto Pasturs, iscrizioni fino il 7 aprile	Mercoledì	388
Lombardiapress.it	Web	PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO	Lombardiapress	389
It.geosnews.com	Web	PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO	Lombardia Press	391

Ecodibergamo.it	Web	PASTURS 2017 mercoledì 22 marzo 2017 09:00:00	Mercoledì	392
Offertelavorobergamoep- rovincia.wordpress.com	Web	Vuoi fare un'estate in alpeggio? Progetto Pasturs, iscrizioni fino il 7 aprile	Offertelavorobergamoeprovincia	394
Lombardianews.it	Web	PASTURS 2017: volete provare a vivere con i pastori? Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare gli allevatori a ridurre i rischi Como	Lombardianews	395
Bergamopost.it	Web	Uno scontrino su 3 non viene emesso Guardia di Finanza, bilancio dell'attività	Fabio Gennari	396
Valtellinanews.it	Web	Pasturs 2017, sono 42 i candidati a un'estate in alpeggio		401
Bergamo.virgilio.it	Web	Pasturs 2017 sono 42 i candidati a un estate in alpeggio		402
A1.am	Web	Progetto pasturs iscrizioni fino il 7 aprile		403
Leconomico.net	Web	Pasturs 2017		404
Bergamotv.it	Web	Imprenditori e operai insieme (tra lupi e orsi) per fare i pastori	Servizio	405
Varesenews.it	Web	La "palestra" dei giovani pastori per resistere agli orsi	Redazione	406
Valseriananews.it	Web	Un'estate in alpeggio con il progetto "Pasturs", iscrizioni ancora aperte	Redazione Valseriana News	408
Ilpuntostampa.info	Web	PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO	Publicato Da Abmnews Webmagazine	410
Gossip.libero.it	Web	Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un estate in alpeggio		411
Meteoweb.eu	Web	"Pasturs": sulle Alpi Orobie i giovani a scuola di alpeggio	Filomena Fotia	413
Solonews.eu	Web	"Pasturs": sulle Alpi Orobie i giovani a scuola di alpeggio – News Italia	Filomena Fotia	414
Montagna.tv	Web	Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio. C'è tempo fino al 7 aprile	Redazione	415
Notizieinunlick.it	Web	PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO	Notizie In Un Click	417
Vanityfair.it	Web	Pastori e giovani volontari insieme per l'ambiente	[Mybusiness / News]	418
Vita.it	Web	#SosLupo, la campagna per salvarli (11/05/2017)	Antonietta Nembri	422
Wwf.it	Web	Tutto pronto per la Giornata delle Oasi	F.cianchi	425
Piacenzanight.com	Web	WWF: Tutto pronto per la Festa delle Oasi	Redazione	430
Wwfvillorbadotcom. wordpress.com	Web	WWF: tutto pronto per la Festa delle Oasi. Sulle tracce del lupo "Bioblitz" e Biogare.	Nome (obbligatorio)	434
Ecodibergamo.it	Web	Volontari all'opera per nuove recinzioni Sulle Orobie i lupi non fanno più paura	Martedì	439
Orobie.it	Web	Dall'Adamello alla Val Gerolainsieme con Orobie di agosto	Redazione Orobie	441
Montagnepaesi.com	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs	Federico Marzullo	444
Valtellinanews.it	Web	Orobie: convivere con "Yoghi e Lupo Alberto"	San Giacomo, Apostolo	446
Zoelagatta-d.blogautore. repubblica.it	Web	Pastori e giovani volontari: insieme per convivere con lupi e orsi	Di Macri Puricelli	448
Bergamo.info	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017	Claudia Rota	451
Design-me.it	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017	Dscitalia	453
Lombardiapress.it	Web	lombardiapress.it	Lombardiapress	455
It.geosnews.com	Web	LUP E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017	Lombardia Press	458
Weekendidea.blogspot. com	Web	Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici	Luigi Pozzi	460
Comunicativamente.com	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017	Comunicativamente	463
Myvalley.it	Web	Giovani da tutta Italia per aiutare i pastori	Redazione	465
Bergamosera.com	Web	Giovani volontari fra i pastori delle Orobie	Redazione	467
Gazzettadellevalli.it	Web	Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici: programma eventi	Martedì	470
Area-press.eu	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017 -	Di Dsc Italia	472
Leconotizie.com	Web	Progetto Pasturs: lupi e orsi delle Orobie non fanno più paura		478
Viverebergamo.it	Web	Convivenza vincente di Pasturus 2017, entra nel vivo la seconda edizione del progetto delle Orobie	Redazione Vb	482
Ilgiorno.it	Web	Orobie, pastori per un'estate: ecco le vacanze alternative	Jessica Signorile	485
Ciaocomo.it	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017	Lorenzo Canali	487

Lombardianews.it	Web	Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017	Lombardianews	490
Orobie.it	Web	Orsa KJ2 uccisa, la difficile convivenza con i grandi predatori	Redazione Orobie	492
Salteditions.it	Web	Una settimana da pastore (redazionalmente testata)	Collaboratori Salt Editions	494
Lifegate.it	Web	Pasturs per vivere una vacanza in montagna e ritornare alle origini		498
Donnatop.com	Web	Pasturs, per vivere una vacanza in montagna e ritornare alle origini	Vacanze In Montagna	500

IL PROGETTO «PASTURS»

Convivere con l'orso si può? Esperti a confronto ad Albino

ENZO VALENTI

Martedì nella sede del Parco delle Orobie la presentazione. L'obiettivo è formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per ridurre i rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasturs» che si presenta martedì alle 11,

nella sede del **Parco delle Orobie** bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del **Parco delle Orobie** bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.

**L'orso visto a Darfo nel 2015**

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del **Parco delle Orobie**; Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.



Il ritorno dell'orso Volontari in alpeggio per aiutare i pastori

Il progetto

Presentato dalla cooperativa Eliante col [Parco delle Orobie](#) «Così si riducono i danni economici per le attività»

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza. Merito di «Pasturs», il progetto messo in campo dalla cooperativa Eliante onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori, orsi e lupi, sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato ieri mattina nella sede del [Parco delle Orobie](#) ad Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Anna Valle presidente di Wwf Bergamo - Brescia.

Il percorso porterà alla for-

mazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori.

«Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di braccaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali», ha commentato Mauro Belardi, presidente della cooperativa Eliante.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato.

«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro», ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del [Parco delle Orobie](#).

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire a uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.



Un orso bruno



Volontari cercansi

Un'estate con i pastori
(anche a tutela dei lupi)



A fianco dei pastori, che devono

affrontare, di nuovo, i grandi carnivori. Ma quella contro lupi e orsi è una sfida che ha anche un profilo di tutela. Il progetto

Pasturs della Cooperativa Eliante Onlus, presentato ieri ad Albino con Wwf e [Parco delle Orobie](#), cerca 50 volontari per difendere le greggi. L'orizzonte è di convivenza con i predatori che vanno protetti dal braccoaggio e salvaguardati. Per partecipare è ri-

chiesta una forte motivazione. Essere maggiorenni e pronti a lavorare all'aria aperta, gli unici requisiti. E una buona dose di coraggio, verrebbe da aggiungere. Le iscrizioni (www.pasturs.org) sono aperte fino a fine aprile, poi viene il bello. Da giugno a settembre — da una settimana a tre mesi in alta Valle Seriana —, per un'esperienza unica, una sfida nel rispetto di tutti. (m.ca.)



PARCO OROBIE PRESENTATO IL PROGETTO "PASTURS", LA COOPERATIVA ELIANTE FORMERÀ I GIOVANI

Allarme predatori, volontari in aiuto dei pastori

—ALBINO—

FORMARE volontari per assicurare ai pastori delle Valli bergamasche un valido aiuto per gestire la convivenza con i grandi predatori, in particolare l'orso e il lupo. È questo l'obiettivo dell'innovativo progetto "Pasturs" organizzato dal [Parco delle Orobie](#) con la Cooperativa Eliante onlus, il Wwf di Bergamo e Brescia e la Coldiretti con il contributo di Fondazione Cariplo. L'iniziativa mira a ridurre i rischi conseguenti alla presenza, in montagna, di tipologie di animali che spesso rappresentano un pericolo per gli uomini e le greggi. «Tutto in una logica di rispetto della biodiversità – ha puntualizzato Yvan Caccia, presidente del Parco, presentando l'iniziativa ieri nella sede dell'ente – riducendo il pericolo di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio». E Mauro Belardi, responsabile di Eliante, ha aggiunto: «Da sempre ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che "Pasturs" potrà essere di grande aiuto in questo». Concretamente, il percorso è pensato per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mon-

do ambientalista e allevatori favorendo lo scambio di esperienze fra gli allevatori e i giovani volontari. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come quelle montane – ha aggiunto Gianfranco Drigo direttore di Coldiretti Bergamo – Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza nella provincia di Bergamo di un'attività come quella della pastorizia, che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori, riconoscendone il loro fondamentale ruolo». **Alessandro Borelli**

SINERGIA

Gli attori

Progetto organizzato da **Cooperativa Eliante onlus** con il [Parco delle Orobie](#), **Wwf di Bergamo e Brescia**, **Coldiretti** e **Fondazione Cariplo**



RITORNO L'orso è uno dei grandi predatori ricomparsi sulle Orobie. Sopra, Yvan Caccia, presidente del Parco

Le candidature entro aprile

La Valle Seriana cerca pastori volontari contro i lupi

GIUSEPPE SPATOLA

■ ■ ■ Avete compiuto la maggiore età, il lavoro all'aria aperta non vi spaventa e pensate di poter dimostrare forti motivazioni? E allora potete diventare pastori volontari, trascorrendo minimo una settimana e massimo 3 mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie. Il progetto si chiama "pasturs" e sarà attivo tra giugno e settembre affiancando i

pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 (tutti per volontari) e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi. Il progetto è stato studiato da Cooperativa Eliante, con la partnership di **Parco delle Orobie** e Wwf, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori. Il percorso porterà alla formazione di

volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. «Un travaso di conoscenze - hanno spiegato gli organizzatori - che permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali». E i nuovi pastori sono già pronti per la transumanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La convivenza è possibile con gli orsi e i lupi

Un protocollo di prevenzione arruola volontari per sorvegliare le greggi sulle Orobie

Il ritorno dei grandi predatori, Orso e Lupo, sulle nostre montagne ha provocato gli entusiasmi del mondo ambientalista, ma ha anche portato preoccupazioni presso gli allevatori, per i danni che queste specie talvolta causano alle greggi. In alcune aree il conflitto è diventato duro ed è stato strumentalizzato. Tanto che in questi giorni un nuovo Piano di gestione del Lupo è in discussione presso il Governo e prevede la possibilità di effettuare abbattimenti selettivi di questa specie, protetta sia dalla legge italiana sia europea. Nel frattempo alcuni progetti scommettono invece sulla convivenza. È il caso di Pasturs (pasturs.org), partito grazie a Cooperativa Eliante, Parco Orobie Bergamasche, Wwf Bergamo, con la collaborazione di Coldiretti Bergamo. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, coinvolgerà gruppi di volontari in attività di aiuto ai pastori durante la stagione di alpeggio sulle Orobie bergamasche. La sorveglianza costante delle greggi,

soprattutto notturna, consente di ridurre il rischio di predazioni. Il progetto fornirà anche, dove necessario, recinzioni elettrificate e cani da guardiania. I volontari svolgeranno turni minimo di 15 giorni, dopo avere seguito un corso di formazione. Durante la loro esperienza, vivranno con i pastori e le loro famiglie e daranno una mano anche nelle attività ordinarie di gestione degli animali: uno degli obiettivi è infatti anche stimolare uno scambio di sapere ed esperienze tra persone che normalmente vivono vite molto diverse.

Il progetto ha tre punti di forza: l'esperienza di progetti simili già portati avanti in Svizzera e Francia, che i promotori sono andati a visitare; la possibilità di intervenire in un contesto in cui Orso e Lupo sono presenti, ma la situazione non è ancora conflittuale, andando a prevenire e gestire una novità. Infine, Pasturs interviene in un'area, le Orobie bergamasche, dove ancora è

presente una pastorizia professionale, con molti pastori che conoscono bene il loro mestiere e sanno valutare i rischi d'impresa. La speranza è stimolare una reazione virtuosa non dei singoli, ma della comunità locale. Il progetto si propone anche di valorizzare i prodotti derivanti dalla Pecora Bergamasca. I problemi della pastorizia montana sono molti e la presenza di qualche predatore non rappresenta il problema principale. La sfida del progetto è anche quella di usare la grande visibilità mediatica che lupi e orsi hanno, per attirare i riflettori dell'opinione pubblica e della politica sui reali problemi della pastorizia. Lupi e pastori hanno infatti pieno diritto di vivere la montagna. Per adesioni e informazioni sul progetto si può scrivere a pasturs@wfb Bergamo.it o chiamare il 347.3902619.

Il Wwf raccoglie firme per fermare il nuovo Piano Lupo. Per aderire all'appello: wfw.it/lupo/soslupo.

Mauro Belardi

In pillole

- Il Lupo è legato ad ambienti scarsamente frequentati dall'uomo. Vive in piccoli branchi da 2 a 8 individui, che occupano un territorio di estensione pari a 100-400 kmq



L'orso esce dal letargo e si fa un giretto a Valleve

Ha anticipato la primavera, uscendo dal letargo probabilmente affamato e desideroso di sgranchirsi le zampe. Le stesse zampe che hanno lasciato tracce sulla neve attorno all'abitato di Valleve. Sulle orme c'è la conferma della Polizia provinciale: l'orso è tornato in Valle Brembana. La fuga spaventata della capra di un allevatore, poi ritrovata, e la carcassa di un tasso hanno rafforzato la tesi del passaggio del plantigrado.

G. GHISALBERTI ALLE PAGINE 20 E 21



Le impronte dell'orso a Valleve DAL VIDEO DI A. SPINELLI

Spunta lo zampino dell'orso, in visita a Valleve: ha fame

La scoperta. Tracce evidenti nella zona di Valleve. È un giovane esemplare che si è svegliato dal letargo

VALLEVE

GIOVANNI GHISALBERTI

L'orso s'è risvegliato dal letargo ed è tornato in Valle Brembana. L'ultima segnalazione era del settembre scorso, a **Cornalba**, quando due cercatori di tartufi l'avevano visto a pochi metri, in un bosco. Tra giovedì e venerdì, quindi ancora nella notte tra sabato e ieri, un plantigrado è passato a **Valleve**, lasciando impronte definite inequivocabili dalla Polizia provinciale, predando un tasso e facendo fuggire una capra. E, stando proprio alle zone in cui ha lasciato segni nella neve e nella terra, avrebbe

attraversato la strada provinciale davanti alla chiesa parrocchiale. Le segnalazioni sono iniziate venerdì quando alcuni residenti del paese, a 1.140 metri di altitudine, si sono accorti di quelle grosse impronte, sulla sponda sinistra del Brembo, all'altezza del municipio. E in zona è stata ritrovata anche la carcassa di un tasso.

La polizia provinciale

È stata così avvisata la Polizia provinciale che ha visionato impronte e foto. Poche ore dopo un altro residente ha trovato impronte dell'orso sulla sponda opposta del Brembo, nella zona della

chiesa parrocchiale, prima sulla terra e poi sulla neve.

Non sono invece stati trovati resti biologici (peli o altro).

La capra smarrita

L'ipotesi più probabile è che il plantigrado abbia attraversato in questo punto la strada provinciale, all'ingresso del paese. E sempre nei giorni scorsi un allevatore aveva segnalato di aver smarrito una capra, probabilmente spa-

I residenti hanno avvisato la Polizia

provinciale
che ha rassicurato:
non c'è pericolo

■ Lo scorso
settembre a
Cornalba l'animale
è stato visto da due
cercatori di tartufi

ventata dall'orso. La capra è stata poi ritrovata. Ora gli animali sono stati messi al riparo, per evitare che l'orso possa avvicinarsi indisturbato.

Un esemplare giovane

L'ultima segnalazione, con il sopralluogo ieri mattina della Polizia provinciale, è arrivata ancora nella zona della chiesa parrocchiale. L'animale, probabilmente un unico esemplare giovane stando alle impronte, sarebbe quindi passato nella notte tra sabato e domenica. La Polizia invita a non creare allarmismi e precisa che la zona è sicura.

Il precedente visitatore

Un orso, peraltro, aveva già fatto visita a Valleve e nella zona di Branzi nell'aprile 2012, sempre in periodo pasquale, sbranando in quell'occasione una capra, una pecora e disperdendo altri

quattro ovini. Qualche giorno prima aveva invece colpito nel vicino territorio di Branzi, facendo fuggire due pecore e tre agnelli. Dopo la segnalazione del settembre scorso sembra quindi certa la presenza dell'orso sulle nostre Orobie, in particolare in Valle Brembana.

Ancora nel 2014 un plantigrado era passato, con segni inequivocabili, a Piazzatorre, mentre a Mezzoldo aveva sbranato una capra disperdendone altre. Orso o orsi che, quindi, fanno sentire la loro presenza, preoccupando non poco gli allevatori che in particolare frequentano gli alpeggi. Così già successe con JJ5, l'esemplare che più di tutti fece scorribande sulle

nostre montagne tra il 2008 e il 2009, prima di tornare in Trentino Alto Adige dove poi venne trovato morto a causa di un'anestesia.

Il progetto «Pasturs»

Proprio il febbraio scorso, in vista del prossimo alpeggio estivo, Parco delle Orobie, Wwf Bergamo e cooperativa Eliante onlus avevano presentato un progetto, denominato «Pasturs», per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori, orsi e lupi, sulle Orobie. Si tratta di un progetto che porterà alla formazione di volontari per aiutare i pastori alla convivenza con i predatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il video della «passeggiata» sul sito ecodibergamo.it

I terreni innevati di Valleve hanno conservato le tracce del passaggio dell'orso. Il video della «camminata» si trova sul sito ecodibergamo.it



Le impronte attorno all'abitato di Valleve FOTO EGIDIO CATTANEO



Il progetto**Conviverci è possibile
In azione i «mediatori»**

Si chiama progetto Pasturs e intende promuovere la convivenza tra la fauna selvatica - in particolare i grandi predatori - e chi vive e lavora in montagna. Il progetto è realizzato dalla cooperativa sociale Eliante in associazione con il **Parco delle Orobie Bergamasche** e il Wwf Bergamo - Brescia, e la collaborazione di Coldiretti Bergamo e il contributo di Fondazione Cariplo. Il primo passo consiste nella formazione

di volontari che forniranno agli allevatori - di solito nel mirino dei predatori - un aiuto per gestire la convivenza con animali come l'orso e il lupo.

«Un processo - affermano da Eliante - che permetterà anche ai prodotti delle Alpi Orobie di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale».



Tra orsi e pastori spuntano i «mediatori»

Cenate Sopra. Da tutta Italia 40 volontari ammessi al corso di formazione all'Oasi per affiancare gli alpeggiatori nella gestione di eventuali attacchi dei grandi predatori sulle Orobie. Ma anche per vivere un'esperienza unica

CENATE SOPRA

FRANCESCO RICCI

■ Sono arrivati da ogni parte d'Italia, per lo più studenti universitari di Scienze naturali e ambientali, ma anche di Economia e finanza: sono i 40 volontari selezionati per il progetto «Pasturs», che hanno partecipato al corso di formazione all'Oasi Wwf di Valpredina a Cenate Sopra, per diventare «mediatori» della convivenza tra i grandi carnivori (lupi e orsi) e pastori sulle Orobie bergamasche.

«Pasturs» è un progetto ideato dalla Cooperativa Eliante di Milano, partner il [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e il Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con la Coldiretti e con il contributo della Fondazione Cariplo. «Il progetto - come si legge sul sito www.pasturs.org - ha come obiettivo quello di mitigare il rischio per mandriani e pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori, attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa. La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi».

«L'avvio del percorso ha avuto

un'ottima risposta - spiega Chiara Crotti di Eliante -: su 150 adesioni sono stati selezionati 40 volontari che quest'estate aiuteranno alcuni pastori bergamaschi». Anche loro, cinque pastori con greggi di mille pecore ciascuno, hanno partecipato a un corso di formazione ad hoc, ora tocca ai 40 volontari che, tra giugno e settembre, a turno li affiancheranno negli alpeggi.

Le attività pratiche all'oasi Wwf Valpredina sono state coordinate da Mauro Belardi, presidente della Cooperativa Eliante, biologo ed esperto in gestione delle aree protette; da Chiara Crotti, naturalista esperta in censimenti e monitoraggi faunistici, e da Carlo Frapporti, esperto nella gestione dell'orso in Trentino.

Ai volontari sono state illustrate le caratteristiche dei predatori, le metodologie di prevenzione dei danni, le pratiche per la realizzazione dei recinti elettrificati, mentre un pastore della Valle Seriana ha raccontato le caratteristiche del cane pastore maremmano, con spiccate attitudini di protezione delle greggi. Soddisfatti e pronti ad andare in alpeggio i volontari bergamaschi. Elide, di Treviglio, dichiara: «Mi sono iscritta al corso, oltre che per avere un

maggior contatto con la natura e scoprire uno stile di vita in montagna più vicino al mio modo di interpretare la vita, anche per aiutare i pastori e per questo mi attendo anche un arricchimento sul piano umano».

Anche Valerio, studente universitario di Milano, evidenzia: «Mi è piaciuta la novità del progetto di affiancare l'attività lavorativa di un pastore in questo tempo critico per l'occupazione. È un'opportunità per capire meglio il loro mestiere e come rilanciare la pastorizia: sarà pure l'avvio della mia tesi di laurea in Economia sul rapporto tra finanza rurale ed armonia con la natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il progetto «Pasturs» punta a tutelare le attività umane ma anche orsi e lupi

■ Le richieste per partecipare sono arrivate fino a 150, ne sono state selezionate 40

Le misure

Cani e reti per proteggere le greggi

Come proteggere efficacemente le greggi per diminuire il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori: ovviamente con la vigilanza di un pastore e i cani da guardiania. In collaborazione con il Circolo del pastore maremmano abruzzese, nell'ambito del progetto «Pasturs», saranno

consegnati alcuni cuccioli ai pastori che ne faranno richiesta. Altre protezioni per le greggi, la barriera per il ricovero notturno e le recinzioni elettrificate, fisse o mobili. Nel progetto «Pasturs», saranno date in concessione gratuita ai pastori che ne faranno richiesta.



Il corso di formazione del progetto «Pasturs» all'Oasi del Wwf di Valpredina, a Cenate Sopra



TERRITORIO E AMBIENTE

IL PROGETTO
 DA GIUGNO A SETTEMBRE
 35 GIOVANI AFFIANCHERANNO
 5 ALLEVATORI SULLE OROBIE

L'OBIETTIVO
 RENDERE LA STAGIONE
 DELL'ALPEGGIO VIVIBILE
 PER TUTTE LE SPECIE

Con Pasturs i lupi non fanno paura

Bergamo, volontari e pastori mitigheranno i rischi legati ai predatori

— BERGAMO —
ENTRA NEL VIVO il progetto "Pasturs", realizzato da Cooperativa Eliante, con la partnership di **Parco delle Orobie** Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie. L'iniziativa prevede l'affiancamento di 35 volontari a cinque pastori che operano nelle montagne bergamasche per creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico. Alessio Pacati, 21 anni, di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni, di Cusano Milanino, studentessa di Ingegneria Ambientale, e Adriano Caccia, 34 an-

ni, di Milano, che fa parte del progetto per disabili "montagna terapia", sono i primi volontari che hanno raggiunto rispettivamente l'allevatore Andrea Morelli, di Colere, in Valle di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni, di Piazzolo, in alta Valle Brembana, e il pastore Giuseppe Salvi, che lavora al Passo della Presolana.

INSIEME, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. I giovani volontari avranno il compito di posizionare le recinzioni elettriche, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maresmmani, sensibilizzare e informare i turisti affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, in-

staurando un dialogo efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 VOLONTARI opereranno sul campo, ognuno secondo la propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo loro vitto e alloggio. Prossimi alla partenza Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano, che raggiungerà Renato Balduzzi all'alpe Cardeto, a Gandellino; Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e benessere animale alla Veterinaria di Milano, che collaboreranno con Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Michele Andreucci



ALPEGGIO
 Da sinistra lo studente di Treviolo Alessio Pacati, il pastore Giuseppe Salvi e Adriano Caccia del progetto per disabili "montagna terapia"



Giovani e pastori Scatta l'alleanza con le reti anti-orso

L'estate alternativa. È iniziato il progetto Pasturs
Ventenni in alpeggio: «Tanta fatica ma rapporti schietti»

MARTA TODESCHINI

— I panorami sono da urlo e ripagano da ogni fatica. E si sente la fatica, non fosse altro per il telefonino che non prende, il che per un ventenne non è – dicono – poco. Poi tutti quei su e giù per i declivi a trasportare, montare e smontare le reti elettrificate. E – il lavoro più impegnativo – far ruminare e magari digerire il concetto che con orso e (magari, chissà) lupo, si può convivere, basta attrezzarsi.

Il progetto Pasturs ha portato in quota, sui pascoli delle Orobie bergamasche, i primi sei giovani volontari chiamati ad aiutare cinque pastori nell'attività di sorveglianza delle greggi e di prevenzione di possibili incursioni di grandi carnivori. Una, due o più settimane a seconda della disponibilità di ognuno, da giugno a settembre, per un'estate che dire alternativa è poco. Come poche sono le comodità («anche se i pastori hanno di tutto per farci sentire a nostro agio», sottolineano i volontari), ma chi ama gli animali e magari ha già intrapreso un percorso di studi a loro dedicato, non può che apprezzare quanto questa esperienza offre in termini di know-how.

Oltre alla magia di una «vacanza» nella natura più pura. In Valle di Scalve dal «profondo» paese di Urgnano è salito qualche giorno fa Andrea Piscopello:

rimarrà con il pastore Giuseppe Salvi sino alla fine della prossima settimana, a un'ora di strada dalla località Ronco, al Passo di Venano sopra **Schilpario**. «Ho lavorato fino a poco tempo fa in una fonderia della Bergamasca – dice di sé –. Ho deciso di intraprendere questa esperienza poiché ho trovato molto interessante le finalità di questo progetto, inoltre per sperimentarmi in un ambiente a me sconosciuto. In questi giorni ho avuto la possibilità di vivere a pieno quelle che sono le fatiche e le gioie che caratterizzano la vita di un pastore, dalla sveglia molto presto la mattina, fino al rientro tardi in baita la sera dopo una dura giornata al pascolo con il gregge». Dalla fonderia al pascolo, il cambio di registro non è stato semplice, ma ora Andrea dice di aver imparato «a rapportarmi con gli animali, dalle pecore ai cani da guardia, a preparare le recinzioni che oltre al compito di radunare il gregge hanno lo scopo di proteggerlo da eventuali attacchi di grandi e piccoli predatori». Pastori, ma anche turisti: «Ho apprezzato il compito di spiegare ai passanti il giusto atteggiamento da adottare nei confronti del gregge e dei cani da protezione», come i cuccioli di pastore maremmano offerti in dotazione ai pastori che hanno aderito al progetto.

Andrea non nasconde «le dif-

ficoltà fisiche che si presentano quotidianamente per i grandi sforzi compiuti», ma rifarebbe «sicuramente questa avventura poiché mi mette costantemente alla prova, affrontando difficoltà e superando alcuni miei limiti». E poi le stelle che ti pare di toccare, i piedi nei ruscelli gelidi: altro che Floating piers.

Al pascolo grazie a un link

Marta Ferrari con l'esperienza in quota ha rafforzato la sua convinzione di volersi iscrivere a Veterinaria: «Soltanto 500 posti in tutta Italia – dice la 22enne di Cusano Milanino –, ma le due settimane in alta Valle Brembana (dal 13 al 27 giugno, ndr) e il volontariato all'Enpa di Monza, proprio nella sezione erbivori, mi hanno fatto capire che questa è la mia strada» e non Ingegneria ambientale che ha così deciso di lasciare.

La giovane racconta entusiasta i suoi giorni fino al **Passo San Marco**, divenuti realtà grazie a un link: «È stata mia mamma a segnalarmi un articolo online sul progetto Pasturs: mi ha girato il link ed eccomi qui, già tornata. Sono stata ospite di Emanuele Manzoni, pastore di 41 anni, che con il suo aiutante romeno è con le sue greggi sopra Piazzolo». Le chiediamo se ha mantenuto i contatti e la risposta dice molto di più: «Mi sono affezionata a loro: sono persone

di montagna e di loro ho apprezzato la schiettezza e spontaneità. E poi il modo di prendere le cose. Vivi la giornata come capita: un giorno vai a dormire alle dieci di sera, un altro alle 3, dipende dal meteo e dai ritmi della natura». Nei ricordi ancora freschi targati Pasturs c'è anche un aneddoto che pare tratto da un libro di Mauro Corona: «L'orso? Se ne parla, certo. In un rifugio c'era un signore che diceva di averne visti due, ma ho i miei dubbi...».

Non all'orso ma al lupo sarà dedicata la tesi di laurea che Nadia Rizzi conta di discutere a ottobre, massimo dicembre, alla facoltà di Scienze e tecnologie delle produzioni animali di Milano. Pochi giorni fa ha lasciato i

laghi di Cardeto, sopra **Gandelino**, dove al seguito di Christian Balduzzi ha vissuto per una settimana «intensa, faticosa e bellissima – dice –; i Balduzzi sono stati supergentili e attenti e addirittura il pastore romeno preparava un menù apposta per me, patatine fritte comprese».

Per il resto, lavoro e ancora lavoro: «Tiravo le reti e portavo il sale. Sveglia alle 5,30-6, liberavamo le 1.500 pecore dal recinto – spiega – poi dopo il loro primo pasto con i cani si radunavano per ricoverarle di nuovo nel recinto». Stessa cosa nel pomeriggio, con il fondamentale aiuto dei cani, compresi i pastori marmmani, addestrati alla guardiania, in particolare dei grandi predatori. «In futuro vorrei oc-

cuparmi di animali selvatici», butta lì Nadia. E, tanto per ribadire il concetto, «io un'estate così la rifarei subito».

■ **Si occupano di sorvegliare le greggi e di prevenire possibili incursioni dei grandi predatori**

■ **Sveglia alle 5,30 e le reti da tirare e smontare. E c'è chi decide di iscriversi a veterinaria**





Lo sguardo assorto di Nadia Rizzi, 24 anni di Bergamo, che ai Laghi di Cardeto ha seguito il lavoro del pastore Christian Balduzzi per il progetto Pasturs



Andrea Piscopello in Valle di Scalve: ci resterà fino al 10 luglio



Fino a settembre 35 volontari nel regno della biodiversità

I pastori hanno raggiunto con le loro greggi gli alpeggi sulle nostre montagne dove si soffermeranno fino a settembre. E i primi giovani volontari del progetto Pasturs li hanno raggiunti in veste di mediatori tra l'attività zootecnica e l'eventuale presenza dei grandi predatori (orsi e lupi) sulle Orobie bergamasche. L'obiettivo è quello di affiancare i pastori, aiutandoli a mitigare il rischio di eventuali attacchi alle greggi mediante una serie di interventi come posizionare recinzioni elettrificate, sorvegliare insieme le greggi e gestire i cani da guardiania (cani pastori abruzzesi maremmani) nonché sensibilizzare e informare gli escursionisti sull'attività pastorale. I primi sette volontari a raggiun-

gere i pastori fanno parte del gruppo di 35 volontari che erano stati selezionati e avevano partecipato al corso svoltosi nel maggio scorso all'Oasi Wwf Valpredina a Cenate Sopra. A turno, da giugno a settembre, svolgeranno una serie di attività accanto a cinque pastori che hanno aderito al progetto Pasturs, messo in atto dalla Cooperativa Eliante onlus con il [Parco delle Orobie](#) bergamasche e il Wwf Bergamo-Brescia come partner, con la collaborazione della Coldiretti Bergamo e il contributo della Fondazione Cariplo.

Il progetto intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in

tutti gli aspetti della vita lavorativa.

La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi. «I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche – spiegano dalla Cooperativa Eliante – e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, i pastori mettono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio». Il tutto su un'ampia fascia altitudinale sulle Orobie, un'area di particolare interesse per quanto riguarda la ricchezza di specie e la presenza di specie rare: un «hotspot» di biodiversità.

Francesco Ricci



Marta Ferrari con Emanuele Manzoni e il suo aiutante sopra Piazzolo

Parco Vivo, avventura sulle orme delle Orobie

Natura, biodiversità, sapori e tradizioni locali
Parte il viaggio alla scoperta delle Orobie
Parteciperanno enti e associazioni del territorio ma anche MUSE di Trento e Università di Milano

Un viaggio lungo tre mesi, per innamorarsi ancora una volta delle Orobie, per lasciarsi coccolare dalle meraviglie delle valli bergamasche: tra natura, sapori, tradizioni, arti e cultura. Torna Parco Vivo 2016, la nona edizione della rassegna ideata dal Parco delle Orobie bergamasche per mostrare a grandi e piccini le bellezze locali. Appuntamenti al via già dalla seconda metà di giugno, con l'escursione tutta green nel Parco delle Orobie alla volta della Val Sanguigno (domenica 19 giugno), che sarà replicata il 21 agosto e l'11 settembre; la visita a Mezzoldo (25 giugno), dove gli escursionisti hanno potuto scoprire natura, alpeggi e storia del Passo San Marco, ed assaporare i sapori autentici della cucina locale visitando il borgo di Ornica (26 giugno). L'escursione sarà riproposta il 30 luglio. Servirà invece un intero fine settimana per scoprire la Valcanale (9 e 10 luglio) attraverso una escursione dedicata all'antica usanza della

transumanza, riproposta con la 2ª edizione del Festival della Transumanza di Valcanale. Tradizioni delle valli protagoniste anche sabato 16 luglio a Schilpario, dove l'associazione turistica Atiesse presenterà la giornata dedicata all'artigianato e ai sapori valli-

"Vette orobiche, pascoli e prati verdi sono la cornice della kermesse dedicata a natura e tradizione"

"Dal 21 luglio al 21 agosto si unirà al programma la rassegna Pagine Verdi"

giani, con la possibilità di osservare la lavorazione del latte a cura della Latteria Montana di Scalve. A scaldare i cuori degli appassionati di nature montane, invece, sarà il Monte Arera (23 e 24 luglio). In compagnia dei naturalisti del Museo di Scienze Naturali E. Caffi di Bergamo sarà possibile scoprire le bellezze nascoste, trascorrendo una serata tra le meravigliose farfalle notturne e una giornata di escursione lungo il Sentiero dei Fiori e delle Farfalle. Un'immersione nella natura ad alto tasso di scientificità, resa ancora più speciale da una cena a base di prodotti tipici ospitata presso il rifugio Capanna 2000. I sapori del luogo saranno oggetto anche dell'escursione organizzata alla volta di Malga Creisa Azzone, sugli alpeggi della Val di Scalve da Atiesse (8 agosto) in collaborazione con Ersaf Lombardia. Una giornata per scoprire la natura montana e le attività apicolture, con la degustazione di prodotti tipici e con la partecipazione



Parco delle Orobie bergamasche - Val Sanguigno

PARCO VIVO 2016 IN VAL BREMBANA

L'appuntamento brembano con Parco Vivo 2016 è fissato per il prossimo sabato 23 e domenica 24 luglio ad Oltre il Colle, per scoprire le bellezze del Monte Arera in compagnia dei naturalisti del Museo di Scienze naturali di Bergamo E. Caffi. Il 30 luglio si farà tappa a Mezzoldo per l'escursione guidata alla scoperta di natura, alpeggi e storia del Passo di San Marco. Dal 21 luglio al 21 agosto si unirà al programma di Parco Vivo la rassegna culturale "Pagine verdi: cultura, culture e natura nel Parco". Per informazioni è possibile consultare il sito web www.parcloorobie.it

a dimostrazioni di mungitura e caseificazione. Poi la vera e propria chiacca dell'edizione 2016: un intero fine settimana 27 e 28 agosto dedicato alle piante e agli insetti endemici delle Orobie di alta quota con la collaborazione straordinaria dei ricercatori del Museo delle Scienze di Trento (MUSE) e dell'Università degli Studi di Milano (UniMI). E non è tutto: il giorno successivo, si osserveranno dal vivo questi sensibili ambienti e le specie più caratteristiche che li abitano per un incontro mozzafiato tra natura, scienza e biodiversità. Al programma si unirà la sesta edizione della rassegna Pagine verdi: cultura, culture e natura nel

parco della Biblioteca di Piazza Brembana in collaborazione con il Parco delle Orobie, il Sistema bibliotecario di Bergamo area Nord Ovest e la partecipazione dei Comuni di Piazza Brembana, Olmo al Brembo, Isola di Fondra, Lenna, Roncobello, San Giovanni Bianco, Santa Brigida, Cassiglio. Un incontro con autori, naturalisti e artisti, ogni giovedì pomeriggio da metà luglio a fine agosto in una delle aziende agricole dell'Alta Valle, per attraversare i principali luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico ed economico della zona, concludendo con un assaggio dei prodotti dell'azienda ospitante e con una visita guidata della località.

Il progetto Pasturs entra nel vivo Estate in alpeggio per 35 volontari

Volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivate dai grandi predatori

Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori delle Orobie. Obiettivo: attua-

re misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivate dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo; Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale; Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di montagna terapia per disabili, sono stati i primi ad



Nella foto i volontari Pacati, Salvi e Caccia

aver raggiunto l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, i pastori Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Val Brembana e Giuseppe Salvi al Passo della Presolana. Collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio entusiasmante e vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. L'affiancamento vedrà i volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi, marchigiani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quel-

lo dell'ambientalismo. Opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, a stretto contatto con i pastori che li ospiteranno garantendo vitto e alloggio. Prossimi alla partenza: Nadia Rizzi, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Bergamo

Studenti volontari all'opera in malga al fianco dei pastori

AMANZIO POSSENTI
BERGAMO

È partito sui pascoli delle Orobie bergamasche il «Progetto Pasturs» grazie al quale giovani volontari, studenti di tutta la regione, salgono in montagna per aiutare i pastori nell'attività di sorveglianza delle greggi e nella prevenzione delle incursioni di «grandi carnivori». L'avvio del progetto – in val di Scalve e nelle alte valli Brembana e Seriana – vede per ora la presenza dei primi sei volontari, ma l'operazione ne prevede a turno e in totale 35. L'esperienza coinvolge giovani – alcuni iscritti a veterinaria – che amano la natura e gli ani-

mali. C'è chi ha dato la disponibilità per la sosta in alpeggio di una o due settimane, altri di più. Ora sono chiamati a seguire tempi e ritmi di lavoro dei pastori in alta montagna: sveglia nelle baite alle 5,30; aiuto nelle operazioni di raduno e sorveglianza degli animali e nelle fasi di sistemazione del pascolo, soprattutto con la preparazione delle recinzioni contro gli attacchi dei predatori. Devono ovviamente imparare il comportamento da tenere con pecore e dei cani da guardia. Insomma: ci sarà da mettersi alla prova, per condividere la faticosa quotidianità dell'alpeggiatore. I volontari – selezionati fra quanti hanno chiesto di accedere al progetto – opera-

no accanto a cinque pastori che aderiscono all'iniziativa, finalizzata a ridurre i rischi della "convivenza" fra pastori e predatori – soprattutto orsi e lupi presenti sulle Orobie – perché sia ridotto il rischio dell'estinzione di questi ultimi e sia salvaguardato l'ecosistema, garantendo la sicurezza dei pastori e dei loro animali. Questa esperienza costituisce una novità assoluta nel [Parco delle Orobie](#), dove già si svolgono iniziative dirette a valorizzare l'ambiente. Ad esempio, le malghe – che ospitano i mandriani per tutta la stagione dell'alpeggio e nella preparazione dei formaggi di monte – stanno via via subendo trasformazioni e ristrutturazio-

ni, anche sul piano architettonico, nel rispetto dell'ambiente. Si aggiunge l'iniziativa di realizzare recinti appropriati, diretti sia a difendere pecore e bovini dai predatori, ma anche a dare sicurezza e protezione maggiore al territorio e alla presenza dei pastori. L'interscambio pastori-volontari previsto da «Pasturs» s'innesta in questo scenario, stabilendo una forte rete protettiva. Il progetto – che si svilupperà sino a settembre – è attuato dalla cooperativa Eliante onlus con il [Parco delle Orobie](#) bergamasche e il Wwf di Brescia-Bergamo come partner, la collaborazione di Coldiretti Bergamo e il contributo di Fondazione Cariplo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Esperienza nuova
nel [Parco delle Orobie](#): 35 giovani
lombardi saranno
questa estate
negli alpeggi**



TRAINER PROMUOVE IL PROGETTO PASTURS www.trainer.eu
CANI EROI, LIFE TOGETHER

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza. Il Progetto Pasturs mira a migliorare il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli ultimi. Questo percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori, grazie anche all'ausilio del cane da pastore maremmano abruzzese. La convivenza tra lupo, orso e pastori è quindi possibile! Il progetto Pasturs è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

Interventi e risultati: 35 volontari e 5 pastori hanno avviato il primo turno di affiancamento, che durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre.

Mission: Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche.

Come aderire? La protezione delle greggi ha bisogno di te! Diventa volontario! Le attività possono riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti. I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana nei mesi da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Area Operativa: il progetto si svilupperà sul territorio delle Prealpi e Alpi Orobie bergamasche.

Contatti www.pasturs.org



PER LE AZIENDE

IL PROGETTO PASTURS

Un progetto che mira a migliorare il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli ultimi. Questo percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori, grazie anche all'ausilio del cane da pastore maremmano abruzzese. La convivenza tra lupo, orso e pastori è quindi possibile! Il progetto Pasturs è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

Interventi e risultati: 35 volontari e 5 pastori hanno avviato il primo turno di affiancamento, che durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre.

Mission: Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche.

Come aderire? La protezione delle greggi ha bisogno di te! Diventa volontario! Le attività possono riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti. I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana nei mesi da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Area Operativa: il progetto si svilupperà sul territorio delle Prealpi e Alpi Orobie bergamasche.

Contatti www.pasturs.org

ESCLUSIVITÀ AL SERVIZIO - **CONSIGLIA AL PRODOTTORE**

Intesa, il cane pastore a tre teste. In alto: il cane pastore a tre teste. In basso: il cane pastore a tre teste.

ESCLUSIVITÀ AL SERVIZIO

Intesa, il cane pastore a tre teste. In alto: il cane pastore a tre teste. In basso: il cane pastore a tre teste.

CONSIGLIA AL PRODOTTORE

Intesa, il cane pastore a tre teste. In alto: il cane pastore a tre teste. In basso: il cane pastore a tre teste.

IL PROGETTO NAZIONALE «PASTURS»

Trentacinque volontari al lavoro

Il progetto del WWF chiamato Pasturs, che «intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa - è scritto sul sito del progetto -. La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi. I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, i pastori mettono

in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio». Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. L'obiettivo è «attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico - è scritto ancora sul sito -. Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affianca-

mento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo. I 35 volontari opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, con i pastori che garantiranno vitto e alloggio». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Personaggi La Signorini è stata selezionata per un'iniziativa del Wwf

L'estate di Elisa? Sulle Alpi con i pastori bergamaschi

La 22enne parmigiana: «Aiuto le pecore e le vacche a proteggersi da lupi e orsi»

Mara Varoli

Alla prova costume ha preferito la tuta da lavoro e gli stivali di plastica, con la punta di ferro, all'happy hours delle spiagge romagnole le montagne del bergamasco e alla folla di Ferragosto i greggi dei pastori della Val Seriana, nelle Alpi Orobie. Ventidue anni, la parmigiana Elisa Signorini ha scelto una vacanza alternativa faticosa ma affascinante, nel silenzio della natura e a tu per tu con mucche e agnelli. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Marconi, si è iscritta alla facoltà di Agraria all'Università Cattolica di Piacenza, dove frequenta il terzo anno. Ha appena terminato un corso Cai, è stata milite dell'Assistenza pubblica, ora in pausa per motivi di studio, e pratica la disciplina Muay Thai. Nelle ultime estati ha contribuito alle spese universitarie non andando in vacanza, ma lavorando: due campagne del pomodoro alla «Rodolfi». «L'università è un impegno economico non indifferente e se

non ho altre spese è meglio - dice Elisa -. E quindi preferisco non pesare troppo sulla famiglia. E' per questo motivo che ho fatto certe scelte». Quest'anno partecipa al progetto «Pasturs» del Wwf: Elisa è stata selezionata come volontaria tra un centinaio di persone. Un progetto pensato per aiutare i pastori a difendersi dall'arrivo dei grandi predatori, in questo caso lupi e orsi, attraverso la formazione di volontari: «A me piace molto la montagna e con il Cai ho fatto delle escursioni bellissime - confessa Elisa -. E con questo progetto del Wwf ho unito la zootecnia con l'amore della montagna. Una grande occasione: la montagna è molto rilassante, la montagna ti dà tanto. Oltre al fatto che non avevo voglia di stare in mezzo a tanta gente e soprattutto al mare. Preferisco stare accanto agli animali. Come ha detto il pastore Silvestro, "Ti dà di più questo cane che dieci persone"». In luglio, Elisa è stata una settimana in una malga all'alpe Manina in Val di Scalve con vacche e pe-

core, mentre in agosto per 15 giorni all'Alpe Cardeto e agli spiazzoli di Gromo in Val Seriana, dove segue un gregge di 500 pecore con il bastardino Fiume e Rapido, anche lui di una razza non ben definita: «Dormo con il pastore Silvestro, l'aiutante Pietro e un altro volontario che si chiama Flavio, in una baita con due stanze e un magazzino - continua Elisa -. Il bagno non c'è e ci dobbiamo arrangiare. Mi alzo alle 7,30, per essere in mezzo alle pecore verso le 9. Ci muoviamo lungo l'alpeggio: è il pastore che decide in che zona spostarsi in base a come è l'erba. Fin che le pecore non hanno mangiato non le possiamo rinchiudere di nuovo. Tre ore di camminata e poi si torna in baita per il pranzo. Formaggio e salume sono sempre sul tavolo, poi a turno si cucina pasta o carne. E devo dire che è piaciuto molto il mio risotto allo zafferano: insomma, mi hanno detto che ho passato la prova pastore». Riposino pomeridiano e verso le 16 si ricomincia a camminare per portare in giro le pe-

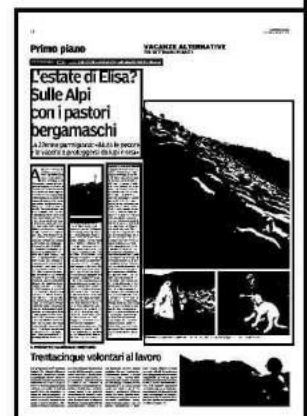
core: «E ogni due giorni si sposta il recinto: le pecore non possono stare nello stesso posto - prosegue - e ci si avvicina così a nuovi prati per mangiare». La prima settimana, invece, Elisa ha seguito le vacche con il pastore Andrea in Val di Scalve: una cinquantina di animali in lattazione. «Le vacche erano dentro una zona recintata che ogni giorno si allargava affinché gli animali potessero avere l'erba fresca - ricorda Elisa -: alla mattina lo facevamo per le vacche e al pomeriggio per le manzette. Ho dato anche il latte ai vitelli e non ho più paura delle vacche: sono animali che si spaventano con niente. Un giorno siamo andati a trovare un altro pastore, che ci ha invitato a pranzo con formaggio e salame: è stato molto bello. Ho cono-

sciuto anche un cacciatore, che mi ha portato a vedere prima dell'alba i cervi, quando escono del bosco». Nella seconda settimana con il pastore Cristian a Cardeto ha seguito le pecore con tre cuccioli maresmmani di cinque mesi: «Solo a Cardeto ho trovato una baita con il bagno - sottolinea la simpatica Elisa -. Fino a questo momento non abbiamo incontrato né lupi né orsi, ma sono predatori che possono sempre arrivare. Si cerca di aiutare il pastore a proteggere il gregge attraverso tecniche preventive. Tecniche che principalmente riguardano il recinto elettrificato, che è quello che spostiamo, e la presenza di maresmmani nel recinto di notte». La divisa di Elisa? Tuta da lavoro con stivali di plastica con

la punta di ferro per mungere, oppure pantaloni da trekking, felpa e giacca a vento: «No - risponde - non rimpiango il costume e nemmeno i vestiti lunghi e i tacchi alti. Anche se forse sarebbero più comodi dei scarponcini alti: qui si cammina fuori sentiero nell'erba alta e si può scivolare facilmente. Non a caso nel pascolo nuovo sono caduta tre volte». Un'esperienza particolarmente arricchente per Elisa: «A parte la scorta di aria buona, ho visto panorami incantevoli e mi sono adattata bene, nonostante l'ambiente diverso dalla mia quotidianità. Un'esperienza che - conclude - consiglierai a tutti. Anche se non è per tutti, perché è molto impegnativa. Ma è meravigliosa: ti fa scoprire un altro mondo». ♦



Val Seriana Elisa Signorini si sveglia alle 7,30 e per tutto il giorno segue il gregge con i pastori e sposta i recinti.





PREVENIRE E' FACILE

Con l'innovativa linea di misuratori di pressione Pic Rapid, da Artsana Group, la pressione si può controllare ovunque, con facilità e precisione. La gamma, studiata ad hoc per le più diverse esigenze, prevede tre diversi modelli: Smart Rapid, misuratore digitale automatico da polso, compatto e discreto, è ideale per coloro che viaggiano spesso; Easy Rapid, modello digitale da braccio, semplice e intuitivo, indicato per controlli periodici; Clear Rapid, versione da braccio con ampio display luminoso, per una misurazione chiara ed immediata, perfetto per controlli frequenti.

www.picsolution.com



C'È TEMPO PER CAMBIARE

Per accontentare le molte richieste Kymco ha rinnovato fino al 30 settembre 2016 la promozione "È ora di cambiare, innovazione continua" che riguarda diversi modelli. Per cominciare, i nuovissimi X-Town 125i CBS e X-Town 300i ABS, entrambi Euro 4 ed offerti con uno sconto di 600€. Per proseguire con People One 125i, proposto con uno sconto di 200€ e Downtown 350i ABS con 400€ di sconto. E per finire, People GTi 300 ABS e il Downtown 300i ABS, con una agevolazione di 700€. In Italia KYMCO è rappresentata da Padana Ricambi SpA, con una rete di circa 500 rivenditori.



COMFORT TRASPIRANTE

Nell'abbigliamento anti-pioggia Columbia Sportswear, realtà fondata nel nord-ovest degli Stati Uniti, dove piove spesso, è all'avanguardia. Tra le sue proposte più innovative c'è OutDry™ Extreme, una tecnologia esclusiva che permette di ottenere tessuti impermeabili e traspiranti.

Grazie ad OutDry™ Extreme i capi anti-pioggia della linea Titanium hanno l'esterno costituito da una membrana altamente impermeabile, con milioni di microscopici forellini che permettono il passaggio delle molecole di vapore corporeo.

www.columbiasportswear.it

AZIENDE | PRODOTTI | PUBBLICITÀ
NOTIZIE
A CURA HEARST MAGAZINES - ADVERTISING



MIX & MATCH

ICT Wissenbach, storica azienda di tappeti artigianali, presenta i nuovi modelli della Collezione Damaska, che si ispirano ai luoghi più suggestivi di Parigi: Versailles, Montmartre, Montparnasse e Pigalle sono alcuni dei nomi di queste creazioni raffinate, caratterizzate da un originale mix di texture, disegni e colori. I motivi damascati sono esaltati da sapienti intrecci in trama e ordito, i colori giocano sui toni beige, marroni, sulla gamma di grigi e neri, verdi e rossi, senza l'uso di tinte tossiche. Realizzati in India con materiali naturali come la lana e la seta, annodati a mano e rifiniti in punta di forbici, sono disponibili anche su misura. www.wissenbach.it



CANI EROI

Uomo, cane e grandi predatori: sulle Alpi la convivenza può risultare difficile. Per migliorare la situazione tra pastori, lupi ed orsi, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per i secondi, è nato il Progetto Pasturs. Tra le attività, c'è la formazione di volontari per aiutare i pastori anche l'ausilio del cane da pastore maremmano abruzzese. Trainer, noto brand di pet food di Nova Foods, sostiene il Progetto fornendo con mangime per i cuccioli di Pasturs e magliette omaggio ai volontari.

Per unirsi a loro: www.pasturs.org



PASTA IN LEGGEREZZA

La voglia di consumare piatti light si fa sentire soprattutto in questo periodo. Con le proposte Felicia bio, pasta di riso integrale e di grano saraceno, assapori tutto il piacere di un buon piatto di pasta, senza appesantirti. Felicia, marchio di riferimento nell'innovation food e negli alimenti gluten-free, propone così due varianti di pasta appetitose e bilanciate. La pasta di riso integrale è infatti ricca di fibre e facilmente digeribile, quindi perfetta per fresche e originali insalate. La pasta di grano saraceno biologico ha poche calorie ed è ricca di nutrienti essenziali.

CLUSONE
Mondo agricolo
in convegno

Nell'ambito della Mostra zootecnica di Clusone questa sera alle 21 si terrà un convegno dedicato al Mondo agricolo. L'incontro si terrà nella sala convegni della Comunità montana Valle Seriana in via Sant'Alessandro. Sono previste relazioni sulla banca della terra lombarda, le opportunità lavorative per i giovani, la riscoperta dei cereali antichi, l'ippoterapia e il progetto Pasturs.



Al convegno il censimento dei terreni abbandonati

■ L'agricoltura e l'allevamento tra formazione, censimento di terreni incolti, cultura delle colture, ippoterapia, mondo dell'asino e convivenza tra pastori e grandi carnivori. Questi i temi del convegno che ha aperto la 65ª Mostra zootecnica di Clusone.

Adriano Pasini, direttore del Consorzio Forestale Alto Serio, ha illustrato le novità normative sulla «Banca della Terra Lombarda: censimento dei terreni

incolti»: «La normativa regionale ha istituito l'inventario pubblico di terreni abbandonati o incolti, resi disponibili dai proprietari per essere rimessi in coltura, dietro pagamento di un affitto – ha spiegato Pasini –. I Comuni dovranno al più presto pubblicare sul proprio albo pretorio la possibilità di iscrivere i terreni incolti alla banca della terra; i proprietari potranno poi chiedere di essere iscritti alla banca alla quale potranno acce-

dere da febbraio 2017 allevatori e agricoltori in cerca di terreni».

La serata si è conclusa con l'intervento del presidente del **Parco delle Orobie** Yvan Caccia che ha raccontato il primo anno di «Pasturs» (si concluderà a gennaio del 2018): «È un progetto provocatorio perché il mondo dei pastori e quello dei grandi carnivori, lupi e orsi, sono molto distanti. Su 350 richieste abbiamo selezionato 36 volontari che quest'estate sono stati in alpeggio. Dalle rilevazioni post esperienza abbiamo raccolto interessanti indicazioni per il futuro». Con la possibilità che l'esperienza possa essere riproposta.

A. Sa.



PASTORI & GRANDI PREDATORI

ATTUALITÀ

PROGETTO PASTURS

per lupi, orsi, pecore e pastori



di Lucrezia Castello



INFO

Progetto Pasturs
Tel. 347.3902619
pasturs@wwfbergamo.it
www.pasturs.org

Trainer
www.trainer.eu

52 QUATTRO ZAMPE

In queste pagine

Il progetto si sviluppa sulle Prealpi e Alpi Orobie bergamasche lungo una catena di montagne con massime altitudini raggiunte dal Pizzo Coca (3.050 m), dal Pizzo Redorta e dalla Punta di Scais (3.038 m).



La “mission” mira a facilitare la convivenza tra i grandi carnivori e le attività produttive sulle Alpi Orobie Bergamasche. L’azienda Trainer fornirà pet food a vita ai cani coinvolti e centinaia di magliette a tutti i volontari

A volte ritornano. Sono l’orso e il lupo, sulle Alpi Orobie bergamasche. Due specie molto importanti che suscitano entusiasmo e discussione. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall’uomo nei confronti dei predatori. **La riduzione dei possibili danni può essere raggiunta con misure di prevenzione come il pascolo sorvegliato, l’utilizzo di cani da guardiania e il ricovero notturno in recinzioni.**

UOMINI E ANIMALI, PASTORI E GRANDI PREDATORI

Gli abitanti delle Alpi Orobie, zona bergamasca, si dicono disposti a una nuova convivenza. Il progetto Pasturs mira a migliorare **il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di danni economici per i primi (qui insistono greggi di oltre mille ovini) e di estinzione per gli ultimi.** Il tutto formando volontari che fomiranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori, grazie anche all’ausilio del cane da Pastore Marem-

mano Abruzzese. **La convivenza tra lupo, orso e pastori è, quindi, possibile. Il progetto Pasturs è stato anche segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica** in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori. L’intento della Commissione è fare in modo che queste esperienze possano essere messe in pratica in altre località europee dove il conflitto è alto e ancora non gestito.

FORMAZIONE DI VOLONTARI

Il progetto intende mitigare questa conflittualità attraverso la **formazione di volontari in grado di fornire ai pastori conoscenze e aiuto concreto** sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa. Lo scambio proficuo di esperienze e l’individuazione di proposte di marketing territoriale legate al tema porta a una diminuzione del conflitto tra pastori e grandi predatori, che si traduce nella riduzione dei danni, nella **tutela della razza autoctona “pecora bergamasca” e nel miglioramento del rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e dell’allevamento.**

noi&loro



IL PROGETTO PASTURS MIRA A

- 1) **Preparare** la comunità dei pastori delle Orobie bergamasche ad affrontare in modo resiliente il lupo e l'orso;
- 2) **Tutelare** le attività produttive umane;
- 3) **Fornire** un aiuto concreto per facilitare la convivenza con i grandi predatori quali orso e lupo.
- 4) **Prevenire** e mitigare il rischio per l'attività zootecnica
- 5) **Ridurre** il rischio di sopravvivenza per i grandi predatori
- 6) **Creare** gli strumenti per sviluppare l'economia locale

plo nell'ambito del bando 2015 "Comunità Resilienti". Tante le realtà in partnership col progetto Pasturs, come Cooperativa Sociale Eliante onlus, capofila (www.eliante.it), Parco Orobie Bergamasche (www.parcorobie.it), Wwf Bergamo-Brescia (wwf.it). Inoltre, la Lombardia collabora col progetto Pasturs attraverso diverse azioni sinergiche in materia di gestione dei grandi carnivori e con le azioni del progetto "Life WolfAlps", di cui la regione Lombardia è partner e coinvolge il Parco Orobie Bergamasche in qualità di ente sostenitore. www.lifewolfalps.eu

In queste pagine
Il progetto Pasturs è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori, affinché possa essere divulgato in altre località europee. La convivenza tra lupo, orso e pastori è, quindi, possibile.

L'azienda Trainer, oltre a diffondere l'iniziativa, sostiene il progetto con una fornitura di pet food a vita per i "cani pasturs", oltre a fornire duecento magliette per tutti i volontari.

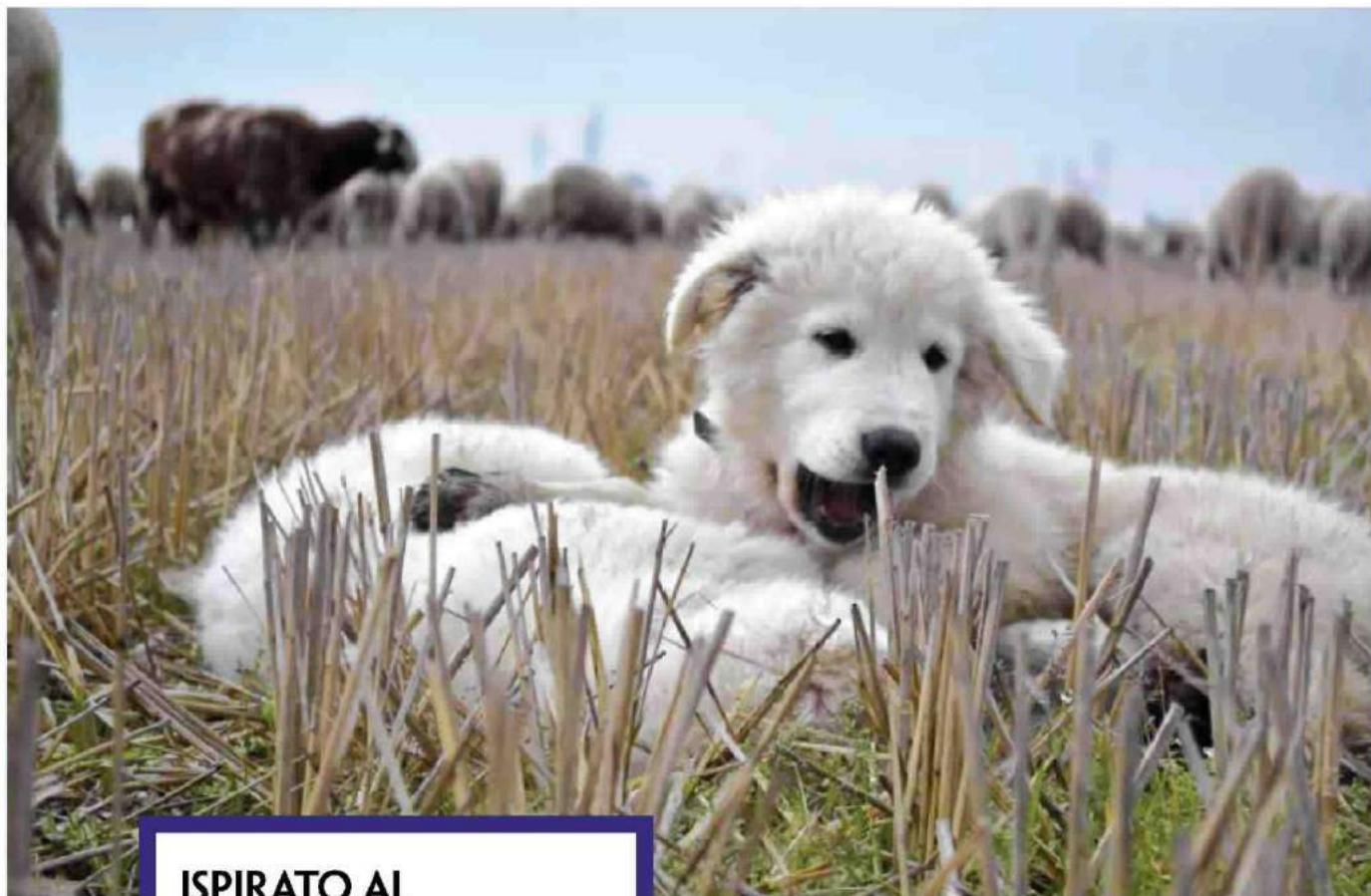
CONVIVENZA SOSTENIBILE POSSIBILE

Il progetto mira a preparare la comunità dei pastori delle Orobie bergamasche ad **affrontare in modo resiliente (accettandolo positivamente) il ritorno del lupo e dell'orso**, nonché a tutelare le attività produttive umane nei territori interessati dalla presenza dei grandi predatori. L'importante, secondo il progetto, è **prevenire e mitigare il rischio per l'attività zootecnica che si sviluppa sulle Alpi Orobie bergamasche**, a causa del ritorno dei grandi predatori. **E soprattutto ridurre il rischio di misure estreme, quali l'abbattimento degli stessi.** Tutto ciò creando strumenti per l'aiuto allo sviluppo dell'economia locale, favorendo il raggiungimento dei valori minimi di efficienza e di economicità per gli allevatori di pecore bergamasche, aiutando a superare il frazionamento che caratterizza l'attività pastorale bergamasca e supportando la valorizzazione dei prodotti.

PARTNER

Il progetto è finanziato dalla Fondazione Cari-





ISPIRATO AL PROGETTO FRANCESE “PASTORALLOUP”

Il progetto Pasturs riprende il progetto francese Pastoraloup (www.ferus.fr/benevolat/pastoraloup), che da 15 anni propone, con successo, di facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori attraverso gruppi di volontari in grado di fornire ai pastori stessi un aiuto in tutti gli aspetti della loro vita lavorativa.

Alcuni numeri del progetto Pastoraloup nel biennio 2012-2013:

87 volontari coinvolti - **38** allevatori coinvolti

97 interventi sul campo - **998** giorni di volontariato

• INTERAZIONE PASTORI E VOLONTARI

Per realizzare concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurare un dialogo tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo con sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti, possibilità di ricevere un recinto elettrificato in comodato d'uso gratuito, affidamento ai pastori di un cane da guardiania (Pastore Abruzzese Maremmano) con relativo addestramento. Non mancherà il supporto alla tutela della pecora bergamasca.

PRIMO TURNO DI AFFIANCAMENTO

La durata prevista del progetto Pasturs è di due anni (febbraio 2016 - gennaio 2018). Trentacinque volontari e cinque pastori hanno già avviato il primo turno di affiancamento, che durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre.

In queste pagine

A livello faunistico, [Parco delle Orobie](#) bergamasche è un'area di particolare interesse, ricca di specie rare, come l'orso e il lupo, e di biodiversità nella Rete ecologica regionale della Lombardia, indicata dal Programma Alpi Europeo del Wwf Internazionale come una delle 24 zone prioritarie alpine meritevoli di tutela.

IL PROGETTO, PASSO DOPO PASSO

- **50 VOLONTARI** Meglio se universitari e residenti in provincia di Bergamo, con formazione tramite un breve corso per acquisire nozioni su grandi carnivori, pastorizia e corretto rapporto collaborativo tra pastore e volontario.
- **PASTORI** Coinvolgimento e formazione dei pastori, con formazione degli stessi sui grandi carnivori, con metodi di prevenzione e interazione collaborativa tra volontari e pastori.

Pasturs, l'intesa tra studenti e pastori funziona Ecco come sono andate le vacanze in alpeggio

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sul progetto Pasturs. I racconti di chi ha partecipato

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto - pacifico - uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo e Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Gli obiettivi

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina

ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini.

Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

L'esperienza

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tem-

po stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

I risultati

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.). Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a: pasturs@wwfbergamo.it; oppure visitando il sito web: www.pasturs.org.



Nelle foto pastori e ragazzi del progetto Pasturs 2016

Contenuto digital
Scopri di più sull'iniziativa

QR code and smartphone image showing digital content related to the Pasturs initiative.



Scuola...di vita, generazioni diverse s'incontrano al Museo

SANTA BRIGIDA

Lo scorso 5 ottobre gli studenti della scuola elementare di Santa Brigida hanno festeggiato i loro nonni con una visita al Museo etnografico. A fare da guide proprio loro: i nonni, ma

anche molti anziani del paese. L'iniziativa promossa dal Centro Museale di Santa Brigida, in collaborazione con le insegnanti della scuola, è stata anche l'occasione per offrire una opportunità di scambio ed

incontro tra generazioni. Sono bastati monega, pennacchi e bricola per far sì che i ricordi degli anziani riprendessero vita. Ricordi di quando anche loro studenti si recavano a scuola, con un tocco di legna

per alimentare la stufa, e di quando la loro cartella, ricavata da pezzi di sacco, veniva divisa tra più fratelli; di quando la mattina ci si recava a messa e, quando ai piedi si indossavano gli scarpinocci (pantofole cucite con pezzi gomma e tela). di quando poteva capitare che la fame era tanta da mangiare dagli scarti destinati alle galline; di quando i giochi non riempivano scatole su scatole della propria cameretta, ma venivano fabbricati direttamente dai

bambini e usati tutti insieme in piazza. Forse era meglio, o peggio? Non lo sappiamo. Quello che è certo è che in un mondo in continua evoluzione a ritmi tanto veloci che la vita dei bambini è così lontana, diversa da quella vissuta dai loro nonni, diventa evidente che il rischio di perdere conoscenze secolari di storia è quanto mai reale: un'urgenza culturale. E' in quest'ottica che racconti ed esperienze ab-

bandonano la loro veste nostalgiche e assumono un valore così vitale e concreto per noi e le giovani generazioni. La chiave per capire il nostro mondo, per ritrovare la relazione con le nostre radici. Un bisogno che abbiamo molto avvertito dai bambini, dalle loro domande, dai loro sguardi attenti, curiosi e un po' stupiti e che hanno ringraziato i nonni con delle bellissime poesie e dei doni simbolici, preparati con dedizione e cura insieme alle maestre.

VASSALLI GIORDANO IMPRESA DI PULIZIE

SERVIZI DI PULIZIA PER
PRIVATI - UFFICI - CIVILI - INDUSTRIALI

SI ESEGUONO PREVENTIVI GRATUITI

VASSALLI GIORDANO IMPRESA DI PULIZIE
VIA ADAMELLO, 13 - ALMENNO S.S. (BG) - TEL. 035.641876 - CELL. 349.3990113

verdefiorito
di Giuliani Giampietro

Via Campofiori, 13
24011 Alme (BG)
Tel. 035 541382
info@verdefiorito.it
www.verdefiorito.it



QUI LOMBARDIA

LEZIONI DI CONVIVENZA TRA I PASCOLI DELLE OROBIE

Oltre 30 studenti hanno insegnato ai pastori a difendere le loro greggi senza far del male a lupi e orsi

Nadia Rizzi ha 25 anni, studia Scienze e tecnologie delle produzioni animali a Milano; Silvia Grossi, 22enne, è studentessa di Allevamento e Benessere Animale. Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (BG), studia all'Università della Montagna di Edolo; Adriano Caccia, 34 anni di Milano, lavora per il progetto di "montagna terapia" per disabili mentre Francesca Patania da Siena dedicherà la sua tesi di laurea ai pastori abruzzesi. Sono solo alcuni dei volontari che hanno preso parte al "Progetto Pasturs". In totale 31 ragazzi che hanno passato, ognuno, una settimana con i 5 pastori che hanno collaborato al progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) bergamasche e WWF Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo. Obiettivo: attuare una serie di misure per mitigare il rischio per le greggi derivante dal ritorno dei grandi predatori, creando un clima favorevole sia per lupi e orsi che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche l'orso è una presenza ormai stabile, anche se limitata a giovani maschi in dispersione, mentre il lupo viene osservato occasionalmente.

Un progetto ha coinvolto oltre 40 persone, da giugno a settembre. Renato Balduzzi, Silvestro Maroni, Giuseppe Salvi, Andrea Morelli ed Emanuele Manzoni sono gli allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro, dalla sorveglianza del gregge alla cucina, dal montaggio delle reti elettrificate alla gestione dei cani da guardiania. 5 i recinti a prova di orso e lupo realizzati, 3 i cuccioli di pastore abruzzese consegnati. Pasturs tornerà a giugno 2017.

<http://www.pasturs.org>

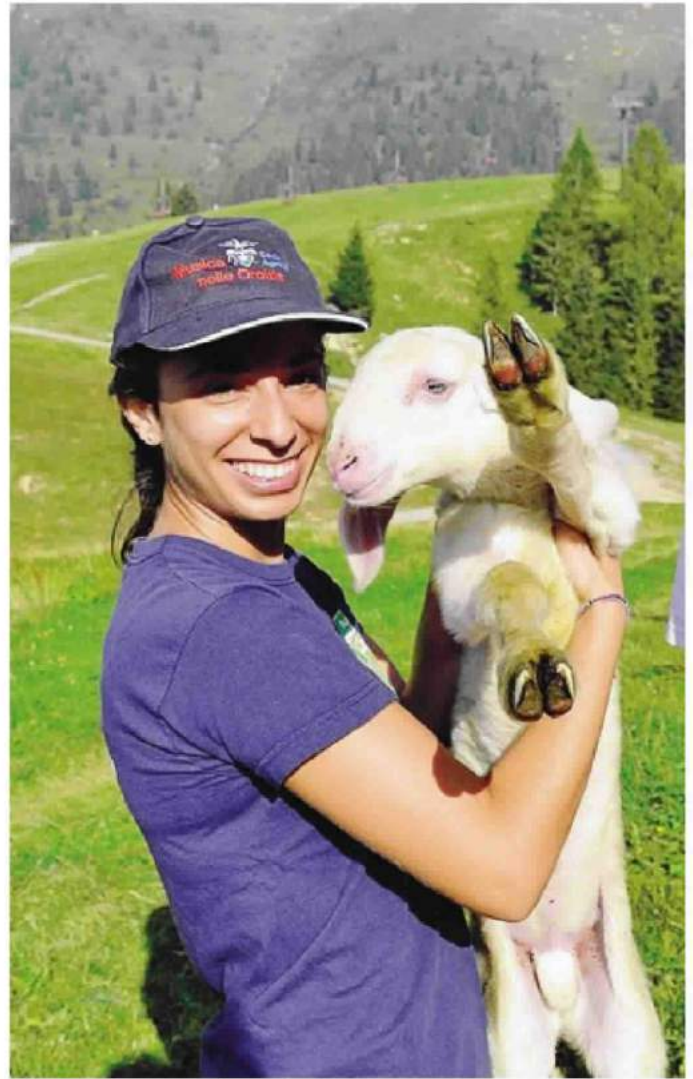
Volontariato in alpeggio a fianco dei pastori

Il progetto. I ragazzi aiutano gli allevatori e insegnano loro come prevenire gli attacchi dell'orso

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da cooperativa Eliante onlus, con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie (orso e lupo) mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività

giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori sia per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando la qualità dei pascoli. «Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza - racconta uno dei protagonisti del progetto -. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai». Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito



C'è tempo fino al 7 aprile per iscriversi a «Pasturs»

www.pasturs.org inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (da una settimana a tre mesi) in uno dei sei alpeggi previsti tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti pecore di razza bergamasca, bovini e equini, occupandosi di attività come

la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi. Requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate, una forte motivazione. L'esperienza è a titolo gratuito. Info su www.pasturs.org o al telefono 347 3902619.



Si cercano giovani volontari per un'estate da veri pastori

AMBIENTE

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni

di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili

danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile 2017. Poi saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO L'iniziativa si allarga anche ai giovani della Bassa bergamasca

Vuoi vivere come un pastore? Ecco come

(stg) Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Torna, dopo il successo dello scorso anno, «Pasturs»: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Un'iniziativa che mira a fare proseliti anche tra i giovani della Bassa bergamasca.

«Pasturs» è un'iniziativa organizzata dalla Cooperativa Eliante Onlus, che insieme alla Coldiretti Bergamo, Fondazione Cariplo e con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, si occupa di creare una collaborazione tra i giovani e i pastori della Bergamasca. Sono varie le finalità di questa collaborazione. La prima deriva dalla ricomparsa di grandi predatori come lupi e orsi sulle nostre montagne: i giovani insegneranno quindi la via della sostenibilità nei confronti di

questi animali ai pastori. A loro volta i pastori insegneranno ai giovani le potenzialità dell'allevamento tradizionale. Come seconda finalità si presenta la necessità di trasmettere alle nuove generazioni i valori della transumanza e dell'allevamento all'antica. Il tutto sarà volto a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle - ha raccontato un ragazzo che ha partecipato all'edizione 2016 - È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quoti-

diane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza».

Gli interessati, maggiorenni, potranno candidarsi scaricando lo modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile. Saranno poi chiamati a partecipare a un breve corso di formazione per poi essere definitivamente selezionati per l'esperienza. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.pasturs.org, oppure contattare il numero 347 3902619 o scrivere a pasturs@wwfbergamo.it.



Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato lo scorso anno all'iniziativa



Alpi Orobie

Fieno e sveglia all'alba. Pastori per un'estate



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Dopo il successo della prima edizione, il progetto Pasturs riparte con il reclutamento dei volontari che vorranno aiutare i pastori a ridurre i rischi dei grandi predatori sulle Alpi Orobie bergamasche, dove stanno tornando lupi e orsi. Diventare volontario Pasturs è semplice: le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile e gli interessati

potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it: successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti. Per partecipare si richiedono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate in montagna, motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.



UOMINI & LUPI

noi&loro

IN BOCCA AL LUPO.

Viva il Lupo

di Maria Paola Gianni

Amico o nemico? Questo è il problema. Da tutelato (sono rimasti pochissimi esemplari, appena millecinquecento), a perseguitato. E perché? La scusa sarebbe quella degli allevatori "minacciati". Eppure, se a difendere gli animali da pascolo c'è il **Pastore Abruzzese Maremmano** (l'unico cane che tiene testa ai lupi), il problema non sussiste, o comunque si riduce in abbondanza. Soluzione prospettata anche da nobili, efficaci ed ecologici progetti come quello denominato "Pasturs" (www.pasturs.org), sostenuto da **Trainer**, che mira a facilitare la convivenza tra i grandi carnivori come orsi e lupi e le attività produttive e che è stato anche segnalato dalla Commissione europea come "buona pratica". Allora, **chi c'è dietro tutto questo can can?** Molto probabilmente la **lobby dei cacciatori** che detesta questo predatore, "colpevole" di mettere in fuga le loro prede, magari verso

aree dove la caccia è vietata. Insomma, il lupo (quei pochi rimasti, e persino in estinzione) adesso sarebbe diventato "Il Problema". **E cosa decide la politica? Di farlo fuori. Ma come? Prima la legge puniva chi lo uccideva, ora il governo intende organizzare una spedizione assassina.** E meno male che esistono le associazioni ambientaliste e animaliste come **Wwf, Enpa, Lav, Lipu, Oipa, Lega del cane, Lac, Legambiente** e tantissime altre. Grazie a loro la decisione della Conferenza Stato-Regioni sul "Piano di conservazione e gestione del lupo in Italia", meglio conosciuta come "mattanza", è stata per ora rimandata al 23 febbraio. Ne parleremo sul prossimo numero. Per ora ci limitiamo a esternare tutto il nostro sdegno verso chi vorrebbe porre in atto un simile scempio contro i lupi.

Noi siamo con il Lupo, Viva il Lupo, sempre!



Orobie: "In bocca al lupo" Un predatore da amare

La rivista

In questo numero uno scritto che rappresenta un vero e proprio atto d'amore nei confronti dell'animale

Nelle favole le cose gli vanno decisamente male. Non così nella realtà. Stiamo parlando del lupo, nome in codice *Canis lupus*, che oggi sta lentamente tornando a colonizzare parti di territorio, anche orobico, che un tempo lo vedevano protagonista. Di tutto questo parla il numero di Orobie (pp.112, 4.90 euro) in edicola questo mese. Infatti, nell'articolo intitolato "In bocca al lupo", con testo e fotografie di Alberto Nardi, seguiamo le orme di questo grande predatore carnivoro attraverso uno scritto che rappresenta un vero e proprio atto d'amore nei confronti di questo canide. Amore nato anni or sono da un incontro for-

tuito: "Avanzai in silenzio con la preoccupazione di perdere le poche tracce di un inesistente sentiero quando ecco comparire a poche decine di metri da me due splendidi esemplari di lupo che, quasi incuriositi dalla presenza di un uomo nei loro territori, vennero a scrutare chi fossi". È l'inizio di una lunga storia, visto che da allora "ho girato l'Europa per rivederli e soddisfare finalmente il mio desiderio di fotografarli sia al di là sia al di qua del Circolo polare artico". Scomparso quasi totalmente in Italia negli anni Sessanta del Novecento, il nostro amico a quattro zampe ha ribaltato in pochi decenni la situazione. Questo grazie allo sforzo di alcuni indefessi ricercatori che con l'ausilio di moderne tecnologie, su tutte la tracciatura per mezzo di collari radio e l'uso di videotrappole, sono riuscite a cancellare lo stereotipo di nemico pubblico numero uno. Anche se sporadica, la sua pre-

senza, senza tralasciare i nostri paraggi, è oggi documentata e "dovuta per lo più a esemplari in dispersione che, allontanati dal loro branco, si mettono alla solitaria ricerca di una compagna con cui formare un nuovo nucleo". Gli esperti lo confermano da tempo, mentre "l'incontro con questo sfuggente predatore per il normale escursionista è da ritenersi di eccezionale rarità e comunque per nulla pericoloso". A tale proposito è decollato il progetto Pasturs, finalizzato a facilitare la convivenza tra lupi e pecore sulle Orobie bergamasche: "Per meglio proteggere la popolazione della pecora autoctona bergamasca alcuni volontari trascorrono una o due settimane in alpeggio aiutando il pastore nel suo lavoro, con sistemazione di recinti e la gestione dei cani da guardiania". Una situazione alla "Lupus et agnus" risolta però nel migliore dei modi.

Giovanni Invernizzi



La copertina di Orobie



VIDEO



Buongiorno Regione Lombardia

ANDATO IN ONDA IL 20 MARZO 2017

 Condividi 0

 Tweet

 G+1 0



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
© RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva
06382641006

[Privacy policy](#)
[Cookie policy](#)
Società trasparente

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-43da26f3-eef7-43b4-8971-3e420f320fbf.html>

Fuga nelle valli orobiche Un'estate con i pastori per studenti e manager

Sveglia all'alba e vita spartana, boom di richieste

Marco Galvani
BERGAMO

SCAPPO DALLA CITTA. La vita, l'amore e...le pecore bergamasche. No, non è la versione orobica della pellicola americana di inizio anni Novanta, ma una nuova «moda» che sta conquistando sempre più giovani «urbani». Studenti universitari che vogliono scoprire quello che hanno imparato sui libri di agraria, scienze ambientali e veterinaria, ma anche trentenni che già lavorano ma vogliono trovare una dimensione più «sostenibile». «Persone che si appassionano alla natura e alla montagna, e che vogliono staccare la spina dalla routine della città», l'identikit disegnato da Chiara Crotti, responsabile di Pasturs, il progetto (realizzato da Cooperativa Eliante, [Parco delle Orobie](#) Bergamasche, Wwf Bergamo e Brescia, Coldiretti Bergamo e Fondazione Cariplo) che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

E SÌ, perché «abbiamo registrato negli ultimi anni il ritorno sulle nostre montagne di lupi e orsi - racconta -, con l'entusiasmo degli animalisti ma nello stesso tempo con la preoccupazione di chi, sui monti, ci lavora con i propri allevamenti. E allora, per evitare con-

flitti ed episodi di bracconaggio, abbiamo deciso di offrire la possibilità di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi della presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali». Come? Svegliandosi all'alba, prendendosi cura degli animali, facendo il fieno e partendo per la transumanza.

UNA VITA SPARTANA, da veri pastori. Pochi comfort e tanti sacrifici. Ma sono già oltre settanta i giovani che si sono fatti avanti per una cinquantina di posti disponibili per affrontare questa esperienza gratuita. C'è chi resterà una sola settimana, chi si farà l'intera stagione da giugno a settembre in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve. Lavoreranno con greggi che contano oltre 5mila ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini ed equini, occupandosi della si-

stemazione dei recinti, della sorveglianza del gregge, della gestione dei cani e della sensibilizzazione e informazione dei turisti.

L'obiettivo è di «conciliare la presenza di lupi e orsi con le attività zootecniche - auspica Crotti -. Basta sorvegliare il gregge o costruire recinti inaccessibili ai predatori per ritrovare una pacifica convivenza fra l'uomo, la natura e gli animali». Sarà quindi un'estate all'insegna del lavoro all'aria aperta per le persone che aderiranno al progetto. Forse qualcuno, al termine dell'esperienza, deciderà di cambiare vita, sull'onda di un'attenzione sempre in crescita per il

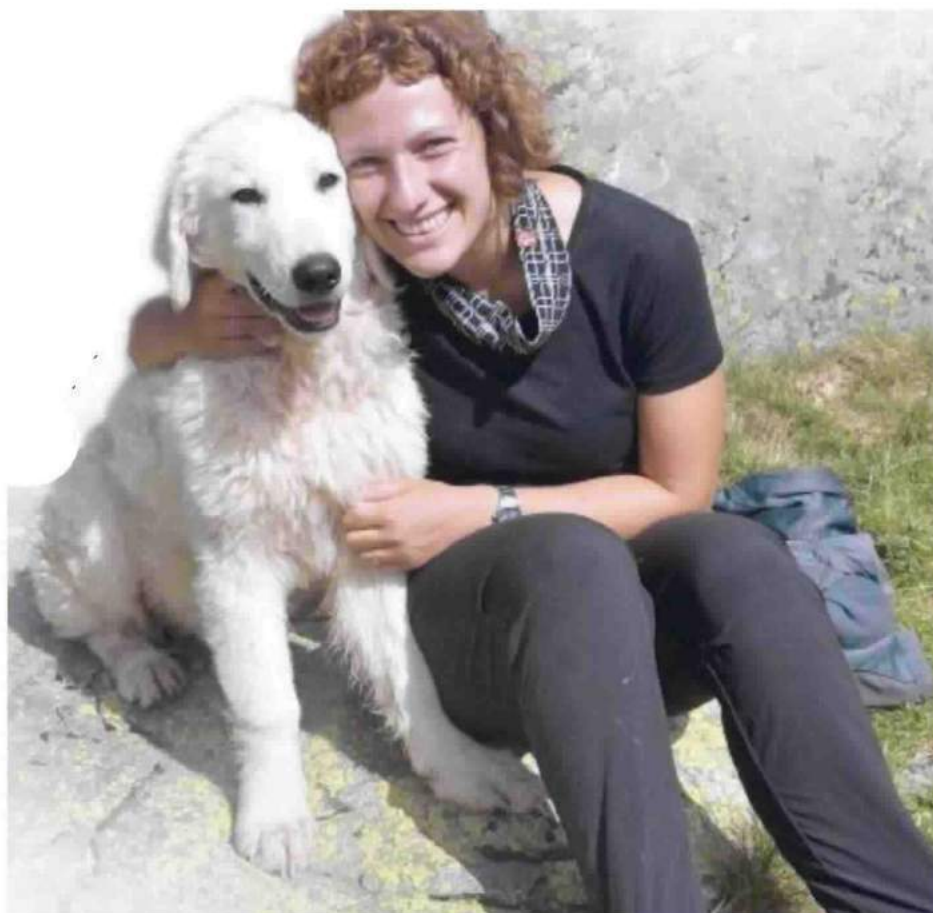
lavoro in mezzo alla natura. Sono sempre più numerose le persone che lasciano il caos della città e decidono di trasferirsi in campagna, con scelte di vita che si trasformano anche in opportunità di business, tra attività ricettive e coltivazione di prodotti biologici.

“ Chiara Crotti
Responsabile

Ci hanno contattato persone appassionate di natura e montagna che vogliono staccare dalla routine della città e conoscere nuovi spazi

Focus

Il progetto
Iniziativa per ripensare il rapporto uomo-ambiente anche in seguito al proliferare di predatori come lupi e orsi sul territorio lombardo





TGR Il Settimanale

TGR Il Settimanale

<http://www.raiplay.it/video/2017/04/TGR-II-Settimanale-1b53255a-4dc4-4474-824e-f598d34ffaec.html>

Il progetto

Luca e Valentina

La bellezza di diventare pastori

Scoprire il lavoro del pastore, dividerne la vita per qualche settimana. Il progetto Pasturs, giunto ormai al secondo anno, coinvolge 65 ragazzi che hanno deciso di trascorrere parte della loro estate negli alpeggi orobici. Il fine è quello di preparare i pastori a gestire l'arrivo imminente dei grandi predatori nel loro territorio: vengono introdotti cuccioli di pastore abruzzese e sperimentate nuove recinzioni elettrificate. I giovani volontari aiutano il pastore nel gestire questi cambiamenti, ma sono a loro volta arricchiti dall'esperienza diretta di un allevamento tradizionale: partecipano infatti molti ragazzi motivati da un percorso di studi attinente al progetto. Valentina Beraudo, 21enne cuneese, è studentessa in produzione e gestione degli animali, mentre Luca Bedocchi (foto), anche lui 21enne ma bolognese, è studente di agraria. Entrambi hanno passato due settimane in alpeggio e anche l'entusiasmo è identico. «La sveglia era presto, verso le 9 liberavamo le pecore per portarle al pascolo. Dopo la pausa per il

pranzo, quando le rinchiudevamo nel recinto, le portavamo una seconda volta — racconta Valentina —. Inizialmente pensavo di fermarmi solo una settimana, ma visto che qualche volontario ha disdetto, sono rimasta: ero molto preoccupata per un esame che avrei dovuto dare a breve, ma il pastore mi ha aiutata, prestandomi il suo computer». Luca invece in 15 giorni ha provato tutte le esperienze possibili: «la prima settimana c'era un caldo infernale, non sapevamo più dove portare le pecore ad abbeverarsi, mentre il week-end c'è stata una tempesta tremenda che ha disperso tutti gli animali. È stato necessario molto tempo per recuperarle tutte». Il rapporto con il pastore per entrambi è stato molto profondo e intenso: «Fabio è stato per me come un fratello maggiore — aggiunge Luca —, una bella persona con cui rimarrò sicuramente in contatto».

Chiara Buratti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Orobie, pastori per un'estate Ecco le vacanze alternative

Protagonisti 65 giovani volontari arrivati da tutta Italia

di JESSICA SIGNORILE

ALLE SPIAGGE e alle classiche mete estive per giovani tra feste e movida c'è chi ha scelto il silenzio incontaminato della natura sulle Orobie, con la sveglia all'alba, le greggi e giornate di inteso lavoro colorate dalle sfumature dei tramonti tra le vette. Sono 65 i giovani volontari tra i 20 e i 30 anni che hanno scelto di trascorrere l'estate negli alpeggi orobici, insieme a pastori e allevatori, aderendo alla se-

PROGETTO

L'obiettivo principale è quello di far avvicinare due mondi lontani come città e alpeggio

conda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Coopera-

tiva Eliante Onlus, con la partnership di **Parco delle Orobie** Bergamasche e WWF Bergamo.

TRA QUESTI RAGAZZI, giunti in terra bergamasca da tutta Italia, c'è anche Laura Terzi, ventisei anni, di Seriate che ha appena trascorso una settimana all'Alpe 3 Clusone con Massimo Balduzzi e Silvia Locatelli, due giovanissimi pastori innamorati del loro mestiere. «Trascorrere del tempo in un alpeggio era un'esperienza che ho sempre voluto fare perché adoro gli animali», racconta Laura, studentessa di Turismo culturale alla facoltà di lingue e letteratura straniere moderne di Bergamo. «Se mi dovessero dire 'Parti domani', io sono già pronta. È stato come ritrovarsi in una seconda famiglia e forse è lì che mi sono sentita davvero a casa».

IL PROGETTO, in due anni di

vita, ha già coinvolto 105 volontari e 9 alpeggi che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania. L'intento del progetto è quello di avvicinare due realtà diverse, quella dei pastori e quella dei giovani, soprattutto studenti, per risolvere il conflitto tra grandi carnivori come lupi e orsi e attività zootecniche, promuovendo la tutela della biodiversità e il benessere degli animali. «Il progetto – spiega Chiara Crotti, referente per Pasturs – sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro».



NATURA
Laura Terzi
insieme
a una
capretta
sull'Alpe 3
Clusone:
la 26enne
di Seriate
è una dei
65 volontari



Da Seriate

Tra i 65 volontari c'è anche Laura Terzi, 26 anni di Seriate: «Mi sento come a casa»



AMBIENTE

OROBIE BERGAMASCHE

PROGETTO «PASTURS»



NON GRIDIAMO «AL LUPO»

Secondo anno in alpeggio: 65 tra giovani, studenti universitari e neolaureati sono al lavoro a fianco dei pastori. Non soltanto per la cura delle greggi, ma anche per diffondere la cultura della convivenza possibile con i grandi predatori

TESTO DI MASSIMO SONZOGNI
FOTOGRAFIE DI MATTEO ZANGA



Guarda l'intervista
su OROBIE.IT



A chi tra noi non è più troppo giovane qualcuno avrà certamente narrato la storia del lupo cattivo, una su tutte quella di «Cappuccetto rosso». Dalla fantasia di Perrault o dei fratelli Grimm, che non riesce più, a dire il vero, a incutere troppo timore nei bambini di oggi, una volta era più facile, la realtà non è però tanto lontana se si vanno a rispolverare le cronache, anche lombarde, dei secoli scorsi. I lupi infatti c'erano, eccome, e le aggressioni non soltanto a danno di animali, ma anche dell'uomo, purtroppo non mancavano. L'intenzione non è però quella di rovinarvi la giornata andando a rispolverare le cronache di eventi che ci siamo, fortunatamente, lasciati alle spalle.

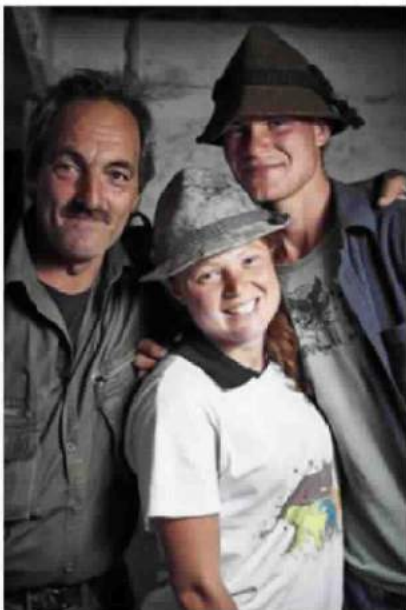
Questa volta l'obiettivo è quello di presentare un'altra storia, non una fiaba o un racconto «noir», ma quella di un progetto e di alcune esperienze che ci stanno dimostrando come la convivenza con il lupo e con altri grandi carnivori, ad esempio l'orso, sia possibile, diventando addirittura un'occasione di sviluppo sostenibile per la comunità locale. Si tratta del progetto «Pasturs», che ha come capofila la cooperativa Eliante, impegnata nel campo della sostenibilità ambientale, con la partecipazione del Wwf di Bergamo e Brescia, del Parco delle Orobie bergamasche e con la collaborazione di Coldiretti Bergamo, del piano di respiro europeo «Life wolfalps» e il contributo di Fondazione Cariplo. Da giugno a settembre le Orobie bergamasche, per il secondo anno consecutivo, tornano a essere lo splendido teatro naturale di una sperimentazione sul territorio, in quota, fornendo un contributo significativo alla metamorfosi del rapporto tra il mondo dell'alpeggio e quello dei carnivori che stanno timidamente ripopolando le nostre montagne.

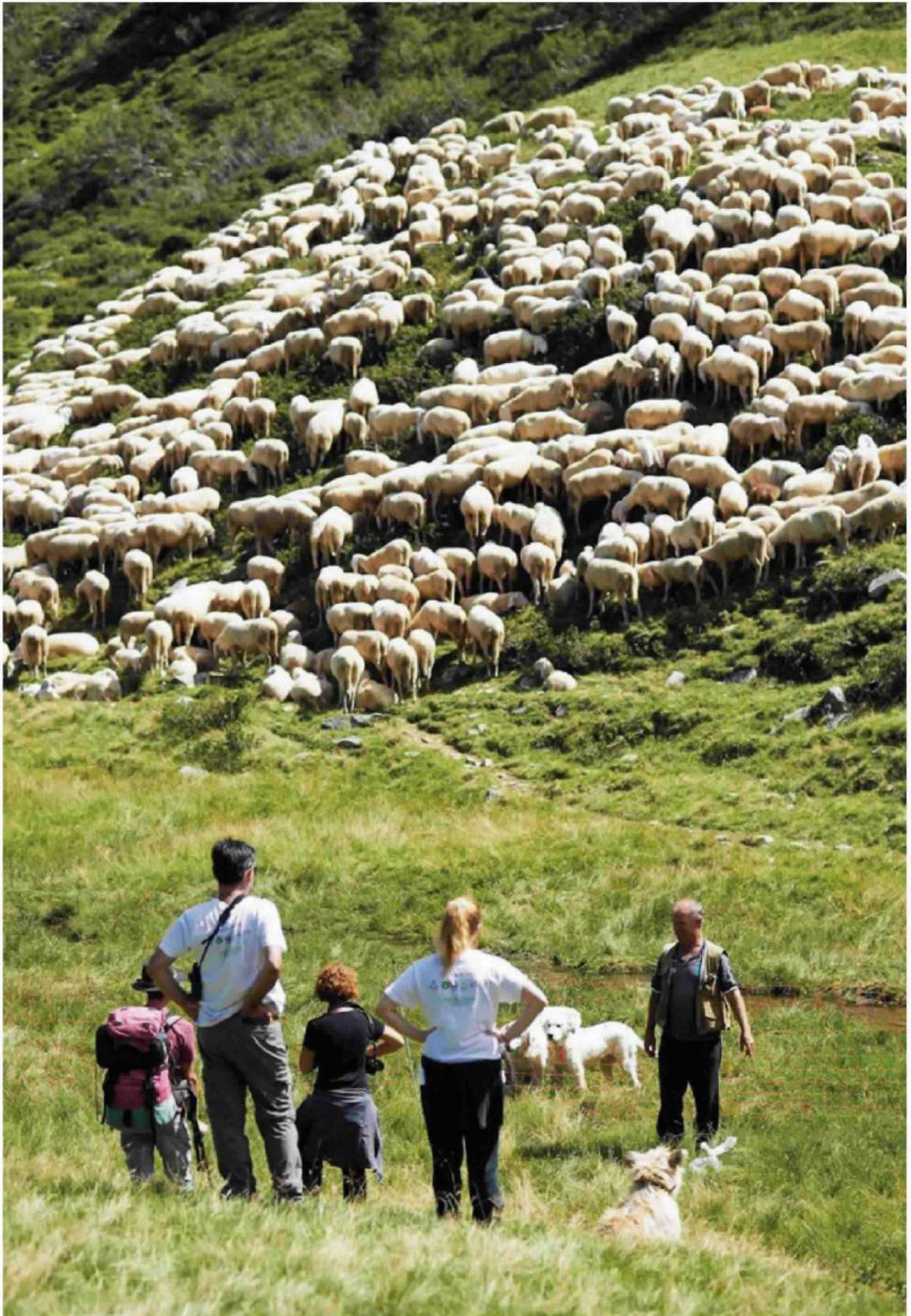


CANI ABRUZZESI E VOLONTARI AL FIANCO DEI PASTORI

Poco sopra la località le «Maschere» di Gromo, in alta valle Seriana, i responsabili del progetto «Pasturs» accompagnano una giovane che andrà a sostituire un partecipante all'iniziativa. **A fianco:** un pastore incontrato alla Manina; il gruppo che ha lavorato al rifugio Tagliaferri, in valle di Scalve, e l'arrivo alla baita del Cardeto, tra Gromo e Gandellino. **Pagine precedenti:** il gregge, il pastore e due rappresentanti del progetto ad Ardesio in compagnia dei cani pastori abruzzesi, particolarmente addestrati ad affrontare grandi predatori come gli orsi.







Sì, è vero, ne stiamo sentendo parlare con maggiore frequenza, lupi e orsi sono di nuovo di casa sulle Orobie. Pochi esemplari, lo scatto di qualche fototrappola, qua e là le testimonianze di alcuni escursionisti, gli accertamenti scientifici dei ricercatori. Insomma si intensificano i segnali della loro presenza, tra questi anche qualche caso di predazione che non ha mancato di suscitare polemiche. Il progetto «Pasturs», coordinato dalla naturalista Chiara Crotti, è invece nato per dimostrare come la presenza, negli stessi territori, di animali al pascolo e predatori, un tempo temutissima e combattuta eliminando i secondi, non sia oggi qualcosa di impensabile.

Allora ecco che un piccolo esercito di volontari, giovani, molti di loro studenti universitari o neolaureati, c'è pure un avvocato, provenienti da una decina di regioni italiane, dal Friuli Venezia Giulia alla Basilicata, è tornato anche quest'anno ad affiancare gli alpeggiatori nelle loro attività quotidiane. Due mondi che si incontrano sui pascoli alpini, dove si fondono nuovi saperi e antiche esperienze. Il risultato è un rapporto particolare, ragionato, tra chi vede, o vedeva, i predatori come un nemico da combattere con ogni mezzo e chi oggi è in grado di portare una nuova consapevolezza, che non presenta più lupi e orsi esclusivamente come una minaccia.

Tra loro i 65 giovani, selezionati tra i quasi 200 candidati, impegnati nel corso dell'estate, per periodi da una settimana a tre mesi, tra sei alpeggi della valle Seriana e due della valle di Scalve. Sono volontari, non percepiscono alcun compenso e per loro non si tratta di una vacanza, ma di vivere appieno la montagna nella sua realtà più vera, fatta di lavoro, di condivisione di



VICINO AL GREGGE PER TUTTA LA GIORNATA

Alcuni momenti della giornata di pastori e volontari del progetto «Pasturs». **Dall'alto:** la posa agli Spiazzi di Gromo delle reti elettrificate che, insieme all'impiego dei cani da guardiania, sono un valido strumento di protezione delle greggi contro i predatori. Il gruppo al Cardeto con la naturalista Chiara Crotti (seconda da sinistra), coordinatrice del progetto. Una volontaria e un pastore durante la vigilanza. **A fianco:** la supervisione del gregge.

**LA CRONACA DI UNA
GIORNATA IN ALPEGGIO****MATTINA****POMERIGGIO**

ILLUSTRAZIONE DI SIMONE CIOCCA

> Ci si sveglia prestissimo, all'alba, tra le 5 e le 6 e dopo aver fatto colazione, il latte non manca, ci si occupa subito degli animali.

Tra i primi compiti quello di assicurarsi dell'alimentazione degli agnelli, la «lattazione».

> Si cerca poi di risolvere gli eventuali problemi di salute delle pecore, come le «zoppie» (sui pascoli è indispensabile che gli animali si possano spostare in modo sicuro) e pure quelli intestinali, che possono

debilitare l'intero gregge.

> Ogni mattina si verifica la presenza di nuovi nati e le loro condizioni. Capita, nel corso della giornata, anche di dover assistere le pecore durante il parto.

Nel frattempo ci si preoccupa di far pascolare il gregge, dopo aver posizionato le reti elettrificate, sotto la stretta supervisione dei volontari, dei pastori e dei cani da guardiania e da conduzione.

> Se il pascolo è vicino alla baita si torna per il pranzo, altrimenti ci si

accontenta di pane, formaggio e salumi tipici.

E via ancora a controllare il gregge al pascolo e, se necessario, si decide di spostarlo, riposizionando le reti di protezione.

> Verso le 19 ci si preoccupa di nuovo della «lattazione» degli agnelli e si dà da mangiare ai cani. Soltanto dopo aver fatto tutto, a prescindere dalle condizioni meteorologiche, si cena e si va a dormire.



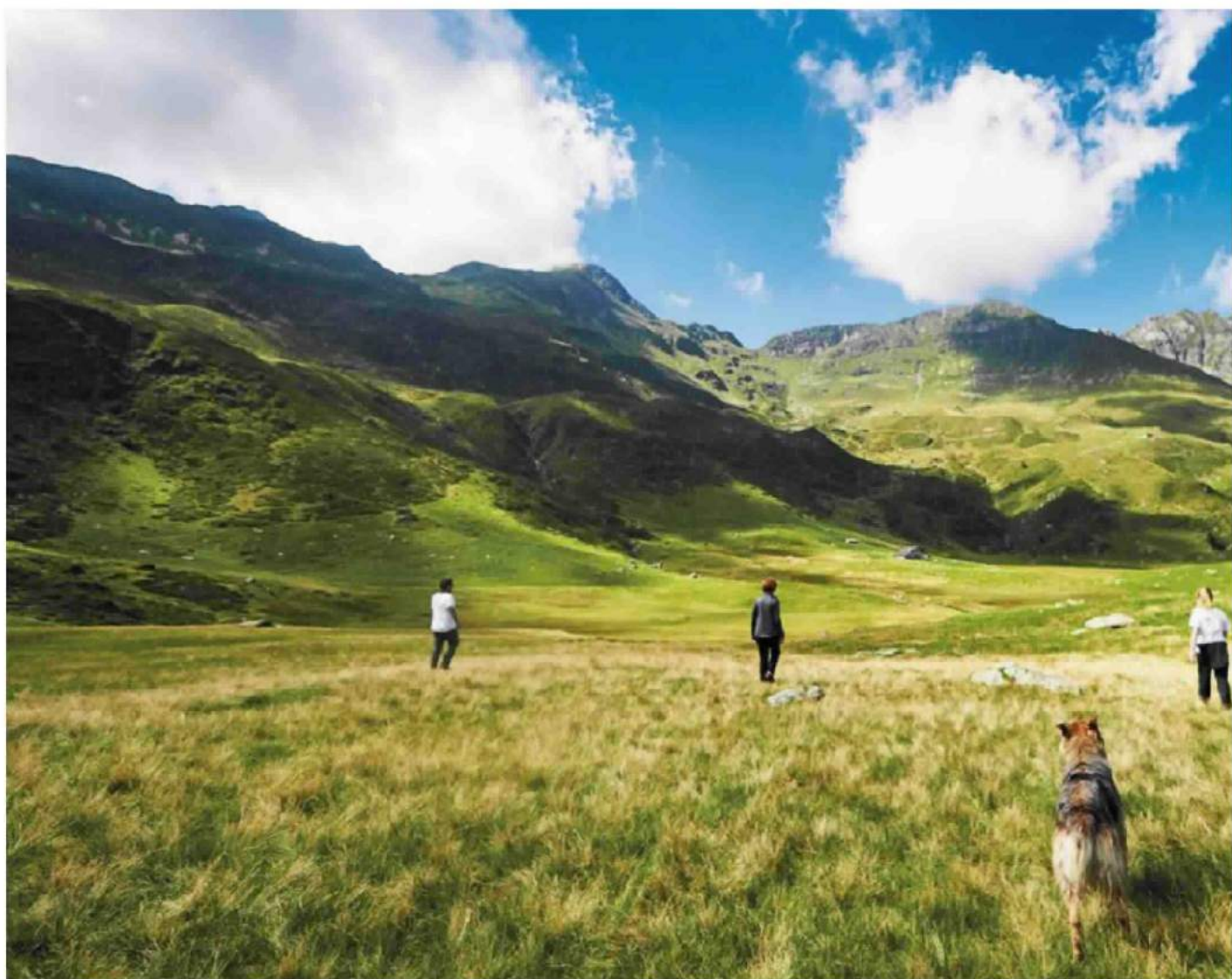
LA TRANQUILLITÀ DELLA BAITA ATTORNO AL FUOCO

I partecipanti al progetto di sostenibilità ambientale condividono durante il soggiorno in alpeggio tutti i momenti della giornata con il pastore. Nella baita agli Spiazzi di Gromo il fuoco è acceso, la tavola è apparecchiata e mentre si mangia ci si può scambiare quattro chiacchiere in tranquillità.

problemi e attività quotidiane, di coinvolgimento negli equilibri della natura, che comprendono anche l'interagire con i grandi predatori. Sono accomunati dall'entusiasmo, numerosi dal percorso universitario, ma soprattutto dal desiderio di portare un messaggio nuovo e cioè che lupi e orsi non rappresentano il pericolo di un tempo e per riuscire a trasmetterlo sono disposti a faticare. Non è difficile immaginare la sveglia all'alba, alle cinque o alle sei, non più tardi. La vita dell'alpeggiatore segue l'orario della natura, quando c'è luce si lavora e quando si fa buio spesso non ci si ferma ancora, ma si fa altro in vista della giornata successiva. E come la si è passata la notte? Sicuramente non in una comoda stanza d'albergo, ma in una baita, che baita è rimasta anche per i partecipanti a «Pasturs», magari senza energia elettrica e senza bagno. La colazione tra i monti deve essere qualcosa di affascinante,

pensiamo noi, ma è un attimo, poi si comincia senza perdere tempo a controllare le greggi, ad assicurare l'alimentazione degli agnelli, a preoccuparsi della cura dei capi malati, a verificare la presenza di nuovi nati o addirittura ad assistere le pecore che stanno partorendo.

Chi mai si immaginerebbe di trascorrere, ad esempio, una giornata a tagliare unghie ad animali al pascolo o a cercare di risolvere i loro problemi intestinali? La salute dei capi del gregge in alpeggio è una priorità. Non sono certo le incombenze alle quali si dedicano abitualmente i nostri ragazzi, ma rappresentano qualcosa di unico e pure appagante aggiungiamo, seppur faticoso. Il posizionamento e la sistemazione dei recinti e delle reti elettrificate, la gestione dei cani da guardiania (pastori abruzzesi del Circolo pastore maremmano-abruzzese) e quelli da conduzione, il controllo delle greggi e il con-



SULLE OROBIE GREGGI E MANDRIE AL PASCOLO

Le Orobie nel corso dell'estate ospitano mandrie e greggi che, accompagnate dai bergamini e dai pastori, man mano che la stagione avanza si spingono sempre più in alto. Qui siamo al Cardeto, in alta valle Seriana, intorno ai 1.600 m di quota. Il pastore e il gruppo del progetto «Pasturs» durante un sopralluogo nel pascolo che ospiterà le pecore.

fronto-incontro con i turisti che frequentano le montagne bergamasche: ecco il cuore del progetto, ecco le misure di prevenzione messe in campo per limitare i rischi di attacchi da parte dei tanto temuti predatori.

Sono due culture che si incontrano, quella dei volontari e quella degli alpeggiatori, lontane per generazione, stili di vita e professione, ma allo stesso tempo più vicine di quanto si pensi in termini di amore per i propri animali, per la montagna, per i pascoli, per il territorio che si sta vivendo, quello a un passo dal cielo. Nunzia, 23enne studentessa universitaria a Pisa,

arriva da Matera. È alla seconda esperienza con «Pasturs». «La prima volta non sapevo cosa mi aspettasse – ci racconta – ma ero piena di entusiasmo, voglia di fare e di imparare. Non sono stata delusa, tanto che ho deciso di tornare. Il lavoro non è sempre facile, così come i luoghi, ma grazie alla pazienza e all'aiuto delle persone con cui vivo e lavoro la fatica passa in secondo piano».

Pensieri e vite distanti, che con «Pasturs» si avvicinano e guardano a un nuovo sviluppo, non soltanto della vita dell'alpeggio, ma della montagna intera, dei suoi paesi, della sua



gente e di chi la frequenta anche semplicemente per godere di un momento di libertà in mezzo alla natura. I giovani protagonisti del progetto, dopo la necessaria formazione sono così scesi in campo, anzi, sono saliti in quota, per condividere le loro conoscenze nell'ambito della conservazione degli ecosistemi, molti di loro per mettere in pratica quanto appreso a scuola. Tutto con un obiettivo ben preciso: controllare e limitare i conflitti con i grandi predatori delle Alpi, evitando danni economici alle attività zootecniche da un lato e il diffondersi del bracconaggio dall'altro. Soprattutto anche per cambiare quel retro pensiero culturale avverso e far comprendere che oggi, favole e storie a parte, anche grazie a «Pasturs», non è più tempo di gridare «al lupo».

Massimo Sonzogni

**OROBIE
DI AGOSTO**

Secondo anno in alpeggio con il progetto «Pasturs». Sulle Orobie bergamasche in 65, tra giovani studenti universitari e neolaureati, sono al lavoro a fianco dei pastori per la cura delle greggi e la diffusione della cultura della convivenza possibile con i grandi predatori

L'iniziativa ha come capofila la cooperativa Eliante, impegnata nel campo della sostenibilità ambientale, con la partecipazione del Wwf di Bergamo e Brescia, del [Parco delle Orobie](#) bergamasche e con la collaborazione di Coldiretti Bergamo, del progetto di respiro europeo «Life wolfs» e il contributo di fondazione Cariplo. Il progetto «Pasturs», coordinato dalla naturalista Chiara Crotti, è nato per dimostrare come

ANIMALI AL PASCOLO E PREDATORI, CONVIVENZA POSSIBILE



la presenza, negli stessi territori, di animali al pascolo e predatori, un tempo temutissima e combattuta eliminando i secondi, non sia oggi qualcosa di impensabile. Allora ecco che un piccolo esercito di volontari, giovani, molti di loro studenti universitari o neolaureati, è tornato anche quest'anno ad affiancare gli alpeggiatori nelle loro attività quotidiane. Il risultato è un rapporto particolare, ragionato, tra chi vede, o vedeva, i predatori come un nemico da combattere con ogni mezzo e chi oggi è in grado di portare una nuova consapevolezza, che non presenta più lupi e orsi esclusivamente come una minaccia. I ragazzi sono impegnati nel corso dell'estate, per periodi da una settimana a tre mesi, tra 6 alpeggi della valle Seriana e 2 della valle di Scalve. Dopo la necessaria formazione sono saliti in quota per condividere le loro conoscenze nell'ambito della conservazione degli ecosistemi, molti di loro per mettere in pratica quanto appreso sui banchi di scuola. Tutto con un obiettivo ben preciso, controllare e limitare i conflitti con i grandi predatori delle Alpi, evitando danni economici alle attività zootecniche da un lato e il diffondersi del bracconaggio dall'altro. Soprattutto anche per cambiare quel retro pensiero culturale avverso e far comprendere che oggi, anche grazie a «Pasturs», non è più tempo di gridare «al lupo».



Il progetto Pasturs: 60 volontari a fianco degli alpeggiatori

Il progetto «Pasturs» intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa. Partner del progetto sono cooperativa Eliante, Parco delle Orobie e Wwf. La mitigazione di questo rischio - spiegano i protagonisti - aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi.

I volontari (una sessantina quelli quest'estate) apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, i pastori met-

tono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio. Lo scambio proficuo di esperienze e l'individuazione di proposte di marketing territoriale legate al tema porta a una diminuzione del conflitto tra pastori e grandi predatori, che si traduce nella riduzione dei danni, nella tutela della razza autoctona «pecora bergamasca» e nel miglioramento del rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e dell'allevamento.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori è la strategia più adatta per ridurre diversi rischi: quello per le attività zootecniche locali derivate da possibili incursioni e quello di estinzione di specie protette.

Il cuore del progetto è l'incontro tra volontari e pastori. I

primi, dopo essere stati formati da esperti, aiutano concretamente i pastori nelle loro attività giornaliere in alpeggio e creano un clima di fiducia reciproca che si sostanzia in una collaborazione volta alla riduzione dei rischi esposti.

Il tutto permette alla comunità locale di pastori di differenziare positivamente i propri prodotti grazie a un piano di marketing territoriale e consente un rilancio dell'economia locale basato sulla sostenibilità ambientale. Sul lungo termine si riduce la diffidenza tra mondo della montagna e ambientalista, creando un ambiente favorevole al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e alla conservazione dei grandi predatori.



Un pascolo di alta quota sulle Orobie



Giulia, i pascoli e il dialetto «Esperienza meravigliosa»

La volontaria. La studentessa milanese per due settimane sulle Orobie
«I pastori mi hanno conquistata, ma quanto è difficile capire il bergamasco»

MIRCO BONACORSI

Il cielo si è parzialmente aperto, dopo la tanta pioggia caduta nella notte forse la mattinata è salva.

Risalendo i pendii sopra Lizzola si sente l'eco dei campanacci delle mucche e il belare delle pecore che stanno pascolando nelle vicinanze del rifugio Due Baite, sui tracciati dove d'inverno si pratica lo sci alpino. Più a monte, nell'alta Valle dell'Asta, si vedono le prime mucche che, dopo avere mangiato in pascolo aperto, vanno alla ricerca di altra erba tra i tanti arbusti che ormai stanno colonizzando interi versanti.

Anche da questi dettagli si comprende il ruolo fondamentale dei pastori, veri e propri guardiani del territorio. Oltre al presidio costante di queste aree con la loro attività limitano l'espansione di arbusti e delle forme di vegetazione invasive.

Nei pressi del passo della Manina incontriamo Andrea Morelli, uno di questi «guardiani», a cui chiediamo chi fosse il «capo branco» della mandria al pascolo. Assieme a lui una ragazza, la ventitreenne Giulia, che lo segue come un'ombra. Giulia è una dei tanti volontari che hanno deciso di aderire al progetto Pasturs, iniziativa che ha coinvolto molti dei pastori presenti sugli alpeggi delle nostre montagne.

Giulia, come tutti i volontari, sta aiutando concretamente Andrea nelle sue attività giornaliere in quota creando un clima di fiducia reciproca.

«Abbiamo ricevuto decine di richieste da ragazzi provenienti da tutta Italia - dice la dottoressa Chiara Crotti, una delle pro-



Giulia con Andrea Morelli al passo della Manina

■ Sono a Lizzola da una settimana, sto imparando tanto: felicissima della mia scelta»

■ Chiara Crotti (Pasturs): «Ragazzi da tutta Italia, decidono loro quanto fermarsi»

motrici del progetto - ma ovviamente abbiamo dovuto fare una selezione perché era impossibile accontentare tutti. Sono stati gli stessi ragazzi che hanno aderito al progetto a decidere quanto tempo trascorrere in quota in aiuto al pastore e il periodo varia da qualche giorno a intere settimane».

Giulia arriva da Milano e dice di avere appreso dell'esistenza di questa iniziativa da un'amica di università che ha aderito al progetto lo scorso anno.

«Sono qui da una settimana e ci rimarrò per altri sette giorni. Sono contentissima della mia scelta perché sono persone squisite che mi stanno insegnando molto e, visto il caldo, già penso alle difficoltà a dormi-

re quando tornerò a Milano», scherza Giulia. Nel frattempo Andrea si ferma a discutere con un amico, ovviamente in dialetto, e allora le chiediamo del suo grado di comprensione di «questo idioma», il dialetto bergamasco.

«Il primo giorno mi sono spaventata - dice ridendo - perché non capivo quasi nulla dei suoi discorsi con i familiari, ora va decisamente meglio». Ci raggiunge Andrea ed allora ci congediamo con una battuta che suscita l'ilarità di entrambi. «Guarda Giulia che la difficoltà non sta nel gestire le mucche ma nell'andare d'accordo con il pastore». Ma visto il successo del progetto, è davvero solo una battuta.

Il Parco semplifica: pratiche via web



L'interfaccia del Portale telematico

Il 2016 si apre all'insegna della semplificazione per il Parco delle Orobie bergamasche. Sarà infatti possibile presentare le autorizzazioni paesaggistiche e le valutazioni di incidenza anche in digitale, attraverso lo sportello telematico unificato. Una scelta attuata anche per andare incontro ai cittadini che abitano nelle valli più lontane rispetto alla sede di Albino.

Il [portale](#) ha una duplice funzionalità: da un lato permette di compilare via web i moduli digitali, firmarli dove necessario, integrarli con gli allegati richiesti e inviarli per via telematica agli uffici competenti; dall'altro mette a disposizione un'interfaccia comunicativa per consultare le banche dati geografiche, conoscere i propri procedimenti, essere informati sullo stato di avanzamento delle pratiche e molto altro ancora. La piattaforma garantisce inoltre i diritti dei cittadini e delle imprese declinati «Codice dell'Amministrazione Digitale».

Quest'ultima novità arriva dopo un 2015 di grande impegno per il Parco che, grazie al sostegno di Regione Lombardia, ha avuto a disposizione diverse risorse per realizzare interventi sul territorio. Di queste, nel 2016, 136mila euro saranno utilizzati per interventi fitosanitari dedicati alla cura dei boschi sempre più spesso attaccati da bostrico e processionaria o che subiscono danni a causa di eventi naturali come trombe d'aria, frane e valanghe. In particolare: 92 mila euro a Branzi, in valle Brembana, per il risanamento di un bosco comunale abbattuto a causa di un'alluvione con alberi che, schiantati, favoriscono l'insorgere di malattie; 44mila euro al Consorzio Forestale Alto Serio per ripristinare un bosco a Spiazzi di Gromo, in parte distrutto da valanghe.

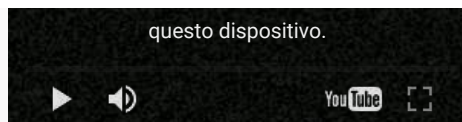
Un ulteriore finanziamento della Regione, pari a circa 100mila euro, è stato invece destinato in parte alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione naturalistica del pascolo di Val Vedra sul Monte Arera, dato in concessione al Parco dalla stessa Regione, e in parte alla sistemazione di un tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera (secondo lotto).

In aggiunta a questi interventi, il Parco ha destinato altri 193mila euro (sempre grazie a stanziamenti regionali) per tre interventi in Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve. In particolare: la sistemazione di un ulteriore tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera per 47mila euro (terzo lotto); la sistemazione della strada che conduce agli alpeggi del Monte Vaccaro nel territorio di Parre per 82 mila euro (primo lotto) e, a Schilpario, la sistemazione della strada agro-silvo-pastorale che porta all'alpeggio dei Campelli per 64 mila euro (secondo lotto).

Sono stati anche messi a disposizione 5 mila euro al Centro di formazione professionale di Clusone per l'acquisto di attrezzature per le attività del Corso per agricoltore di montagna. Ulteriori 6mila euro sono andati alla Comunità Montana Valle Seriana per attrezzature tecnologiche destinate alla Squadra antincendio boschivo, che ha sede operativa alla Croce Blu di Gromo. Ottomila euro sono stati poi assegnati a Vilminore per la valorizzazione dell'esposizione dei tronchi fossili ritrovati in zona e oggetto di studio da parte del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e altri 65mila euro sono stati investiti per finanziare due interventi: uno a Ponte Nossa (baita S. Maria in Leten) e uno a Gorno (strada di accesso agli alpeggi Grina e Grem).

Pratiche in digitale per il Parco delle

Riproduzione non supportata su



Il Parco ha stanziato anche risorse per una serie di studi su tematiche riguardanti il territorio. Anzitutto, 20mila euro per approfondimenti delle normative di «Rete Natura 2000» nelle zone a presenza turistica invernale delle valli. Tematica che il Parco ha deciso di trattare costituendo un apposito Tavolo di lavoro, di cui fa parte anche il Cai, per definire di concerto gli interventi da attivare, coniugando le aspettative turistiche e la salute degli ambienti naturali. Altri 20mila euro sono stati destinati al Progetto di «Tutela, valorizzazione e promozione dei pascoli e degli alpeggi» nei Comuni di Parre, Ponte Nossa, Premolo, Gorno e Oneta. Ancora 20mila euro al Comune di Oltre il Colle per la predisposizione dello «Studio di Valorizzazione dell'Area dell'Arera» e 7.500 euro all'Associazione Fiera di San Matteo-Branzi, per la predisposizione delle «Linee di sviluppo rurale del massiccio Orobico Occidentale».

Poi c'è stato il capitolo Expo 2015 che ha portato il Parco, oltre che a partecipare alle settimane di presenza con i Parchi lombardi a Milano, ad investire in comunicazione (oltre 40mila euro il budget) anche con preziose collaborazioni: con Moma per la realizzazione della app «Alp Orobic Parks» e con l'Università di Bergamo per la Mappa multimediale delle Orobic che, insieme al nuovo sito della Cattedrale vegetale di Oltre il Colle, è stata presentata a Bergamo lo scorso mese di maggio.

Ha avuto particolare rilevanza l'inizio della fase di costituzione della rete dei Centri Parco, con l'apertura dei primi a Valbondione e Cusio.

Il 2015 è stato anche l'anno di attuazione degli interventi strutturali del Progetto A.R.C.Orobic, Fase 2, che ha riguardato baite di proprietà comunale a Gromo, Oltressenda Alta, Taleggio, Valbondione Valnegrà e Vedeseta. Altra azione del progetto è stata quella relativa all'avvio e conclusione del corso per maestranze, svolto con la collaborazione della Scuola edile di Seriate, che ha portato al recupero delle facciate di uno stabile comunale nella contrada Bricconi, in territorio di Oltressenda Alta

A dicembre, infine, è arrivata la conferma di altri due finanziamenti: di 50mila euro dalla Regione per l'Azione «Riqualificazione di Praterie montane», con interventi nei comuni di Valnegrà e Taleggio e da parte di Fondazione Cariplo per il Progetto «Pasturs- riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobic bergamasche, come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale», che vede il Parco come Partner e come Capofila la Cooperativa Eliante.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Myvalley.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto", scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

MyVALLEY.IT *vista da vicino* **FERRARI DAVIDE** **Stai pensando al cartongesso?** [Contattaci](#)
Possiamo assisterti per la posa di pareti, controsoffitti, finiture di interni e nella risoluzione dei problemi termici ed acustici

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI ▾ RADIO ▾ TV ▾ MARKET METEO LE TUE NOTIZIE! 🔍

Home > Notizie > Il Parco semplifica: pratiche via web

NOTIZIE

Il Parco semplifica: pratiche via web

di Redazione - 8 gennaio 2016



FALEGNAMERIA
FRATELLI
Mistri
VERTOVA (Bg) Tel. e Fax 035713269
www.fratellimistri.com



BARACHETTI SERVICE
IMPIANTI TECNOLOGICI



Le Stile
di Paola



AGRITURISMO
Larice
Strada per San Lucio
Clusone (BG)
www.agriturismolarice.com



ascolta
in
diretta
▶
I like the radio...

L'interfaccia del Portale telematico

Il 2016 si apre all'insegna della semplificazione per il Parco delle Orobie bergamasche. Sarà infatti possibile presentare le autorizzazioni paesaggistiche e le valutazioni di incidenza anche in digitale, attraverso lo sportello telematico unificato. Una scelta attuata anche per andare incontro ai cittadini che abitano nelle valli più lontane rispetto alla sede di Albino.

Il portale ha una duplice funzionalità: da un lato permette di compilare via web i moduli digitali, firmarli dove necessario, integrarli con gli allegati richiesti e inviarli per via telematica agli uffici competenti; dall'altro mette a disposizione un'interfaccia comunicativa per consultare le banche dati geografiche, conoscere i propri procedimenti, essere informati sullo stato di avanzamento delle pratiche e molto altro ancora. La piattaforma garantisce inoltre i diritti dei cittadini e delle imprese dedinati «Codice dell'Amministrazione Digitale».

Quest'ultima novità arriva dopo un 2015 di grande impegno per il Parco che, grazie al sostegno di Regione Lombardia, ha avuto a disposizione diverse risorse per realizzare interventi sul territorio. Di queste, nel 2016, 136mila euro saranno utilizzati per interventi fitosanitari dedicati alla cura dei boschi sempre più spesso attaccati da bostrico e processionaria o che subiscono danni a causa di eventi naturali come trombe d'aria, frane e valanghe. In particolare: 92 mila euro a Branzi, in valle Brembana, per il risanamento di un bosco comunale abbattuto a causa di un'alluvione con alberi che, schiantati, favoriscono l'insorgere di malattie; 44mila euro al Consorzio Forestale Alto Serio per ripristinare un bosco a Spiazzi di Gromo, in parte distrutto da valanghe.

Un ulteriore finanziamento della Regione, pari a circa 100mila euro, è stato invece destinato in parte alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione naturalistica

Gli ultimi articoli pubblicati:



Istituzioni e giovani "On the

PARCO OROBIE: BILANCIO 2015 RICCO DI ATTIVITÀ E PROGETTI

Pubblicato: 09 Gennaio 2016



È bilancio ricco quello delle attività svolte nel 2015 dal [Parco delle Orobie](#) bergamasche, illustrato dal presidente Yvan Caccia in occasione della presentazione di NaturAnno2016, il calendario 2016 del Parco interamente dedicato alla naturalità della splendida Val Sanguigno.

La zona è rappresentata da dodici tavole disegnate da Stefano Torriani, illustratore di San Pellegrino Terme, specializzato in illustrazioni naturalistiche e a pastello.

Piccolo paradiso naturale, incastonato tra imponenti piramidi rocciose, pascoli e deliziosi laghi d'alta quota, la Val Sanguigno, non a caso, è stata - con l'alto corso del Fiume Serio e con la Valzurio- il cuore del progetto **"B.I.O.S. - Biodiversità Orobica in Val Seriana"** con cui il Parco ha realizzato diversi studi ed interventi conservativi e di valorizzazione degli ambienti naturali. Ambienti che trovano spazio con le loro peculiarità in ogni pagina del calendario realizzato dall'editoria Equa di Clusone (BG). Un percorso dedicato anche alla promozione dell'educazione ambientale per grandi e piccoli, culminato con la realizzazione del tradizionale calendario, della fruizione consapevole e del turismo sostenibile, con la creazione di infrastrutture finalizzate alla corretta fruizione da parte degli escursionisti degli ambienti di torbiera, habitat tra i più caratteristici e di maggior interesse conservazionistico della valle, e con l'attivazione un servizio di visite guidate svolte dagli Accompagnatori del Parco per la Val Sanguigno.

"La Val Sanguigno è la meta ideale per i turisti che ricercano bellezze naturali e pregi ambientali di grande valore naturalistico. Per questo, per il [Parco delle Orobie](#), è un vero e proprio gioiello. Un'area unica nel suo genere alla quale ci siamo dedicati con grande attenzione e che continueremo a valorizzare, portando avanti i progetti intrapresi nel 2015. Un anno ricco di attività e iniziative, percorsi a lungo termine che faranno crescere il nostro territorio. Dopotutto, le Orobie sono luoghi preservati dal tempo, in cui uomo e natura hanno mostrato tutto il bello di una convivenza possibile, raramente osservata altrove, rendendoci testimoni responsabili di un viaggio emozionante alla scoperta delle nostre radici - ha commentato il presidente del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche, Yvan Caccia".

Il 2015, dopotutto, è stato un anno di grande impegno per il Parco che, grazie al sostegno di Regione Lombardia, ha avuto a disposizione diverse risorse per realizzare interventi qualificanti sul territorio. Di queste, nel 2016, **136mila euro saranno utilizzati per interventi fitosanitari dedicati alla cura dei boschi** sempre più spesso attaccati da bostrico e processionaria o che subiscono danni a causa di eventi naturali come trombe d'aria, frane e valanghe. In particolare:

- 92 mila euro a Branzi, in vale Brembana, per il risanamento di un bosco comunale abbattuto a causa di un'alluvione con alberi che, schiantati, favoriscono l'insorgere di malattie;
- 44mila euro al Consorzio Forestale Alto Serio per ripristinare un bosco a Spiazzi di Gromo, in parte distrutto da eventi valanghivi;

Un'ulteriore finanziamento di Regione Lombardia, pari a circa 100mila euro, è stato invece destinato parte alla realizzazione di interventi di **recupero e riqualificazione naturalistica del pascolo di Val Vedra sul Monte Arera**, dato in concessione al Parco dalla stessa Regione, e parte alla sistemazione di un tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera, secondo Lotto. Interventi già realizzati.

In aggiunta a questi interventi, **il Parco ha destinato altri 193mila euro (sempre grazie a stanziamenti Regionali) per tre interventi da eseguirsi in Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve.** In particolare: la sistemazione di un ulteriore tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera per 47mila euro, terzo Lotto; la sistemazione della strada che conduce agli alpeggi del Monte Vaccaro nel territorio di Parre per 82 mila euro, primo Lotto, e a Schipario, la sistemazione della strada agrosilvopastorale che porta all'alpeggio del Campelli per 64 mila euro, secondo Lotto.

Destinati anche 5mila euro a disposizione del CFP di Clusone per l'acquisto di attrezzature, per le attività del Corso di Agricoltore di Montagna; 6mila euro per la Comunità Montana Valle Seriana per attrezzature

tecnologiche per la Squadra antincendio boschivo, che ha sede operativa alla Croce Blu di Gromo; 8mila euro assegnati a Viminese per la valorizzazione dell'esposizione dei tronchi fossili ritrovati in loco e oggetto di studio da parte del CNR.

Investiti anche 65mila euro per finanziare due interventi, uno in Comune di Ponte Nossola (baita S. Maria in Leten) e uno in Gorno (strada di accesso agli alpeggi Grina e Grem).

Il Parco ha dedicato anche risorse per una serie di Studi per tematiche particolarmente

importanti: 20mila euro ad approfondimenti delle normative di "Rete Natura 2000" nelle zone a presenza turistica invernale delle valli. Tematica che il Parco ha deciso di trattare costituendo un apposito Tavolo di lavoro, di cui fa parte anche il CAI, per definire di concerto gli interventi da attivare, coniugando le aspettative turistiche e la salute degli ambienti naturali; 20mila euro per il Progetto di "Tutela, valorizzazione e promozione dei pascoli e degli alpeggi" siti nei Comuni di Parre (Capo-convenzione), Ponte Nossa, Premolo, Gorno e Oneta; 20mila euro al Comune di Oltre il Colle per la predisposizione dello "Studio di Valorizzazione dell'Area dell'Arera". Dopo le innumerevoli risorse destinate a questo Comprensorio (Cattedrale Verde, baite, strade, pascoli e sentieri), si è sentita la necessità di dare un supporto al P.G.T. comunale per una pianificazione degli interventi presenti e futuri.

7.500€ all'Associazione Fiera di San Matteo-Branzi, per la predisposizione delle "Linee di sviluppo rurale del massiccio Orobico Occidentale". Studio fondamentale per gettare delle basi di sviluppo nel territorio Brembano, soprattutto in vista delle risorse finanziarie distribuite dal P.S.R. 2014/2020. Lo Studio propone di andare oltre i confini amministrativi con iniziative quali "l'Associazione tra produttori di formaggi di capra Orobica" e "l'Associazione allevatori razza Bruna originale", sulle orme di quanto fatto con l'aggregazione "Formaggi principi delle Orobie" con il Progetto "FORME".

Poi c'è stato il capitolo EXPO 2015 che ha portato il Parco, oltre che a partecipare alle settimane di presenza con i Parchi Lombardi a Milano, ad investire in Comunicazione (oltre 40mila euro il budget) anche con preziose collaborazioni: con MOMA per la realizzazione della APP "Alp Orobie Parks" e con Università di Bergamo per la Mappa Multimediale delle Orobie che, insieme al nuovo Sito della Cattedrale Vegetale di Oltre il Colle, sono stati presentati in Domus a Bergamo lo scorso mese di maggio.

Particolare rilevanza l'inizio della Fase di costituzione della rete dei Centri Parco, con l'apertura dei primi: Valbondione e Cusio. Sulla Cattedrale Vegetale, oltre al sito, anche il rinnovo della segnaletica tra Valle Brembana e Valle Seriana è stato realizzato grazie ai finanziamenti Regionali e del Sistema Camerale a valere sul Progetto BGEXPERIENCE, fasi 1 e 2. In tutto, per il [Parco delle Orobie](#), un investimento di 25mila euro.

Oltre all'organizzazione di Parco Vivo 2015, alla sponsorizzazione delle più importanti Fiere Zootecniche locali (Branzi e Ardesio) ed alla pubblicazione del libro "I fiori delle Orobie", in collaborazione con il FAB, **il 2015 è stato però l'anno di attuazione degli interventi strutturali del Progetto A.R.C.Orobie, Fase 2.** In particolare parliamo degli interventi su edifici (baite) di esclusiva proprietà comunale e siti in Comune di Gromo, Oltressenda Alta, Taleggio, Valbondione Valnegrà e Vedeseta. Senza dimenticare l'altra Azione importante del Progetto: l'avvio e la conclusione del Corso per Maestranze, svolto con la preziosa collaborazione della Scuola Edile di Seriate, che ha portato al recupero delle facciate di uno stabile comunale nella Contrada Bricconi.

Proprio a dicembre, infine, la conferma di altri due finanziamenti: dalla Regione Lombardia, di 50mila euro, per l'Azione "Riqualificazione di Praterie montane", con interventi nei Comuni di Valnegrà e Taleggio e da parte di Fondazione CARIPLO per il Progetto "PASTURS- riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale", che vede il Parco come Partner e come Capofila la Cooperativa Eliante.

Il 2016 del Parco delle Orobie Bergamasche

**NaturAnno 2016: il presente e il futuro
del Parco delle Orobie Bergamasche**



ALBINO Un tuffo nella biodiversità, tra verdissime faggete, civette nane, drosere e irresistibili libellule. Parte da qui il bilancio del Parco delle Orobie bergamasche, illustrato dal presidente Yvan Caccia in occasione della presentazione di NaturAnno2016, il calendario 2016 del Parco interamente dedicato alla naturalità della splendida Val Sanguigno, rappresentata da dodici tavole disegnate da Stefano Torriani, illustratore di San Pellegrino Terme, specializzato in illustrazioni naturalistiche e a pastello.

Piccolo paradiso naturale, incastonato tra imponenti piramidi rocciose, pascoli e deliziosi laghi d'alta quota, la Val Sanguigno, non a caso, è stata – con l'alto corso del Fiume Serio e con la Valzurio- il cuore del progetto "Bi.O.S. – Biodiversità Orobica in Val Seriana" con cui il Parco ha realizzato diversi studi ed interventi conservativi e di valorizzazione degli ambienti naturali. Ambienti che trovano spazio con le loro peculiarità in ogni pagina del calendario realizzato dall'editoria Equa di Clusone (BG). Un percorso dedicato anche alla promozione dell'educazione ambientale per grandi e piccini, culminato con la realizzazione del tradizionale calendario, della fruizione consapevole e del turismo sostenibile, con la creazione di infrastrutture finalizzate alla corretta fruizione da parte degli escursionisti degli ambienti di torbiera, habitat tra i più caratteristici e di maggior interesse conservazionistico della valle, e con l'attivazione un servizio di visite guidate svolte dagli Accompagnatori del Parco per la Val Sanguigno.

«La Val Sanguigno è la meta ideale per i turisti che ricercano bellezze naturali e pregi ambientali di grande valore naturalistico. Per questo, per il Parco delle Orobie, è un vero e proprio gioiello. Un'area unica nel suo genere alla quale ci siamo dedicati con grande attenzione e che continueremo a valorizzare, portando avanti i progetti intrapresi nel 2015. Un anno ricco di attività e iniziative, percorsi a lungo termine che faranno crescere il nostro territorio. Dopotutto, le Orobie sono luoghi preservati dal tempo, in cui uomo e natura hanno mostrato tutto il bello di una convivenza possibile, raramente osservata altrove, rendendoci testimoni responsabili di un viaggio emozionante alla scoperta delle nostre radici» – ha commentato il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche, Yvan Caccia.

Il 2015, dopotutto, è stato un anno di grande impegno per il Parco che, grazie al sostegno di Regione Lombardia, ha avuto a disposizione diverse risorse per realizzare interventi qualificanti sul territorio. Di queste, nel 2016, 136mila euro saranno utilizzati per interventi fitosanitari dedicati alla cura dei boschi sempre più spesso attaccati da bostrico e processionaria o che subiscono danni a causa di eventi naturali come trombe d'aria, frane e valanghe. In particolare:

- 92 mila euro a Branzi, in valle Brembana, per il risanamento di un bosco comunale abbattuto a causa di

un'alluvione con alberi che, schiantati, favoriscono l'insorgere di malattie;

- 44mila euro al Consorzio Forestale Alto Serio per ripristinare un bosco a Spiazzi di Gromo, in parte distrutto da eventi valanghivi;

Un'ulteriore finanziamento di Regione Lombardia, pari a circa 100mila euro, è stato invece destinato parte alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione naturalistica del pascolo di Val Vedra sul Monte Arera, dato in concessione al Parco dalla stessa Regione, e parte alla sistemazione di un tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera, secondo Lotto. Interventi già realizzati.

In aggiunta a questi interventi, il Parco ha destinato altri 193mila euro (sempre grazie a stanziamenti Regionali) per tre interventi da eseguirsi in Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve. In particolare: la sistemazione di un ulteriore tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera per 47mila euro, terzo Lotto; la sistemazione della strada che conduce agli alpeggi del Monte Vaccaro nel territorio di Parre per 82 mila euro, primo Lotto, e a Schilpario, la sistemazione della strada agrosilvopastorale che porta all'alpeggio dei Campelli per 64 mila euro, secondo Lotto.

Destinati anche 5mila euro a disposizione del CFP di Clusone per l'acquisto di attrezzature, per le attività del Corso di Agricoltore di Montagna; 6mila euro per la Comunità Montana Valle Seriana per attrezzature tecnologiche per la Squadra antincendio boschivo, che ha sede operativa alla Croce Blu di Gromo; 8mila euro assegnati a Vilminore per la valorizzazione dell'esposizione dei tronchi fossili ritrovati in loco e oggetto di studio da parte del CNR.

Investiti anche 65mila euro per finanziare due interventi, uno in Comune di Ponte Nossa (baita S. Maria in Leten) e uno in Gorno (strada di accesso agli alpeggi Grina e Grem).

Il Parco ha dedicato anche risorse per una serie di Studi per tematiche particolarmente importanti:

20mila euro ad approfondimenti delle normative di "Rete Natura 2000" nelle zone a presenza turistica invernale delle valli. Tematica che il Parco ha deciso di trattare costituendo un apposito Tavolo di lavoro, di cui fa parte anche il CAI, per definire di concerto gli interventi da attivare, coniugando le aspettative turistiche e la salute degli ambienti naturali;

20mila euro per il Progetto di "Tutela, valorizzazione e promozione dei pascoli e degli alpeggi" siti nei Comuni di Parre (Capo-convenzione), Ponte Nossa, Premolo, Gorno e Oneta;

20mila euro al Comune di Oltre il Colle per la predisposizione dello "Studio di Valorizzazione dell'Area dell'Arera". Dopo le innumerevoli risorse destinate a questo Comprensorio (Cattedrale Verde, baite, strade, pascoli e sentieri), si è sentita la necessità di dare un supporto al P.G.T. comunale per una pianificazione degli interventi presenti e futuri.

7.500€ all'Associazione Fiera di San Matteo-Branzi, per la predisposizione delle "Linee di sviluppo rurale del massiccio Orobico Occidentale". Studio fondamentale per gettare delle basi di sviluppo nel territorio Brembano, soprattutto in vista delle risorse finanziarie distribuite dal P.S.R. 2014/2020. Lo Studio propone di andare oltre i confini amministrativi con iniziative quali "l'Associazione tra produttori di formaggi di capra Orobica" e "l'Associazione allevatori razza Bruna originale", sulle orme di quanto fatto con l'aggregazione "Formaggi principi delle Orobie" con il Progetto "FORME".

Poi c'è stato il capitolo EXPO' 2015 che ha portato il Parco, oltre che a partecipare alle settimane di presenza con i Parchi Lombardi a Milano, ad investire in Comunicazione (oltre 40mila euro il budget) anche con preziose collaborazioni: con MOMA per la realizzazione della APP "Alp Orobie Parks" e con Università di Bergamo per la Mappa Multimediale delle Orobie che, insieme al nuovo Sito della Cattedrale Vegetale di Oltre il Colle, sono stati presentati in Domus a Bergamo lo scorso mese di maggio.

Particolare rilevanza l'inizio della Fase di costituzione della rete dei Centri Parco, con l'apertura dei primi: Valbondione e Cusio.

Sulla Cattedrale Vegetale, oltre al sito, anche il rinnovo della segnaletica tra Valle Brembana e Valle Seriana è stato realizzato grazie ai finanziamenti Regionali e del Sistema Camerale a valere sul Progetto BGEXPERIENCE, fasi 1 e 2. In tutto, per il Parco delle Orobie, un investimento di 25mila euro.

Oltre all'organizzazione di Parco Vivo 2015, alla sponsorizzazione delle più importanti Fiere Zootecniche locali (Branzi e Ardesio) ed alla pubblicazione del libro "I fiori delle Orobie", in collaborazione con il FAB, il 2015 è stato però l'anno di attuazione degli interventi strutturali del Progetto A.R.C.Orobie, Fase 2. In particolare parliamo degli interventi su edifici (baite) di esclusiva proprietà comunale e siti in Comune di Gromo, Oltressenda Alta, Taleggio, Valbondione Valnegrà e Veduggio. Senza dimenticare l'altra Azione importante del Progetto: l'avvio e la conclusione del Corso per Maestranze, svolto con la preziosa collaborazione della Scuola Edile di Seriate, che ha portato al recupero delle facciate di uno stabile comunale nella Contrada Bricconi.

Proprio a dicembre, infine, la conferma di altri due finanziamenti: dalla Regione Lombardia, di 50mila euro, per l'Azione "Riqualificazione di Praterie montane", con interventi nei Comuni di Valnegrà e Taleggio e da parte di Fondazione CARIPLO per il Progetto "PASTURS- riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale", che vede il Parco come Partner e come Capofila la Cooperativa Eliante.

Comunicato stampa del Parco delle Orobie Bergamasche

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Home Che cos'è equodibergamo.it? Contatti Dicono di noi Io Abito... di casa in casa

Cerca nel sito

EQUO DI BERGAMO



www.equodibergamo.it - l'informazione propositiva

COMMERCIO EQUO CONSUMO CONSAPEVOLE FINANZA ETICA IMPEGNO CIVILE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il 2016 del Parco delle Orobie Bergamasche

NaturAnno 2016: il presente e il futuro del Parco delle Orobie Bergamasche



ALBINO Un tuffo nella biodiversità, tra verdissime faggette, civette nane, drosere e irresistibili libellule. Parte da qui il bilancio del Parco delle Orobie bergamasche, illustrato dal presidente Yvan Caccia in occasione della presentazione di NaturAnno2016, il calendario 2016 del Parco interamente dedicato alla naturalità della splendida Val Sanguigno, rappresentata da dodici tavole disegnate da Stefano Torriani, illustratore di San Pellegrino Terme, specializzato in illustrazioni naturalistiche e a pastello.

Piccolo paradiso naturale, incastonato tra imponenti piramidi rocciose, pascoli e deliziosi laghi d'alta quota, la Val Sanguigno, non a caso, è stata - con l'alto corso del Fiume Serio e con la Valzurio- il cuore del progetto "Bi.O.S. - Biodiversità Orobica in Val Seriana" con cui il Parco ha realizzato diversi studi ed interventi conservativi e di valorizzazione degli ambienti naturali. Ambienti che

trovano spazio con le loro peculiarità in ogni pagina del calendario realizzato dall'editoria Equa di Clusone (BG). Un percorso dedicato anche alla promozione dell'educazione ambientale per grandi e piccini, culminato con la realizzazione del tradizionale calendario, della fruizione consapevole e del turismo sostenibile, con la creazione di infrastrutture finalizzate alla corretta fruizione da parte degli escursionisti degli ambienti di torbiera, habitat tra i più caratteristici e di maggior interesse conservazionistico della valle, e con l'attivazione un servizio di visite guidate svolte dagli Accompagnatori del Parco per la Val Sanguigno.

«La Val Sanguigno è la meta ideale per i turisti che ricercano bellezze naturali e pregi ambientali di grande valore naturalistico. Per questo, per il Parco delle Orobie, è un vero e proprio gioiello. Un'area unica nel suo genere alla quale ci siamo dedicati con grande attenzione e che continueremo a valorizzare, portando avanti i progetti intrapresi nel 2015. Un anno ricco di attività e iniziative, percorsi a lungo termine che faranno crescere il nostro territorio. Dopotutto, le Orobie sono luoghi preservati dal tempo, in cui uomo e natura hanno mostrato tutto il bello di una convivenza possibile, raramente osservata altrove, rendendoci testimoni responsabili di un viaggio emozionante alla scoperta delle nostre radici» - ha commentato il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche, Yvan Caccia.

Il 2015, dopotutto, è stato un anno di grande impegno per il Parco che, grazie al sostegno di Regione Lombardia, ha avuto a disposizione diverse risorse per realizzare interventi qualificanti sul territorio. Di queste, nel 2016, 136mila euro saranno utilizzati per interventi fitosanitari dedicati alla cura dei boschi sempre più spesso attaccati da bostrico e processionaria o che subiscono danni a causa di eventi naturali come trombe d'aria, frane e valanghe. In particolare:

- 92 mila euro a Branzi, in valle Brembana, per il risanamento di un bosco comunale abbattuto a causa di un'alluvione con alberi che, schiantati, favoriscono l'insorgere di malattie;
- 44mila euro al Consorzio Forestale Alto Serio per ripristinare un bosco a Spiazzi di Gromo, in parte distrutto da eventi valanghivi;

Un'ulteriore finanziamento di Regione Lombardia, pari a circa 100mila euro, è stato invece destinato parte alla realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione naturalistica del pascolo di Val Vedra sul Monte Arera, dato in concessione al Parco dalla stessa Regione, e parte alla sistemazione di un tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera, secondo Lotto. Interventi già realizzati.

In aggiunta a questi interventi, il Parco ha destinato altri 193mila euro (sempre grazie a stanziamenti Regionali) per tre interventi da eseguirsi in Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve. In particolare: la sistemazione di un ulteriore tratto della strada agro-silvo-pastorale che conduce all'Arera per 47mila euro, terzo Lotto; la sistemazione della strada che conduce agli alpeggi del Monte Vaccaro nel territorio di Parre per 62 mila euro, primo Lotto, e a Schilpario, la sistemazione della strada agrosilvopastorale che porta all'alpeggio dei Campelli per 64 mila euro, secondo Lotto.

Destinati anche 5mila euro a disposizione del CFP di Clusone per l'acquisto di attrezzature, per le attività del Corso di Agricoltore di Montagna; 6mila euro per la Comunità Montana Valle Seriana per attrezzature tecnologiche per la Squadra antincendio boschivo, che ha sede operativa alla Croce Blu di Gromo; 8mila euro assegnati a Vilminore per la valorizzazione dell'esposizione dei tronchi fossili ritrovati in loco e oggetto di studio

Let's tweet again!

Tweet di @equodibergamo

equodibera... @equodiber...
Equo di Bergamo.it può diventare Circolo locale di @MovimentoArturo? Apriamo le iscrizioni, per una #bergamo equa, ironica e solidale

Incorpora Visualizza su Twitter

Videoproduzioni



Lo spot della raccolta porta a porta di abiti usati a Bergamo.



Hai un giocattolo che non usi più? Scrivi la sua storia. Il corto.

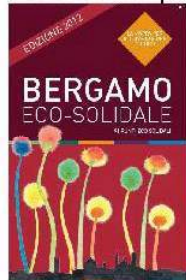
Bergamo eco-solidale

Vai alla scoperta di un'altra Bergamo con la mappa della città e della provincia eco-solidale.

Guarda la mappa digitale



Scarica la versione pdf



Il film autoprodotta di Equo di Bergamo sulla filiera degli abiti usati.



Il documentario sulla scuola di italiano per stranieri della cooperativa Ruah, la prima produzione.

In rete con



Seguici su



Tags

abiti usati agices albino
atromercato
amandla
antimafia al nord aribi
autoproduzione banca
etica bergamo
bottega equosolidale
calcinete citreviglio
cittadinanza sostenibile
comune bergamo
cooperativa alchimia
cooperativa ruah coop

PROGETTO PASTURS: VIVI UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE

18/02/2016 10:07

MI piace Tweet

SHARE:   



Sulle Orobie stanno tornando due specie molto importanti che suscitano entusiasmo e discussione: **l'orso e il lupo**.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti dei predatori. La riduzione dei possibili danni può essere raggiunta attraverso l'adozione di **misure di prevenzione**.

Proprio per formare dei giovani a queste misure di prevenzione è partito il **Progetto Pasturs**.

I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (*min 1 settimana - periodo: giugno-settembre*) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Partecipare al progetto significa vivere **un'esperienza indimenticabile**, essere di aiuto ai pastori e alla tutela di orso e lupo oltre a sostenere un allevamento tradizionale.

Le attività potranno riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.

Per gli studenti possibilità di stage/tirocinio e riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per maggiori informazioni è possibile partecipare alla **conferenza stampa**, che si terrà **martedì 23 febbraio** alle ore 11.00 presso la sede del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche (viale Libertà 21, Albino).

[Scarica il volantino](#)

[Visita il sito web](#)

Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi



L'orso ripreso da una fototrappola sopra Darfo, nel settembre 2015

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasturs» che si presenta martedì 23 febbraio alle 11, nella sede del Parco delle Orobie bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del Parco delle Orobie bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie; Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Demo Version - ExpertPDF Software Components
Edizione Digitale | Abbonamenti | Necrologie | Concorsi | EcoStore Accedi Registrati

L'ECO DI BERGAMO

MENU

HOME / VALLE SERIANA / PASTORI E ORSO: NEMICI A VITA? UN PROGETTO PER RIDURRE I RISCHI



L'orso ripreso da una fototrappola sopra Darfo, nel settembre 2015

Domenica 21 febbraio 2016 (0) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#) [Mi piace](#) [Condividi](#)

Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi

Finché sono i protagonisti delle favole lette ai nostri figli, lupo e orso possono risultare simpatici. Ma che dire dei pastori che se li ritrovano tra greggi e animali? Potrebbe – è già successo – capitare anche da noi, sulle Orobie. C'è però un progetto che vuole indicare le misure utili a ridurre i rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori. Si presenta ad Albino.

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasture» che si presenta martedì 23 febbraio alle 11, nella sede del Parco delle Orobie bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del Parco delle Orobie bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. **Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.**

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie; Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi



L'orso ripreso da una fototrappola sopra Darfo, nel settembre 2015

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasturs» che si presenta martedì 23 febbraio alle 11, nella sede del Parco delle Orobie bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del Parco delle Orobie bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie; Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO



Cerca



MENU

HOME / VALLE SERIANA / PASTORI E ORSO: NEMICI A VITA? UN PROGETTO PER RIDURRE I RISCHI

L'orso ripreso da una fototrappola sopra Darfo, nel settembre 2015

Domenica 21 febbraio 2016 (0)

Facebook Twitter Google plus Mi piace Condividi

Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi

Finché sono i protagonisti delle favole lette ai nostri figli, lupo e orso possono risultare simpatici. Ma che dire dei pastori che se li ritrovano tra greggi e animali? Potrebbe – è già successo – capitare anche da noi, sulle Orobie. C'è però un progetto che vuole indicare le misure utili a ridurre i rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori. Si presenta ad Albino.

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasture» che si presenta martedì 23 febbraio alle 11, nella sede del Parco delle Orobie bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del Parco delle Orobie bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. **Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.**

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie; Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pastori e orso: nemici a vita? Un progetto per ridurre i rischi



L'orso ripreso da una fototrappola sopra Darfo, nel settembre 2015

- Domenica 21 febbraio 2016

Finché sono i protagonisti delle favole lette ai nostri figli, lupo e orso possono risultare simpatici. Ma che dire dei pastori che se li ritrovano tra greggi e animali? Potrebbe – è già successo – capitare anche da noi, sulle Orobie. C'è però un progetto che vuole indicare le misure utili a ridurre i rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori. Si presenta ad Albino.

Se l'orso tornasse a farsi vedere sulle nostre montagne? È possibile migliorare la convivenza tra uomo, soprattutto pastori e mandriani, e grandi carnivori, quali l'orso e il lupo?

Il Progetto «Pasturs» che si presenta martedì 23 febbraio alle 11, nella sede del [Parco delle Orobie](#) bergamasche ad Albino, al civico 21 di viale Libertà, riguarda proprio la riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Orobie bergamasche come sviluppo sostenibile della comunità locale. Si tratta di un progetto sviluppato con la guida della Cooperativa Eliante onlus, con la partnership del [Parco delle Orobie](#) bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo. Si prefigge essenzialmente di formare volontari capaci di fornire ai pastori un valido aiuto per la riduzione dei rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori.

A presentare il progetto saranno martedì Yvan Caccia, presidente del [Parco delle Orobie](#); Mauro Belardi, presidente cooperativa Eliante; Gloria Sigismondi del Wwf Bergamo-Brescia e Gianfranco Drigo, direttore della Coldiretti di Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre mesi con i pastori sulle Orobie Ci sono 50 posti disponibili



Tra i requisiti richiesti ci sono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Caratteristiche che non possono mancare a chi vuole candidarsi per partecipare a Pasturs, un progetto per trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, a fianco dei pastori, con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono cinquanta e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi (info su www.pasturs.org).

Il progetto è stato messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo–Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», dice Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. «La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio», dice Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

BERGAMO / TEMPO-LIBERO



IL PROGETTO

Tre mesi con i pastori sulle Orobie Ci sono 50 posti disponibili

C'è tempo fino ad aprile per candidarsi. Basta essere maggiorenni, avere una forte motivazione e sapersi adattare al lavoro all'aria aperta. L'obiettivo è ridurre i rischi dovuti alla presenza dei grandi predatori

Redazione Bergamo online



CORRIERE DELLA SERA



SERIE A

Napoli-Udinese:
[0-0 live](#)

GUERRA IN SIRIA

Autobomba ad Aleppo tra i civili: «Oltre 39 morti»

[di Redazione Online](#)

ERA NATA NEL 1899

È morta Emma, la persona più anziana del mondo

[di Redazione Online](#)

L'ULTIMA INTERVISTA AL CORRIERE

«Sto bene perché sono single da 80 anni»

[di Federica Seneghini](#)

CAUSE DA CHIARIRE

Studentessa italiana trovata morta in casa a Londra

[di Antonio Andreotti](#)

Tra i requisiti richiesti ci sono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Caratteristiche che non possono mancare a chi vuole candidarsi per partecipare a Pasturs, un progetto per trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, a fianco dei pastori, con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono cinquanta e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi (info su www.pasturs.org).

Il progetto è stato messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di

Percorso di convivenza tra predatori e pastori sulle Orobie: si cercano volontari



Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza. Merito di “Pasturs”, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato martedì 23 febbraio, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche Albino, alla presenza di **Mauro Belardi**, presidente Cooperativa Eliante, **Yvan Caccia**, presidente del Parco e Anna Valle presidente di WWF Bergamo – Brescia. **Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori.**

“Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo”- ha commentato Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

“La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche.

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del “sistema montagna” più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

“È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo per ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare per migliorare la qualità di vita e lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della ‘pecora bergamasca’ ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare” – ha concluso Anna Valle presidente del WWF Bergamo – Brescia.

“Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come le aree montane dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale. – ha detto Gianfranco Drigo direttore di Coldiretti Bergamo, aggiungendo – Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza nella provincia di Bergamo di un'attività come quella della pastorizia che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori riconoscendone il loro fondamentale ruolo”.

Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo che fa filantropia con la passione per l'arte, la cultura, la ricerca scientifica, il sociale e l'ambiente. Oggi è concentrata sul sostegno ai giovani, al welfare di comunità e al benessere delle persone, realizzando progetti insieme alle organizzazioni non profit. Dal '91 ad oggi la Fondazione ha sostenuto oltre 30 mila iniziative donando 2,8 miliardi di euro. Nel 2016 la Fondazione compie 25 anni.

In sinergia con il progetto Pasturs ci saranno poi le azioni messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS, per la gestione e la conservazione del lupo sulle Alpi. Non solo il territorio del Parco quindi, ma tutta l'area montana della Lombardia e di altre regioni dell'arco alpino stanno lavorando insieme per una gestione coordinata del lupo. Tra gli aspetti chiave del progetto vi è proprio la prevenzione dei danni con l'intento di salvaguardare le attività economiche tradizionali, oltre che il monitoraggio della presenza della specie, l'informazione e il coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito accetti all'utilizzo dei cookie. CONTINUA

Nuovo Crafter.

International Van of the Year 2017.
Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.

Scopri di più



BONALDI

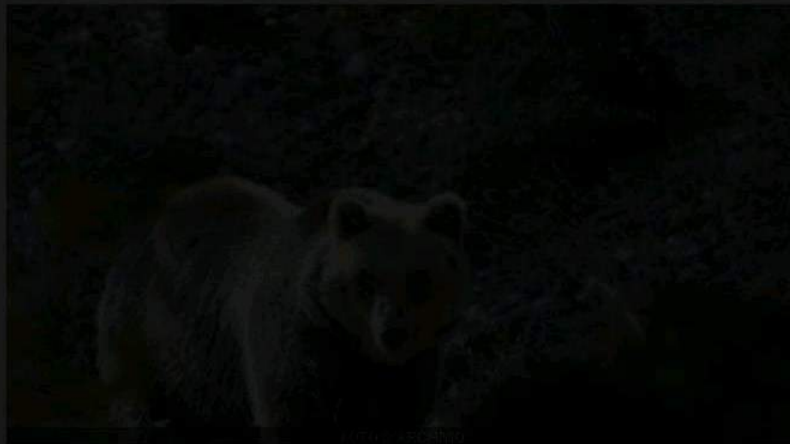
Percorso di convivenza tra predatori e pastori sulle Orobie si cercano volontari

di Redazione - 23 febbraio 2016 - 17:14

[Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [pasturs](#)

Continente Napello
Centro Commerciale



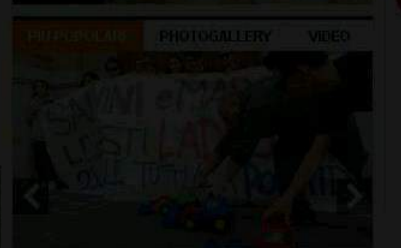
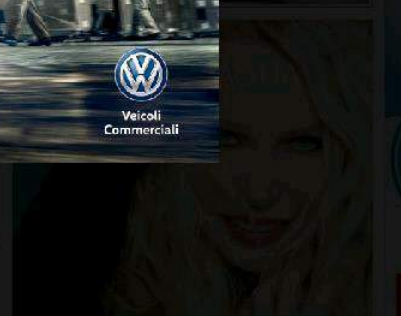
Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza. Merito di "Pasturs", il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato martedì 23 febbraio, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Ama Valle presidente di WWF Bergamo - Brescia. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori.

Un lavoro di conoscenza che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel

LEGATI

50€



Pontida chiude e si blinda per l'arrivo dei centri sociali di Napoli



NEZAM TAPPETI www.nezam.com
Via Borluta, 2 - Bergamo - 035 373792

CLINICA CASTELLI 
Salute e cura nel cuore della città
Prestazioni, news e prenotazioni su www.clinicacastelli.it
Iscriviti alla newsletter • Seguiaci su YouTube

BMeteo  

Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori



[Orso bruno 2](#)

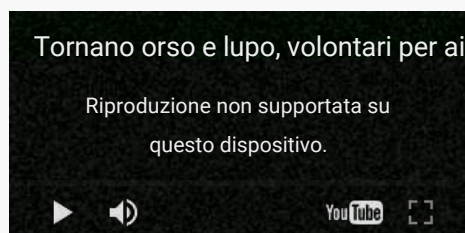
Chi non ricorda l'orso JJ5 e le sue scorribande tra 2008 e 2009? L'arrivo di questo grande predatore sulle Orobie colse tutti impreparati, con la conseguente coda di polemiche. Proprio quello che vuole evitare il progetto «Pasturs», messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo. L'obiettivo è ridurre i rischi conseguenti alla presenza dell'orso, ma anche del lupo, sulle nostre montagne.

Il progetto è stato presentato ad Albino, nella sede del Parco delle Orobie, alla presenza dei presidenti della Cooperativa Eliante Mauro Belardi, del Parco Yvan Caccia e del WWF Bergamo – Brescia Anna Valle. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. I requisiti per partecipare sono: la maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Si tratta di trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in Alta Valle Seriana, tra giugno e settembre, al fianco di pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino agli ultimi giorni di aprile per candidarsi. Per informazioni si può visitare il [sito internet del progetto](#).

«Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», ha commentato Mauro Belardi.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio – ha dichiarato Yvan Caccia -. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio».



«È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non

solo di ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare la qualità di vita e il lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della “pecora bergamasca” ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare», ha concluso Anna Valle.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come quelle montane, dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale – ha detto Gianfranco Drigo, direttore di Coldiretti Bergamo -. Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza in provincia di un'attività come quella della pastorizia che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori riconoscendone il loro fondamentale ruolo».

Il progetto «Pasturs» è sostenuto da Fondazione Cariplo. In sinergia con questo percorso ci saranno poi le azioni messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto Life Wolfalps, per la gestione e la conservazione del lupo sulle Alpi. Non solo il territorio del Parco quindi, ma tutta l'area montana della Lombardia e di altre regioni dell'arco alpino stanno lavorando insieme per una gestione coordinata del lupo. Tra gli aspetti chiave del progetto vi è proprio la prevenzione dei danni con l'intento di salvaguardare le attività economiche tradizionali, oltre che il monitoraggio della presenza della specie, l'informazione e il coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Myvalley.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto", scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

MyVALLEY.IT *vista da vicino*  **Perlelope** ABBIGLIAMENTO DONNA Piazza Baradello - Clusone

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI ▾ RADIO ▾ TV ▾ MARKET METEO LE TUE NOTIZIE! 🔍

Home - Notizie - Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori

NOTIZIE

Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori

di **Retazione** - 23 febbraio 2016

Chi non ricorda l'orso JJ5 e le sue scorribande tra 2008 e 2009? L'arrivo di questo grande predatore sulle Orobie colse tutti impreparati, con la conseguente coda di polemiche. Proprio quello che vuole evitare il progetto «Pasturs», messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo. L'obiettivo è ridurre i rischi conseguenti alla presenza dell'orso, ma anche del lupo, sulle nostre montagne.

Il progetto è stato presentato ad Albino, nella sede del Parco delle Orobie, alla presenza dei presidenti della Cooperativa Eliante Mauro Belardi, del Parco Yvan Caccia e del WWF Bergamo – Brescia Anna Valle. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. I requisiti per partecipare sono: la maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Si tratta di trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in Alta Valle Seriana, tra giugno e settembre, al fianco di pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino agli ultimi giorni di aprile per candidarsi. Per informazioni si può visitare il sito internet del progetto.

Orobica Tecnoimpianti
Impianti di produzione Industriali Chimici Farmaceutici Antincendio Condizionamento Riscaldamento
Contattaci

BARACHETTI SERVICE
IMPIANTI TECNOLOGICI

Le Stile di Paola

Kawasaki
Motor Center - Leffe

ascolta in diretta

I like the radio...

Gli ultimi articoli pubblicati:



Istituzioni e giovani "On the

Volete passare tre mesi con i pastori? C'è un progetto su misura per voi



Siete maggiorenni, avete, adattabilità al lavoro all'aria aperta e forte motivazioni? E allora date un'occhiata al progetto Pasturs.

Avrete l'opportunità di trascorrere minimo una settimana massimo 3 mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, di fianco a pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi. Per informazioni cliccate [qui](#). Un progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.



Un percorso di nuova consapevolezza, presentato martedì 23 febbraio, presso la sede del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Anna Valle presidente di Wwf Bergamo – Brescia. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo» - spiega Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.



«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio» - aggiunge Yvan Caccia, presidente del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche.

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori. «È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo per ridurre il pericolo di estinzione

degli animali, ma di migliorare per migliorare la qualità di vita e lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare» -conclude Anna Valle presidente del Wwf Bergamo – Brescia.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come le aree montane dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale. – spiega Gianfranco Drigo direttore di Coldiretti Bergamo, aggiungendo - Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza nella provincia di Bergamo di un'attività come quella della pastorizia che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori riconoscendone il loro fondamentale ruolo».

Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo che fa filantropia con la passione per l'arte, la cultura, la ricerca scientifica, il sociale e l'ambiente. Oggi è concentrata sul sostegno ai giovani, al welfare di comunità e al benessere delle persone, realizzando progetti insieme alle organizzazioni non profit. Dal '91 ad oggi la Fondazione ha sostenuto oltre 30 mila iniziative donando 2,8 miliardi di euro. Nel 2016 la Fondazione

compie 25 anni! In sinergia con il progetto Pasturs ci saranno poi le azioni messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto Life Wolfalps, per la gestione e la conservazione del lupo sulle Alpi. Non solo il territorio del Parco quindi, ma tutta l'area montana della Lombardia e di altre regioni dell'arco alpino stanno lavorando insieme per una gestione coordinata del lupo. Tra gli aspetti chiave del progetto vi è proprio la prevenzione dei danni con l'intento di salvaguardare le attività economiche tradizionali, oltre che il monitoraggio della presenza della specie, l'informazione e il coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi

Presentato questa mattina a Bergamo un progetto di volontariato ambientale per sostenere i pastori e facilitare la convivenza con lupi ed orsi nella zona delle Alpi Orobie



Vita all'aria aperta, panorami spettacolari sulle Alpi Orobie, e un'esperienza di vita a contatto con un mestiere antico e prezioso. E' quanto promette il **progetto Pasturs**, presentato questa mattina a Bergamo, nato per ridurre i rischi conseguenti alla presenza di lupi ed orsi, i grandi predatori presenti sulle Orobie.

Il progetto mira a migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, per ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette.

Per sostenere i pastori **il progetto si avvarrà anche di volontari**, che dopo un breve corso di formazione gratuito potranno trascorrere un periodo in alpeggio sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di pecore e capre, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Le attività potranno riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani ma anche la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Essere maggiorenne, adattabilità al lavoro all'aria aperta e forte motivazione sono

i requisiti per partecipare al progetto Pasturs. Il periodo interessato dal progetto è quello estivo (da giugno a settembre).

I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi.

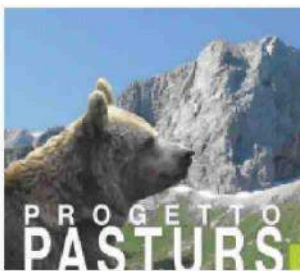
Il progetto Pasturs è stato messo a punto dalla **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership del **Parco delle Orobie** Bergamasche e del WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Per ulteriori informazioni: www.pasturs.org

di **Mariangela Gerletti**
mariangela.gerletti@varesenews.it

Publicato il 23 febbraio 2016

Vivere tre mesi con i pastori delle Orobie: ecco come fare



Protezione gregge

Sei maggiorenne e ti piace stare all'aria aperta con gli animali? Partecipa al progetto Pasturs, per trascorrere minimo una settimana massimo 3 mesi in alta Valle Serliana; collegati al sito www.pasturs.org per candidarti.

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza. Merito di "Pasturs", il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato questa mattina, martedì 23 febbraio, presso la sede del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Anna Valle presidente di WWF Bergamo – Brescia. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo» - ha commentato Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio» - ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del [Parco delle Orobie](#) Bergamasche.



Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del "sistema montagna" più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

«È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo per ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare per migliorare la qualità di vita e lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare» - ha concluso Anna Valle presidente del WWF Bergamo – Brescia.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come le aree montane dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale.

- ha detto Gianfranco Drigo direttore di Coldiretti Bergamo, aggiungendo - Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza nella provincia di Bergamo di un'attività come quella della pastorizia che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori riconoscendone il loro fondamentale ruolo».

Il progetto è sostenuto da Fondazione Cariplo che fa filantropia con la passione per l'arte, la cultura, la ricerca scientifica, il sociale e l'ambiente. Oggi è concentrata sul sostegno ai giovani, al welfare di comunità e al benessere delle persone, realizzando progetti insieme alle organizzazioni non profit. Dal '91 ad oggi la Fondazione ha sostenuto oltre 30 mila iniziative donando 2,8 miliardi di euro. Nel 2016 la Fondazione compie 25 anni!

In sinergia con il progetto Pasturs ci saranno poi le azioni messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS, per la gestione e la conservazione del lupo sulle Alpi. Non solo il territorio del Parco quindi, ma tutta l'area montana della Lombardia e di altre regioni dell'arco alpino stanno lavorando insieme per una gestione coordinata del lupo. Tra gli aspetti chiave del progetto vi è proprio la prevenzione dei danni con l'intento di salvaguardare le attività economiche tradizionali, oltre che il monitoraggio della presenza della specie, l'informazione e il coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza.



Scrivi qui cosa cercare...

Cerca

CRONACA

Scritto da Valsерiana News il 23 febbraio 2016 0 commenti

PASTURS, CONVIVENZA TRA GRANDI PREDATORI E PASTORI GRAZIE AI GIOVANI



Sulle Orobie stanno tornando orso e lupo suscitando entusiasmo ma anche molte controversie: con

misure di prevenzione si può permettere una convivenza positiva tra uomini e animali, pastori e grandi predatori. Questo nuovo percorso è sostenuto dal progetto “Pasturs” messo in campo dalla Cooperativa Eliante Onlus con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia.

“Pasturs” è sostenuto anche da Coldiretti Bergamo ed è realizzabile con l'importante contributo di Fondazione Cariplo. L'obiettivo è quello di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Il progetto, presentato questa mattina ad Albino presso la sede del Parco delle Orobie, porterà alla **formazione di volontari: giovani studenti che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori.**

“La collaborazione tra tutti noi punta alla prevenzione – ha esordito Mauro Belardi, Presidente della Cooperativa Eliante -. **Tutt’oggi non esiste il problema dei grandi carnivori ma in questo modo lo anticipando, creando le condizioni per una convivenza costruttiva**“.

I volontari, dopo un breve corso di formazione gratuito a maggio, trascorreranno un periodo in alpeggio tra giugno e settembre sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi ovini o caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano. Le attività riguarderanno la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti. I requisiti minimi sono: essere maggiorenne e adattarsi al lavoro all’aria aperta con una forte motivazione. **Diversi i pastori coinvolti che vedono in questo supporto una grande potenzialità.**

“Uno degli aspetti più importanti è quello del travaso di conoscenze per migliorare il rapporto tra uomo e natura – ha spiegato Anna Valle, presidente WWF Bergamo Brescia -. Con questo progetto si vogliono avvicinare i giovani che hanno anche conoscenze scientifiche alla pastorizia, basandosi sulla pratica dei pastori. Il progetto avrà successo e speriamo possa essere anche esportato”.

“L’attività di pastorizia nella provincia di Bergamo è un’attività economica che vede presenti grandi pastori – ha commentato

Gianfranco Drigo, Direttore di Coldiretti Bergamo -. E la funzione di presidio della montagna è fondamentale. In questo modo si tiene viva una realtà moderna la cui storia si perde nel tempo”.

La montagna può continuare a vivere riconoscendo nella pastorizia un ruolo fondamentale e tutelando quelle specie in via di estinzione. “Pasturs è uno dei numerosi progetti dedicati agli alpeggi e alla fauna locale – conclude Yvan Caccia, Presidente del Parco delle Orobie Bergamasche -, senza dimenticare l’importante obiettivo di avvicinare i giovani al mondo pastorizio e agricolo”.

I partecipanti saranno assicurati e spesati, **le iscrizioni chiudono a fine aprile, tutte le info su www.pasturs.org**.

Tutti i diritti riservati ©

A.A.A CERCASI VOLONTARI «PASTURS»

Un nuovo progetto («Pasturs») per avvicinare uomini e animali, pastori e grandi predatori. È quello avviato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership del **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, la collaborazione di **Coldiretti Bergamo** e il contributo di **Fondazione Cariplo**. L'obiettivo molto pratico - ridurre i rischi legati alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie – va di pari passo con un'operazione culturale che porterà ad avvicinare i volontari e i pastori. *«Pasturs – sottolinea Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche - fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio».*

Wolfalps, innovazione e strumenti tradizionali

La formula, in sinergia con le attività di **Life Wolfalps**, punta sui tradizionali strumenti di prevenzione come l'utilizzo di cani da difesa del bestiame, il ricovero notturno degli animali in recinzioni e la guardiania, con un aspetto però inedito legato alla partecipazione di volontari che, dopo un breve corso di formazione gratuito, trascorreranno un periodo in alpeggio (come minimo una settimana) proprio per aiutare il pastore nell'adozione delle stesse misure. Il primo passo del progetto è proprio la **ricerca dei volontari**. Quanti fossero interessati possono rivolgersi agli organizzatori (pasturs@wwfbergamo.it; 347.3902619).

Il contributo di Fondazione Cariplo

Il progetto è sostenuto da **Fondazione Cariplo** che fa filantropia con la passione per l'arte, la cultura, la ricerca scientifica, il sociale e l'ambiente. Oggi è concentrata sul sostegno ai giovani, al welfare di comunità e al benessere delle persone, realizzando progetti insieme alle organizzazioni non profit. Dal '91 ad oggi la Fondazione ha sostenuto oltre 30 mila iniziative donando 2,8 miliardi di euro. Nel 2016 la Fondazione compie 25 anni!

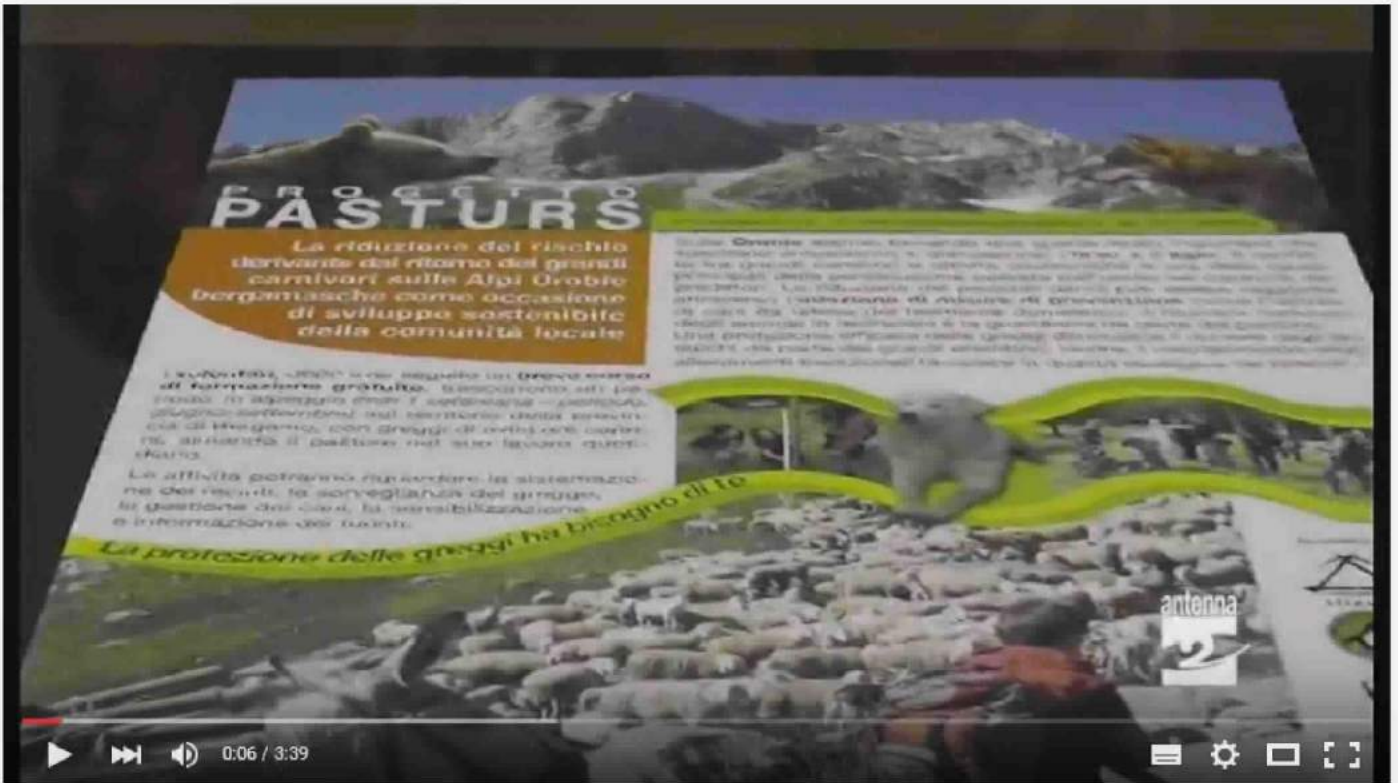
oroobie ESPLORA

HOME NOTIZIE EVENTI ITINERARI

Articolo

A.A.A CERCASI VOLONTARI «PASTURS»

24 Febbraio 2016 / 18:00 0 2 3 Scritto da Redazione Orobie



Tornano orso e lupo, volontari per aiutare i pastori



Antenna 2 TV

Iscriviti 1.905

14 visualizzazioni

Aggiungi a Condividi Altro

0 0

Publicato il 24 feb 2016

Chi non ricorda l'orso JJ5 e le sue scorribande tra 2008 e 2009? L'arrivo di questo grande predatore sulle Orobie colse tutti impreparati, con la conseguente coda di polemiche. Proprio quello che vuole evitare il progetto «Pasturs», messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di

MOSTRA ALTRO

. Un progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la

25 Febbraio 2016

Siete maggiorenti, avete adattabilità al lavoro all'aria aperta e forte motivazioni?

E allora date un'occhiata al progetto "Pasturs"

Avrete l'opportunità di trascorrere minimo una settimana massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, di fianco a pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi. Per informazioni [cliccate qui](#) partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato martedì 23 febbraio, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Anna Valle presidente di Wwf Bergamo-Brescia. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», spiega Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E "Pasturs" fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio», aggiunge Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche.

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori. «È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo per ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare per migliorare la qualità di vita e lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare», conclude Anna Valle presidente del Wwf Bergamo-Brescia.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come le aree montane dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale», spiega Gianfranco Drigo direttore di Coldiretti Bergamo, aggiungendo: «Questo progetto va nella direzione di riconoscere l'importanza nella provincia di Bergamo di un'attività come quella della pastorizia che in forma moderna porta con sé valori storici e culturali che si

perdono nel tempo. Il nostro interesse è dare continuità e futuro ai pastori riconoscendone il loro fondamentale ruolo».

Il progetto è sostenuto da *Fondazione Cariplo* che fa filantropia con la passione per l'arte, la cultura, la ricerca scientifica, il sociale e l'ambiente. Oggi è concentrata sul sostegno ai giovani, al *welfare* di comunità e al benessere delle persone, realizzando progetti insieme alle organizzazioni *non profit*. Dal '91 ad oggi la *Fondazione* ha sostenuto oltre 30 mila iniziative donando 2,8 miliardi di euro. Nel 2016 la *Fondazione* compie 25 anni! In sinergia con il progetto "Pasturs" ci saranno poi le azioni messe in atto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto "Life Wolfalps", per la gestione e la conservazione del lupo sulle Alpi. Non solo il territorio del Parco quindi, ma tutta l'area montana della Lombardia e di altre regioni dell'arco alpino stanno lavorando insieme per una gestione coordinata del lupo. Tra gli aspetti chiave del progetto vi è proprio la prevenzione dei danni con l'intento di salvaguardare le attività economiche tradizionali, oltre che il monitoraggio della presenza della specie, l'informazione e il coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

tellusfolio.it

**Domenico Papalia innocente dopo 4
E LA CHIAMANO GIUSTI**

Sabato, 11

- Prima pagina
- Diario di bordo
- Nave Terra
- Critica della cultura
- Bottega letteraria
- Spettacolo
- Sport e Montagna
- Scuola
- AgriCultura
- Spinus
- Aperitif all'Apeiron

TellusFolio > AgriCultura > Cosa bolle in culdera

precedente

successivo



Volete passare tre mesi con i pastori?

C'è un progetto su misura per voi

25 Febbraio 2016

Siete maggiorenni, avete adattabilità al lavoro all'aria aperta e forte motivazioni? E allora date un'occhiata al progetto "Pasturs"



Avrete l'opportunità di trascorrere minimo una settimana massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, di fianco a pastori con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono 50 e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi. Per informazioni [cliccate qui](#). Un progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Un percorso di nuova consapevolezza, presentato martedì 23 febbraio, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche Albino, alla presenza di Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante, Yvan Caccia, presidente del Parco e Anna Valle presidente di Wwf Bergamo-Brescia. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», spiega Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

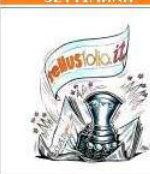
Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che permetterà anche ai prodotti orobici di differenziarsi positivamente grazie a un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E "Pasturs" fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio», aggiunge Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche.

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori. «È importante aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo per ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare per migliorare la qualità di vita e lavoro degli uomini. Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare», conclude Anna Valle presidente del Wwf Bergamo-Brescia.

«Consideriamo fondamentale salvaguardare la pastorizia come attività economica agricola particolarmente importante in aree sensibili e delicate come le aree montane dove l'imprenditore agricolo svolge una fondamentale funzione di presidio territoriale», spiega Gianfranco Drigo

VIGNETTA della SETTIMANA



TELLUSfolio
Contatti

Esercente l'attività editoriale

EDITRICE
LABOS

Realizzazione ed housing

RETSI
WORLDWIDE

BLOG



Questo Sito
Collabora Con

MACROLIBRARI.IT
RICERCA
SU TUTTO IL SITO

vai

STRU

Versione

Gli articoli

Invia questo articolo

INTERVENTI dei LETTORI

Un'area interamente dedicata agli interventi dei lettori

SONDAGGIO

ISRAELE NELL'UNIONE EUROPEA. Cosa ne pensi?

Sono d'accordo. Facciamolo! 62.4%
Non so. 11.2%
Non sono d'accordo. 36.4%

vota
presentazione
altri sondaggi

RICERCA nel SITO

Cerca



Questo Sito
Collabora Con

Agende e Calendari
Archeologia e Storia
Attualità e temi sociali
Bambini e adolescenti
Bioarchitettura
CD / Musica
Cospirazionismo e misteri
Cucina e alimentazione
Discipline orientali
Esoterismo
Fate, Gnomi, Elfi, Folletti
I nostri Amici Animali
Lettere
Maestri spirituali
Massaggi e Trattamenti
Migliorare se stessi
Paranormale
Patologie & Malattie
PNL
Psicologia
Religione
Rimedi Naturali
Scienza
Sessualità
Spiritualità
UFO
Vacanze Alternative

VIAGGI

In giro per il mondo



SANTA CATERINA WINTER TRAIL

14 i km da affrontare per un dislivello positivo totale di 560 mt. La partenza e l'arrivo saranno presso il centro La Fonte il 13 marzo a Santa Caterina Valfurva
→

VIAGGI



PASTORI&PREDATORI

Essere maggiorenne, adattabilità al lavoro all'aria aperta e forte motivazione. Sono questi i requisiti per partecipare al percorso di convivenza tra i grandi predatori e i pastori delle Orobie bergamasche →

VIAGGI



CORRI A MAURITIUS

L'Ultra Trail Raidlight Beachcomber (UTRB) è un evento trail running unico nel suo genere, che si svolgerà i prossimi 9 e 10 luglio nel paradiso tropicale di Mauritius, sono aperte le iscrizioni
→

VIAGGI



I pasturs in Valle Seriana e le Città dell'Olio a Olio Capitale a Trieste



In **Valle Seriana** parte il **progetto pasturs** con l'obiettivo di formare pastori volontari prevenendo gli attacchi dei lupi. Organizzato in collaborazione con [Parco delle Orobie](#) e WWF, prevede posti disponibili fino ad aprile. (Libero) @ Su **DMax** la seconda edizione del talent per trovare i migliori baristi. si chiama **Mixologist - La sfida dei cocktail** e vede come ispettori Flavio Angiolillo fondatore del Mag Café di Milano e Leonardo Leuci, alla guida del Jerry Thomas Project. Finale alla Campari Academy di Milano. @ A **Torino** chiude il **ristorante Rosa Bianca**, un pezzo di storia della città, celebre per i suoi agnolotti. Da leggere su Repubblica il pezzo di **Luca Iaccarino** che ne racconta la storia lunga più di un secolo. @ Gli **chef italiani** affascinano **Londra**: oggi su QN il racconto di quattro ristoranti della City: la Locanda Locatelli, il Caravaggio, la Sartoria e Gola. @ Nasce l'**Unione Italiana Olio di Palma** sostenibile con l'obiettivo di fare un'informazione corretta su questo ingrediente. (Il Giornale) @ **Dal 5 all'8 marzo** torna la manifestazione **Olio Capitale**, che sarà ospitata alla stazione marittima di **Trieste**: grande partecipazione per l'**associazione Città dell'olio** con circa 600 metri quadri occupati e oltre 100 espositori da 8 Regioni diverse.



26 FEBBRAIO 2016

Considera l'armadillo ven 26/02

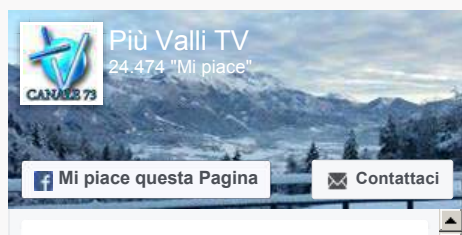
Dove si parla con MAURO BELARDI, presidente della Cooperativa Eliante, del Progetto Pasturs.org , per la convivenza con il Lupo nel [Parco delle Orobie](#) Bergamasche, di pastori, di Lupi, di Pecore, di Orsi, di volontari e scopriamo che Mauro avrebbe voluto essere un Orso

“PASTURS” PER CONVIVERE CON L' ORSO

 Mi piace  Condividi  0

- [Email](#)

Via a «Pasturs», il progetto messo in campo dalla cooperativa Eliante onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori, orsi e lupi, sulle Orobie. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. Un travaso di conoscenze che permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. A lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire a uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.



“Più Valli Tv: il canale che cambia”.

Questo il motto di una TV nata per costruire un modo nuovo di rappresentare le Valli Alpine e chi le abita. Nasce così il 1° ottobre 2004 “Più Valli TV”: una proposta innovativa nel panorama delle televisioni locali che racconta la vita, le risorse e i problemi che identificano il territorio valligiano.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

The screenshot displays the Piu Valli TV website interface. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, NEWS, PALINSESTO, PROGRAMMI, PUBBLICITÀ, and VIDEO. A search bar is located on the right. The main content area features a news article titled "PASTURS" PE... with a sub-header "Categoria: News" and a creation date of "Sabato, 27 Feb...". The article text discusses a project in the Orobie Bergama region, mentioning partnerships with Parco... and Coldiretti Bergamo, and the presence of large predators like bears and wolves. A social media sharing window is overlaid on the article, showing the Piu Valli TV profile with 24,474 likes and a "Mi piace questa Pagina" button. Below the article, there are navigation arrows for "Prec" and "Succ". On the right side, there are social media widgets, including a Facebook "Mi piace questa Pagina" button and a Twitter feed showing a tweet from @PiuValliTV about "ENDINE PIANGE FABIO CRISTINELLI". At the bottom of the page, there is a footer section titled "Chi siamo" with the slogan "Piu Valli Tv: il canale che cambia". Below this, there is a copyright notice: "NOTIZIE A CURA DI PIU' VALLI TV REG. TRIB. BS N.39/2004 DEL 30/09/2004" and "COPYRIGHT © PIÙ VALLI TV - VIA CAVALLERA, 12 DARFO BOARIO TERME (BS) - P.IVA : 02539810982".

HOME NEWS PALINSESTO PROGRAMMI PUBBLICITÀ VIDEO Search...

CLOSE WINDOW X

Piu Valli TV
24.474 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

«PASTURS» PE

Categoria: News
Creato: Sabato, 27 Feb

Via a «Pasturs», il pro...
delle Orobie Bergama...
contribuito di Fondazio...
e lupi, sulle Orobie. Il p...
aiuto per gestire la cor...

onus, con la partnership di Parco...
e con Coldiretti Bergamo e con il...
presenza dei grandi predatori, orsi...
ormiranno ai pastori un valido...
ze che permetterà di gestire i...
conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di
braccanaggio per gli animali. A lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire a uno sviluppo del
«sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività
economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

Prec Succ

Twitter Mi piace

Piu Valli TV
24.474 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Piu Valli TV ha agg...
nuove foto all'albun...
BettArreda.
2 minuti fa

Tweet di @PiuValliTV

Piu Valli TV
@PiuValliTV

ENDINE PIANGE FABIO
CRISTINELLI it:tt/2oHctgb
#piuvalli

Incorpora
Visualizza su Twitter

Chi siamo

"Piu Valli Tv: il canale che cambia".

Questo il motto di una TV nata per costruire un modo nuovo di rappresentare le Valli Alpine e chi le abita. Nasce così il 1° ottobre 2004 "Piu Valli TV": una proposta innovativa nel panorama delle televisioni locali che racconta la vita, le risorse e i problemi che identificano il territorio valligiano.

NOTIZIE A CURA DI PIU' VALLI TV REG. TRIB. BS N.39/2004 DEL 30/09/2004
COPYRIGHT © PIÙ VALLI TV - VIA CAVALLERA, 12 DARFO BOARIO TERME (BS) - P.IVA : 02539810982

Demo Version - ExpertPDF Software Components

“PASTURS” PER CONVIVERE CON L’ ORSO

itsvallecamonica

27 febbraio 2016

Via a «Pasturs», il progetto messo in campo dalla cooperativa Eliante onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#) Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori, orsi e lupi, sulle Orobie. Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. Un travaso di conoscenze che permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. A lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire a uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

dal giornale online: Più Valli TV – News

Leggi tutto: <http://ift.tl/1LlIG4m>

Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti



Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Sulle Orobie Bergamasche il Progetto LIFE WOLFALPS che vede tra i suoi partners Regione Lombardia lavorerà in stretta sinergia con “Pasturs”, un nuovo progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Per maggiori informazioni sull’iniziativa o per candidarsi a volontari si può consultare il sito: <http://www.lifewolfalps.eu>.

Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. “La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l’uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Per questo da un lato Regione Lombardia, grazie a WOLFALPS, lavorerà sulla condivisione con il territorio delle esperienze di gestione del lupo, sulla prevenzione dei danni e la messa a disposizione dei sistemi di prevenzione, sul monitoraggio della presenza del lupo, sull’informazione e sul coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza; dall’altro Pasturs recluterà gruppi di volontari in grado di fornire aiuto concreto sul campo agli allevatori, per esempio nel presidio degli alpeggi e nella gestione di sistemi di prevenzione.

LIFE WOLFALPS e Pasturs lavoreranno quindi in modo sinergico per diminuire il conflitto tra pastori e grandi predatori, offrendo sostegni diversificati al mondo dell’allevamento di montagna.

Inoltre a Marzo Regione Lombardia con i partners di Progetto organizzerà un ricco calendario di appuntamenti LIFE WOLFALPS, alcuni aperti al pubblico e altri dedicati ad allevatori, giornalisti, soci CAI:

- Venerdì 4 marzo a Carlazzo (CO) presso la sede della Riserva Naturale Lago di Piano, incontro dedicato agli allevatori della zona.
- Giovedì 10 Marzo: dalle 20:30, a San Fedele Intelvi (CO) presso la sede della Comunità Montana Lariointelvele “Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi una nuova convivenza e quali le dinamiche future?”, incontro aperto al pubblico.
- Sabato 12 marzo: dalle 9:20 alle 16:00 a Bergamo, presso il Palamonti, in via Pizzo della Presolana 15, giornata di studio rivolta ai soci CAI e Primo incontro nazionale del Gruppo Grandi Carnivori del CAI.
- Venerdì 25 marzo: dalle 9.00 alle 13.00 a Varese, presso Università degli Studi dell’Insubria, in via Dunant, 2, si terrà il CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI, in collaborazione con l’Ordine dei Giornalisti della Lombardia e il Centro di ricerca “Mass Media e Società: storia e critica dell’opinione pubblica”, Lupus in fabula: da Cappuccetto Rosso al Progetto LIFE Wolfalps: come affrontare le “emergenze” della comunicazione legate alla naturale espansione delle popolazioni di lupo in Italia.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Claudia Maria Terzi

Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
Regione Lombardia



Contatti

Newsletter

Sei qui: Home » Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti

29 febbraio 2016 | 0 commenti

Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti

29 febbraio 2016

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Sulle Orobie Bergamasche il Progetto LIFE WOLFALPS che vede tra i suoi partners Regione Lombardia lavorerà in stretta sinergia con "Pasturs", un nuovo progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.



Per maggiori informazioni sull'iniziativa o per candidarsi a volontari si può consultare il sito:
<http://www.lifewolalps.eu>.

Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. "La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà" - ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Per questo da un lato Regione Lombardia, grazie a WOLFALPS, lavorerà sulla condivisione con il territorio delle esperienze di gestione del lupo, sulla prevenzione dei danni e la messa a disposizione dei sistemi di prevenzione, sul monitoraggio della presenza del lupo, sull'informazione e sul coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza; dall'altro Pasturs recluterà gruppi di volontari in grado di fornire aiuto concreto sul campo agli allevatori, per esempio nel presidio degli alpeggi e nella gestione di sistemi di prevenzione.

LIFE WOLFALPS e Pasturs lavoreranno quindi in modo sinergico per diminuire il conflitto tra pastori e grandi predatori, offrendo sostegni diversificati al mondo dell'allevamento di montagna.

Inoltre a Marzo Regione Lombardia con i partners di Progetto organizzerà un ricco calendario di appuntamenti LIFE WOLFALPS, alcuni aperti al pubblico e altri dedicati ad allevatori, giornalisti, soci CAI:

- Venerdì 4 marzo a Carlazzo (CO) presso la sede della Riserva Naturale Lago di Piano, incontro dedicato agli allevatori della zona.
- Giovedì 10 Marzo: dalle 20:30, a San Fedele Intelvi (CO) presso la sede della Comunità Montana Lariointelvese "Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi una nuova convivenza e quali le dinamiche future?", incontro aperto al pubblico.
- Sabato 12 marzo: dalle 9:20 alle 16:00 a Bergamo, presso il Palamonti, in via Pizzo della Presolana 15, giornata di studio rivolta ai soci CAI e Primo incontro nazionale del Gruppo Grandi Carnivori del CAI.
- Venerdì 25 marzo: dalle 9.00 alle 13.00 a Varese, presso Università degli Studi dell'Insubria, in via Dunant, 2, si terrà il CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e il Centro di ricerca "Mass Media e Società: storia e critica dell'opinione pubblica", Lupus in fabula: da Cappuccetto Rosso al Progetto Life Wolfalps: come affrontare le "emergenze" della comunicazione legate alla naturale espansione delle popolazioni di lupo in Italia.

Advertisements



Condividi:

Twitter Facebook G+ Google

Mi piace

Plac a un blogger.

Articoli collegati

Cerca...

ARCHIVI

aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
ottobre 2016
settembre 2016
agosto 2016
luglio 2016
giugno 2016
maggio 2016
aprile 2016
marzo 2016
febbraio 2016
gennaio 2016
dicembre 2015
novembre 2015
ottobre 2015
settembre 2015
agosto 2015
luglio 2015
giugno 2015
maggio 2015
aprile 2015
marzo 2015
febbraio 2015
gennaio 2015
dicembre 2014
novembre 2014
ottobre 2014
settembre 2014
agosto 2014
luglio 2014
giugno 2014
maggio 2014
aprile 2014
marzo 2014
febbraio 2014
gennaio 2014
dicembre 2013
novembre 2013
ottobre 2013
settembre 2013
agosto 2013
luglio 2013

SEGUIMI SU FACEBOOK



Mi piace questa Pagina

Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti

29 febbraio 2016

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Sulle Orobie Bergamasche il Progetto LIFE WOLFALPS che vede tra i suoi partners Regione Lombardia lavorerà in stretta sinergia con “Pasturs”, un nuovo progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.



Per maggiori informazioni sull'iniziativa o per candidarsi a volontari si può consultare il sito www.lifewolfalps.eu.

Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. “La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio.

Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del [Parco delle Orobie Bergamasche](#). Per questo da un lato Regione Lombardia, grazie a WOLFALPS, lavorerà sulla condivisione con il territorio delle esperienze di gestione del lupo, sulla prevenzione dei danni e la messa a disposizione dei sistemi di prevenzione, sul monitoraggio della presenza del lupo, sull'informazione e sul coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza; dall'altro Pasturs recluterà gruppi di volontari in grado di fornire aiuto concreto sul campo agli allevatori, per esempio nel presidio degli alpeggi e nella gestione di sistemi di prevenzione.

LIFE WOLFALPS e Pasturs lavoreranno quindi in modo sinergico per diminuire il conflitto tra pastori e grandi predatori, offrendo sostegni diversificati al mondo dell'allevamento di montagna.

Inoltre a **Marzo** Regione Lombardia con i partners di Progetto organizzerà un ricco calendario di appuntamenti LIFE WOLFALPS, alcuni aperti al pubblico e altri dedicati ad allevatori, giornalisti, soci CAI:

Venerdì 4 marzo a Carlazzo (CO) presso la sede della Riserva Naturale Lago di Piano, incontro dedicato agli allevatori della zona.

Giovedì 10 Marzo: dalle 20:30, a **San Fedele Intelvi (CO)** presso la sede della Comunità Montana Lariointelvese “Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi una nuova convivenza e quali le dinamiche future?”, incontro aperto al pubblico.

Sabato 12 marzo: dalle 9:20 alle 16:00 a **Bergamo**, presso il Palamonti, in via Pizzo della Presolana

15, giornata di studio rivolta ai soci CAI e Primo incontro nazionale del Gruppo Grandi Carnivori del CAI.

Venerdì 25 marzo: dalle 9.00 alle 13.00 a **Varese**, presso Università degli Studi dell'Insubria, in via Dunant, 2, si terrà il **CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI**, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e il Centro di ricerca "Mass Media e Società: storia e critica dell'opinione pubblica", **Lupus in fabula: da Cappuccetto Rosso al Progetto LIFE Wolfalps: come affrontare le "emergenze" della comunicazione legate alla naturale espansione delle popolazioni di lupo in Italia.**

Due settimane con i pastori per difendere il gregge dai lupi

Il progetto coinvolgerà gruppi di volontari durante la stagione di alpeggio sulle Orobie bergamasche. Dove necessario, recinzioni elettrificate e cani da guardiania

di MAURO BELARDI *



Il ritorno dei grandi predatori, Orso e Lupo, sulle nostre montagne ha provocato gli entusiasmi del mondo ambientalista, ma ha anche portato preoccupazioni presso gli allevatori, per i danni che queste specie talvolta causano alle greggi. In alcune aree il conflitto è diventato duro ed è stato strumentalizzato. Tanto che in questi giorni un nuovo Piano di gestione del Lupo è in discussione presso il

Governo e prevede la possibilità di effettuare abbattimenti selettivi di questa specie, protetta sia dalla legge italiana sia europea. Nel frattempo alcuni progetti scommettono invece sulla convivenza. È il caso di Pasturs (pasturs.org), partito grazie a Cooperativa Eliante, Parco Orobie Bergamasche, Wwf Bergamo, con la collaborazione di Coldiretti Bergamo. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, coinvolgerà gruppi di volontari in attività di aiuto ai pastori durante la stagione di alpeggio sulle Orobie bergamasche. La sorveglianza costante delle greggi, soprattutto notturna, consente di ridurre il rischio di predazioni. Il progetto fornirà anche, dove necessario, recinzioni elettrificate e cani da guardiania. I volontari svolgeranno turni minimo di 15 giorni, dopo avere seguito un corso di formazione. Durante la loro esperienza, vivranno con i pastori e le loro famiglie e daranno una mano anche nelle attività ordinarie di gestione degli animali: uno degli obiettivi è infatti anche stimolare uno scambio di sapere ed esperienze tra persone che normalmente vivono vite molto diverse.

Il progetto ha tre punti di forza: l'esperienza di progetti simili già portati avanti in Svizzera e Francia, che i promotori sono andati a visitare; la possibilità di intervenire in un contesto in cui Orso e Lupo sono presenti, ma la situazione non è ancora conflittuale, andando a prevenire e gestire una novità. Infine, Pasturs interviene in un'area, le Orobie bergamasche, dove ancora è presente una pastorizia professionistica, con molti pastori che conoscono bene il loro mestiere e sanno valutare i rischi d'impresa. La speranza è stimolare una reazione virtuosa non dei singoli, ma della comunità locale. Il progetto si propone anche di valorizzare i prodotti derivanti dalla Pecora Bergamasca. I problemi della pastorizia montana sono molti e la presenza di qualche predatore non rappresenta il problema principale. La sfida del progetto è anche quella di usare la grande visibilità mediatica che lupi e orsi hanno, per attirare i riflettori dell'opinione pubblica e della politica sui reali problemi della pastorizia. Lupi e pastori hanno infatti pieno diritto di vivere la montagna. Per adesioni e informazioni sul progetto si può scrivere a pasturs@wwfbergamo.it o chiamare il 347.3902619. Il Wwf raccoglie firme per fermare il nuovo Piano Lupo. Per aderire all'appello: wwf.it/lupo/soslupo.

* presidente cooperativa Eliante

Convivere con il lupo sulle Alpi

Notizie pubblicate su 01 March 2016 | 0 Comments

Il ritorno dei grandi carnivori come il lupo provoca entusiasmi (tra gli ambientalisti) ma anche timori e conflitti (con la pastorizia). Ma le soluzioni per una pacifica convivenza ci sono, e il WWF è impegnato a promuoverle. È il caso del **progetto Pasturs**, partito grazie a Cooperativa Eliante, Parco Orobie Bergamasche, WWF Bergamo-Brescia, con la collaborazione di Coldiretti Bergamo. Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, coinvolgerà gruppi di volontari in attività di aiuto ai pastori durante la stagione di alpeggio sulle Orobie bergamasche. La sorveglianza costante delle greggi, soprattutto notturna, consente di ridurre il rischio di predazioni.

Il progetto fornirà anche, dove necessario, recinzioni elettrificate e cani da guardiania. I volontari, formati da appositi corsi, svolgeranno turni minimo di 15 giorni. Durante la loro esperienza, vivranno con i pastori e le loro famiglie e daranno una mano anche nelle attività quotidiane di gestione degli animali. "Il progetto ha tre punti di forza - dice **Mauro Belardi, Presidente della Cooperativa Eliante** - : l'esperienza di progetti simili già portati avanti in Svizzera e Francia, che i promotori sono andati a visitare, la possibilità di intervenire in un contesto in cui orso e lupo sono presenti, ma la situazione non è ancora conflittuale, con l'obiettivo della prevenzione. Cerchiamo di prevenire eventuali conflitti avvicinando il mondo della pastorizia con il mondo dell'Università e della scuola".

Intanto prosegue a grandi passi la **petizione WWF che chiede al Ministero dell'Ambiente di eliminare la possibilità di abbattimenti legali di lupi** nel Piano di conservazione e gestione della specie attualmente in discussione con le Regioni, ma di puntare su prevenzione, adeguati risarcimenti dei danni alla zootecnia, informazione, lotta al bracconaggio e al randagismo canino, censimenti. Già superate le 50.000 adesioni, si può firmare su **www.wwf.it/soslupo** #SosLupo



© Lucio Biancatelli WWF Italia

PROGETTO PASTURS

www.pasturs.org - E-mail: pasturs@wwfbergamo.it tel. 047.3002919

La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale

Sulle Orobie stanno tornando due specie molto importanti che suscitano entusiasmo e discussione: l'orso e il lupo. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti dei predatori. La riduzione dei possibili danni può essere raggiunta attraverso l'adozione di misure di prevenzione come l'utilizzo di cani da difesa del bestiame domestico, il ricovero notturno degli animali in recinzioni e la guardia da parte del pastore. Una protezione efficace delle greggi diminuisce il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori, inoltre, il mantenimento degli allevamenti tradizionali favorisce la qualità ecologica dei pascoli.

I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (non il settimana - periodo giugno-settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Le attività potranno riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione del turista.

La protezione delle greggi ha bisogno di te

Passeggiate in luoghi sconosciuti, notti con stelle scintillanti, aria fresca della montagna: partecipare al progetto significa vivere un'esperienza indimenticabile, essere di aiuto ai pastori e alla tutela di orso e lupo oltre a sostenere un allevamento tradizionale.

Partecipa anche tu come volontario

Per gli studenti possibilità di stage/traccino e riconoscimento del credito formativo compatibilmente con l'Università frequentata.

Requisiti minimi: essere maggiorenne, adattabilità al lavoro all'aria aperta, forte motivazione.

Greencity.it > [Ambiente](#)

WWF: un progetto per convivere con il lupo sulle Alpi

nel frattempo prosegue la petizione WWF che chiede al Ministero dell'Ambiente di eliminare la possibilità di abbattimenti legali di lupi.

Publicata il: 02/03/2016 11:12
 Redazione GreenCity.it



Like Tweet

Il ritorno dei grandi carnivori come il lupo provoca entusiasmi (tra gli ambientalisti) ma anche timori e conflitti (con la pastorizia). Ma le soluzioni per una pacifica convivenza ci sono. È il caso del **progetto Pasturs**, partito grazie a **Cooperativa Eliante**, **Parco Orobie Bergamasche**, **WWF Bergamo-Brescia**, **con la collaborazione di Coldiretti Bergamo**.

Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo, coinvolgerà gruppi di volontari in attività di aiuto ai pastori durante la stagione di alpeggio sulle Orobie bergamasche. La sorveglianza costante delle greggi, soprattutto notturna, consente di ridurre il rischio di predazioni.

Il progetto fornirà anche, dove necessario, recinzioni elettrificate e cani da guardiania. I volontari, formati da appositi corsi, svolgeranno turni minimo di 15 giorni. Durante la loro esperienza, vivranno con i pastori e le loro famiglie e daranno una mano anche nelle attività quotidiane di gestione degli animali.

"Il progetto ha tre punti di forza - dice **Mauro Belardi, Presidente della Cooperativa Eliante** - : l'esperienza di progetti simili già portati avanti in Svizzera e Francia, che i promotori sono andati a visitare, la possibilità di intervenire in un contesto in cui orso e lupo sono presenti, ma la situazione non è ancora conflittuale, con l'obiettivo della prevenzione. Cerchiamo di prevenire eventuali conflitti avvicinando il mondo della pastorizia con il mondo dell'Università e della scuola".

Intanto prosegue la **petizione WWF che chiede al Ministero dell'Ambiente di eliminare la possibilità di abbattimenti legali di lupi** nel Piano di conservazione e gestione della specie attualmente in discussione con le Regioni, ma di puntare su prevenzione, adeguati risarcimenti dei danni alla zootecnia, informazione, lotta al bracconaggio e al randagismo canino, censimenti. Già superate le 50.000 adesioni, si può firmare su www.wwf.it/soslupo #SosLupo.

Sulle Orobie con i pastori: 50 posti

Cinquanta posti disponibili per trascorrere un periodo di tempo tra giugno e settembre tra i pastori delle Orobie bergamasche, per cercare di contenere i pericoli costituiti dai predatori.



Tra i requisiti richiesti ci sono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Caratteristiche che non possono mancare a chi vuole candidarsi per partecipare a Pasturs, un progetto per trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, a fianco dei pastori, con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono cinquanta e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi (info su www.pasturs.org).

Il progetto è stato messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo–Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», dice Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. «La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio», dice Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

Fonte: Bergamo online

di Terra Nuova

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

- NEWS
- FAI DA TE
- RICETTE
- CHIEDI ALL'ESPERTO
- AGENDA
- IL MENSILE

Home / News / Ambiente / Sulle Orobie con i pastori: 50 posti

279 letture

Sulle Orobie con i pastori: 50 posti

Cinquanta posti disponibili per trascorrere un periodo di tempo tra giugno e settembre tra i pastori delle Orobie bergamasche, per cercare di contenere i pericoli costituiti dai predatori.

03 Marzo 2016
AMBIENTE



Tra i requisiti richiesti ci sono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e una forte motivazione. Caratteristiche che non possono mancare a chi vuole candidarsi per partecipare a Pasturs, un progetto per trascorrere minimo una settimana e massimo tre mesi in alta Valle Seriana, sulle Orobie, tra giugno e settembre, a fianco dei pastori, con greggi di ovini o caprini, per aiutarli e per prevenire le possibili conflittualità con lupo e orso. I posti disponibili sono cinquanta e c'è tempo fino a fine aprile per candidarsi (info su www.pasturs.org).

Il progetto è stato messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie. «Un travaso di conoscenze che, siamo certi, permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che Pasturs potrà essere di grande aiuto in questo», dice Mauro Belardi, presidente Cooperativa Eliante Onlus.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti da possibili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. «La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio», dice Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del «sistema montagna» più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

Fonte: Bergamo online

di Terra Nuova



Posta un commento

Titolo:

Contenuto:

Nome:

Sito web:

SCOPRI L'ULTIMO NUMERO



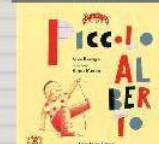
- Sommario
- Abbonati
- Dove acquistare
- Richiedi copia omaggio
- Archivio rivista
- Acquista l'ultimo numero online

SEGNALIBRO

www.terranuovalibri.it



La saggezza dello sciamano
21 semplici cerimonie per vivere più sereni, felici e in connessione con la natura.



Piccolo Alberto
Anche ai bambini deve essere permesso di sbagliare, così possono imparare dall'errore facendo conto sulle proprie capacità. L'incontro con un clown aiuta Alberto a trovare la giusta chiave per crescere e scegliere sereno.



Un nido per due gemelli
Naturalità, ascolto e prossimità sono le tre parole chiave del libro, per vivere una genitorialità consapevole e attenta al benessere non solo individuale ma anche del pianeta che ci ospita.



Buono e Veloce
Dai primi ai piatti unici, dalle insalate ai contorni, fino alle conserve e ai dolci, per scoprire che anche tra i mille impegni della giornata possiamo fare molto per salvaguardare la nostra salute, a partire dall'alimentazione.

Orobie: al via Pasturs, progetto per la tutela di lupi e di pastori



Uomo e animali, pastori e grandi predatori potranno convivere, se non in maniera pacifica, meglio di quanto accada oggi. L'annuncio riguarda gli abitanti delle Orobie, che a quanto pare auspicano per il proprio futuro una nuova e migliore convivenza con la più temibile parte della fauna selvatica delle proprie montagne. Se così sarà davvero, sarà anche merito di Pasturs, il progetto messo in campo dalla Cooperativa Eliante onlus, con la partecipazione del Parco delle Orobie Bergamasche e del Wwf Bergamo-Brescia (realtà che a dire il vero è molto più vicina alle ragioni del lupo che a quelle dei pastori), in collaborazione con la Coldiretti di Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo.

Due, in definitiva gli obiettivi dichiarati: la riduzione dei rischi derivanti dalla presenza dei predatori sulle Orobie e la necessità di porre a freno il fenomeno del bracconaggio, estremo rimedio posto in essere da ignoti per calmierare l'incremento delle predazioni registrato negli ultimi anni in quei territori. L'iniziativa, presentata a fine febbraio ad Albino, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche, "si prefigge di portare alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un aiuto" - si spera valido - "per gestire la convivenza con i predatori".



Un travaso di conoscenze che», a detta del presidente di Eliante «permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che il progetto Pasturs potrà essere di grande aiuto in ciò». E questo almeno in teoria.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti dalle inevitabili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che potrebbe consentire anche ai prodotti orobici - sin qui promossi con risultati non del

tutto lusinghieri - di differenziarsi positivamente grazie ad un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità ambientale.

«La biodiversità», ha sottolineato il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche, Yvan Caccia, «è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che essa possa esprimersi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà».

Negli intenti di Pasturs c'è proprio questo, attraverso il sostegno ad un duplice scambio relazionale: quello tra gli uomini e gli animali e quello tra i giovani volontari e gli esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che attraverso il progetto si incontreranno, rafforzandosi l'un l'altro. «Con l'obiettivo comune», ha concluso Caccia, «di fornire un aiuto concreto, attraverso pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio».

"Sul lungo termine", sottolinea in un suo documento Eliante, «il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo più sostenibile del sistema montagna, creando così un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali, tipiche della comunità locale, sia alla conservazione dei grandi predatori. In sinergia con il progetto Pasturs, la Regione Lombardia ha in programma altre iniziative nell'ambito del progetto Life WolfAlps, anche queste destinate alla gestione e alla conservazione del lupo sulle Alpi.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Qualeformaggio

Attualità e cultura del mondo caseario italiano mondiale
Direttore Responsabile Stefano Mariotti

Comprare, al giusto prezzo, direttamente dai piccoli produttori.
Adesso puoi.

ammuna
IL PASTORINO

dal 1963
Cascina Roseleto
latteria contadina

Prima pagina | Resistenza Casearia | Italia | Estero | Economia | Scienza Cultura Salute | Rubrica tecnica | Anno X n. 13 • 10 aprile 2017

Approfondimenti | Storia del formaggio | CacioRicette | Video | Vignette | Dalle aziende | Newsletter | Cerca nel sito | Testata giornalistica settimanale

Prima pagina > Resistenza Casearia > Attualità > Orobie: al via Pasturs, progetto per la tutela di lupi e di pastori

Accedi / Registrati

Su questo sito

Perché questo sito?
Primo accesso al sito
Contattaci
Newsletter
Cerca nel sito
Area riservata
Mercato del formaggio

Attualità

Resistenza Casearia
Italia
Estero
Economia
Scienza Cultura Salute
Rubrica tecnica


Speciali

Approfondimenti
CacioRicette
Dalla stampa web
Video
Vignette
Il popolo del formaggio

Comunicare il cibo


Food blogger e buon formaggio
I blog e i siti amici
Storia del formaggio
Caseus

Orobie: al via Pasturs, progetto per la tutela di lupi e di pastori



Uomo e animali, pastori e grandi predatori potranno convivere, se non in maniera pacifica, meglio di quanto accada oggi. L'annuncio riguarda gli abitanti delle Orobie, che a quanto pare auspicano per il proprio futuro una nuova e migliore convivenza con la più temibile parte della fauna selvatica delle proprie montagne. Se così sarà davvero, sarà anche merito di Pasturs, il progetto messo in campo dalla Cooperativa Eliante onlus, con la partecipazione del Parco delle Orobie Bergamasche e del Wwf Bergamo-Brescia (realità che a dire il vero è molto più vicina alle ragioni del lupo che a quelle dei pastori), in collaborazione con la Coldiretti di Bergamo e con il contributo della Fondazione Cariplo.

Due, in definitiva gli obiettivi dichiarati: la riduzione dei rischi derivanti dalla presenza dei predatori sulle Orobie e la necessità di porre a freno il fenomeno del bracconaggio, estremo rimedio posto in essere da ignoti per calmierare l'incremento delle predazioni registrato negli ultimi anni in quei territori. L'iniziativa, presentata a fine febbraio ad Albino, presso la sede del Parco delle Orobie Bergamasche, "si prefigge di portare alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un aiuto" - si spera valido - "per gestire la convivenza con i predatori".



Un travaso di conoscenze che», a detta del presidente di Eliante «permetterà di gestire i conflitti nel modo migliore, riducendo il rischio di danni economici per le attività e, al tempo stesso, di bracconaggio per gli animali. Da sempre, infatti, ci impegniamo per difendere l'ambiente, per rendere lo sviluppo della società compatibile con gli ecosistemi naturali e siamo convinti che il progetto Pasturs potrà essere di grande aiuto in ciò». E questo almeno in teoria.

Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori, infatti, permetterà di ridurre le difficoltà per le attività zootecniche locali derivanti dalle inevitabili incursioni, evitando, al tempo stesso, l'estinzione di specie protette. Un processo che potrebbe consentire anche ai prodotti orobici - sin qui promossi con risultati non del tutto lusinghieri - di differenziarsi positivamente grazie ad un piano di marketing territoriale dedicato, rilanciando l'economia locale secondo i principi della sostenibilità

Articoli correlati

Lunga vita alla pastorizia lucana, che adesso ha il suo museo
Latte ovino sardo: oltre il prezzo minimo serve programmazione
Sardegna: grazie alla Base, ecco la svolta che premia i pastori
Un po' di respiro per i pastori sardi: in arrivo le indennità 2016

I più cliccati

Lupi in azione in Liguria: la nuova preda si chiama uomo
Yogurt e kefir: il futuro del latte d'asina è in Basilicata
Pastori sardi: ecco la verità che la tv ci nega
Marta e Luca, pastori a trent'anni, lanciano "Adotta una capra"

I più commentati



Parmigiano: limitare (e migliorare) la produzione a partire dal latte (28)
Latte: in Inghilterra le promesse del pascolo. In Italia quelle di Pulcinella (17)
Edilana e i pastori sardi: può esistere un'etica non solidale? (15)
Yogurt e kefir: il futuro del latte d'asina è in Basilicata (15)

Italia






Parmigiano: Nicola Bertinelli è il nuovo presidente del consorzio
Zootecnia intensiva: allo studio la lettiera prodotta con i reflui della stalla
Parmigiano: la base produttiva si riappropria del consorzio
Modifiche per la Bufala dop: torna in auge la congelazione

Archivate di recente Resistenza Casearia


Sa Paradura sbarca in Umbria con mille ovini per i pastori di Cascia
Val d'Agri: Braia è al fianco degli allevatori. Ora servono i fatti
La Francia ha il suo latte da fieno. L'Italia del Nord si organizza
Torna ReStartAlp: il progetto per fare impresa sulle Alpi



Monzitta e Fiori
[formaggi tipici sardi]



Sei un produttore virtuoso?



CacioRicette al pas

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

PARCO DELLE OROBIE WEB

Pag. 114



Work & Management

Regione Lombardia presenta il “Progetto Life WolfAlps”

8 marzo 2016

By GS

Progetto Life WolfAlps: Iniziative e Appuntamenti

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Sulle Orobie Bergamasche il Progetto LIFE WOLFALPS che vede tra i suoi partners Regione Lombardia lavorerà in stretta sinergia con “Pasturs”, un nuovo progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

Per maggiori informazioni sull’iniziativa o per candidarsi a volontari si può consultare il sito www.lifewolfalps.eu.

Il percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori. “La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l’uomo e le altre specie che vivono nel territorio.



Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche. Per questo da un lato Regione Lombardia, grazie a WOLFALPS, lavorerà sulla condivisione con il territorio delle esperienze di gestione del lupo, sulla prevenzione dei danni e la messa a disposizione dei sistemi di prevenzione, sul monitoraggio della presenza del lupo, sull’informazione e sul coinvolgimento degli allevatori, dei cacciatori, degli studenti e della cittadinanza; dall’altro Pasturs recluterà gruppi di volontari in grado di fornire aiuto concreto sul campo agli allevatori, per esempio nel presidio degli alpeggi e nella gestione di sistemi di prevenzione.

LIFE WOLFALPS e Pasturs lavoreranno quindi in modo sinergico per diminuire il conflitto tra pastori e grandi predatori, offrendo sostegni diversificati al mondo dell’allevamento di montagna.

Inoltre a Marzo Regione Lombardia con i partners di Progetto organizzerà un ricco calendario di appuntamenti LIFE WOLFALPS, alcuni aperti al pubblico e altri dedicati ad allevatori, giornalisti, soci CAI:

Venerdì 4 marzo a Carlazzo (CO) presso la sede della Riserva Naturale Lago di Piano, incontro dedicato agli allevatori della zona.

Giovedì 10 Marzo: dalle 20:30, a San Fedele Intelvi (CO) presso la sede della Comunità Montana Lariointelse “Il ritorno naturale del lupo sulle Alpi una nuova convivenza e quali le dinamiche future?”, incontro aperto al pubblico.

Sabato 12 marzo: dalle 9:20 alle 16:00 a Bergamo, presso il Palamonti, in via Pizzo della Presolana 15, giornata di studio rivolta ai soci CAI e Primo incontro nazionale del Gruppo Grandi Carnivori del CAI.

Venerdì 25 marzo: dalle 9.00 alle 13.00 a Varese, presso Università degli Studi dell’Insubria, in via Dunant, 2, si terrà il CORSO DI FORMAZIONE PER GIORNALISTI, in collaborazione con l’Ordine dei Giornalisti della Lombardia e il Centro di ricerca “Mass Media e Società: storia e critica dell’opinione pubblica”, Lupus in fabula: da Cappuccetto Rosso al Progetto LIFE Wolfalps: come affrontare le “emergenze” della comunicazione legate alla naturale espansione delle popolazioni di lupo in Italia.



Tags: [progetto life wolfalps](#), [regione lombardia](#)

Pasturs: un progetto di convivenza tra pastori, orsi e lupi

trekking.it/reportage/progetto-pasturs-convivenza-pastori-orsi-lupi.html

Marco Carlone

24/3/2016

In apertura: un gregge di pecore presso la Malga Miller **Foto di Apollonio Tottoli**

“Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche”. È con questa frase tanto concisa quanto chiara che si presenta l’iniziativa Pasturs sul proprio sito web.

Questo progetto, attivato nel febbraio 2016 e coordinato dalla [Onlus Eliante](#) con il partenariato di [Parco Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo-Brescia](#), nasce per dimostrare che una convivenza pacifica tra predatori delle Alpi, greggi e pastori sia possibile e anzi auspicabile. L’iniziativa parte difatti dal presupposto che **orsi** e **lupi** siano parte integrante del prezioso equilibrio faunistico alpino, e che quindi la loro presenza sulle montagne della bergamasca vada tollerata e non contrastata con la forza.



Un lupo europeo sale su una roccia. [Foto di Tambako the Jaguar](#)

Per questo motivo **Pasturs** rigetta un approccio aggressivo nei confronti dei carnivori che spesso mettono a rischio la sopravvivenza dei capi di bestiame degli allevatori, e sposa invece una progettualità legata alla prevenzione. Dopo un lungo

periodo di assenza dall'arco alpino, i lupi sono tornati a ripopolare le montagne del Nord Italia a partire dalla metà degli anni Ottanta, mentre per quanto riguarda gli orsi il numero è aumentato a partire dagli anni Novanta, soprattutto grazie alle migrazioni di alcuni esemplari provenienti dalla Slovenia. In entrambi i casi, l'aggressione e uccisione di alcuni capi di bestiame, ha fatto sì che si diffondesse un crescente allarmismo tra le comunità alpine, impaurite dall'azione di questi predatori. Ed è proprio in questo contesto che si vuole inserire l'azione di Pasturs.



Scorci sulle Alpi Orobie. [Foto di Alessandro Trezzi](#)

L'iniziativa – cofinanziata dalla [Fondazione Cariplo](#) – formerà dunque **gruppi di volontari** che andranno ad aiutare sul posto i pastori durante la stagione di alpeggio, coadiuvandoli soprattutto nella sorveglianza notturna delle greggi. Il progetto fornirà anche recinzioni e cani da pastore agli allevatori che ne faranno richiesta (i primi due cuccioli di **pastore abruzzese** sono arrivati proprio in questi giorni a due pastori di Schipario). Sono **50** i posti disponibili per chi vuole cimentarsi in questa tipologia di volontariato ad alta quota, per passare da un minimo di una settimana ad un massimo di tre mesi a fianco dei pastori.



Il Passo del Vivione, tra Prealpi bergamasche e Alpi Orobie. [Foto di Lino M](#)

In questa maniera i volontari danno pratica delle competenze acquisite e i pastori mettono a disposizione le proprie esperienze nel mondo della pastorizia d'alta quota. L'obiettivo è dunque una diminuzione dei conflitti tra allevatori, greggi e predatori, insieme alla riduzione del rischio di estinzione per questi ultimi. Infine, questa azione di prevenzione andrà a favorire ulteriormente l'allevamento della **pecora bergamasca**, attività tradizionale molto importante per l'economia locale.

Un sistema **Win-Win** dunque, in cui ogni anello della catena trae dei benefici senza dover pagare nessun costo salato.

Per maggior informazioni: www.pasturs.org

Tags: [alpiBergamoitalia](#) [lupoorsopastori](#)

<http://www.trekking.it/reportage/progetto-pasturs-convivenza-pastori-orsi-lupi.html>

Con Pasturs per un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore e lupi



Pastori e grandi predatori si preparano a una nuova convivenza pacifica, ma hanno bisogno di **50 volontari** amanti della natura e disposti a passare tre mesi sulle Alpi Orobie, in Alta Valle Seriana (BG).

È l'obiettivo di **Pasturs**, il progetto ideato dalla [Cooperativa Eliante Onlus](#) in partnership con il [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e il [WWF Bergamo-Brescia](#) e in collaborazione con Coldiretti di Bergamo e il contributo di [Fondazione Cariplo](#), che mira a [ridurre i rischi per i pastori legati alla presenza di lupi e orsi e al tempo stesso salvaguardare queste specie](#).

Pasturs quindi intende aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo di **ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare la qualità di vita e il lavoro degli uomini**.

*“La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la [convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie](#) che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. **Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio**”* – ha dichiarato **Yvan Caccia**, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche in occasione della presentazione del progetto.

Tramite Pasturs si cerca anche di portare avanti obiettivi a lungo termine, grazie alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo di attività economiche tradizionali tipiche delle comunità che popolano il territorio, ma anche per la conservazione dei [grandi predatori](#) in un'ottica di un processo che intende differenziare positivamente i prodotti orobici grazie a una strategia di **marketing territoriale** dedicato attento al delicato rapporto uomo/natura.

“Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della “pecora bergamasca” ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare” – ha spiegato **Anna Valle** presidente del WWF Bergamo – Brescia.



C'è tempo fino a fine aprile per candidarsi e avere la possibilità di vivere 3 mesi (dal 1 giugno al 7 settembre) fianco a fianco dei **pastori** con greggi di ovini o caprini per aiutarli e fare in modo di prevenire possibili conflittualità che possono insorgere con i lupi e gli orsi che stanno ripopolando quei territori.

I volontari saranno formati a dovere e le attività riguarderanno in particolare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani ma anche la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.



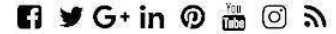
Alpi Orobie

Insomma grazie a Pasturs si ha la possibilità di vivere un'esperienza di lavoro all'aria aperta, all'insegna di panorami spettacolari sulle Alpi Orobie, e **[l'occasione di conoscere da vicino un mestiere antico e prezioso.](#)**



Demo Version - ExpertPDF Software Components

Home Ambiente Lifestyle Cultura



eHABITAT

L'AMBIENTE È DI CASA



Cerca...



ECOTIPS

RIPARA I RUBINETTI

Controlla eventuali perdite d'acqua di rubinetti e water per evitare sprechi. Al ritmo di 90 gocce al minuto si sprecano dai 30 ai 100 litri di acqua al giorno

Con Pasturs per un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore e lupi

Pubblicato il 29 marzo 2016 — in [Animali](#) | [Educazione](#) | [Natura](#) — da [Claudia Gaggiottino](#)

LIKE (35)

SHARE

TWITTER

GOOGLE

LINKEDIN

Pastori e grandi predatori si preparano a una nuova convivenza pacifica, ma hanno bisogno di 50 volontari amanti della natura e disposti a passare tre mesi sulle Alpi Orobie, in Alta Valle Seriana (BG).

È l'obiettivo di **Pasturs**, il progetto ideato dalla **Cooperativa Eliante Onlus** in partnership con il **Parco delle Orobie Bergamasche** e il **WWF Bergamo-Brescia** e in collaborazione con Coldiretti di Bergamo e il contributo di **Fondazione Cariplo**, che mira a ridurre i rischi per i pastori legati alla presenza di lupi e orsi e al tempo stesso salvaguardare queste specie.

autoctona della "pecora bergamasca" ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare" — ha spiegato **Anna Valle** presidente del WWF Bergamo — Brescia.



TWEET

Tweet di @eHabitatit

eHabitat.it
@eHabitatit

Le fragole sono profumati frutti primaverili gustati fin dall'antichità e rinomati per le numerose proprietà... fb.me/34m5yESkX

eHabitat.it
@eHabitatit

Incorpora

Visualizza su Twitter

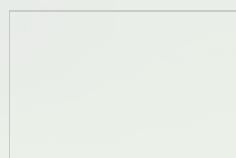
5 MINUTI PER L'AMBIENTE

Home

illuminazione a LED

Contatti

5MPA SOCIAL



CERCA IN 5MPA

CATEGORIE

ARCHIVIO ARTICOLI



On pasturs per un'estate, sulle Alpi Orbie tra pecore e lupi

Posted on maggio 13, 2016 by ferrariled

Pastori e grandi predatori si preparano a una nuova convivenza pacifica, ma hanno bisogno di 50 volontari amanti della natura e disposti a passare tre mesi sulle Alpi Orobie, in Alta Valle Seriana (BG). È l'obiettivo di Pasturs, il progetto ideato dalla **Cooperativa Eliante Onlus** in partnership con il **Parco delle Orobie Bergamasche** e il **WWF Bergamo-Brescia** e in collaborazione con Coldiretti di Bergamo e il contributo di **Fondazione Cariplo**, che mira a **ridurre i rischi per i pastori legati alla presenza di lupi e orsi e al tempo stesso salvaguardare queste specie**. Pasturs quindi intende aumentare la capacità di convivenza tra pastori e grandi predatori: questo consentirà non solo di ridurre il pericolo di estinzione degli animali, ma di migliorare la qualità di vita e il lavoro degli uomini.



“La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la **convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie** che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche in occasione della presentazione del progetto. Tramite Pasturs si cerca anche di portare avanti obiettivi a lungo termine, grazie alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo di attività economiche tradizionali tipiche delle comunità che popolano il territorio, ma anche per la conservazione dei **grandi predatori** in un'ottica di un processo che intende differenziare positivamente i prodotti orobici grazie a una strategia di marketing territoriale dedicato attento al delicato rapporto uomo/natura.

“Il percorso è pensato, infatti, per indicare le corrette strategie gestionali affinché diminuisca la possibilità che i predatori provochino danni, quindi per tutelare la razza autoctona della “pecora bergamasca” ed, infine per migliorare il rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e allevatori. Una missione che tutti insieme possiamo e dobbiamo realizzare” – ha spiegato Anna Valle presidente del WWF Bergamo – Brescia.



C'è tempo fino a fine aprile per candidarsi e avere la possibilità di vivere 3 mesi (dal 1 giugno al 7 settembre) fianco a fianco dei **pastori** con greggi di ovini o caprini per aiutarli e fare in modo di prevenire possibili conflittualità che possono insorgere con i lupi e gli orsi che stanno ripopolando quei territori. I volontari saranno formati a dovere e le attività riguarderanno in particolare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani ma anche la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.



Alpi Orobie

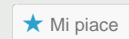
Insomma grazie a Pasturs si ha la possibilità di vivere un'esperienza di lavoro all'aria aperta, all'insegna di panorami spettacolari sulle Alpi Orobie, e **l'occasione di conoscere da vicino un mestiere antico e prezioso.**

Fonte: ehabitat.it

Informazioni su questi ad



Condividi:



Di' per primo che ti piace.

Articoli collegati

[Le Alpi meridionali della Nuova Zelanda in timelapse \[VIDEO\]](#)
In "News"

[Al via iter legislativo dalla proposta di legge di iniziativa popolare "Rifiuti zero"](#)
In "News"

[Estate, i consigli 'salva- api' di Greenpeace](#)
In "News"

Questa voce è stata pubblicata in [News](#) e contrassegnata con [alpi orbie](#), [lupi](#), [on pasturs](#), [pecore](#), [predatori](#), [uomo](#). Contrassegna il [permalink](#).

▮ [Franco Berrino, cibo e tumori: "la prevenzione è la decrescita"](#)

Lascia un commento

Scrivi qui il tuo commento...

[Blog su WordPress.com.](#) | [Il tema Confit.](#)

INIZIA L'AVVENTURA DEI PASTURS



Tel [035.240666](tel:035.240666)
Fax [035.240775](tel:035.240775)
redazione@oroobie.it

Demo Version - ExpertPDF Software Components

oroobie ESPLORA

Accedi



Album di:
Redazione Oroobie

INIZIA L'AVVENTURA DEI PASTURS

0 0 3



Demo Version - ExpertPDF Software Components

PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA



Bergamo, 15 giugno 2016 – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i **grandi predatori** che per il mondo dell'**allevamento orobico**.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Marta Ferrari**, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore **Andrea Morelli** a Colere in Val di Scalve, il pastore **Emanuele Manzoni** a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore **Giuseppe Salvi** al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le **recinzioni elettrificate**, **sorvegliare il gregge**, **gestire i cani da guardia**, tutti pastori abruzzesi maresmmani, **sensibilizzare e informare i turisti**, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, **da giugno a settembre**, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: **Nadia Rizzi**, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà **Renato Balduzzi** all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, **Nicole Gargantini** e **Silvia Grossi**, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno **Silvestro Maroni** all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

AUTOGHINZANI
Concessionaria FIAT - LANCIA - ABARTH - FIAT Professional | Service ALFA ROMEO

FIAT **LANCIA** **ABARTH** **FIAT PROFESSIONAL** **ALFA ROMEO**
WWW.AUTOGHINZANI.IT
Tel. 035 791220 - CALUSCO D'ADDA (BG) **GHINZANI GROUP**

BERGAMO SPORTNEWS

Cerca in Bergamo Sport N

HOME NEWS REDAZIONALI

Home \ PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA

PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA



Bergamo, 15 giugno 2016 – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i **grandi predatori** che per il mondo dell'**allevamento orobico**.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Marta Ferrari**, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore **Andrea Morelli** a Colere in Val di Scalve, il pastore **Emanuele Manzoni** a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore **Giuseppe Salvi** al Passo della Presolana.

Estate 2016 in alpeggio con PASTURS

Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori.

Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i **grandi predatori** che per il mondo dell'**allevamento orobico**.



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia

Alessio Pacati, 21 anni di Treviso (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Marta Ferrari**, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore **Andrea Morelli** a Colere in Val di Scalve, il pastore **Emanuele Manzoni** a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore **Giuseppe Salvi** al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le **recinzioni elettrificate**, **sorvegliare il gregge**, **gestire i cani da guardia**, tutti pastori abruzzesi maresmmani, **sensibilizzare e informare i turisti**, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, **da giugno a settembre**, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: **Nadia Rizzi**, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà **Renato Balduzzi** all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, **Nicole Gargantini** e **Silvia Grossi**, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno **Silvestro Maroni** all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Eliante <https://www.facebook.com/eliantemilano/?pnref=story.unseen-section>

Demo Version - ExpertPDF Software Components
Responsabili - Ed. itati

www.bergamo.info BERGAMO.INFO GIORNALE D'OPINIONE

Home Attualità Cultura Economia Politica Sport Spettacolo Enogastronomia Turismo

ULTIMA ORA [Croce di Gesù](#) [TOILET - Immagini per transizione](#) [L'Università di Bergamo nella top ten dei giovani a tenet](#) GMT+1 15:42

HOME [AMBIENTE](#) [ESTATE 2016 IN ALPEGGIO CON PASTURS](#)

CERCA

COMMENTI DAI LETTORI

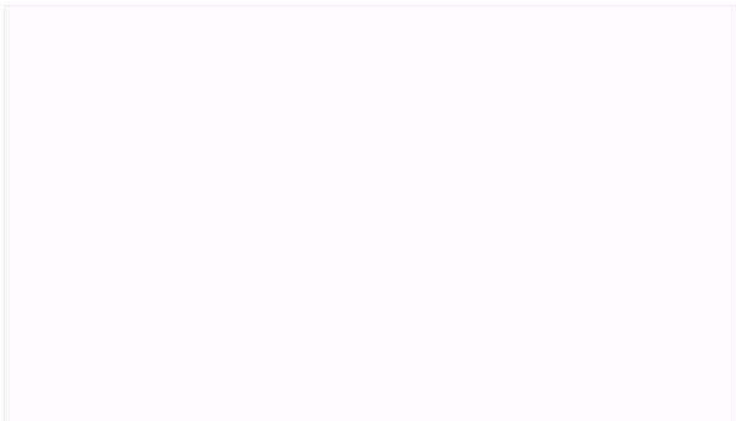
- Bergamo.info su il vero vanto è nella croce di Gesù
- ventilateur silencieux; po su Estate 2016 in alpeggio con PASTURS
- diego su Sesso anale: le 5 cose da non fare mai
- diego su Sesso anale: le 5 cose da non fare mai
- giorgio robba su «Oltre le parole», raccolta fondi per il Centro Dintino

Estate 2016 in alpeggio con PASTURS

Posted By: Claudia Rota | 09 giugno 15, 2016 | In: Ambiente, Attualità | 1 Comment

Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori.

Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Ellante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.



Ragazzi e pastori insieme per l'alpeggio



BERGAMO – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maremmani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: Nadia Rizzi, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Democrazia - Trasparenza - Corresponsabilità
Video Archivio Cookie policy Note legali Newsletter RSS

Montagne VAL GRANDE MERIDIANI Montagne VAL GRANDE


ALPINISMO OUTDOOR SPORT ATTUALITÀ CULTURA NATURA TURISMO RUBRICHE

Attualità, Cronaca, Primo Piano

Ragazzi e pastori insieme per l'alpeggio

REDAZIONE
15 giugno 2016, 11:13

Facebook Twitter



BERGAMO – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maremmani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello

Seguici sui social!

Twitter Facebook YouTube Instagram

VAL GRANDE L'ultimo paradiso alpino
AMERIDIANI Montagne VAL GRANDE

Trend del momento

Trattenete il respiro: il gran volo di Della Bordella

Rai 3, rivedi la puntata di "La Grande storia: Bonatti contro tutti"

Faccia a faccia con Simone Moro

Everest Circus. Chi va e chi viene

Ecco il video di Margo Hayes su La Rambla, primo 9a+ femminile al mondo!

Holiday... COTO LOVE

Tutela greggi e lupi: volontari nelle valli bergamasche

[Provincia](#)



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia

BERGAMO — L'obiettivo è nobile: cercare di far convivere le greggi con i grandi predatori, lupi e orsi, presenti sulle montagne bergamasche. O quantomeno limitarne l'impatto.

Per questo la Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, hanno messo in campo il progetto "Pasteurs".

Trentacinque volontari affiancheranno i pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Valbrembana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.



Marta Ferrari e Emanuele Manzoni

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maremmani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: Nadia Rizzi, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino,

DATA sabato 15 aprile 2017
SITO WEB www.bergamosera.com
INDIRIZZO <http://www.bergamosera.com/cms/2016/06/15/tutela-greggi-e-lupi-volontari-nelle-valli-bergamasche/>

Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Demo Version - ExpertPDF Software Components



BergamoSera



L'Europa e le democrazie illiberali



Jennifer Aniston, shopping di lusso a Parigi



Michelle Hunziker, che fisico in bikini



Igor è braccato: trovate tracce del killer

HOME BERGAMO PROVINCIA I GRANDI FATTI POLITICA TERZA PAGINA ECONOMIA SPORT SALUTE

PROVINCIA

Tutela greggi e lupi: volontari nelle valli bergamasche

Di Redazione 15 giugno 2016 Dimensione testo Stampa questo articolo Send by Email



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia

BERGAMO — L'obiettivo è nobile: cercare di far convivere le greggi con i grandi predatori, lupi e orsi, presenti sulle montagne bergamasche. O quantomeno limitarne l'impatto.

Per questo la Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, hanno messo in campo il progetto "Pasteurs".

Trentacinque volontari affiancheranno i pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Valbrenbana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.



Pastori e volontari insieme per l'alpeggio: inizia l'avventura

Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia in Presolana

Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie.

Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maremmani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: Nadia Rizzi, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Tutti i diritti riservati ©



[Venerdì Santo a Clusone con la processione e l'incanto della Croce dei Lumini – foto](#)

Demo Version - ExpertPDF Software Components

SABATO 15 APRILE 2017

Privacy

Cookie policy

Pubblicità

Cerca



SOLUZIONI IT, VPS,
CLOUD COMPUTING



HOME CRONACA EVENTI CULTURA POLITICA SPORT BUONE NOTIZIE RUBRICHE CHI SIAMO
CONTATTI

SILENZIO IN SALA

LEGGERE... CI PIACE!

GIOVEDÌ CON L'AVVOCATO

ECCELLENZE SERIANE

SOS AMICI A 4 ZAMPE

CRONACA

Scritto da Redazione Valseriana News il 15 giugno 2016 0 commenti

Pastori e volontari insieme per l'alpeggio: inizia l'avventura

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia in Presolana



PromoSerio news



-AMICI-

Cani e Gatti



CANI EROI, LIFE TOGETHER

Trainer e Progetto Pasturs

15 giugno 2016

Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Orobie si dicono disposti a una nuova convivenza.

Il Progetto Pasturs mira a migliorare il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli ultimi.

Questo percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori, grazie anche all'ausilio del cane da pastore maremmano abruzzese.

La convivenza tra lupo, orso e pastori è quindi possibile!

Il progetto Pasturs è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

Interventi e risultati

Trentacinque volontari e cinque pastori hanno avviato il primo turno di affiancamento, che durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre.

Mission

Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche.



Come aderire?

La protezione delle greggi ha bisogno di te! Diventa volontario!

Le attività possono riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.

I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana nei mesi da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Per partecipare come volontario clicca qui!

Area Operativa

Il progetto si svilupperà sul territorio delle Prealpi e Alpi Orobie bergamasche.



Tags: alpeggio, alpi bergamasche, alpi orobie bergamasche, animali, cane d pastore, convivenza, estinzione, grandi predatori, greggi, maremmano abruzzese, pastori, predatori, progetto pasturs, uomo, volontari

0 Comment



TRAINER

Trainer® è alimenti per cani e gatti, ma non solo...

<http://www.amicianiegatti.it/trainer-progetto-pasturs/>



Scrivi qui cosa cercare...

Cerca

CRONACA

Scritto da Redazione Valsерiana News il 15 giugno 2016 0 commenti

Pastori e volontari insieme per l'alpeggio: inizia l'avventura



Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori



Pacati Alessio, Salvi Giuseppe e Adriano Caccia in Presolana

Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del progetto Pasturs,

messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie.

Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento orobico.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia, tutti pastori abruzzesi maremmani, sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: Nadia Rizzi, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Tutti i diritti riservati ©

alpeggi, coldiretti, orobie, presolana

Pasturs, l'esperienza dei giovani al servizio dei pastori bergamaschi



Home Pensare positivo Pasturs, l'esperienza dei giovani al servizio dei pastori bergamaschi

Si chiama **Pasturs** ed è il progetto che intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa. La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi. I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, mentre i pastori mettono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio. Lo scambio proficuo di esperienze e l'individuazione di proposte di marketing territoriale legate al tema porta a una diminuzione del conflitto tra pastori e grandi predatori, che si traduce nella riduzione dei danni, nella tutela della razza autoctona "pecora bergamasca" e nel miglioramento del rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e dell'allevamento.



Il cuore del progetto è l'incontro tra volontari e pastori. I primi, dopo essere stati formati da esperti, aiutano concretamente i pastori nelle loro attività giornaliere in alpeggio e creano un clima di fiducia reciproca che si sostanzia in una collaborazione volta alla riduzione dei rischi. Il tutto permette alla comunità locale di pastori di differenziare positivamente i propri prodotti grazie a un piano di marketing territoriale e consente un rilancio dell'economia locale basato sulla sostenibilità ambientale. Sul lungo termine si riduce la diffidenza tra mondo della montagna e ambientalista, creando un ambiente favorevole al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e alla conservazione dei grandi predatori.



La scelta di ambientare nelle Orobie bergamasche il progetto non è stata casuale. A livello faunistico, le Orobie rappresentano un'area di particolare interesse per quanto riguarda la ricchezza di specie e la presenza

di specie rare o a distribuzione ristretta; in questo senso, costituiscono un “hotspot” di biodiversità. Le Orobie si trovano, infatti, all'interno della fascia montuosa al margine meridionale delle Alpi Centrorientali che presenta dal punto di vista biogeografico importanti caratteristiche che hanno creato i presupposti per la presenza di un'elevata diversità biologica. A dare vita a Pasturs è stata la [Cooperativa Eliante Onlus](#) con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e di WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.







Il 15 giugno, finalmente, il progetto è entrato nel vivo. 35 volontari, 5 pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. L'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie è iniziato. Alessio Pacati, 21enne di Treviolo (BG), studente dell'Università della Montagna di Edolo, Marta Ferrari, 22enne di Cusano Milanino (MI), studentessa di Ingegneria ambientale e Adriano Caccia, 34enne di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore Andrea Morelli a Colere in Val di Scalve, il pastore Emanuele Manzoni a Piazzolo in Alta Val Brembana e il pastore Giuseppe Salvi al Passo della Presolana. Insieme collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le recinzioni elettrificate, sorvegliare il gregge, gestire i cani da guardia (tutti pastori abruzzesi maremmani), sensibilizzare e informare i turisti, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo. Nelle prossime settimane anche i restanti volontari entreranno in azione.



I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio. Prossimi alla partenza sono Nadia Rizzi, 25enne studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà Veterinaria di Milano, che raggiungerà Renato Balduzzi all'Alpe Cardeto, nel Comune di Gandellino, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso la facoltà di Veterinaria di Milano, che raggiungeranno entrambe Silvestro Maroni all'Alpe Vodala, nel Comune di Ardesio.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

REGISTRATI E RICARICA PER TE SUBITO 20€ DI BONUS*

* Bonus al primo deposito di almeno 10€.

Lottomatica Scimmie s.r.l. Conc. ANMS n° 15017 Informati sulle percentuali e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA 18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Sabato 15 Aprile Possibilità di pioggia 9° 21° redazione@bergamopost.it Cerca...

Bergamo post

più del quotidiano

365

Home Che succede Occhi aperti Pensare positivo Cambiare rotta Chi è VivaBergamo Chi ha vinto Da vedere Tendenze

Firme

Home > Pensare positivo > Pasturs, l'esperienza dei giovani al servizio dei pastori bergamaschi

Pasturs, l'esperienza dei giovani al servizio dei pastori bergamaschi

16 giugno 2016

Si chiama Pasturs ed è il progetto che intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa. La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi. I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, mentre i pastori mettono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio. Lo scambio proficuo di esperienze e l'individuazione di proposte di marketing territoriale legate al tema porta a una diminuzione del conflitto tra pastori e grandi predatori, che si traduce nella riduzione dei danni, nella tutela della razza autoctona "pecora bergamasca" e nel miglioramento del rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e dell'allevamento.

Resoconto della presentazione del progetto Pasturs ai pastori e alla Pubblica da Eliante. Visualizzazioni: 178

L'ATALANTA SIAMO NOI

Io, che il Moro l'ho conosciuto soltanto nel giorno più triste

Fabio Gennari
Io, Piermarco Morosini, lo conoscevo appena. Ne avevo sentito parlare, lo annoveravo tra i tanti prodotti del settore giovanile dell'Atalanta che non sono diventati campioni ma che, come mi ha sempre insegnato il grande Favini, sono arrivati ad essere calciatori. »

Archivio Atalanta siamo noi

PRIMA PAGINA

PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA

Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori

Bergamo, 15 giugno 2016 – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i **grandi predatori** che per il mondo dell'**allevamento orobico**.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Marta Ferrari**, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore **Andrea Morelli** a Colere in Val di Scalve, il pastore **Emanuele Manzoni** a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore **Giuseppe Salvi** al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le **recinzioni elettrificate**, **sorvegliare il gregge**, **gestire i cani da guardia**, tutti pastori abruzzesi maremmani, **sensibilizzare e informare i turisti**, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, **da giugno a settembre**, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno garantendo vitto e alloggio.

Prossimi alla partenza: **Nadia Rizzi**, 25 anni studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso Veterinaria di Milano che raggiungerà **Renato Balduzzi** all'Alpe Cardeto, nel comune di Gandellino, **Nicole Gargantini** e **Silvia Grossi**, 22 anni, studentesse di Allevamento e Benessere Animale presso Veterinaria di Milano che raggiungeranno **Silvestro Maroni** all'Alpe Vodala, nel comune di Ardesio.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Eliante <https://www.facebook.com/eliante milano/?pnref=story.unseen-section>

CONTATTI STAMPA

Ufficio Stampa Parco delle Orobie Bergamasche

Claudia Rota: Cell. 348 5100463 c.rota@parcorobie.it – claudia.rota@dscitalia.net

Oggi, l'uso massiccio di antibiotici sintetici ed altri farmaci, spesso prescritti troppo facilmente dai nostri medici, così come la grande percentuale di antibiotici utilizzati negli allevamenti massivi e nelle culture, ha reso possibile l'adattarsi e lo svilupparsi

Exclusive Opening Thesign Gallery Lo spazio dove vivere il design Giovedì 16 giugno ore 20:00 Giovedì 16 giugno 2016 alle ore 20,00 si inaugurerà l'elegante showroom Thesign Gallery di Salvo Nicosia, Stefano Liardo e Cinzia Giagnotti. In uno

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Utilizzare un forno pizza elettrico non significa ottenere un prodotto qualitativamente inferiore rispetto ad un forno a legna. Certo quest'ultimo conferisce alla pizza un aroma particolare, specie se si utilizza legno di ulivo, ma i forni elettrici

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Ultrabook è un marchio registrato da Intel che identifica una categoria di computer portatili in commercio dalla fine del 2011 e capaci di soddisfare un certo numero di requisiti restrittivi ben precisi. In particolare, si definiscono Ultrabook i computer

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Start up attiva nell'ambito del marketing relazionale specializzata nella progettazione e nello sviluppo di software oltre che nell'erogazione di servizi di comunicazione, formazione, customer management e geomarketing, ThinkB supporta le aziende nel loro percorso di strutturazione crescita

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Start up attiva nell'ambito del marketing relazionale specializzata nella progettazione e nello sviluppo di software oltre che nell'erogazione di servizi di comunicazione, formazione, customer management e geomarketing, ThinkB supporta le aziende nel loro percorso di strutturazione crescita

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Le aziende clienti potranno avvalersi dell'expertise di BT, combinata con il Security Fabric di Fortinet Milano, 8 giugno 2016 – BT, uno dei principali provider mondiali di servizi e soluzioni di comunicazione, e Fortinet® (NASDAQ: FTNT), leader

[0 Comments](#)

[Read More](#)

MCE La manifestazione leader mondiale nell'impiantistica civile e industriale, nella climatizzazione e nelle energie rinnovabili presenta un'iniziativa dedicata alle aziende per aiutarle a scegliere, definire e ottimizzare la loro partecipazione ad una fiera. Milano, 8 giugno 2016

[0 Comments](#)

[Read More](#)

5 titoli nazionali nel kick boxing, più 1 medaglia d'argento e 1 medaglia di bronzo. Un 2° posto nel bodybuilding. Exploit della Fight Club Frasca di Cori al RiminiWellness. L'Associazione Sportiva Dilettantistica guidata dal Presidente Lamberto Frasca

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Le storie d'amore patologiche possono essere lesive e dannose, questi sono i consigli di un'esperta sul come riuscire a potersi liberare da questo stato di cose, una psicoterapeuta ci aiuta con i suoi consigli superare, in tre

[0 Comments](#)

[Read More](#)

MCE La manifestazione leader mondiale nell'impiantistica civile e industriale, nella climatizzazione e nelle energie rinnovabili presenta un'iniziativa dedicata alle aziende per aiutarle a scegliere, definire e ottimizzare la loro partecipazione ad una fiera. Milano, 8 giugno 2016

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Quando si desidera fare un viaggio la prima cosa a cui pensare è la struttura ricettiva all'interno della quale alloggiare, ad esempio una casa vacanze, un ostello, un bed and breakfast oppure un albergo. La scelta della

[0 Comments](#)

[Read More](#)

L'esperto di moda e spettacolo ha condotto due importanti eventi: il "X Premio Curcio per le Attività creative" a Roma e la XX edizione del "Moda Movie" a Cosenza NINO GRAZIANO LUCA: «IL MIO IMPEGNO PER LA

[0 Comments](#)

[Read More](#)

In aula con docenti del Politecnico di Milano, manager, consulenti ed esperti per approfondire le più recenti tematiche relative a Brand Extension, Merchandising e Contract Cosa si intende oggi per Licensing? E soprattutto: quali sono i

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Il 2016 è davvero un anno speciale per il rinomato stilista Alviero Martini, che festeggia il simbolico compleanno dei 50 di carriera internazionale, con un'esposizione dal titolo "50 anni tra grafica, moda e design" attualmente allestita, fino

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Soggiornare in case vacanza a Pordenone e Udine è la scelta ideale per godere delle bellezze che queste città hanno da offrire, al massimo del risparmio e in completo comfort. Si tratta di località affascinanti e suggestive,

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Un evento tra Letteratura e Musica con la presentazione del nuovo romanzo di Maria Rosaria Selo e del nuovo album di Lino Blandizzi

[0 Comments](#)

[Read More](#)

[Ritornano da LOVIT italian food shop gli appuntamenti](#)

[con la birra artigianale campana. Sabato 11 giugno dalle ore 20:30 il bistrot del centro storico dedica un terzo appuntamento alla birra...](#)

Siete pronti per l'appuntamento mensile con la birra artigianale? Anche questo mese LOVIT italian food shop dedica una serata alle birre del microbirrificio artigianale MBA. Due gustose proposte approdano al centro storico per essere assaporate da intenditori,

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Solo pochi anni fa è stata effettuata una ricerca negli Stati Uniti (era il 2012) e si è scoperto che meno del 50% di chi stava acquistando una nuova casa aveva una netta predilezione per gli immobili

[0 Comments](#)

[Read More](#)

Demo Version - ExpertPDF Software Components
Il presente sito utilizza sia cookie tecnici proprietari che cookie di terze parti: continuando la navigazione, cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, presti il consenso all'uso di tutti i cookie e ne accetti l'utilizzo. [Ok](#) [No](#) [Leggi di più](#)



[Home](#) [Come pubblicare?](#) [Autori](#) [Chi siamo](#) [Contattaci](#) [Policy Privacy](#)

PASTORI E VOLONTARI INSIEME PER L'ALPEGGIO: INIZIA L'AVVENTURA

By Lucia On 20 giugno 2016 In [Comunicati](#)

Il progetto Pasturs entra nel vivo: volontari e pastori collaborano per mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori

Bergamo, 15 giugno 2016 – Trentacinque volontari, cinque pastori e un ambiente straordinario da tutelare e valorizzare. Nell'ambito del **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, per ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha preso avvio l'affiancamento dei volontari ai pastori nel territorio delle Orobie. Obiettivo: attuare una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dai grandi predatori, creando un clima favorevole sia per i **grandi predatori** che per il mondo dell'**allevamento orobico**.

Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Marta Ferrari**, 22 anni di Cusano Milanino, studentessa di ingegneria ambientale e **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, sono stati i primi volontari ad aver raggiunto, rispettivamente, l'allevatore **Andrea Morelli** a Colere in Val di Scalve, il pastore **Emanuele Manzoni** a Piazzolo in alta Val Brembana e pastore **Giuseppe Salvi** al Passo della Presolana.

Insieme, collaboreranno per rendere la stagione dell'alpeggio sempre più entusiasmante e al tempo stesso vivibile per tutte le specie che abitano il territorio. Un affiancamento che vedrà i giovani volontari adoperarsi per posizionare le **recinzioni elettrificate**, **sorvegliare il gregge**, **gestire i cani da guardia**, tutti pastori abruzzesi maremmani, **sensibilizzare e informare i turisti**, affinché si creino concrete attività di protezione delle greggi dai grandi predatori, instaurando un dialogo aperto ed efficace tra il mondo della zootecnia e quello dell'ambientalismo.

I 35 volontari coinvolti opereranno sul campo, ognuno secondo propria disponibilità, durante la stagione dell'alpeggio, **da giugno a settembre**, per un periodo variabile, e saranno a stretto contatto con i pastori che, per il periodo in questione, li ospiteranno

► Scegli Tu!

Tattoo Ink

Tattoo World

► Scegli Tu!

Macchinetta tattoo

Tattoo tatuatori

Tattoo tatuaggi

ARCHIVIO PER DATA

giugno: 2016

L	M	M	G	V	S
		1	2	3	4
6	7	8	9	10	11
13	14	15	16	17	18
20	21	22	23	24	25
27	28	29	30		
« Mag			Lug »		

IN EVIDENZA

Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino



Home VivaBergamo Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino

Uomini duri, forgiati dal lavoro e dalla vita all'aria aperta, molto spesso in solitudine, in alta montagna. E una ragazza di città, 24 anni, tanto tempo speso sui libri dell'università e una gran voglia di mettersi in gioco. Due realtà molto differenti, che insieme lavoreranno per fare fronte comune contro un possibile pericolo per le pecore: orsi e lupi. A mettere in contatto volontari e pastori è il [progetto Pasturs](#), ideato dalla cooperativa Eliante con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del WWF Bergamo-Brescia. Per tutta l'estate 2016 quaranta candidati affiancheranno a turno cinque pastori, in altrettanti alpeggi, per mitigare il rischio per le greggi dovuto ai grandi predatori. In sostanza lupo e orso.

Questa è la storia di Nadia Rizzi, che per una settimana vivrà con i pastori alla baita Cardeto di Renato e Christian Balduzzi, a 1709 metri, sopra Gandellino. Bergamo Post l'ha accompagnata nel suo primo giorno in altura.





La partenza. Ore 8. Il punto di ritrovo è in via Gavazzeni a Bergamo. Le prime ad arrivare, accompagnate dai genitori, sono le milanesi Nicole Gargantini di Gorgonzola e Silvia Grossi di Corsico. Loro trascorreranno

due settimane all'alpe Vodala insieme al pastore Silvestro Maroni, detto Silver. Poi arrivano le operatrici Chiara Crotti della cooperativa Eliante, la collega Laura Rocchi e Nadia Rizzi. Si parte alla volta di Gandellino.

L'accoglienza del pastore. Ad accogliere il gruppo al punto di partenza ci sono Renato Balduzzi, 57 anni, e suo figlio Christian, 34. Nell'immaginario i pastori sono visti come uomini rudi, schivi, che mettono un po' di soggezione. Invece Renato è un vero galantuomo, attento, premuroso, cerca subito di mettere Nadia a suo agio: «Guarda che su alla malga è bello, ti ho preso un materasso e una copertina nuovi. Poi se c'è qualcosa di particolare che ti piace mangiare fammelo sapere che te lo porto su. Non voglio che vai a faticare!». E rivolgendosi al figlio: «Christian, portale su lo zaino con la moto che così non fa fatica». Nadia sorride, si sente coccolata, ma sottolinea: «Grazie, molto gentili, ma lo zaino lo porto da sola. Sono venuta qui per dare una mano, il lavoro non mi spaventa».





Renato è cialliero, gli piace parlare della sua attività: «Facciamo questo lavoro da tre generazioni, abbiamo circa 3500 pecore dislocate in diversi alpeggi, due in Piemonte, altri qui in zona». Balduzzi senior non bada più agli animali, ora li commercia: «Compro e vendo ovini – spiega -. Lavoriamo grazie ai musulmani, che consumano grandi quantità di carne di pecora, oppure mandiamo gli animali vivi ai macelli nelle Marche e in Abruzzo, dove preparano gli arrosticini. La carne della pecora gigante bergamasca è molto pregiata, è tenera, buonissima». La lana, che negli anni Cinquanta-Sessanta era la vera fonte di reddito, ora non vale molto e ad aiutare i pastori nella loro attività ci sono i sussidi della Comunità Europea «che però non sono 'ste grosse cifre», precisa Renato. Cosa si aspetta un uomo con 40 anni di esperienza dalla collaborazione con i volontari? «Ho aderito al progetto perché penso che nella vita ci sia sempre qualcosa da imparare. Questi ragazzi hanno studiato, no? Possono insegnarmi qualcosa, e io posso insegnare qualcosa a loro».



In marcia verso la malga. Le operatrici e le tre ragazze si infilano lo zaino e partono verso la malga. Christian intanto fa la spola con la moto da enduro per portare in alpeggio ciò che serve: il trasformatore per le recinzioni elettriche, il sale, attrezzi vari. A Nadia viene consegnato il kit del volontario composto da una tenda, una doccia a pannelli solari, una cassetta di pronto soccorso, un materassino, un poncho di sicurezza in

caso di pioggia. Il cammino è faticoso, parte in mezzo ai prati, si addentra nel bosco. È proprio qui che potrebbe nascondersi il pericolo più grande per il gregge: l'orso già c'è, ma per il momento non ha fatto grossi danni, mentre il lupo potrebbe arrivare tra qualche anno. Il percorso per raggiungere l'alpe Cardeto si conclude con un bel tratto aperto e con un contorno mozzafiato di montagne solcate da cascate e ruscelletti.



Dopo circa un'ora e mezzo di cammino Nadia vede il gregge di pecore in lontananza: «Eccole! – esclama contenta – Le mie compagne di avventura!». Ad attendere il gruppetto fuori dalla malga ci sono Christian e Paolo Macovej, 48 anni, pastore rumeno che lavora per i Balduzzi da 12 anni: «Lui è bravissimo – aveva avvisato Renato -, sale a giugno e scende a settembre, è il vero pastore». C'è anche un amico della famiglia che è di passaggio. Ormai è ora di pranzo, Paolo prepara una pasta al pomodoro. Silvia, Nicole, Chiara e Laura si accontentano di un panino: devono tornare a valle più in fretta possibile per raggiungere gli spiazzoli di Gromo e partire verso la malga del Silver.

Ci si conosce un po'. A tavola si comincia a rompere il ghiaccio. Nadia racconta un po' di sé. Ha frequentato il corso di "Scienze e tecnologie delle produzioni animali" con la specializzazione in "Allevamento e benessere animale" alla facoltà di Veterinaria. Ora le manca un esame per concludere la laurea magistrale e ha scelto il curriculum "Sistemi zootecnici e faunistici". Studia in pratica la relazione tra animali d'allevamento e animali selvatici. La tesi la sta preparando sul lupo e i danni che provoca agli allevamenti. «Qui nelle Orobie il lupo non è ancora arrivato – spiega -, ma credo che nel giro di 3-4 anni ritornerà a popolare le nostre montagne. Infatti il progetto Pasturs mira a fare prevenzione in questo senso, i pastori si devono preparare per proteggere le loro greggi e noi, che abbiamo fatto un corso intensivo di due giorni su questo tema, diamo loro una mano».



Infatti la maggior parte dei 40 volontari che sono stati selezionati sono studenti di Veterinaria o corsi affini. Le richieste pervenute per partecipare al progetto sono state circa 200. Le candidature più particolari sono quelle di due ragazzi siciliani, che staranno in alpeggio un mese e mezzo, e un ragazzo olandese, che poi si è ritirato. I criteri di selezione riguardavano il percorso di studi e, in secondo luogo, la territorialità, ovvero la residenza nella provincia di Bergamo, dato che il progetto è stato finanziato dalla Cariplo. Sono tante le ragazze che hanno scelto di partecipare. «In effetti c'è parecchio interesse da parte delle donne all'allevamento e alla pastorizia – conferma Nadia -. Tant'è che al mio corso le ragazze erano 8 su 9». Cosa ha spinto la 24enne a scegliere questo percorso di studi? «Fin da bambina volevo fare la veterinaria. Quando mi sono iscritta all'università ho trovato il corso di "Allevamento e benessere" molto più stimolante perché ho a che fare con animali che stanno bene e che posso far stare ancora meglio, mentre la veterinaria classica cura animali malati, feriti. È un approccio diverso».

L'orgoglio del pastore. Christian Balduzzi inizialmente parla poco. Ma basta fargli qualche domanda sui suoi animali che diventa un fiume in piena. «Il mio è un lavoro duro, è una malattia. Stare in mezzo alla natura, all'aria aperta, vedere gli agnelli crescere... è una vera soddisfazione. Ci sono giorni in cui manderesti tutto al diavolo, poi quando stacchi anche solo un giorno le bestie ti mancano». Lui ha cominciato a lavorare a 17 anni, dopo aver mollato al quarto anno il liceo scientifico di Clusone. «Già da bambino correvo dietro a mio papà e a mio nonno, cercavo di dare loro una mano. Poi ho scelto di fare questa vita. Mi piace? Certo, altrimenti non lo farei, anche perché bisogna fare molti sacrifici, le pecore mangiano tutti i giorni, anche a Natale e ai giorni di festa, se piove, se nevicata». Paradossalmente l'estate, nonostante l'alpeggio, per i pastori è il periodo più tranquillo: «Qui siamo nel nostro, siamo a casa, chi ci dice niente? L'inverno invece è durissimo. Transumiamo nelle zone di Vigevano, Pavia, Varese, le pecore sono vicine alla strada, bisogna stare attenti. Non sono campi nostri, dobbiamo controllare che non pestino o mangino nelle aree seminate. Siamo all'aperto, con il freddo, la nebbia, dormiamo nelle roulotte. E poi c'è la burocrazia da seguire, l'impegno più noioso».

Alla baita Cardeto ci sono 1500 pecore, una quarantina di capre, due cavalli e sette asini. In mezzo al gregge, perfettamente mimetizzati, ci sono due bianchi cuccioli di maremmano mentre un altro esemplare arriva di corsa dalla baita. Loro devono stare sempre tra le pecore, giorno e notte, devono proteggerle da eventuali attacchi di predatori. Infatti non bisogna accarezzarli, non si devono affezionare al padrone, ma al gregge. Poi ci sono 5 cani "da lavoro", come dicono i pastori, che si occupano di radunare gli animali quando devono entrare nel recinto, due volte al giorno. Christian indica una pecora sdraiata con il muso appoggiato sulla schiena di una capra: «Quella è la sua mamma adottiva – spiega -. Succede spesso che le capre adottino degli agnellini, ma mai il contrario». Anzi, le pecore, seppur umili e docili, sono piuttosto selvatiche: «Loro stanno bene fuori, all'aria aperta. Se le metti in una stalla soffrono, si stressano».

La "camera da letto". Terminato il pranzo i pastori mostrano a Nadia la sua stanza. Sembra davvero di essere nella baita del nonno di Heidi. La ragazza sale una scala a pioli e si affaccia nel sottotetto. C'è una brandina, la sua, sistemata su un lato, mentre nell'altro ci sono un materasso matrimoniale e un altro letto singolo per i pastori. Dalla finestra il panorama è incantevole e Nadia già pregusta il cielo stellato e il silenzio

notturno. La risentiremo tra una settimana, quando ci farà il resoconto della sua esperienza.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

REGISTRATI E RICARICA PER TE SUBITO 20€ DI BONUS*

* Bonus al primo deposito di almeno 10€.

Lottomatica Scimmiesse s.r.l. Conc. ANMS n° 15017 Informati sulle percentuali e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA 18+

IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Sabato 15 Aprile Possibilità di pioggia 9° 21°

redazione@bergamopost.it Cerca...

Bergamopost più del quotidiano

365

Home Che succede Occhi aperti Pensare positivo Cambiare rotta Chi è VivaBergamo Chi ha vinto Da vedere Tendenze

Firme



Home > VivaBergamo > Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino

Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino

24 giugno 2016

Uomini duri, forgiati dal lavoro e dalla vita all'aria aperta, molto spesso in solitudine, in alta montagna. E una ragazza di città, 24 anni, tanto tempo speso sui libri dell'università e una gran voglia di mettersi in gioco. Due realtà molto differenti, che insieme lavoreranno per fare fronte comune contro un possibile pericolo per le pecore: orsi e lupi. A mettere in contatto volontari e pastori è il progetto Pasturs, ideato dalla cooperativa Eliante con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del WWF Bergamo-Brescia. Per tutta l'estate 2016 quaranta candidati affiancheranno a turno cinque pastori, in altrettanti alpeggi, per mitigare il rischio per le greggi dovuto ai grandi predatori. In sostanza lupo e orso.

Questa è la storia di Nadia Rizzi, che per una settimana vivrà con i pastori alla baita Cardeto di Renato e Christian Balduzzi, a 1709 metri, sopra Gandellino. Bergamo Post l'ha accompagnata nel suo primo giorno in altura.



La partenza. Ore 8. Il punto di ritrovo è in via Gavazzani a Bergamo. Le prime ad arrivare, accompagnate dai genitori, sono le milanesi Nicole Gargantini di Gorgonzola e Silvia Grossi di Corsico. Loro trascorreranno due settimane all'alpe Vodala insieme al pastore Silvestro Maroni, detto Silver. Poi arrivano le operatrici Chiara Crotti della cooperativa Eliante, la collega Laura Rocchi e Nadia Rizzi. Si parte alla volta di Gandellino.

L'accoglienza del pastore. Ad accogliere il gruppo al punto di partenza ci sono Renato Balduzzi, 57 anni, e sua figlia Christian, 24. Nell'immensa area pastorale ci sono un centinaio di edifici, che

L'ATALANTA SIAMO NOI



Io, che il Moro l'ho conosciuto soltanto nel giorno più triste

Fabio Gennari

Io, Piermarco Morosini, lo conoscevo appena. Ne avevo sentito parlare, lo annoveravo tra i tanti prodotti del settore giovanile dell'Atalanta che non sono diventati campioni ma che, come mi ha sempre insegnato il grande Favini, sono arrivati ad essere calciatori. »



Archivio Atalanta siamo noi

PRIMA PAGINA





Metti un'universitaria di città al lavoro in una malga di Gandellino

24 giugno 2016

Uomini duri, forgiati dal lavoro e dalla vita all'aria aperta, molto spesso in solitudine, in alta montagna. E una ragazza di città, 24 anni, tanto tempo speso sui libri dell'università e una gran voglia di mettersi in gioco. Due realtà molto differenti, che insieme lavoreranno per fare fronte comune contro un possibile pericolo per le pecore: orsi e lupi. A mettere in contatto volontari e pastori è il progetto Pasturs (<http://www.bergamopost.it/pensare-positivo/pasturs-lesperienza-dei-giovani-al-servizio-dei-pastori-bergamaschi/>), ideato dalla cooperativa Eliante con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del WWF Bergamo-Brescia. Per tutta l'estate 2016 quaranta candidati affiancheranno a turno cinque pastori, in altrettanti alpeggi, per mitigare il rischio per le greggi dovuto ai grandi predatori. In sostanza lupo e orso.

Questa è la storia di Nadia Rizzi, che per una settimana vivrà con i pastori alla baita Cardeto di Renato e Christian Balduzzi, a 1709 metri, sopra Gandellino. Bergamo Post l'ha accompagnata nel suo primo giorno in altura.



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/cartelli/#foto-1>)

La partenza. Ore 8. Il punto di ritrovo è in via Gavazzeni a Bergamo. Le prime ad arrivare, accompagnate dai genitori, sono le milanesi Nicole Gargantini di Gorgonzola e Silvia Grossi di Corsico. Loro trascorreranno due settimane all'alpe Vodala insieme al pastore Silvestro Maroni, detto Silver. Poi arrivano le operatrici Chiara Crotti della cooperativa Eliante, la collega Laura Rocchi e Nadia Rizzi. Si parte alla volta di Gandellino.

L'accoglienza del pastore. Ad accogliere il gruppo al punto di partenza ci sono Renato Balduzzi, 57 anni, e suo figlio Christian, 34. Nell'immaginario i pastori sono visti come uomini rudi, schivi, che mettono un po' di soggezione. Invece Renato è un vero galantuomo, attento, premuroso, cerca subito di mettere Nadia a suo agio: «Guarda che su alla malga è bello, ti ho preso un materasso e una copertina nuovi. Poi se c'è qualcosa di particolare che ti piace mangiare fammelo sapere che te lo porto su. Non voglio che vai a faticare!». E rivolgendosi al figlio: «Christian, portale su lo zaino con la moto che così non fa fatica». Nadia sorride, si sente coccolata, ma sottolinea: «Grazie, molto gentili, ma lo zaino lo porto da sola. Sono venuta qui per dare una mano, il lavoro non mi spaventa».



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/renatonadiachristian/#foto-1>)

Renato è ciarliero, gli piace parlare della sua attività: «Facciamo questo lavoro da tre generazioni, abbiamo circa 3500 pecore dislocate in diversi alpeggi, due in Piemonte, altri qui in zona». Balduzzi senior non bada più agli animali, ora li commercia: «Compro e vendo ovini – spiega -. Lavoriamo grazie ai musulmani, che consumano grandi quantità di carne di pecora, oppure mandiamo gli animali vivi ai macelli nelle Marche e in Abruzzo, dove preparano gli arrosticini. La carne della pecora gigante bergamasca è molto pregiata, è tenera, buonissima». La lana, che negli anni Cinquanta-Sessanta era la vera fonte di reddito, ora non vale molto e ad aiutare i pastori nella loro attività ci sono i sussidi della

Comunità Europea «che però non sono 'ste grosse cifre», precisa Renato. Cosa si aspetta un uomo con 40 anni di esperienza dalla collaborazione con i volontari? «Ho aderito al progetto perché penso che nella vita ci sia sempre qualcosa da imparare. Questi ragazzi hanno studiato, no? Possono insegnarmi qualcosa, e io posso insegnare qualcosa a loro».



In marcia verso la malga. Le operatrici e le tre ragazze si infilano lo zaino e partono verso la malga. Christian intanto fa la spola con la moto da enduro per portare in alpeggio ciò che serve: il trasformatore per le recinzioni elettriche, il sale, attrezzi vari. A Nadia viene consegnato il kit del volontario composto da una tenda, una doccia a pannelli solari, una cassetta di pronto soccorso, un materassino, un poncho di sicurezza in caso di pioggia. Il cammino è faticoso, parte in mezzo ai prati, si addentra nel bosco. È proprio qui che potrebbe nascondersi il pericolo più grande per il gregge: l'orso già c'è, ma per il momento non ha fatto grossi danni, mentre il lupo potrebbe arrivare tra qualche anno. Il percorso per raggiungere l'alpe Cardeto si conclude con un bel tratto aperto e con un contorno mozzafiato di montagne solcate da cascate e ruscelletti.



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/nadiagregge/#foto-1>)

Dopo circa un'ora e mezzo di cammino Nadia vede il gregge di pecore in lontananza: «Eccole! – esclama contenta – Le mie compagne di avventura!». Ad attendere il gruppetto fuori dalla malga ci sono Christian e Paolo Macovej, 48 anni, pastore rumeno che lavora per i Balduzzi da 12 anni: «Lui è bravissimo – aveva avvisato Renato -, sale a giugno e scende a settembre, è il vero pastore». C'è anche un amico della famiglia che è di passaggio. Ormai è ora di pranzo, Paolo prepara una pasta al pomodoro. Silvia, Nicole, Chiara e Laura si accontentano di un panino: devono tornare a valle più in fretta possibile per raggiungere gli spiazzoli di Gromo e partire verso la malga del Silver.

Ci si conosce un po'. A tavola si comincia a rompere il ghiaccio. Nadia racconta un po' di sé. Ha frequentato il corso di "Scienze e tecnologie delle produzioni animali" con la specializzazione in "Allevamento e benessere animale" alla facoltà di Veterinaria. Ora le manca un esame per concludere la laurea magistrale e ha scelto il curriculum "Sistemi zootecnici e faunistici". Studia in pratica la relazione tra animali d'allevamento e animali selvatici. La tesi la sta preparando sul lupo e i danni che provoca agli allevamenti. «Qui nelle Orobie il lupo non è ancora arrivato – spiega -, ma credo che nel giro di 3-4 anni ritornerà a popolare le nostre montagne. Infatti il progetto Pasturs mira a fare prevenzione in questo senso, i pastori si devono preparare per proteggere le loro greggi e noi, che abbiamo fatto un corso intensivo di due giorni su questo tema, diamo loro una mano».



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/pranzo/#foto-1>)

Infatti la maggior parte dei 40 volontari che sono stati selezionati sono studenti di Veterinaria o corsi affini. Le richieste pervenute per partecipare al progetto sono state circa 200. Le candidature più particolari sono quelle di due ragazzi siciliani, che staranno in alpeggio un mese e mezzo, e un ragazzo olandese, che poi si è ritirato. I criteri di selezione riguardavano il percorso di studi e, in secondo luogo, la territorialità, ovvero la residenza nella provincia di Bergamo, dato che il progetto è stato finanziato dalla Cariplo. Sono tante le ragazze che hanno scelto di partecipare. «In effetti c'è parecchio interesse da parte delle donne all'allevamento e alla pastorizia – conferma Nadia -. Tant'è che al mio corso le ragazze erano 8 su 9». Cosa ha spinto la 24enne a scegliere questo percorso di studi? «Fin da bambina volevo fare la veterinaria. Quando mi sono iscritta all'università ho trovato il corso di "Allevamento e benessere" molto più stimolante perché ho a che fare con animali che stanno bene e che posso far stare ancora meglio, mentre la veterinaria classica cura animali malati, feriti. È un approccio diverso».



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/particolare-3/#foto-1>)

L'orgoglio del pastore. Christian Balduzzi inizialmente parla poco. Ma basta fargli qualche domanda sui suoi animali che diventa un fiume in piena. «Il mio è un lavoro duro, è una malattia. Stare in mezzo alla natura, all'aria aperta, vedere gli agnelli crescere... è una vera soddisfazione. Ci sono giorni in cui manderesti tutto al diavolo, poi quando stacchi anche solo un giorno le bestie ti mancano». Lui ha cominciato a lavorare a 17 anni, dopo aver mollato al quarto anno il liceo scientifico di Clusone. «Già da bambino correvo dietro a mio papà e a mio nonno, cercavo di dare loro una mano. Poi ho scelto di fare questa vita. Mi piace? Certo, altrimenti non lo farei, anche perché bisogna fare molti sacrifici, le pecore mangiano tutti i giorni, anche a Natale e ai giorni di festa, se piove, se nevicata». Paradossalmente l'estate, nonostante l'alpeggio, per i pastori è il periodo più tranquillo: «Qui siamo nel nostro, siamo a casa, chi ci dice niente? L'inverno invece è durissimo. Transumiamo nelle zone di Vigevano, Pavia, Varese, le pecore sono vicine alla strada, bisogna stare attenti. Non sono campi nostri, dobbiamo controllare che non pestino o mangino nelle aree seminate. Stiamo all'aperto, con il freddo, la nebbia, dormiamo nelle roulotte. E poi c'è la burocrazia da seguire, l'impegno più noioso».



(<http://www.bergamopost.it/vivabergamo/metti-ununiversitaria-di-citta-al-lavoro-un-alpeggio-di-gandellino/attachment/finestracamera/#foto-1>)

Alla baita Cardeto ci sono 1500 pecore, una quarantina di capre, due cavalli e sette asini. In mezzo al gregge, perfettamente mimetizzati, ci sono due bianchi cuccioli di maremmano mentre un altro esemplare arriva di corsa dalla baita. Loro devono stare sempre tra le pecore, giorno e notte, devono proteggerle da eventuali attacchi di predatori. Infatti non bisogna accarezzarli, non si devono affezionare al padrone, ma al gregge. Poi ci sono 5 cani "da lavoro", come dicono i pastori, che si occupano di radunare gli animali quando devono entrare nel recinto, due volte al giorno. Christian indica una pecora sdraiata con il muso appoggiato sulla schiena di una capra: «Quella è la sua mamma adottiva – spiega -. Succede spesso che le capre adottino degli agnellini, ma mai il contrario». Anzi, le pecore, seppur umili e docili, sono piuttosto selvatiche: «Loro stanno bene fuori, all'aria aperta. Se le metti in una stalla soffrono, si stressano».

La "camera da letto". Terminato il pranzo i pastori mostrano a Nadia la sua stanza. Sembra davvero di essere nella baita del nonno di Heidi. La ragazza sale una scala a pioli e si affaccia nel sottotetto. C'è una brandina, la sua, sistemata su un lato, mentre nell'altro ci sono un materasso matrimoniale e un altro letto singolo per i pastori. Dalla finestra il panorama è incantevole e Nadia già pregusta il cielo stellato e il silenzio notturno. La risentiremo tra una settimana, quando ci farà il resoconto della sua esperienza.



PROGETTO PASTURS, LA CONVIVENZA TRA LUPO, ORSO E PASTORI DIVENTA POSSIBILE!



25 giugno 2016

nella voce [News](#) –

[Attualità](#)

ATTUALITA' – Uomo e animali, pastori e grandi predatori. Gli abitanti delle Alpi Orobie Bergamasche si dicono disposti a una nuova convivenza.

Ha preso il via il **“Progetto Pasturs”**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**. L'iniziativa promossa da **“Trainer”**, marchio leader di alimenti specifici per cani e gatti, mira a migliorare il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli ultimi.

Un percorso porterà alla formazione di volontari che forniranno ai pastori un valido aiuto per gestire la convivenza con i predatori, grazie anche all'ausilio del cane da pastore maremmano abruzzese.





HANSEN

Trentacinque volontari e cinque pastori hanno avviato il primo turno di affiancamento, che durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, da giugno a settembre.

Chi volesse aderire al progetto per la protezione delle greggi può farlo da volontario! Le attività possono riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.

I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana nei mesi da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano. Per partecipare come volontario [clicca qui!](#)

Il **progetto Pasturs** è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

L'intento della Commissione è fare in modo che queste esperienze possano essere messe in pratica in altre località europee dove il conflitto è alto e ancora non gestito.



Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura



Home VivaBergamo Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura

Capelli biondi sciolti sulle spalle, un filo di trucco, le unghie laccate di rosso che di tanto in tanto cercano lo smartphone. La ragazza che abbiamo di fronte non sembra certo la Nadia Rizzi di dieci giorni fa, quella che con gli scarponi da montagna, la coda di cavallo e la camicia a quadretti si preparava a trascorrere una settimana di stage in alpeggio alla baita Cardeto, sopra Gandellino, insieme ai pastori. La studentessa 24enne è tornata alla sua vita di sempre, alle sue abitudini, ma negli occhi ha una luce diversa. L'esperienza in alta montagna ha lasciato il segno: ha imparato tante cose, si è molto affezionata ai pastori, ha faticato, ha superato la prova e ora ha più fiducia in se stessa e nelle sue capacità. Nadia è una delle protagoniste del progetto Pasturs, ideato dalla cooperativa Eliante: quaranta volontari che, nel corso di tutta l'estate, a turno, affiancheranno cinque pastori in altrettante baite della Bergamasca.

Allora Nadia, quando sei tornata?

Lunedì 27 giugno, intorno alle 13. È venuto a prendermi il mio fidanzato a Gandellino e sono arrivata a casa verso le 16. Volevo vedere la partita dell'Italia.

È stata dura una settimana senza tv e cellulare?

Assolutamente no, non mi sono venuti nemmeno in mente. La sera mi sedevo di fuori, sul gradino della baita, e davanti avevo uno spettacolo incantevole: l'Arera, il Brunone, la Presolana. Dietro la malga si vedeva il passo che collega la val Seriana con la valle Brembana. Pochi metri sotto il passo c'è il rifugio Calvi. Prendevo il cannocchiale e cercavo gli animali selvatici, controllavo le greggi degli altri pastori, chiacchieravo con Paolo, il pastore rumeno che da 12 anni lavora per Renato e Christian Balduzzi, i proprietari della baita e delle 1500 pecore dell'alpeggio.



Cosa ti ha colpito maggiormente di questa esperienza?

La passione di questi uomini per il loro lavoro, per la montagna, gli animali. Sacrificano tutto per le pecore, anche la famiglia. Paolo vede sua moglie e i suoi figli due mesi all'anno, quando torna in Romania, Christian e Renato sono sempre in giro, passano da un alpeggio all'altro per controllare le greggi e per portare nelle baite ciò che serve ai loro collaboratori e agli animali. E poi mi ha colpito tanto la loro gentilezza, sembrano degli uomini di altri tempi, fanno di tutto per farti stare bene, per farti sentire a tuo agio. Mi hanno proprio coccolato. Mi chiamavano 2, 3 volte al giorno per sapere come stavo, se andava tutto bene o se avevo bisogno di qualcosa. Renato una volta mi ha chiesto se mi piaceva lo yogurt e io gli ho detto di sì. Il giorno dopo me ne ha

portati 12.

Raccontaci la tua giornata tipo lassù.

Mi alzavo verso le 5.30 insieme a Paolo e a Eddy, un pastore amico dei Balduzzi che ha trascorso in baita qualche giorno. Facevamo colazione e loro andavano a far uscire le pecore dal recinto mentre io restavo un po' in baita a sistemare, lavare i piatti, dare una pulita in giro; poi li raggiungevo. Impressionante il lavoro dei cani da raduno, si davano un sacco da fare.

E una volta liberate le pecore, cosa fanno i pastori?

Controllano. Curano gli animali che ne hanno bisogno, fanno le punture alle pecore con la tosse o la polmonite, malattia che ne ha colpite molte quest'anno, date le continue piogge e gli sbalzi di temperatura. Poi controllano gli agnelli, le pecore zoppe, limano le unghie di quelle che camminano male, controllano le recinzioni e i trasformatori. Si danno sempre un gran da fare.

A che ora rientravate in baita?

Verso le 20. Prima bisognava chiudere le pecore nel recinto. A cucinare ci pensava Paolo, che ama stare ai fornelli. Per loro facevano piatti rumeni, un po' piccanti, mentre a me preparava piatti più classici: pasta, gnocchi, bistecche, spiedini cotti sulla stufa. Mi ha perfino cucinato le patatine fritte! Poco dopo la cena ce ne andavamo tutti a letto, stanchi morti.



Hai mai avuto un momento di sconforto, un attimo in cui ti sei detta "Chi me l'ha fatto fare"?

No, mai. Anche perché bastava guardarmi intorno, vedere dove mi trovavo, quanto belle erano le montagne che mi circondavano e potevo solo stare bene.

Qual era la tua preoccupazione maggiore?

Il loro pregiudizio. Non volevo pensassero che fossi la bionda cittadina che vuole solo fare un'esperienza particolare, volevo che capissero le mie intenzioni, il mio interesse e la voglia di darmi da fare, di imparare. Credo di averli piacevolmente sorpresi in questo senso, hanno visto che, pur con le mie forze limitate rispetto alle loro e con i miei tempi, non mi sono mai tirata indietro. Certo, ad esempio loro portavano tre blocchi di sale per le pecore e io ne portavo uno, mettendoci il doppio del tempo, però arrivavo alla meta, anche se distrutta.

Hai assistito alla nascita di qualche agnellino?

Da lontano. Le pecore fanno da sole, meglio non avvicinarsi in quei momenti. Il mio compito era quello di recuperare gli agnelli che restavano indietro. Loro sono piccoli, mangiano e poi si addormentano, perdendo il passo del gregge. Allora Paolo, che ha un occhio davvero esperto, senza guardare o sentendo solo il belato di una mamma pecora, mi diceva di andare a prendere il piccolo che era rimasto indietro, indicandomi anche in che direzione cercarlo. Ed infatti lo trovavo, lo prendevo in braccio e lo riportavo alla madre. Un agnello un giorno me l'ha fatta addosso due volte.

Dal punto di vista meteorologico tutto bene?

Una volta abbiamo preso la grandine mentre stavamo rientrando per il pranzo. Vedevo distintamente le saette nel cielo, c'erano dei tuoni fortissimi. E poi una notte ha diluviato, si sentiva un gran frastuono per la pioggia che batteva sul tetto di lamiera della malga.



I tuoi studi ti sono serviti in questa esperienza?

Mah, la pratica è molto diversa dalla teoria. Il mio è stato un approccio un po' "scolastico". Ad esempio, quando radunavamo le pecore Paolo le colpiva sulla parte posteriore con un bastone, senza far loro del male, per farle muovere. Io invece appoggiavo solo la punta del mio bastone sulla lana e lui rideva, perché il mio tocco le pecore non lo sentivano nemmeno. I pastori amano molto i loro animali e li rispettano forse più di noi, che invece li viziamo. Rispettano la loro natura di animali, mentre noi tendiamo ad antropizzarli.

Tornerai a trovare i pastori?

Certamente, mi sono molto affezionata a loro. E credo che anche loro si siano affezionati a me. Paolo era dispiaciuto quando sono partita, mi ha lasciato l'indirizzo di sua moglie e di suo cognato in Romania e mi ha detto di contattarlo in caso volessi andare a fare qualche ricerca su orsi e lupi, che in quella zona sono piuttosto diffusi. Non è difficile apprezzare una persona come lui, tant'è che quando ero in baita tutti i giorni passava qualcuno a salutarlo, tanti escursionisti che gli portavano magari del cioccolato. Passando tanto tempo in solitudine quando ha occasione di scambiare due parole con qualcuno è molto felice, quindi si è fatto apprezzare da tanta gente.

Non ti mancava la vita e il look da città?

No. Però una sera i pastori mi hanno chiesto se gli facevo vedere le mie fotografie sul cellulare. Hanno sgranato gli occhi e mi hanno domandato: «Ma sei la stessa persona?».

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Demo Version - ExpertPDF Software Components
LOTTO MATEMATICA.IT
REGISTRATI E RICARICA PER TE SUBITO 20€ DI BONUS*
GIOCA SUBITO

* Bonus al primo deposito di almeno 10€.
Lottomatica Scommesse s.r.l. Conc. AAMS n° 15017 Informati sulle percentuali e probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.aams.gov.it e www.lottomatica.it e presso i punti vendita.
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA. 18+ IL GIOCO È RETTATO AI MINORI DI 18 ANNI

Sabato 15 Aprile Possibilità di pioggia 9° 21°
redazione@bergamopost.it Cerca...
f t g+ ACCEDI

Bergamopost

più del quotidiano

365

Home Che succede Occhi aperti Pensare positivo Cambiare rotta Chi è VivaBergamo Chi ha vinto Da vedere Tendenze

Firme



Home > VivaBergamo > Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura

Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura

2 luglio 2016

Capelli biondi sciolti sulle spalle, un filo di trucco, le unghie laccate di rosso che di tanto in tanto cercano lo smartphone. La ragazza che abbiamo di fronte non sembra certo la Nadia Rizzi di dieci giorni fa, quella che con gli scarponi da montagna, la coda di cavallo e la camicia a quadretti che si preparava a trascorrere una settimana di stage in alpeggio alla baita Cardeto, sopra Gandellino, insieme ai pastori. La studentessa 24enne è tornata alla sua vita di sempre, alle sue abitudini, ma negli occhi ha una luce diversa. L'esperienza in alta montagna ha lasciato il segno: ha imparato tante cose, si è molto affezionata ai pastori, ha faticato, ha superato la prova e ora ha più fiducia in se stessa e nelle sue capacità. Nadia è una delle protagoniste del progetto Pasturs, ideato dalla cooperativa Eliante: quaranta volontari che, nel corso di tutta l'estate, a turno, affiancheranno cinque pastori in altrettante baite della Bergamasca.

Allora Nadia, quando sei tornata?
Lunedì 27 giugno, intorno alle 13. È venuto a prendermi il mio fidanzato a Gandellino e sono arrivata a casa verso le 16. Volevo vedere la partita dell'Italia.

È stata dura una settimana senza tv e cellulare?
Assolutamente no, non mi sono venuti nemmeno in mente. La sera mi sedevo di fuori, sul gradino della baita, e davanti avevo uno spettacolo incantevole: l'Arera, il Brunone, la Presolana. Dietro la malga si vedeva il passo che collega la val Seriana con la valle Brembana. Pochi metri sotto il passo c'è il rifugio Calvi. Prendevo il cannocchiale e cercavo gli animali selvatici, controllavo le greggi degli altri pastori, chiacchieravo con Paolo, il pastore rumeno che da 12 anni lavora per Renato e Christian Balduzzi, i proprietari della baita e delle 1500 pecore dell'alpeggio.



L'ATALANTA SIAMO NOI



Io, che il Moro l'ho conosciuto soltanto nel giorno più triste

Fabio Gennari
Io, Piermarco Morosini, lo conoscevo appena. Ne avevo sentito parlare, lo annoveravo tra i tanti prodotti del settore giovanile dell'Atalanta che non sono diventati campioni ma che, come mi ha sempre insegnato il grande Favini, sono arrivati ad essere calciatori. »



Archivio Atalanta siamo noi >

PRIMA PAGINA



Cerca...



ACCEDI



Dopo una settimana in alpeggio Nadia racconta la sua avventura

2 luglio 2016

Capelli biondi sciolti sulle spalle, un filo di trucco, le unghie laccate di rosso che di tanto in tanto cercano lo smartphone. La ragazza che abbiamo di fronte non sembra certo la Nadia Rizzi di dieci giorni fa, quella che con gli scarponi da montagna, la coda di cavallo e la camicia a quadrettoni che si preparava a trascorrere una settimana di stage in alpeggio alla baita Cardeto, sopra Gandellino, insieme ai pastori. La studentessa 24enne è tornata alla sua vita di sempre, alle sue abitudini, ma negli occhi ha una luce diversa. L'esperienza in alta montagna ha lasciato il segno: ha imparato tante cose, si è molto affezionata ai pastori, ha faticato, ha superato la prova e ora ha più fiducia in se stessa e nelle sue capacità. Nadia è una delle protagoniste del progetto Pasturs, ideato dalla cooperativa Eliante: quaranta volontari che, nel corso di tutta l'estate, a turno, affiancheranno cinque pastori in altrettante baite della Bergamasca.

Allora Nadia, quando sei tornata?

Lunedì 27 giugno, intorno alle 13. È venuto a prendermi il mio fidanzato a Gandellino e sono arrivata a casa verso le 16. Volevo vedere la partita dell'Italia.

È stata dura una settimana senza tv e cellulare?

Assolutamente no, non mi sono venuti nemmeno in mente. La sera mi sedevo di fuori, sul gradino della baita, e davanti avevo uno spettacolo incantevole: l'Arera, il Brunone, la Presolana. Dietro la malga si vedeva il passo che collega la val Seriana con la valle Brembana. Pochi metri sotto il passo c'è il rifugio

Calvi. Prendevo il cannocchiale e cercavo gli animali selvatici, controllavo le greggi degli altri pastori, chiacchieravo con Paolo, il pastore rumeno che da 12 anni lavora per Renato e Christian Balduzzi, i proprietari della baita e delle 1500 pecore dell'alpeggio.



Cosa ti ha colpito maggiormente di questa esperienza?

La passione di questi uomini per il loro lavoro, per la montagna, gli animali. Sacrificano tutto per le pecore, anche la famiglia. Paolo vede sua moglie e i suoi figli due mesi all'anno, quando torna in Romania, Christian e Renato sono sempre in giro, passano da un alpeggio all'altro per controllare le greggi e per portare nelle baite ciò che serve ai loro collaboratori e agli animali. E poi mi ha colpito tanto la loro gentilezza, sembrano degli uomini di altri tempi, fanno di tutto per farti stare bene, per farti sentire a tuo agio. Mi hanno proprio coccolato. Mi chiamavano 2, 3 volte al giorno per sapere come stavo, se andava tutto bene o se avevo bisogno di qualcosa. Renato una volta mi ha chiesto se mi piaceva lo yogurt e io gli ho detto di sì. Il giorno dopo me ne ha portati 12.

Raccontaci la tua giornata tipo lassù.

Mi alzavo verso le 5.30 insieme a Paolo e a Eddy, un pastore amico dei Balduzzi che ha trascorso in baita qualche giorno. Facevamo colazione e loro andavano a far uscire le pecore dal recinto mentre io restavo un po' in baita a sistemare, lavare i piatti, dare una pulita in giro; poi li raggiungevo. Impressionante il lavoro dei cani da raduno, si davano un sacco da fare.

E una volta liberate le pecore, cosa fanno i pastori?

Controllano. Curano gli animali che ne hanno bisogno, fanno le punture alle pecore con la tosse o la polmonite, malattia che ne ha colpite molte quest'anno, date le continue piogge e gli sbalzi di temperatura. Poi controllano gli agnelli, le pecore zoppe, limano le unghie di quelle che camminano male, controllano le recinzioni e i trasformatori. Si danno sempre un gran da fare.

A che ora rientravate in baita?

Verso le 20. Prima bisognava chiudere le pecore nel recinto. A cucinare ci pensava Paolo, che ama stare ai fornelli. Per loro facevano piatti rumeni, un po' piccanti, mentre a me preparava piatti più classici: pasta, gnocchi, bistecche, spiedini cotti sulla stufa. Mi ha perfino cucinato le patatine fritte! Poco dopo la cena ce ne andavamo tutti a letto, stanchi morti.



Hai mai avuto un momento di sconforto, un attimo in cui ti sei detta “Chi me l'ha fatto fare”?

No, mai. Anche perché bastava guardarmi intorno, vedere dove mi trovavo, quanto belle erano le montagne che mi circondavano e potevo solo stare bene.

Qual era la tua preoccupazione maggiore?

Il loro pregiudizio. Non volevo pensassero che fossi la bionda cittadina che vuole solo fare un'esperienza particolare, volevo che capissero le mie intenzioni, il mio interesse e la voglia di darmi da fare, di imparare. Credo di averli piacevolmente sorpresi in questo senso, hanno visto che, pur con le mie forze limitate rispetto alle loro e con i miei tempi, non mi sono mai tirata indietro. Certo, ad esempio loro portavano tre blocchi di sale per le pecore e io ne portavo uno, mettendoci il doppio del tempo, però arrivavo alla meta, anche se distrutta.

Hai assistito alla nascita di qualche agnellino?

Da lontano. Le pecore fanno da sole, meglio non avvicinarsi in quei momenti. Il mio compito era quello di recuperare gli agnelli che restavano indietro. Loro sono piccoli, mangiano e poi si addormentano, perdendo il passo del gregge. Allora Paolo, che ha un occhio davvero esperto, senza guardare o sentendo solo il belato di una mamma pecora, mi diceva di andare a prendere il piccolo che era rimasto indietro, indicandomi anche in che direzione cercarlo. Ed infatti lo trovavo, lo prendevo in braccio e lo riportavo alla madre. Un agnello un giorno me l'ha fatta addosso due volte.

Dal punto di vista meteorologico tutto bene?

Una volta abbiamo preso la grandine mentre stavamo rientrando per il pranzo. Vedevo distintamente le saette nel cielo, c'erano dei tuoni fortissimi. E poi una notte ha diluviato, si sentiva un gran frastuono per la pioggia che batteva sul tetto di lamiera della malga.



I tuoi studi ti sono serviti in questa esperienza?

Mah, la pratica è molto diversa dalla teoria. Il mio è stato un approccio un po' "scolastico". Ad esempio, quando radunavamo le pecore Paolo le colpiva sulla parte posteriore con un bastone, senza far loro del male, per farle muovere. Io invece appoggiavo solo la punta del mio bastone sulla lana e lui rideva, perché il mio tocco le pecore non lo sentivano nemmeno. I pastori amano molto i loro animali e li rispettano forse più di noi, che invece li viziamo. Rispettano la loro natura di animali, mentre noi tendiamo ad antropizzarli.

Tornerai a trovare i pastori?

Certamente, mi sono molto affezionata a loro. E credo che anche loro si siano affezionati a me. Paolo era dispiaciuto quando sono partita, mi ha lasciato l'indirizzo di sua moglie e di suo cognato in Romania e mi ha detto di contattarlo in caso volessi andare a fare qualche ricerca su orsi e lupi, che in quella zona sono piuttosto diffusi. Non è difficile apprezzare una persona come lui, tant'è che quando ero in baita tutti i giorni passava qualcuno a salutarlo, tanti escursionisti che gli portavano magari del cioccolato. Passando tanto tempo in solitudine quando ha occasione di scambiare due parole con qualcuno è molto felice, quindi si è fatto apprezzare da tanta gente.

Non ti mancava la vita e il look da città?

No. Però una sera i pastori mi hanno chiesto se gli facevo vedere le mie fotografie sul cellulare. Hanno sgranato gli occhi e mi hanno domandato: «Ma sei la stessa persona?».

Archivi tag: pasturs

ESPERIMENTO DI VOLONTARIATO IN ALPEGGIO. LA SCOMMESSA DELLE OROBIE

5 LUGLIO 2016 | LASCIA UN COMMENTO

2016 07 04 Progetto Pasturs

'Ho trovato il volantino del progetto Pasturs dai Coltivatori diretti e ho contattato l'associazione, poi c'è stato il corso di formazione e l'altra settimana è arrivato il primo volontario, era uno che si adattava e ci siamo trovati bene sia noi che lui'



Elisabetta, volontaria del progetto Pasturs e Andrea Morelli, allevatore in alpeggio nelle Orobie bergamasche.

Foto di Roberta Cucchi

Andrea Morelli. Allevatore.

500 pecore, una ventina di vacche in lattazione, un'ottantina di manze insieme a una ventina di cavalli.

6 o 7 quintali di latte al giorno consegnato a valle ai caseifici.

D'estate lavorano qui in tre: lui che coordina e segue e si sposta dove servono più mani, il pastore che guarda le pecore e una ragazza che sale per mungere ma poi se ne va.

Al di là del discorso dei carnivori, una persona in più fa sempre comodo e il ragazzo che è stato qui la settimana scorsa era proprio in gamba. Oggi è arrivata un'altra ragazza, all'inizio bisogna stargli un po' dietro, poi alleggeriscono molto.

Qui è passato un lupo una decina di anni fa, una notte ho perso una ventina di pecore, c'era brutto tempo e ho preferito non rinchiuderle nel recinto perché andassero a ripararsi. Il mattino dopo era una strage, alcune predate, altre diroccate e quelle che erano ferite più gravemente ho dovuto sopprimerle. Tutte erano terrorizzate.

Quel lupo ha passato l'estate da solo e se l'è cavata perché durante l'inverno è poi sceso a valle. Il bestiame ha preso la via dei paesi e lui lo ha seguito. Non ha avuto fortuna, nessuno ne ha più saputo niente.

La casa in cui stiamo in alpeggio è di privati che la affittano, quando siamo saliti la prima estate entrava acqua dal tetto e dovevi tenere l'ombrello anche in casa, loro non avevano intenzione di fare lavori, ce li siamo fatti noi e adesso dentro non piove più. È un bel posto.

D'inverno le mucche e le manze stanno in stalla e ci sono due persone che le seguono. Io scendo nel comasco con le pecore seguendole con la roulotte.

'Il progetto intende mitigare il rischio per i pastori delle Orobie bergamasche dovuto all'arrivo dei grandi predatori attraverso la formazione di volontari in grado di fornire loro conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa.

La mitigazione di questo rischio aumenta il livello di convivenza tra pastori e grandi predatori, riducendo il rischio di estinzione per gli ultimi.

I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, i pastori mettono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio.

Lo scambio proficuo di esperienze e l'individuazione di proposte di marketing territoriale legate al tema porta a una diminuzione del conflitto tra pastori e grandi predatori, che si traduce nella riduzione dei danni, nella tutela della razza autoctona "pecora bergamasca" e nel miglioramento del rapporto di fiducia tra mondo ambientalista e dell'allevamento.' da www.pasturs.org

Roberta Cucchi è una delle quattro persone che lavorano nel parco delle Orobie bergamasche. Lei si occupa sia della fauna selvatica che delle pratiche agricole di quella fetta di montagne selvagge stretta tra Brescia, Sondrio, Milano e Lecco. È un parco senza guardiaparco, è il corpo forestale a svolgere questa funzione.

Il progetto Pasturs. Progetto sperimentale su base volontaria dalla progettazione alla messa in pratica dell'idea. Sono pochi gli allevatori coinvolti e i loro alpeggi si trovano tutti entro i confini del parco. Pasturs riprende il progetto francese Pastoraloup, il parco delle Orobie bergamasche che si è occupato di individuare i pastori e del supporto logistico e il WWF Bergamo che ha messo a disposizione la sua casa di Valpredina per il corso di formazione dei volontari che ha reclutato e la collaborazione da parte di Coldiretti Bergamo e Regione Lombardia.

Il corso di formazione è requisito fondamentale per i volontari che si alterneranno nei cinque alpeggi nel corso dell'estate. Gli allevatori a loro volta si sono incontrati con figure scelte dal progetto per la loro formazione, necessaria per rendere più agevoli possibili i rapporti tra il loro mondo e quello della pianura da cui provengono i volontari.

Riguarda proprio gli ambiti del lavoro di Roberta ed è lei l'addetta a dare l'appoggio ai volontari e a tenere i rapporti con i pastori.

Quando l'ho sentita, stava andando a recuperare una volontaria per accompagnarla all'alpeggio Manina, dove avrebbe trascorso la settimana seguente: Chiara Bertolotti.

'Stavo andando a sparecchiare la tavola! Andrea deve scendere a valle, sarà questione di un'oretta e quando tornerà, andremo insieme a visitare l'alpeggio alto dove c'è l'altro pastore incaricato di sorvegliare le pecore e

rinchiuderle nel recinto per la notte'

Chiara Bertoletti di 38 anni viene da Villa di Serio, Bergamo. Dopo aver studiato come perito agrario dove ha coltivato l'interesse per l'allevamento della terra e degli animali si è trovata a vivere di tutt'altro mestiere senza mai dimenticare la sua naturale inclinazione. Era già pratica della zona che ha sempre frequentato con gli ski o a piedi ma non conosceva le persone che la abitano da sempre. Le sue mansioni riguarderanno, come per gli altri volontari, la manutenzione delle recinzioni, la mungitura e il governo del pascolo. In questo alpeggio ci sono quattro cani da pastore ma nessun cane da guardiania, anche se è il primo giorno qui, si sono capiti dal primo momento, rispondono e ascoltano. Il lupo si è fatto vivo tanti anni fa ma adesso sembra che non ci sia, comunque lui è furbo e non si fa mica vedere!



I pascoli alti dell' alpeggio Manina dove per tutta l'estate pascolano le pecore di Andrea Morelli.

◆ ALPEGGIO MANINA

◆ COOPERATIVA ELIANTE

◆ OROBIE BERGAMASCHE

◆ PASTURS

◆ ROBERTA CUCCHI

Volontariato: pastore per un'estate



Pastore per un giorno, per una settimana o anche più. Come volontari di base sui territori delle Prealpi e delle Alpi Orobie bergamasche. Obiettivo: migliorare la convivenza tra pastori e **grandi predatori (lupo e orso)**, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli altri. Il Progetto si chiama [Pasturs](#) e forma appunto volontari che aiuteranno i pastori sugli alpeggi utilizzando anche esemplari di **cane da pastore maremmano abruzzese**. Ad oggi **sono trentacinque i volontari** e cinque i pastori che hanno avviato il primo turno di affiancamento. Questo durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, fino a settembre.



I volontari, dopo aver seguito un **breve corso di formazione gratuito**, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana nei mesi da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Ma cosa fa in pratica chi si candida come aiuto-pastore? Le attività sono varie: **sistemazione dei recinti**, sorveglianza del gregge, **gestione dei cani**, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Il Progetto Pasturs è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

Donna, Venezia - ExportPDF Software Components
CORRIERE DELLA SERA

INDIRIZZI | BLOG | QUIMAMME | SCRIVICI |

CORRIERE DELLA SERA
IO
D O N N A

f t i

IO
D O N N A
NEXT STOP DUBAI
ACCREDITATI ALL'EVENTO!

Focus on:
TENDENZE PRIMAVERA/ESTATE | ENDLESS POSSIBILITIES | NEXT STOP DUBAI | RUI4M

ATTUALITÀ | PERSONAGGI | MODA | BELLEZZA | LIFESTYLE | BENESSERE | OROSCOPO | SPECIALI | VIDEO

BLOG, ANIMALI, III VIAGGIO, INFORMAZIONI UTILI / 10 agosto 2016

Volontariato: pastore per un'estate

DI NICOLETTA PENNATI



Pastore per un giorno, per una settimana o anche più. Come volontari di base sui territori delle Prealpi e delle Alpi Orobie bergamasche. Obiettivo: migliorare la convivenza tra pastori e **grandi predatori (lupo e orso)**, riducendo il rischio di danni economici per i primi e di estinzione per gli altri. Il Progetto si chiama **Pasture** e forma appunto volontari che aiuteranno i pastori sugli alpeggi utilizzando anche esemplari di **cane da pastore maremmano abruzzese**. Ad oggi sono **trentacinque i volontari** e cinque i pastori che hanno avviato il primo turno di affiancamento. Questo durerà per tutta la stagione dell'alpeggio, fino a settembre.



Categorie

- Informazioni utili (415)
- Aaa cerco casa (142)
- In viaggio (101)
- Campagne e denunce (95)
- Libri, film e tv (64)
- News e appuntamenti (58)
- Beauty e fashion (37)
- Racconti (27)
- Concorsi (22)
- I racconti di pippo e tuna (16)

Vedi tutte

I piu commentati

Il volontariato negli alpeggi orobici



Il progetto si chiama Pasturs e ha l'obiettivo di migliorare la convivenza tra uomo e grandi predatori, come il lupo e l'orso, sui territori delle Prealpi e delle Alpi Orobie bergamasche. Lo strumento è l'affiancamento di volontari ai pastori, che verranno aiutati sugli alpeggi.

Una sinergia in cui i primi apporteranno al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, grazie alla formazione ottenuta con un breve corso di formazione gratuito, mentre i secondi metteranno in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio.

Trentacinque sono i partecipanti, alcuni già arrivati, che aiuteranno i pastori aderenti, cinque, fino a settembre per un periodo minimo di una settimana con le greggi sistemando i recinti elettrificati, sorvegliando gli animali, badando ai cani e sensibilizzando ed informando i turisti.

Il progetto è messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo ed è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

“La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa possa realizzarsi nel migliore dei modi, facilitando la convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio. Per questo è importante che quanti più soggetti possibili si uniscano e lavorino insieme per il bene della nostra realtà. E Pasturs fa proprio questo, favorendo, un duplice scambio relazionale: quello tra uomo e animali e tra giovani volontari ed esperti allevatori. Due generazioni, due modi di vivere che si incontrano, rafforzandosi l'un l'altro, con l'obiettivo comune di fornire un aiuto concreto, con pratiche di tutela del bestiame e di gestione non conflittuale del territorio” – ha dichiarato Yvan Caccia, presidente del Parco delle Orobie Bergamasche.

Sul lungo termine, inoltre, il progetto potrebbe contribuire ad uno sviluppo del “sistema montagna” più sostenibile, creando un ambiente favorevole sia al proseguimento di attività economiche tradizionali tipiche della comunità locale e sia alla conservazione dei grandi predatori.

Derivato da: [Franchini, G. & Fontana, C. \(2016\) Montagne](#)

Video Archivio Cookie policy Note legali Newsletter RSS

Montagne VAL GRANDE MERIDIANI Montagne VAL GRANDE

ALPINISMO OUTDOOR SPORT ATTUALITÀ CULTURA NATURA TURISMO RUBRICHE

Ambiente, Primo Piano

Il volontariato negli alpeggi orobici

REDAZIONE
13 agosto 2016, 07:15

Facebook Twitter



Il progetto si chiama Pasturs e ha l'obiettivo di migliorare la convivenza tra uomo e grandi predatori, come il lupo e l'orso, sui territori delle Prealpi e delle Alpi Orobie bergamasche. Lo strumento è l'affiancamento di volontari ai pastori, che verranno aiutati sugli alpeggi.

Una sinergia in cui i primi apporteranno al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, grazie alla formazione ottenuta con un breve corso di formazione gratuito, mentre i secondi metteranno in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio.

Trentacinque sono i partecipanti, alcuni già arrivati, che aiuteranno i pastori aderenti, cinque, fino a settembre per un periodo minimo di una settimana con le greggi sistemando i recinti elettrificati, sorvegliando gli animali, badando ai cani e sensibilizzando ed informando i turisti.

Il progetto è messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo ed è stato segnalato dalla Commissione Europea come buona pratica in grado di facilitare la convivenza tra uomo e grandi carnivori.

"La biodiversità è uno dei più grandi pregi delle nostre montagne, ma dobbiamo far sì che questa

Seguici sui social!

Twitter Facebook YouTube Instagram

VAL GRANDE L'ultimo paradiso al

AMERIDIANI Montagne VAL GRANDE

Trend del momento

Trattenete il respiro: il gran volo di Della Bordella

Rai 3, rivedi la puntata di "La Grande storia: Bonatti contro tutti"

Faccia a faccia con Simone Moro

Everest Circus. Chi va e chi viene

Ecco il video di Margo Hayes su La Rambla, primo 9a+ femminile al mondo!

Holiday TO LOVE

Un convegno apre la Mostra Zootecnica di Clusone



Clusone, bovini alla Mostra Zootecnica

Nell'ambito dell'edizione 2016 della Mostra Zootecnica di Clusone martedì sera è in programma un convegno che si terrà presso la sede della Comunità Montana della Valle Seriana.

Oltre alla presentazione della fiera vi saranno diverse relazioni: Adriano Pasini, presidente del Consorzio Forestale Alto Serio, interverrà su "La banca della Terra Lombarda – il Censimento terreni incolti"; il dirigente del Centro Formazione Professionale Clusone (ABF) Amos Simoncelli parlerà del "Settore agricolo nella scuola"; "La diffusione e crescita della cultura delle colture la riscoperta dei cereali antichi" sarà il tema affrontato da Andrea Messa, presidente dell'Associazione Grani dell'Asta del Serio; Valentina Fantoni, responsabile dell'Agriturismo Larici di Clusone, svilupperà il tema "Ippoterapia – il cavallo quale terapia"; "Il mondo dell'asino" è l'argomento su cui svilupperà il suo intervento il medico veterinario e vicepresidente dell'associazione ATAB per la tutela degli asini Mario Pucci. Chiuderà la serata il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche Yvan Caccia spiegando il "Progetto Pasturs – Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori".

Il convegno avrà luogo martedì 20 settembre 2016 alle ore 21.00 presso la sala convegni della Comunità Montana Valle Seriana (via Sant'Alessandro Clusone).

Sabato 24 settembre la Mostra Zootecnica di Clusone si apre come da tradizione con i cavalli. Dalle 15 alle 17 il "Campionato regionale puledri haflinger". Dalle 16 alle 18 il "Battesimo della sella" e dalle 14 alle 17 laboratori didattici con l'agriturismo "Larice". Saranno esposti anche vecchi trattori. Alle 21 l'immane spettacolo equestre.

Domenica 25 settembre, a partire dalle ore 10, la consueta sfilata per le vie della cittadina. Anche quest'anno sono in programma la "Mostra provinciale del cavallo haflinger", la "Rassegna del cavallo haflinger", la "Mostra di asini di varie razze", l'"Esposizione di capre di varie razze" e l'"Esposizione di avicoli ornamentali". Prevista anche una mostra di funghi.

Lunedì 26 settembre si conclude con i bovini. La "Mostra bovina" quest'anno raggiunge la sessantacinquesima edizione. In giornata anche la "Mostra interprovinciale della pecora bergamasca" e la dimostrazione di tosatura.

Per tutta la manifestazione in calendario anche la "Mostra mercato di prodotti alimentari", la "Mostra meccanizzata agricola" e il servizio ristorazione.

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Myvalley.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto", scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



Autoscuola EURO
Vertova - Clusone



Scopri i nostri servizi

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI ▾ RADIO ▾ TV ▾ MARKET METEO LE TUE NOTIZIE! 🔍

Home - Notizie - Un convegno apre la Mostra Zootecnica di Clusone

NOTIZIE

Un convegno apre la Mostra Zootecnica di Clusone

di **Andrea Filisetti** - 17 settembre 2016

Clusone, bovini alla Mostra Zootecnica

Nell'ambito dell'edizione 2016 della Mostra Zootecnica di Clusone martedì sera è in programma un convegno che si terrà presso la sede della Comunità Montana della Valle Seriana.

Oltre alla presentazione della fiera vi saranno diverse relazioni: Adriano Pasini, presidente del Consorzio Forestale Alto Serio, interverrà su "La banca della Terra Lombarda - il Censimento terreni incolti"; il dirigente del Centro Formazione Professionale Clusone (ABF) Amos Simoncelli parlerà del "Settore agricolo nella scuola"; "La diffusione e crescita della cultura delle colture la riscoperta dei cereali antichi" sarà il tema affrontato da Andrea Messa, presidente dell'Associazione Grani dell'Asta del Serio; Valentina Fantoni, responsabile dell'Agriturismo Larici di Clusone, svilupperà il tema "Ippoterapia - il cavallo quale terapia"; "Il mondo dell'asino" è l'argomento su cui svilupperà il suo intervento il medico veterinario e vicepresidente dell'associazione ATAB per la tutela degli asini Mario Pucci. Chiuderà la serata il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche Yvan Caccia spiegando il "Progetto Pasturs - Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori".

Il convegno avrà luogo martedì 20 settembre 2016 alle ore 21.00 presso la sala convegni della Comunità Montana Valle Seriana (via Sant'Alessandro Clusone).

Sabato 24 settembre la Mostra Zootecnica di Clusone si apre come da tradizione con i cavalli. Dalle 15 alle 17 il "Campionato regionale puledri haffinger". Dalle 16 alle 18 il "Battesimo della sella" e dalle 14 alle 17 laboratori didattici con l'agriturismo "Larice".

Saranno esposti anche vecchi trattori. Alle 21 l'immane spettacolo equestre.

2G
COPERTURE
www.2gcoperture.it
soluzioni per amianto
coperture metalliche
civili e industriali
pannelli solari

DiRiparo Albino
Riparazioni Express di Smartphone e Tablet

- Riparazioni Express
- Servizi Assistenza
- Preventivi Gratuiti
- Vendita Usato
- Accessori

VALSERIANA
CUCINE
LE CUCINE COSTRUITE AL CENTIMETRO
tel. 3230638112

Kawasaki
Motor Center - Leffe

ascolla
in
diretta

I like the radio...

Gli ultimi articoli pubblicati:

Stage all'estero, gli studenti si

Convegno “Manifestazione agricola e mondo agricolo”



PROGRAMMA

– Saluti e presentazione della Mostra Zootecnica

– La banca della Terra Lombarda – il Censimento terreni incolti

Relazione: Adriano Pasini, Presidente del Consorzio Forestale Alto Serio

– Il settore agricolo nella scuola un'opportunità per i giovani

Relazione: Amos Simoncelli, preside dell'ABF – Centro Formazione Professionale Clusone

– La diffusione e crescita della cultura delle colture la riscoperta dei cereali antichi

Relazione: Messa Andrea, presidente dell'Associazione Grani Dell'asta Del Serio

– Ippoterapia — Il cavallo quale terapia

Relazione: Valentina Fantoni, responsabile dell'Agriturismo Larici Clusone

– Il Mondo dell'Asino

Relazione: Mario Pucci, medico veterinario e vicepresidente dell'Associazione ATAB

– Progetto Pasturs – Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori

Relazione: Yvan Caccia, presidente del Il Parco delle Orobie Bergamasche

Sala convegni Comunità Montana Valle Seriana

Info www.comune.clusone.bg.it

Demo Version - ExpertPDF Software Components

GAT Bergamo Valseriana InValcavallina Terre del Vescovado Italiano

ValSeriana Val di Scalve

Search ...

Home Promosero Social Wall Pacchetti Promozioni Shopping

EVENTI SPORT ARTE TERRITORIO OSPITALITÀ SAPORI INFOPOINT

CERCA DATA

CERCA

CERCA EVENTI

Dove?

Categoria

Cerca parola...

CERCA

CREDITO BERGAMASCO GRUPPO BANCO POPOLARE

CONDIVIDI LE TUE ESPERIENZE! USA L'HASHTAG #VALSERIANA



20 Set 2016

Convegno "Manifestazione agricola e mondo agricolo"

L'evento si svolge a: **Clusone**

PROGRAMMA

- Saluti e presentazione della Mostra Zootecnica
- La banca della Terra Lombarda - il Censimento terreni incolti
Relazione: Adriano Pasini, Presidente del Consorzio Forestale Alto Serio
- Il settore agricolo nella scuola un'opportunità per i giovani
Relazione: Amos Simoncelli, preside dell'ABF - Centro Formazione Professionale Clusone
- La diffusione e crescita della cultura delle colture la riscoperta dei cereali antichi

Sabato a Clusone apre la Mostra Zootecnica



Convegno Mostra zootecnica a Clusone

Ieri sera, presso la sede della Comunità Montana della Valle Seriana si è tenuto il convegno con il quale è stata presentata la nuova edizione della Mostra Zootecnica di Clusone, appuntamento che quest'anno (da sabato 24 a lunedì 26 settembre) con la Mostra Bovina raggiunge la sua sessantacinquesima edizione.

«Questo è un appuntamento importante per la nostra cittadina – afferma l'assessore all'agricoltura del Comune di Clusone Elisabetta Mangili – come sempre dal 24 al 26 settembre ci aspettiamo tantissima gente. La formula è nota e ricca: esposizioni di animali, concorsi, prodotti tipici, macchinari agricoli, spettacoli e anche la partecipazione dei ragazzi dell'indirizzo agrario della Scuola Alberghiera».

«La Comunità Montana – ha detto l'assessore all'Agricoltura dell'Ente Silvia Bosio – è ben lieta di patrocinare anche quest'anno la Mostra Zootecnica di Clusone per dare ai nostri allevatori la possibilità di farsi conoscere e fare vedere i frutti di tutti quei sacrifici che fanno durante l'anno. Noi cerchiamo di trovare ogni genere di contributo che possa servire a favorire questo tipo di attività».

Adriano Pasini, direttore del Consorzio Forestale Alto Serio, è intervenuto sul tema “La banca della Terra Lombarda – il Censimento terreni incolti” aggiornando sulle recenti novità della Regione secondo le quali i proprietari di terreni incolti hanno la possibilità di segnalare i propri possedimenti che in questo modo possono accedere alla Banca della Terra della Lombardia, data base al quale possono accedere gli agricoltori o allevatori in cerca di possedimenti da impiegare per loro attività.

Il dirigente del Centro Formazione Professionale Clusone (ABF) Amos Simoncelli ha presentato le principali novità della scuola dove gli studenti hanno a disposizione anche una serra per le coltivazioni didattiche e sono coinvolti in progetti con aziende del territorio.

“La diffusione e crescita della cultura delle colture, la riscoperta dei cereali antichi” è il tema affrontato da Andrea Messa, presidente dell'Associazione Grani dell'Asta del Serio che ha ribadito l'importanza del coinvolgimento soprattutto dei ragazzi su queste tematiche.

Valentina Fantoni, responsabile dell'Agriturismo Larici di Clusone, ha presentato le attività di “Ippoterapia”.

“Il mondo dell'asino” è l'argomento su cui è intervenuto il medico veterinario e vicepresidente dell'associazione ATAB per la tutela degli asini Mario Pucci.

Ha chiuso la serata il presidente del Parco delle Orobie Bergamasche Yvan Caccia spiegando il “Progetto Pasturs – Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori” che ha raggiunto il suo primo anno di attività (di tre). Fortunatamente nell'ultimo periodo non si è registrato sul territorio della valle Seriana il passaggio di grandi predatori (lupi e orsi). «Le nostre vallate – ha detto Caccia – non è vocate alla stanzialità dei grandi carnivori, ma è di passaggio e spero resti tale, perché dove c'è la presenza di questi carnivori, anche se è possibile limitarne i danni, la convivenza è molto difficile».

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Myvalley.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto", scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

MyVALLEY.IT *vista da vicino* **Autoscuola EURO** Vertova - Clusone [Scopri i nostri servizi](#)

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI ▾ RADIO ▾ TV ▾ MARKET METEO LE TUE NOTIZIE! 🔍

Home - Notizie - Sabato a Clusone apre la Mostra Zootecnica

NOTIZIE

Sabato a Clusone apre la Mostra Zootecnica

di **Andrea Filisetti** - 21 settembre 2016

Convegno Mostra zootecnica a Clusone

Ieri sera, presso la sede della Comunità Montana della Valle Seriana si è tenuto il convegno con il quale è stata presentata la nuova edizione della Mostra Zootecnica di Clusone, appuntamento che quest'anno (da sabato 24 a lunedì 26 settembre) con la Mostra Bovina raggiunge la sua sessantacinquesima edizione.

«Questo è un appuntamento importante per la nostra cittadina – afferma l'assessore all'agricoltura del Comune di Clusone Elisabetta Mangili – come sempre dal 24 al 26 settembre ci aspettiamo tantissima gente. La formula è nota e ricca: esposizioni di animali, concorsi, prodotti tipici, macchinari agricoli, spettacoli e anche la partecipazione dei ragazzi dell'indirizzo agrario della Scuola Alberghiera».

«La Comunità Montana – ha detto l'assessore all'Agricoltura dell'Ente Silvia Bosio – è ben lieta di patrocinare anche quest'anno la Mostra Zootecnica di Clusone per dare ai nostri allevatori la possibilità di farsi conoscere e fare vedere i frutti di tutti quei sacrifici che fanno durante l'anno. Noi cerchiamo di trovare ogni genere di contributo che possa servire a favorire questo tipo di attività».

Adriano Pasini, direttore del Consorzio Forestale Alto Serio, è intervenuto sul tema "La banca della Terra Lombarda – il Censimento terreni incolti" aggiornando sulle recenti novità della Regione secondo le quali i proprietari di terreni incolti hanno la possibilità di segnalare i propri possedimenti che in questo modo possono accedere alla Banca della Terra della Lombardia, data base al quale possono accedere gli agricoltori o allevatori in cerca di possedimenti da impiegare per loro attività.

Orobica Tecnoimpianti
Impianti di produzione Industriali Chimici Farmaceutici Antincendio Condizionamento Riscaldamento
Contattaci

BARACHETTI SERVICE
IMPIANTI TECNOLOGICI

VALSERIANA CUCINE
LE CUCINE COSTRUITE AL CENTIMETRO
tel. 3280638112

AGRITURISMO **Lorice**
Strada per San Lucio Clusone (BG)
www.agriturismolorice.com

ascolta in diretta
I like the radio...

Gli ultimi articoli pubblicati:

Stage all'estero, gli studenti si

Pasturs: ecco come sono andate le vacanze in alpeggio



[Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato.](#)

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con *il progetto Pasturs*, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo e Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.





«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, nuovo agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» - ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate. Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi,

studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.). Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it - www.pasturs.org

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Questo sito utilizza cookies tecnici e sono installati cookies di terze parti per gestire i login, la navigazione e altre funzioni. Cliccando 'Accetto' permetti l'uso dei cookie, cliccando 'Rifiuto' nessun cookie verrà installato, ma le funzionalità del sito saranno ridotte. Nell'informativa estesa puoi trovare ulteriori informazioni riguardo l'uso dei cookies di terze parti e la loro disabilitazione. Continuando nella navigazione accetti l'uso dei cookies.

Rifiuto Accetto

[Visualizza la ns. Informativa Estesa.](#)
[Visualizza la normativa europea sulla Privacy.](#)

sicurezza
qualità
formazione
ambiente
Via Provinciale, 5
25050 Pian Camuno (BS)
Tel. 345.0782711 - fax 0364.569479

Montagne
interValli & Paesi news

di Lambertinchi & C. snc
AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
BOBBITICA
NUOVA SEDE
COSTA VOLPINO
Via C. Battisti - Strada per Piogno

HOME NOTIZIE GIORNALI MERCATO DELLE PULCI CALENDARIO RUBRICHE CONTATTACI

EMOZIONI
Agenzia Yoga
EMOZIONI IN VALIGIA
di Cristina Bianchetti
Via Nazionale, 156
PIAMBONNO (Bs)
Tel. 0304.201255
Fax 0364.466486
info@emozioninyoga.com
www.emozioninyoga.it

Pasturs: ecco come sono andate le vacanze in alpeggio

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Divisione SAJ
Agenzia Generale
DARFO BOARIO TERME
Agenti Generali:
Fabio Arrigoni - Giacomo Mercanti
Giorgio Pisati
P.zza Medaglie d'Oro, 3 - Darfo B.T. (BS)
0364.531556 - 0364.534570



GIUDICI
PIAMBORNO (BS)
VENDITA & ASSISTENZA
SPECIALIZZATA
www.giudiciauto.it
HYUNDAI TOYOTA

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato.

ILLOPROGET
VIAGGI E TURISMO
Via Marconi 97 - Lovere
Via Zucchelli, 97 - Clusone
Viaggiare, scoprire, sognare

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo e Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

ZANARDINI
DI DALMI ATTILIO
341 9776792 - attilio.dalmiemait
MACELLO, VENDITA CARNE DI SUINO
MEZZENE DI SUINO E SALSIZIA
Via P. Togliatti, 13 (loc. PIZZO)
COSTA VOLPINO (Bg) - Tel. 035.971589

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del

Studio Veterinario
Dr. P.F. GARATTI
Vecchi. Applicazione microchip a registrazione.
Day hospital, trattamenti igienici (Toilettatura),
Viste a domicilio, Repetibili serale, Cessione del farmaco
Per conoscere i termini ed i costi
PIAN CAMUNO - Via Nazario Sauro, 4 - Tel. 335.3733062
dot.pfgaratti@gmail.com Studio Veterinario Dr. Garatti

PADLINI
GIOIELLI
&
OTTICA
BRENO - VIA MAZZINI
Sconto 20% su occhiali da sole
Sconto 25% su occhiali da vista

MENÙ ASSOCIAZIONI

CULTURALI
SPORTIVE
SOCIALI
SCUOLE

INVIACI LA TUA NOTIZIA

RIVISTE PARROCCHIALI

CALENDARIO EVENTI

Aprile 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

Giro d'Italia
AMORE INFINITO
100

Buona!
Salute!
www.buona-salute.it

LE 5 NOTIZIE PIU' LETTE DELLA SETTIMANA

- Muore schiacciato da un muletto a Ravenna
- Daniilo e Simone: non lasciamoli soli!

Studenti e pastori, l'intesa funziona



[Progetto Pasturs 2016](#)

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro: sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano. Ad esempio, spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo –. È essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia "visione da universitaria", studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale», ha commentato invece Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai

pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese. Un'esperienza che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Myvalley.it utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Cliccando su "Accetto", scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)



Autoscuola EURO
Vertova - Clusone



Scopri i nostri servizi

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI ▾ RADIO ▾ TV ▾ MARKET METEO LE TUE NOTIZIE! 🔍

Home > Notizie > Studenti e pastori, l'intesa funziona

NOTIZIE

Studenti e pastori, l'intesa funziona

di Redazione - 28 settembre 2016

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro: sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano. Ad esempio, spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo -. È essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglierai a chiunque!».

2G
COPERTURE
www.2gcoperture.it
soluzioni per amianto
coperture metalliche
civili e industriali
pannelli solari

LA LINEA CASA
ARTICOLI DA REGALO E PER LA CASA
Clusone (BG)

Le Stile
di Paola

Kawasaki
Motor Center - Leffe

ascolta
in
diretta
▶
I like the radio...

Gli ultimi articoli pubblicati:

Stage all'estero, gli studenti si

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto "Pasturs". In attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e

mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.



«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, “nuovo” agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglierei a chiunque!».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» – ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.



Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un **reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di **ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale**, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di **convivenza possibile e pacifica**.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze

DATA	sabato 15 aprile 2017
SITO WEB	www.cronacaoggiquotidiano.it
INDIRIZZO	http://www.cronacaoggiquotidiano.it/2016/09/28/dopo-unestate-a-tutta-natura-cala-il-sipario-sulledizione-2016-del-progetto-pasturs-in-attesa-del-prossimo-anno-ecco-i-racconti-di-chi-ha-partecipato/

specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patania di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio **4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini** (asini e cavalli), realizzati **5 recinti** a prova di orso e lupo, e consegnati **3 cuccioli di Pastore abruzzese** in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

Per informazioni:

sito web: www.pasturs.org

pagina FB Eliante: <https://www.facebook.com/eliantemilano/?pnref=story.unseen-section>

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Cronaca Oggi Quotidiano

L'informazione dal 2005

HOME CATANIA NEWS CRONACA SPORT SPETTACOLO CULTURA TURISMO RUBRICHE REDAZIONE

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto "Pasturs". In attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato

28 settembre 2016 redazione Turismo



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi... ha dichiarato **Alcide Bazzani**»

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e



ARTICOLI RECENTI

Lega Pro, il Catania ospita al "Massimino", nel sabato Santo, il Cosenza: sarà una buona Paqua per tifosi etnei?

"Operazione Oro Rosso" della Polizia Ferroviaria di Catania, denunciato titolare di una ditta di materiale ferroso per ricettazione

PD, domani Andrea Orlando in visita alla NTET Spa di Camporotondo Etneo

Uova pasquali e sorrisi, l'Amatori Catania in visita all'Istituto penale per minori di Bicocca

Arriva a Catania, il 22 Aprile al Boschetto della Playa, "Rugby nei Parchi"

IL MIO AMAZON

amazon.it
MADE
in
ITALY

[>Visita la vetrina](#)

META

Accedi

[RSS](#) degli articoli

[RSS](#) dei commenti

WordPress.org



Lega Pro, il Catania ospita al "Massimino", nel sabato Santo, il Cosenza: sarà una buona Paqua per tifosi etnei?

15 aprile 2017 0

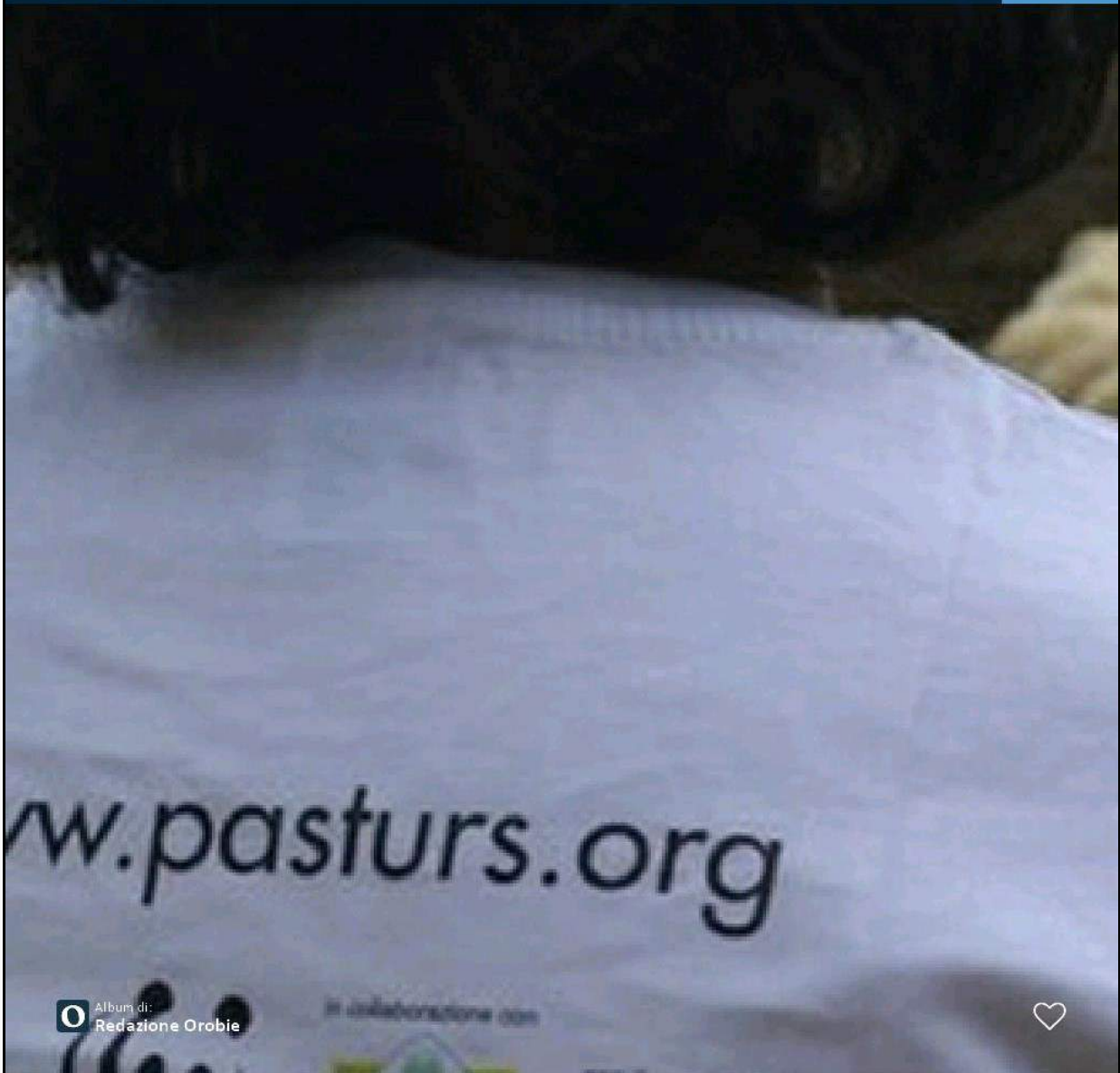


"Operazione Oro Rosso" della Polizia Ferroviaria di Catania, denunciato titolare di una ditta di materiale ferroso per ricettazione

14 aprile 2017 0

L'ESTATE DEI GIOVANI "PASTURS"

Tel [035.240666](tel:035.240666)
Fax [035.240775](tel:035.240775)
redazione@orobie.it



Album di:
Redazione Orobie

in collaborazione con



L'ESTATE DEI GIOVANI "PASTURS"

0 0 3



Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto "Pasturs". In attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

*«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».*

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» – ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un **reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, [Parco delle Orobie](#) bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di **ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale**, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di **convivenza possibile e pacifica**.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.



In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21

anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio **4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini** (asini e cavalli), realizzati **5 recinti** a prova di orso e lupo, e consegnati **3 cuccioli di Pastore abruzzese** in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

Per informazioni:

sito web: www.pasturs.org

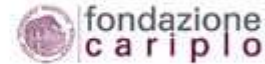
pagina FB Eliante: <https://www.facebook.com/eliantemilano/?pnref=story.unseen-section>



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Pastori e volontari

Arrivederci al prossimo alpeggio

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

*«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».*

*«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia "visione da universitaria", studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» - ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.*

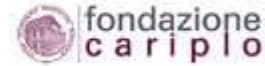
Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un **reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della



In collaborazione con:



Con il contributo di:



compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di **ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale**, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di **convivenza possibile e pacifica**.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio **4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini** (asini e cavalli), realizzati **5 recinti** a prova di orso e lupo, e consegnati **3 cuccioli di Pastore abruzzese** in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it - www.pasturs.org

Per informazioni:

sito web: www.pasturs.org

pagina FB Eliante: <https://www.facebook.com/eliante milano/?pnref=story.unseen-section>

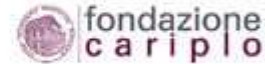
Bergamo, 28 settembre 2016



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Pastori e volontari

Arrivederci al prossimo alpeggio

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

*«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».*

*«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia "visione da universitaria", studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» - ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.*

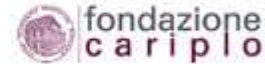
Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un **reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della



In collaborazione con:



Con il contributo di:



compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di **ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale**, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di **convivenza possibile e pacifica**.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio **4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini** (asini e cavalli), realizzati **5 recinti** a prova di orso e lupo, e consegnati **3 cuccioli di Pastore abruzzese** in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it - www.pasturs.org

Per informazioni:

sito web: www.pasturs.org

pagina FB Eliante: <https://www.facebook.com/eliante milano/?pnref=story.unseen-section>

Bergamo, 28 settembre 2016

PASTURS: come sono andate le vacanze in alpeggio



PASTORI E VOLONTARI

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ALPEGGIO

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs.

E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato

Bergamo, 29 settembre 2016 – Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori.

Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al **dal 13 giugno all'8 settembre** al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini.

Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

*«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».*

*«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia "visione da universitaria", studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» - ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.*

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un **reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di **ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale**, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania.

In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di **convivenza possibile e pacifica**.



Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio **4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini** (asini e cavalli), realizzati **5 recinti** a prova di orso e lupo, e consegnati **3 cuccioli di Pastore abruzzese** in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it - www.pasturs.org

--
www.CorrieredelWeb.it

Demo Version - ExpertPDF Software Components

This site uses cookies from Google to deliver its services, to personalize ads and to analyze traffic. Information about your use of this site is shared with Google. By using this site, you agree to its use of cookies.

LEARN MORE GOT IT

TUTTO TURISMO

TUTTO SUL MONDO DEL TURISMO: LOCALITÀ, ITINERARI, ALBERGHI, HOTEL, AGRITURISMI, CAMPING, BED & BREAKFAST, VILLAGGI TURISTICI, TOUR OPERATOR. OFFERTE PROMOZIONI, PROPOSTE PER LE VACANZE ED IL TEMPO LIBERO.


CORRIERE DEL WEB

Home CorrieredelWeb.it TuttoFiera TuttoMostre TuttoFormazione TuttoTeatro TuttoDisco TuttoDonna Marketing&Comunicazione TuttoSalute

MilanoNotizie Eco-Sostenibile Il Comunicato Stampa TuttoPoesia TuttoICT TuttoFotografie TuttoArredamento TuttoNormativa OggiArte

 Iklan oleh Google

CERCA NEL BLOG

 Iklan oleh Google

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 2016

PASTURS: come sono andate le vacanze in alpeggio



PASTORI E VOLONTARI ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ALPEGGIO

Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs.

E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato



Bergamo, 29 settembre 2016 - Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto - pacifico - uomo, natura e grandi predatori.

Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto **31 ragazzi e 5 pastori** collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **WWF Bergamo - Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre **40 persone** (su 200 che ne avevano

COME PUBBLICARE LE NOTIZIE

CORRIERE DEL WE

Per le **tue news** pubblicate qui, richiedi l'**Accredito Stampa** alla Redazione del **CorrieredelWeb.it**, specificando le tematiche di cui ti occupi e la pagina di tuo interesse.

Per la **pubblicità** su questo sito contattaci **qui**.

Gli **Sponsor** contribuiscono al progetto mediante un contributo **via PayPal**.

Donazione



Giovani in alpeggio per migliorare la convivenza con orsi e lupi. Ecco com'è andata



[01 Pasturs](#)



[02 Pasturs](#)



[03 Pasturs](#)



[04 Pasturs](#)



[05 Pasturs](#)

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. **Renato Balduzzi** in Alpe Cardeto, **Silvestro Maroni** in Alpe Vodala, **Giuseppe Salvi** in Alpe Venano, **Andrea Morelli** in Alpe Manina ed **Emanuele Manzoni** in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviso, studente dell'Università della

Montagna di Edolo –, è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale», ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: **Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania** da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), **Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi**, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, **Alessio Pacati**, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, **Flavio Rossi, Elisa Signorini** di Parma, **Gloria Patamia** di Lugano, **Michela Albano**, arrivata dalla Sicilia, **Amirah Al Jawazneh**, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, **Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari**, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, **Adriano Caccia**, 34 anni di Milano, del progetto di “montagna terapia” per disabili, **Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella**.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4.800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Questo sito web utilizza i cookie per offrirti un servizio più rapido e completo. Se procedi, accetti l'uso dei cookie da parte nostra. [Maggiori informazioni](#)

[Accetto](#)

[Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Cookie policy](#) | **ascòm**

Q Cerca

la Rassegna.it

Fondata nel 1906

sabato 15 aprile 2017

MOBILE POS:
LO STRUMENTO APPAGANTE PER I TUOI INCASSI



[SCOPRI DI PIÙ](#)
Messaggio pubblicitario

[HOME](#) | [I PROTAGONISTI](#) | [VITA D'IMPRESA](#) | [IDEE](#) | [INNOVAZIONE](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [PHOTOGALLERY](#)

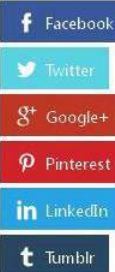
[COMMENTI](#)

AMBIENTE · PHOTOGALLERY

Giovani in alpeggio per migliorare la convivenza con orsi e lupi. Ecco com'è andata

Il progetto Pasturs ha fatto lavorare insieme 31 volontari e 5 pastori. Ecco alcune testimonianze

29 settembre 2016 | Scritto da Redazione | [Commenta](#) | [Condividi](#) | [PDF](#)



Il servizio

Malpensata, inaugurato il nuovo parco. C'è anche un campo da basket

di Redazione

È stato inaugurato questa mattina, alla presenza del Sindaco Giorgio Gori e della Giunta del Comune di Bergamo, il nuovo...

[Leggi tutto](#) →

[Commenta](#) | [Condividi](#)

L'inchiesta

Malpensata, inaugurato il nuovo parco. C'è anche un campo da basket

di Redazione

È stato inaugurato questa mattina, alla presenza del Sindaco Giorgio Gori e della Giunta del Comune di Bergamo, il nuovo...

[Leggi tutto](#) →

[Commenta](#) | [Condividi](#)

PhotoGallery



Bergamo Jazz, premiate le vetrine più belle

Ascòm, «un nuovo statuto per guardare lontano»

In 380 al Natale del cuoco, ecco le immagini

[le altre gallerie](#)

Pastori e volontari, collaudate le vacanze in alpeggio sulle Orobie bergamasche

Sono stati 31 i ragazzi coinvolti nel progetto “Pasturs”, protagonisti sulle Orobie bergamasche di particolari vacanze estive in alpeggio al fianco dei pastori.



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, “nuovo” agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglierò a chiunque!».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» – ha commentato invece Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli

chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patania di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org.

Tutti i diritti riservati ©



[Vertova, la Passione del Venerdì Santo nella tradizionale processione – foto](#)

Demo Version - ExpertPDF Software Components

SABATO 15 APRILE 2017

Privacy

Cookie policy

Pubblicità

Cerca



Valsleriana News
giornale on-line della ValSeriana e Val di Scalve



Paganessi Auto

HOME CRONACA EVENTI CULTURA POLITICA SPORT BUONE NOTIZIE RUBRICHE CHI SIAMO
CONTATTI

SILENZIO IN SALA

LEGGERE... CI PIACE!

GIOVEDÌ CON L'AVVOCATO

ECCELLENZE SERIANE

SOS AMICI A 4 ZAMPE

CRONACA

Scritto da Redazione Valsleriana News il 30 settembre 2016. 0 commenti

Pastori e volontari, collaudate le vacanze in alpeggio sulle Orobie bergamasche

Mi piace Place a 32 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Andrea Sepe jeans
vesti assortimento jeans, poggini, pantaloni uomo e donna anche tagli forti

528 3476343
329 3069919
GANDINO (Bg)
Piazza Comerio 10



Sono stati 31 i ragazzi coinvolti nel progetto "Pasturs", protagonisti sulle Orobie bergamasche di particolari vacanze estive in alpeggio al fianco dei pastori.



FONDAZIONE
CREDITO BERGAMASCO

Premiazioni
concorso fotografico
"Gias e Nof"
Lunedì 17 aprile Valbondione

EAST LOMBARDY
Savour Italy's Flavours
Con il patrocinio di East Lombardy - Regione Europea della Cucina 2017

ABACO
Computer & Telefonia

PromoSerio news



Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata foto



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, “nuovo” agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».



«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» – ha commentato invece Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.



Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di "montagna terapia" per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speciale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.). Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

DATA sabato 15 aprile 2017

SITO WEB www.bergamonews.it

INDIRIZZO <http://www.bergamonews.it/2016/09/30/pasturs-unestate-sulle-alpi-orobie-tra-pecore-lupi-ed-orsi-ecco-come-andata/235077/>



Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

Menu Comuni Servizi Cerca BGY Sabato, 15 Aprile 2017 Seguici su f t i M Accedi

BERGAMONNEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

INTO THE WILD

f CONDIVIDI SU 128

Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata **foto**

Cala il sipario sull'edizione 2016 di Pasturs, progetto che vuole ridurre i rischi conseguenti alla presenza di grandi predatori sulle Orobie. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi c'è stato

di Redazione - 30 settembre 2016 - 17:54

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

- coldiretti bergamo
- cooperativa eliante onlus
- fondazione cariplo
- parco delle orobie bergamasche
- pasturs
- wwf bergamo - brescia



Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, "nuovo" agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo, studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

BGmeteo Previsioni Bergamo

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



METEO

Sabato pasquale, tempo instabile: probabili rovesci o temporali **previsioni**

Condividi Commenta

Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata

Lombardia Coldiretti Bergamo Cooperativa Eliante Onlus Fondazione Cariplo Parco delle Orobie bergamasche Pasturs WWF Bergamo - Brescia

Cala il sipario sull'edizione 2016 di Pasturs, progetto che vuole ridurre i rischi conseguenti alla presenza di grandi predatori sulle Orobie. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi c'è stato L'articolo Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie ...

Demo Version - ExpertPDF Software Components

BERGAMO >> **Lombardianews** L'informazione Online

Cerca

BERGAMO | Brescia | Como | Cremona | Lecco | Lodi | Mantova | Milano | Monza Brianza | Pavia | Sondrio | Varese

LOMBARDIA COLDIRETTI BERGAMO COOPERATIVA ELIANTE ONLUS FONDAZIONE CARIPLO PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE PASTURS WWF BERGAMO - BRESCIA

Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie tra pecore, lupi ed orsi: ecco com'è andata

Cala il sipario sull'edizione 2016 di Pasturs, progetto che vuole ridurre i rischi conseguenti alla presenza di grandi predatori sulle Orobie. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi c'è stato L'articolo Pasturs, un'estate sulle Alpi Orobie ...

[Leggi tutto >>](#)

Fonte: BergamoNews
Venerdì 30/09/2016

Condividi su:     

CURIOSITÀ

MOSTRE



Rubens, Basquiat e gli altri

Tutto quello che ci sarà da vedere nel 2016 in città: tante roprese e molti ritorni di una stagione fuori dal comune

CULTURA



A Milano il festival internazionale delle radio

Per la prima volta l'Irf trasloca da Zurigo. Dal 7 al 10 aprile in piazza Gae Aulenti, insieme a Radio City, 70 grandi emittenti da tutto il mondo si "aprono" alla città

MEDIA



WhatsApp su computer, ecco come funziona

Come associare il vostro computer con lo smartphone usando una applicazione web che per ora funziona solo attraverso il browser Chrome di Google

EVENTI



Buon compleanno Sormani

La biblioteca cittadina compie sessant'anni: un'iniziativa che coinvolge la città per festeggiarla

MULTIMEDIA FOTO/VIDEO

La più gran... | Il nuovo sk... | Video sound...
Vasco L'uom... | Le interv... | Giacometti...
22 novembre... | Le 10 pubbl... | Un sottomar...

SERVIZI

MUSICA | TRAFFICO
TRENI | METEO
OROSCOPO | VIAGGI
AZIENDE | LAVORO

Provincie
Bergamo | Lecco | Monza Brianza
Brescia | Lodi | Pavia
Como | Mantova | Sondrio

Sezioni
Italia Mondo | Economia e Lavoro
Intrattenimento | Attualità
Cultura | Viaggi e Turismo

© 2017 Multimedia news
soc. coop. a r.l.
tutti i diritti riservati
Patent pending

Progetto Pasturs: Vivere tre mesi come un pastore delle Orobie, il racconto

Scritto da TreviglioTV . Pubblicato in **Territorio**

Redazione, 30 settembre 2016



Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato.

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

«È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, “nuovo” agli occhi di molti di noi – ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo – è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!».

«Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia “visione da universitaria”, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale» - ha commentato invece Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il progetto, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania. In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista / cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In particolare, a prendere parte al progetto come volontari, sono stati: Nunzia Moretti, Elisabetta Mauri, Mario Cornaro, Andrea Piscopello, Francesca Patania da Siena (dedicherà la sua tesi di laurea proprio ai pastori abruzzesi del progetto), Camilla Tortosa, Beatrice Longhi, Nicole Gargantini e Silvia Grossi, studentesse di Allevamento e Benessere Animale, Alessio Pacati, 21 anni, studente dell'Università della Montagna di Edolo, Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa presso la facoltà di Veterinaria di Milano, Flavio Rossi, Elisa Signorini di Parma, Gloria Patamia di Lugano, Michela Albano, arrivata dalla Sicilia, Amirah Al Jawazneh, studente del corso di laurea in Allevamento e Benessere Animale, Eric Carminati, Cynthia Guerra, Chiara Bertuletti, Elide Aldeni, Marta Ferrari, 22 anni, studentessa di ingegneria ambientale, Adriano Caccia, 34 anni di Milano, del progetto di “montagna terapia” per disabili, Valerio Di Feo, Silvia De Gaetano, Rosita Bertocchi, Marina Poletti, Elio Speziale, Alessandro Trivella.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it - www.pasturs.org

CONCLUSO IL POGETTO PASTURS



- [Email](#)

Un'estate di volontariato verde che ha messo in contatto pacifico uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa con grande successo la prima fase del progetto Pasturs, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale riducendo i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Alpi Orobie. L'estate di Pasturs ha coinvolto oltre 40 persone su 200 che ne avevano fatto richiesta, mettendole dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Alpi Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora. Il progetto ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate. In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese. Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org

Demo Version - ExpertPDF Software Components

The screenshot shows the Piu Valli TV website interface. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, NEWS, PALINSESTO, PROGRAMMI, PUBBLICITÀ, and VIDEO. A search bar is located on the right. The main content area features a news article titled "CONCLUSO IL" with a sub-header "Categoria: News" and "Creato: Sabato, 01 Ottobre". The article text describes a project in the mountains involving 5 shepherds and 40 people. A social media sharing window is open over the article, showing options for Twitter, Facebook, and Email. To the right, there are social media widgets for Facebook and Twitter. The Facebook widget shows the page name "Piu Valli TV" with 24,473 likes and a "Mi piace questa Pagina" button. The Twitter widget shows a tweet from @PiuValliTV mentioning "ENDINE PIANGE FABIO CRISTINELLI". At the bottom of the page, there is a "Chi siamo" section with the motto "Piu Valli Tv: il canale che cambia". The footer contains contact information: "NOTIZIE A CURA DI PIU' VALLI TV REG. TRIB. BS N.39/2004 DEL 30/09/2004" and "COPYRIGHT © PIÙ VALLI TV - VIA CAVALLERA, 12 DARFO BOARIO TERME (BS) - P.IVA : 02539810982".

HOME NEWS PALINSESTO PROGRAMMI PUBBLICITÀ VIDEO Search...

Twitter Mi piace

CONCLUSO IL

Categoria: News
Creato: Sabato, 01 Ottobre

Un'estate di volontariato conclusa con grande successo. 5 pastori collaborare con 40 persone su 200 che ne avevano fatto richiesta. Iniziativa delle Alpi Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora. Il progetto ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate. In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano-Abruzzese. Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 rivolgendosi a pasturs@wvbergamo.it - www.pasturs.org

Chi siamo

"Piu Valli Tv: il canale che cambia".

Questo il motto di una TV nata per costruire un modo nuovo di rappresentare le Valli Alpine e chi le abita. Nasce così il 1° ottobre 2004 "Piu Valli TV": una proposta innovativa nel panorama delle televisioni locali che racconta la vita, le risorse e i problemi che identificano il territorio valligiano.

NOTIZIE A CURA DI PIU' VALLI TV REG. TRIB. BS N.39/2004 DEL 30/09/2004
COPYRIGHT © PIÙ VALLI TV - VIA CAVALLERA, 12 DARFO BOARIO TERME (BS) - P.IVA : 02539810982

Demo Version - ExpertPDF Software Components

Progetto Pasturs, uomo, natura e predatori: conclusa l'edizione 2016



Si è conclusa l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e **WWF Bergamo-Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto pacifico uomo, natura e grandi predatori. Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie.

Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini.

Ma anche sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

“È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, nuovo agli occhi di molti di noi” ha dichiarato Alessio Pacati, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edolo, ammettendo “è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni meteorologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglieri a chiunque!”.

“Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia visione da universitaria, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale” ha commentato invece Nadia Rizzi, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Il **progetto Pasturs**, infatti, ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

Un'esperienza resa possibile dalla volontà e collaborazione di Cooperativa Eliante, Parco delle Orobie

bergamasche, WWF Bergamo-Brescia e Coldiretti Bergamo di ridurre il rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche, favorendo lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, e, al tempo stesso, mantenendo gli attuali livelli di biodiversità naturale, grazie anche all'impiego di recinzioni elettrificate e cani da guardiania.

In controtendenza in un periodo in cui il conflitto e la strumentalizzazione in materia di predatori sembrano prevalere, il progetto Pasturs si fa così portatore di un segnale opposto di convivenza possibile e pacifica.

Grazie al prezioso contributo dei volontari, il progetto è infatti riuscito a facilitare l'adattamento dei pastori all'arrivo dei grandi carnivori, con il risultato collaterale di far incontrare il mondo della pastorizia e quello ambientalista/cittadino: se da un lato, infatti, i volontari hanno apportato al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, dall'altro, i pastori hanno messo in campo esperienza pratica e conoscenza del territorio.

In totale, grazie anche alla collaborazione dei volontari, sono stati portati in alpeggio 4.800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (C.P.M.A.).

Un'esperienza che tornerà il prossimo anno, a partire da giugno, e a cui sarà possibile candidarsi da gennaio 2017 direttamente [online](#).

Navigando, accetti la nostra privacy policy, l'uso di cookie propri e di terze parti, non gestiti direttamente da Edizioni Green Planner, per profilare gli utenti, la nostra politica della privacy e i cookie e accettare

**PARTECIPA AL CONCORSO RICOLA HERB-CARAMEL.
PUOI VINCERE UN LONG WEEKEND IN SVIZZERA!**



HOME SMART CITY IMPRESE SOSTENIBILI CERTIFICAZIONE GREEN JOBS LIFESTYLE AGRICOLTURA EVENTI

Home » Agricoltura e Bio » Progetto Pasturs, uomo, natura e predatori: conclusa l'edizione 2016

Progetto Pasturs, uomo, natura e predatori: conclusa l'edizione 2016

di Tommaso Galli - città: Bergamo - pubblicato il: 3 ottobre 2016

CONDIVIDI



Si è conclusa l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il **progetto Pasturs**, messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e **WWF Bergamo-Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto pacifico uomo, natura e grandi predatori. Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie.

Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini.

Ma anche sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

“È stato emozionante uscire dalla vita quotidiana per tuffarsi in un mondo tradizionale, eppure, nuovo agli occhi di molti di noi” ha dichiarato **Alessio Pacati**, 21 anni di Treviolo (Bg), studente dell'Università della Montagna di Edölo, ammettendo “è essenziale sapersi adattare: agli orari di lavoro molto lunghi e alle condizioni metereologiche che in montagna, più che mai, sono davvero determinanti, ma è un'esperienza che consiglierei a chiunque!”.

“Il segreto è la passione: i pastori, che fin da subito si sono mostrati cordiali nei miei confronti, lavorano giorno dopo giorno proprio grazie alla passione. Mi hanno insegnato molte cose sul loro mestiere, dimostrando cura e attenzione nei confronti degli animali e disponibilità a confrontarsi con la mia visione da universitaria, studiosa di allevamenti, facendomi finanche ricredere su alcuni aspetti legati al benessere animale” ha commentato invece **Nadia Rizzi**, 25 anni, studentessa di Scienze e tecnologie delle produzioni animali presso la facoltà di Veterinaria di Milano.

Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Green Planner Video



1/22

Succ »

Tutti i video

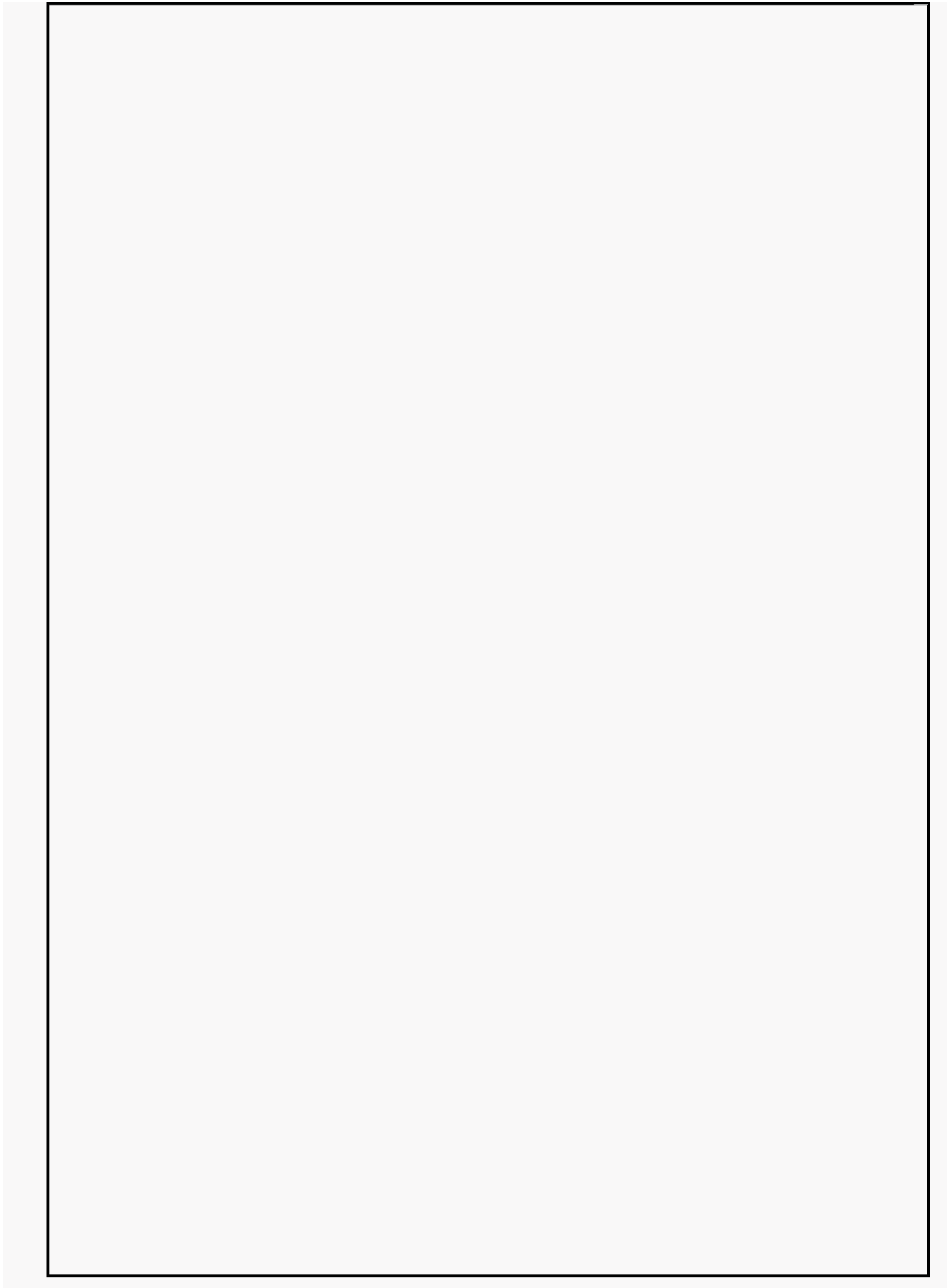
Iscriviti al nostro canale Youtube



Pasturs: le vacanze in alpeggio



Dopo un'estate a tutta natura, cala il sipario sull'edizione 2016 del progetto Pasturs. E in attesa del prossimo anno, ecco i racconti di chi ha partecipato. Un'estate di volontariato verde, per mettere in contatto – pacifico – uomo, natura e grandi predatori. Si è conclusa, con grande successo, l'iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale con il progetto Pasturs, messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo. Un progetto che, con l'obiettivo di ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie, ha coinvolto oltre 40 persone (su 200 che ne avevano fatto richiesta), mettendole al dal 13 giugno all'8 settembre al servizio delle Orobie. Renato Balduzzi in Alpe Cardeto, Silvestro Maroni in Alpe Vodala, Giuseppe Salvi in Alpe Venano, Andrea Morelli in Alpe Manina ed Emanuele Manzoni in Alpe Monte Fioraro, sono i cinque allevatori che hanno accolto i volontari, facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora. Da gennaio sarà possibile candidarsi per l'edizione 2017 che partirà a giugno. Se desideri vacanze "diverse", questa può essere una idea! www.pasturs.org



[Dognet.it - ©2001.2004] - Il portale dalla parte del cane

Un guardiano millenario nella contemporaneità

Continuiamo nella disamina del Pastore Maremmano Abruzzese occupandoci della sua valenza nel settore della pastorizia e della protezione dal Lupo e altri ungulati in genere.



In Italia negli ultimi decenni in seguito alle leggi protezionistiche, all'abbandono delle aree interne e la conseguente ripresa degli ungulati, si è verificata una forte espansione geografica e numerica della popolazione del lupo, che ha ricolonizzato tutta la dorsale appenninica e parte dell'arco alpino. Dal centinaio di individui rimasti alla fine degli anni 70 se ne stimano oggi più di 1500 e la loro presenza può entrare in conflitto con le attività antropiche, in particolare con la pastorizia e l'allevamento di bestiame domestico in generale. Ciò crea spesso una forte contrapposizione tra allevatori, autorità e protezionisti, oltre che gravi episodi di bracconaggio, che compromettono il grande valore naturale e culturale rappresentato da questo importante elemento di biodiversità.

Un elemento importante: il PMA

Per risolvere tale problema, garantendo una convivenza possibile tra il predatore e le attività umane, sono state varate apposite leggi regionali per il risarcimento dei capi predati, insieme a progetti mirati, aventi lo scopo di promuovere diffondere e l'utilizzo di mezzi preventivi in grado di ridurre l'impatto della presenza del predatore.

Tra questi strumenti, abbinato all'utilizzo di recinzioni e al pascolo sorvegliato, l'utilizzo del cane da protezione o guardiania si è confermato senz'altro il più efficace, riducendo la perdita di bestiame, sino a quasi annullarla. Da qui la loro crescente diffusione anche in aree dove non vi era una consuetudine al loro utilizzo.

La razza più impiegata in questa funzione è il Cane da Pastore Maremmano Abruzzese, un'antica razza italiana, selezionata per la difesa degli armenti in centro-sud Italia.

Si tratta di un cane di grande taglia, rustico, forte e potente, ma al tempo stesso agile e scattante, con un mantello di bianco candido e un pelo folto adatto a proteggerlo dal freddo e dalle intemperie; alle grandi doti fisiche che lo caratterizzano si accompagna un carattere fiero, indipendente, leale e coraggioso che lo rende capace di iniziativa quando viene lasciato a custodia del gregge. In questa razza accanto alla grande capacità di protezione si riscontra un forte equilibrio caratteriale, che consente il suo impiego anche in aree antropizzate, senza costituire un pericolo per escursionisti ed altri fruitori del territorio.

Il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (Cpma) è un'associazione specializzata riconosciuta dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana che dal 1950 si occupa della valorizzazione della razza. Più in particolare il Settore di Lavoro del Cpma è attivo nel miglioramento, nella selezione e nella promozione della razza per la funzione originaria di protezione delle greggi. Negli ultimi anni il Settore Lavoro del Cpma ha avviato diverse collaborazioni con alcuni Enti pubblici e progetti in Italia (Parco Naturale dell'Orsiera Rocciavè in Piemonte, Progetto Pasturs in Lombardia...): cani provenienti da allevatori afferenti al Cpma sono andati a proteggere il bestiame domestico dal lupo anche in aree di nuova ricolonizzazione del predatore sull'arco alpino (Piemonte, Trentino, Lombardia e Veneto).

Un programma concreto

L'impegno del Cpm a è concreto ed è volto a migliorare il cane da pastore maremmano abruzzese nel suo lavoro di guardiano delle greggi; il Settore lavoro del Cpm a ha organizzato una rete di soci che non sono solo allevatori di cani, ma anche di ovi-caprini che aderiscono a un apposito protocollo: le cucciolate devono nascere in ambiente rurale, da genitori impiegati nella difesa del bestiame, e i cuccioli possono crescere i primi mesi di vita sotto la guida di cani adulti, a stretto contatto con il bestiame domestico per consentire la formazione di un forte legame affettivo. I cuccioli vengono socializzati in maniera adeguata anche con le persone per prevenire che i cani crescano troppo timidi e paurosi o aggressivi nei confronti delle persone. È inoltre in atto un programma che prevede di sottoporre tutti i soggetti riproduttori da utilizzare nel lavoro ad accertamento radiografico per escludere la displasia dell'anca e al test morfologico caratteriale della razza per verificarne l'equilibrio caratteriale. Infine è stato finanziato dall'Enci un progetto che prevede l'affidamento di alcune coppie di cani provenienti da allevatori afferenti al Cpm a a pastori che pascolano in aree ad alto rischio di predazione in Toscana; oltre all'affidamento gratuito di cuccioli selezionati è prevista l'assistenza tecnica ai pastori affidatari e la valutazione del comportamento dei cani impiegati.

Autore: Silvia Dalmaso /Valter Grossi (settore lavoro CPMA)

Demo Version - ExpertPDF Software Components



Sabato, 15 Aprile 2017

HOME ISCRIZIONE L'ESPERTO RISPONDE LINK CONTATTI

cerca nel sito

rubriche

- [dossier](#)
- [razze](#)
- [veterinaria](#)
- [benessere](#)
- [sport](#)
- [tempo libero](#)
- [vita pratica](#)
- [lupo e dintorni](#)
- [per saperne di più](#)
- [la foto della settimana](#)

Per saperne di più:

Un guardiano millenario nella contemporaneità

Continuiamo nella disamina del Pastore Maremmano Abruzzese occupandoci della sua valenza nel settore della pastorizia e della protezione dal Lupo e altri ungulati in genere.



In Italia negli ultimi decenni in seguito alle leggi protezionistiche, all'abbandono delle aree interne e la conseguente ripresa degli ungulati, si è verificata una forte espansione geografica e numerica della popolazione del lupo, che ha ricolonizzato tutta la dorsale appenninica e parte dell'arco alpino. Dal centinaio di individui rimasti alla fine degli anni 70 se ne stimano oggi più di 1500 e la loro presenza può entrare in conflitto con le attività antropiche, in particolare con la pastorizia e l'allevamento di bestiame domestico in generale. Ciò crea spesso una forte contrapposizione tra allevatori, autorità e protezionisti, oltre che gravi episodi di bracconaggio, che compromettono il grande valore naturale e culturale rappresentato da questa importante elemento di biodiversità.

Un elemento importante: il PMA

Per risolvere tale problema, garantendo una convivenza possibile tra il predatore e le attività umane, sono state varate apposite leggi regionali per il risarcimento dei capi predati, insieme a progetti mirati, aventi lo scopo di promuovere diffondere e l'utilizzo di mezzi preventivi in grado di ridurre l'impatto della presenza del predatore.

Tra questi strumenti, abbinato all'utilizzo di recinzioni e al pascolo sorvegliato, l'utilizzo del cane da protezione o guardiania si è confermato senz'altro il più efficace, riducendo la perdita di bestiame, sino a quasi annullarla. Da qui la loro crescente diffusione anche in aree dove non vi era una consuetudine al loro utilizzo.

La razza più impiegata in questa funzione è il Cane da Pastore Maremmano Abruzzese, un'antica razza italiana, selezionata per la difesa degli armenti in centro-sud Italia.

Si tratta di un cane di grande taglia, rustico, forte e potente, ma al tempo stesso agile e scattante, con un mantello di bianco candido e un pelo folto adatto a proteggerlo dal freddo e dalle intemperie; alle grandi doti fisiche che lo caratterizzano si accompagna un carattere fiero, indipendente, leale e coraggioso che lo rende capace di iniziativa quando viene lasciato a custodia del gregge. In questa razza accanto alla grande capacità di protezione si riscontra un forte equilibrio caratteriale, che consente il suo impiego anche in aree antropizzate, senza costituire un pericolo per escursionisti ed altri fruitori del territorio.

Il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese (Cpma) è un'associazione specializzata riconosciuta dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana che dal 1950 si occupa della valorizzazione della razza. Più in particolare il Settore di Lavoro del Cpma è attivo nel miglioramento, nella selezione e nella promozione della razza per la funzione originaria di protezione delle greggi. Negli ultimi anni il Settore Lavoro del Cpma ha avviato diverse collaborazioni con alcuni Enti pubblici e progetti in Italia (Parco Naturale dell'Orsiera Rocciavè in Piemonte, Progetto Pasturs in Lombardia...); cani provenienti da allevatori afferenti al Cpma sono andati a proteggere il bestiame domestico dal lupo anche in aree di nuova ricolonizzazione del predatore sull'arco alpino (Piemonte, Trentino, Lombardia e Veneto).

Un programma concreto

L'impegno del Cpma è concreto ed è volto a migliorare il cane da pastore maremmano

accedi

Utente

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

Il ritorno del lupo sulle Alpi: due giornate di studio all'Insubria



lupo apertura lunga

Nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps e grazie alla collaborazione di Regione Lombardia e Istituto Oikos, **l'Università degli Studi dell'Insubria**, nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze dell'Ambiente e della Natura e in Scienze Ambientali, organizza **due incontri seminariali** sulla tematica del **ritorno del lupo** in Lombardia e delle strategie di gestione della specie.

Gli incontri si terranno nelle giornate di **martedì 6 e 13 dicembre dalle 9:00 alle 13:00** nell'aula 1TM del Padiglione Morselli di Via Otorino Rossi a Varese

Gli incontri, anche se organizzati primariamente con l'intento di offrire una opportunità di approfondimento agli studenti universitari interessati, **sono gratuiti e aperti a tutti** coloro che desiderino conoscere con maggior dettaglio queste tematiche.

Modulo I (6 dicembre)

14.00-14.30: Introduzione al progetto Wolfalps a cura di Regione Lombardia

14.30-16.00: Il lupo: biologia ed ecologia della specie, segni di presenza e tecniche di monitoraggio della specie in ambiente alpino Eugenio Carlini (Istituto Oikos)

16.15-16.30: PASTURS La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale Mauro Belardi, Chiara Crotti (Coop. Eliante)

16.30-17.40: Status e problematiche di conservazione del lupo, con particolare riferimento al contesto alpino e lombardo. Eugenio Carlini (Istituto Oikos)

17.40-18.00: Domande e chiusura della giornata Regione Lombardia, Istituto Oikos, Coop. Eliante

Modulo II (13 dicembre)

9.00-9.30: Introduzione alla giornata a cura di Regione Lombardia

9.30-10.30: Convivere con il lupo: sistemi di prevenzione dei danni Elena Bassi (Istituto Oikos)

10.45-12.40: Il ruolo della comunicazione nella conservazione dei grandi carnivori Filippo Zibordi (Istituto Oikos)

12.40-13.00: Domande e chiusura della giornata

Da una Versione Presentazione Software Components

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più clicca qui. Se proseguisci nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Continua

VOLVO TIME MOTORS
NUOVA SEDE, NUOVE VOLVO.



Via Jamoretti, 148
INDUNO OLONA (VA)

VN Università

TIGROS IL FRESCO PIÙ TUONO
SPESA ONLINE TU PASSI
DRIVE
PASSIAMO NOI CASA

VARESE

Il ritorno del lupo sulle Alpi: due giornate di studio all'Insubria

Martedì 6 e martedì 13 dicembre, l'ateneo ospita due mattinate di studio e presentazione organizzate dal Dipartimento di Scienze

incontri università dell'insubria lupo università dell'insubria
adriano martinoli varese



Nell'ambito del Progetto LIFE Wolfalps e grazie alla collaborazione di Regione Lombardia e Istituto Oikos, l'Università degli Studi dell'Insubria, nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze dell'Ambiente e della Natura e in Scienze Ambientali, organizza **due incontri seminariali** sulla tematica del **ritorno del lupo** in Lombardia e delle strategie di gestione della specie.

Gli incontri si terranno nelle giornate di **martedì 6 e 13 dicembre dalle 9:00 alle 13:00** nell'aula 1TM del Padiglione Morselli di Via Otorino Rossi a Varese

Gli incontri, anche se organizzati primariamente con l'intento di offrire una opportunità di approfondimento agli studenti universitari interessati, **sono gratuiti e aperti a tutti** coloro che desiderino conoscere con maggior dettaglio queste tematiche.

PREPARATI AL FUTURO

ECONOMIA
in inglese, per lavorare nel mondo
GIURISPRUDENZA
per le professioni in un mercato globale
INGEGNERIA
con percorsi esperienziali

www.liuc.it
orientamento@liuc.it
+39 0331 572.300

LIUC
Università Cattaneo

FAI
Fondo Ambiente Italiano

17 aprile Pasquetta a Villa Della Porta Bozzolo

IMPRONTE 11^a EDIZIONE
FESTIVAL DI TEATRO RAGAZZI
Tutti gli spettacoli sono aperti ad un pubblico dai 6 anni in su.

CINEMA TEATRO NUOVO
Viale dei Mille, 39
VARESE
alle ore 15.30
Sarà una serata evento dedicato

Ingresso Eur. 7,00

Progetto **ZATTERA**

scopri Coop

e consuma cultura!

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Gallarate** - Ciclista investito da un camion: è grave
- » **Varese** - Caos nei soccorsi e troppi elicotteri: i vigili del fuoco scrivono a Prefetto e Procura
- » **Varese** - Due cottellate alla schiena, un

#SOSLUPO, WWF, dopo l'appello si apre spiraglio per salvare il Lupo



Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo.

Nel pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente.

Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni.

Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini.

E', inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna.

Pasturs: aperte le iscrizioni per un'estate d'alpeggio nelle Orobie



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, [dopo il successo dello scorso anno](#), **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre **venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre,

DATA martedì 31 gennaio 2017
SITO WEB montagna.tv
INDIRIZZO <http://montagna.tv/cms/103158/pasturs-aperte-le-iscrizioni-per-unestate-dalpeggio-nelle-orobie/>

avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito**.

Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.



Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

- gennaio: 2017
L M M G V S D
[« set](#)
1
2 3 4 5 6 7 8
9 10 [11](#) [12](#) [13](#) 14 15
[16](#) 17 [18](#) 19 [20](#) 21 22
23 [24](#) [25](#) [26](#) [27](#) 28 29
30 31

Al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. **Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs**, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche.

Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere **un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve**, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Volete provare a fare i pastori? Sulle Orobie torna «Pasturs»



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.



Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.



«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.



Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente: al via le iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per un'estate d'alpeggio



Manifestazione dei pastori laziali a difesa del pecorino romano

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per **Pasturs**, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Ambiente: al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio



Fonte: adnkronos.com

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Diventare pastore per un'estate sulle Orobie



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. «Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

DATA venerdì 27 gennaio 2017
SITO WEB bergamo.corriere.it
INDIRIZZO http://bergamo.corriere.it/notizie/tempo-libero/17_gennaio_27/diventare-pastore-un-estate-orobie-3b1edf16-e484-11e6-bab2-81c2e6263bbb.shtml

Ambiente: al via le iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per un'estate d'alpeggio



Manifestazione dei pastori laziali a difesa del pecorino romano

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei volontari per **Pasturs**, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana-massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza 'Pecora bergamasca', bovini ed equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Pasturs 2017: al via le iscrizioni, per una nuova estate d'alpeggio



[Pasturs 2017: al via le iscrizioni Per una nuova estate d'alpeggio](#)

Pasturs 2017: al via le iscrizioni

Per una nuova estate d'alpeggio

Per una nuova estate d'alpeggio Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.



«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi»

DATA venerdì 27 gennaio 2017
SITO WEB weekendidea.blogspot.com
INDIRIZZO http://weekendidea.blogspot.com/2017/01/pasturs-2017-bergamo.html

- raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org **Tel:** [347 3902619](tel:3473902619) **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it

GIOVANI SUI PASCOLI CON "PASTURS"



Dopo il **successo dello scorso anno**, la prossima estate sulle Orobie **ritorna il progetto Pasturs** che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Con un programma giornaliero che prevede di **svegliarsi all'alba**, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Organizzato da **Cooperativa Eliante onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie bergamasche** e **Wwf Bergamo-Brescia**, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità (occorre essere maggiorenni) di **vivere un'estate al fianco dei pastori** bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi forniranno **informazioni utili ai pastori** in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure per creare un clima favorevole sia per i grandi predatori sia per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, **stanno tornando lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con **efficaci misure di prevenzione** è possibile scongiurare sia i danni agli allevamenti sia il bracconaggio.

I candidati possono scaricare i moduli dal sito **www.pasturs.org** e inviare una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro venerdì 7 aprile 2017**. Poi saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e selezionati per l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra **valli Brembana, Seriana e Scalve**. Info: www.pasturs.org – tel. 347.3902619

“Pasturs”, iscrizioni aperte per vivere un’esperienza da veri pastori

Dopo il grande successo dello scorso anno torna “Pasturs”, il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Volete vivere un’esperienza unica, a contatto con la natura da veri pastori da montagna? Svegliarsi all’alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Torna, dopo il successo dello scorso anno, “Pasturs”, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un’estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell’allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall’uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall’altro, la qualità dei pascoli.



Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Tutti i diritti riservati ©



[La vita e la libertà nelle parole di Mauro Corona a Gandino – video](#)



[Quando negli anni '60 i giovani di Ardesio salvarono il "Zenerù" – video](#)

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO



Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Iscrizioni aperte fino al 7 aprile 2017.

Bergamo, 27 gennaio 2017 – Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi»
– raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre **venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it



◀ Articolo precedente

CENTO GIORNI AL GIRO D'ITALIA
2017: PER L'OCCASIONE DUE
MONUMENTI DI BERGAMO E
ROVETTA ILLUMINATI DI ROSA

Articolo successivo ▶

INTERNAZIONALI DI TENNIS.
BERGAMO SI TINGE (ANCHE) DI ROSA

LA SALUTE E' UNA QUESTIONE DI SCELTE

Dr. Stefano Calderoli
Odontoiatra e protesista dentale
Tel. e Fax 035-0601900
Via G. Mattioli, 14/D
24129 Bergamo

www.drstefanocalderoli.it

BergamoSportNews.it
1530 "Mi piace"

BERGAMOSPORT NEWS

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

BergamoSportNews.it
4 ore fa

<http://www.bergamosportnews.com/internazionali-di-tennis-b.../>

SCAB Design
OUTLET
new opening!

Via Castrezzato, 44 - Coccaglio [BS] Italia
Tel. +39 030 7718780 - factoryoutlet@scab.it

Mercoledì 14,00 - 18,30 | Sabato 08,30 - 12,30

www.scabdesign.com **SCAB DESIGN** since 1957

Autore: admin
gennaio 27th, 2017
Tags:

FISIOTERAPIA A GORLAGO (BG)



FISIOMEDICAL
DI MILANO FEDERICA

TEL: 3356006976 MAIL: FISIOMEDICALGORLAGO@GMAIL.COM



**FRI DI UN'IDEA
UN BUSINESS**

Utilizziamo sistemi elettronici integrati
per dare forma alle tue idee.

FILTRA PER TAG

Altri Sport Basket/Volley

bergamo news [Calcio](#) [Calcio](#) [Ciclismo](#)

italia [Motori](#) [Nuoto/Pallanuoto](#)

[Speciali](#) [sponsor sport](#)

ARTICOLI RECENTI

- > INTERNAZIONALI DI TENNIS. BERGAMO SI TINGE (ANCHE) DI ROSA
- > PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO
- > CENTO GIORNI AL GIRO D'ITALIA 2017: PER L'OCCASIONE DUE MONUMENTI DI BERGAMO E ROVETTA ILLUMINATI DI ROSA
- > CALCIO A 5. DOPO VARIE PROVE DIFFICILI IL BERGAMO RITROVA L'ORGOGGIO E VINCE IN SARDEGNA. LA SALVEZZA E' PIU' VICINA
- > PREMIATE LE MIGLIORI FOTOGRAFIE DELLA MONTAGNA. IMMAGINI DAVVERO SPETTACOLARI

ARCHIVI

Archivi

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU BERGAMO SPORT
NEWS

CONTATTACI

CHI SIAMO

Il nostro portale è un punto di riferimento dello sport nella bergamasca, continuamente aggiornato con articoli e news!

CONTATTACI

info@bergamosportnews.com

FOLLOW US



Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio

p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: justify; font: 14.0px Calibri; color: #1a1a1a; -webkit-text-stroke: #1a1a1a} p.p2 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 14.0px Calibri; color: #232323; -webkit-text-stroke: #232323} p.p3 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; text-align: justify; font: 14.0px Calibri; color: #4787ff; -webkit-text-stroke: #000000} span.s1 {font-kerning: none} span.s2 {font-kerning: none; color: #232323; -webkit-text-stroke: 0px #232323} span.s3 {text-decoration: underline; font-kerning: none; color: #4787ff; -webkit-text-stroke: 0px #4787ff} span.s4 {text-decoration: underline; font-kerning: none; color: #0433ff; -webkit-text-stroke: 0px #0433ff} span.s5 {font-kerning: none; color: #000000} span.s6 {text-decoration: underline; font-kerning: none}

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con

DATA venerdì 27 gennaio 2017
SITO WEB www.lombardiapress.it
INDIRIZZO <http://www.lombardiapress.it/lombardiapress/portale/index.php?com=13011>

l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Sulle Alpi Orobie bergamasche al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio



Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**

DATA venerdì 27 gennaio 2017

SITO WEB www.greencity.it

INDIRIZZO <http://www.greencity.it/green-life/9186/sulle-alpi-orobie-bergamasche-al-via-le-iscrizioni-per-una-nuova-estate-in-alpeggio.html>



Questo sito utilizza cookies tecnici e sono inviati cookies di terze parti per gestire i login, la navigazione e altre funzioni. Cliccando 'Accetto' permetti l'uso dei cookie, cliccando 'Rifiuto' nessun cookies verrà installato, ma le funzionalità del sito saranno ridotte. Nell'informativa estesa puoi trovare ulteriori informazioni riguardo l'uso dei cookies di terze parti e la loro disabilitazione. Continuando nella navigazione accetti l'uso dei cookies.

Rifiuto

Accetto

[Visualizza la ns. Informativa Estesa.](#)

[Visualizza la normativa europea sulla Privacy.](#)

sicurezza qualità
formazione ambiente

Via Provinciale, 5
25050 Pian Camuno (BS)
Tel. 345.0782711 - fax 0364.599179

Montagnepaesi quotidiano online

interValli & Paesi news

di Lambertenghi & C. snc

AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
HOBBISTICA

NUOVA SEDE
COSTA VOLPINO
Via C. Bottoli - Strada per Pisogne

HOME NOTIZIE GIORNALI ▾ MERCATO DELLE PULCI CALENDARIO ▾ RUBRICHE ▾

CONTATTACI

radio20
la radio delle Valli di Bergamo
FM 93.6
WWW.RADIOBUEPUNTOZERO.IT

Pasturs 2017, al via le iscrizioni Per una nuova estate in alpeggio

FARMACIA VISINI
Almè - Via Italia 2



MENÙ ASSOCIAZIONI

- CULTURALI
- SPORTIVE
- SOCIALI
- SCUOLE

[INVIACI LA TUA NOTIZIA](#)

[RIVISTE PARROCCHIALI](#)

gritti
costruzione del verde
ALMÈ BG 3476890388

CALENDARIO EVENTI

Gennaio 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

LATTERIA DI BRANZI

BAITA DEI SAPORI E DEI SAPORI NOSTRANI
Zogno (BG) - Via Grotte delle Meraviglie, 14a
0345.92061

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

FERRAMENTA TAIOCCHI

COMMERCIO FERRAMENTA E COMPENSATI
UTENSILERIE E AFFINI - PORTE E SAGOME IN LEGNO
VENEZIANE - PORTE A SOFFIETTO

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di [Parco delle Orobie](#)

Momenti di piacere

RIVEDI LE PUNTATE



Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. «Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherà mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.



LE 5 NOTIZIE PIÙ LETTE DELLA SETTIMANA

- [Incidente sulla SS42 ad Esine](#)
- [Ladri in azione a Piancogno e dintorni](#)
- [Nadia Pulvirenti uccisa da Abderrahim El Moukhtari](#)
- [Bus contro pilone: strage in A4 a Verona](#)
- [Uccisa a coltellate da un paziente psichiatrico a Iseo](#)



DATA venerdì 27 gennaio 2017

SITO WEB www.montagnepaesi.com

INDIRIZZO http://www.montagnepaesi.com/mp/index.php/notizie/valbrembana/3161-pasturs-2017-al-via-le-iscrizioni-per-una-nuova-estate-in-alpeggio



Valle Brembana ✈ 27 Gennaio 2017



Copyright © 2011-2016 Montagne e Paesi.

Editore: **MP & Partners** Direttore responsabile: **Nicola Martinelli**

Reg: Tribunale di Bergamo: 14 del 08.04.1997 P.IVA 02461900165

All Rights Reserved.



pasturs 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'A



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del

DATA domenica 29 gennaio 2017
SITO WEB www.bergamoavvenimenti.it
INDIRIZZO <http://www.bergamoavvenimenti.it/calendario/event/59183/pasturs-2017:-AL-VIA-LE-ISCRIZIONI--PER-UNA-NUOVA-/>

gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito**.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, **Pasturs** offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.



«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione.

E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Progetto Pasturs

Tel: 347 3902619

DATA giovedì 2 febbraio 2017

SITO WEB www.udite-udite.it

INDIRIZZO <http://www.udite-udite.it/per-il-sociale/green-bio/pasturs-2017-al-via-le-iscrizioni-nuova-estate-dalpeggio/>

Mail: pasturs@wwfbergamo.it

27 gennaio 2017

se non visualizzi correttamente questo messaggio [clicca qui](#)

L'ECO DI BERGAMO

Aggiornamento del 27 gennaio 2017



CRONACA

Arrestati rapinatori senza scrupoli Incastrati dalla Polizia - Guarda il video

Blitz all'alba di venerdì 27 gennaio contro la banda delle rapine. La squadra mobile di Bergamo in collaborazione con i colleghi di Milano ha arrestato quattro rapinatori, di cui tre fratelli, responsabili a vario titolo di rapine avvenute in provincia di Bergamo negli ultimi mesi.

#Bergamo #Rapina #Polizia di Stato

CRONACA

Canone Rai, ecco chi non paga Entro martedì le dichiarazioni

Il 31 gennaio è l'ultimo giorno per dichiarare di non



avere tv e non pagare così il Canone Rai, che come lo scorso anno sarà inserito nella bolletta dell'energia elettrica.

#Bergamo #canone #Mina Busi #Rai #Adiconsum Bergamo

SPORT

Gasperini: «Tanta voglia d'Europa Con il Toro sarà una gara decisiva»

L'allenatore dell'Atalanta Gian Piero Gasperini si racconta davanti alle telecamere di Sky e ammette che gli obiettivi della sua squadra sono cambiati.

#Bergamo #Gian Piero Gasperini #Atalanta



TEMPO LIBERO

Volete provare a fare i pastori? Sulle Orobie torna «Pasturs»

Torna, dopo il successo dello scorso anno il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori

#Bergamo



Al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

Adnkronos 21 ore fa



0



0

Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di ...

[Leggi la notizia](#)

[Parcorobievalt](#) #orobie valtellinesi #escursionismo cascate di #ghiaccio sabato 4 febbraio <https://t.co/DK1wLML8ze>
<https://t.co/BBBO3oTP52>

Luoghi: [bergamo orobie valle brembana](#)

Tags: [iscrizioni volontari alpeggio cooperativa eliante onlus coldiretti università](#)

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

BERGAMO, 27/01/2017 (informazione.it - comunicati stampa) Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Ufficio Stampa



Volete provare a fare i pastori? Sulle Orobie torna «Pasturs»

L'Eco di BergamoTempo libero21 ore fa

Torna, dopo il successo dello scorso anno il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori



Vivere Bergamo



NEWS POSITIVE

Seleziona Categoria ▼

UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO CON PASTURS 2017

UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO CON PASTURS 2017

by **Redazione VB**

27 gennaio 2017 Articoli Vivere Bergamo, Bergamo Articoli, VETRINA HOME

0

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**



Pasturs estate 2016

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze.





Pasturs 2016

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.** Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**



NEWS Cinema - morto a 77 anni attore John Hurt



0



Tweet



G+1

0



Mi piace

19 mila

Ambiente | al via le iscrizioni per Pasturs | cercasi volontari per un'estate d'alpeggio



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la


...

Segnalato da: [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Ambiente: al via le iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per un'estate d'alpeggio (Di venerdì 27 gennaio 2017) Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Per vivere un'esperienza da veri pastori. Prende il via il reclutamento dei **volontari per Pasturs**, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, volto a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche. **Pasturs** offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori permetteranno ai giovani di ...

Diventare pastore per un'estate sulle Orobie

Corriere della Sera  1
27/01/2017 • 13:06 **BERGAMO**



Pasturs alla seconda edizione. Iscrizioni entro il 7 aprile ...

[Leggi l'articolo »](#)

Diventare pastore per un'estate sulle Orobie



Pubblicata il: 27/01/2017



Fonte: BERGAMO.CORRIERE.IT

#bergamo

(<http://www.makemefeed.com/tag/bergamo>)

Pasturs alla seconda edizione. Iscrizioni entro il 7 aprile

Continua a leggere → (http://bergamo.corriere.it/notizie/tempo-libero/17_gennaio_27/diventare-pastore-un-estate-orobie-3b1edf16-e484-11e6-bab2-81c2e6263bbb.shtml)

NOTIZIE CORRELATE

(<http://www.makemefeed.com/2017/01/27/dal-benfica-arriva-cristante-2844470.html>)



Pasturs 2017: al via le iscrizioni

Per una nuova estate d'alpeggio

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Iscrizioni aperte fino al 7 aprile 2017.

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre **venerdì 7 aprile 2017.**

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. **L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.**

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org - **Tel:** 347 3902619 - **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it

Bergamo, 27 gennaio 2017

Pasturs: per un'estate da pastori sulle Orobie

[Provincia](#)



L'edizione 2016 di Pasturs

BERGAMO — Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Parco delle Orobie, Wwf e cooperativa Eliante, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

L'obiettivo è attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

“Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai – racconta uno dei protagonisti di Pasturs 2016 -. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione.

“Tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori – spiega un altro partecipante alla scorsa edizione -. Sono convinto che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi”.

Sulle Alpi Orobie bergamasche al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio



PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI

PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Iscrizioni aperte fino al 7 aprile 2017.

Bergamo, 28 gennaio 2017 - Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza.

Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?

Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli**.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle.

Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherà mai.

È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione.

E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs.

Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza.

Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato.

L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito**.

Per informazioni sul progetto Pasturs

--

www.CorrieredelWeb.it

Un'estate sulle Orobie tra pecore e natura? Ecco il progetto Pasturs



Dopo il successo dello scorso torna Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, animali e natura. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (da un minimo 1 settimana a un massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.** Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**

Per informazioni sul progetto Pasturs

HEADLINES Alpinista scivola e precipita per 200 metri, tragedia su Monte LucoCRONACA MONDO **ATTUALITÀ** SPORT INTERVIEW CULTURA AMBIENTE TURISMO EDITORIALI RUBRICHE

Home INCHIESTE REPORTAGE PERSONAGGI MEDIA SONDAGGI RACCONTI INVIA IL FORUM €-SHOP CHAT COLLABORA LETTORI

Pubblicato il: sab, Gen 28th, 2017

da redazione

Giovani volontari, pronti a vivere un'esperienza da pastori?



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per

conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

© 2017, ALL RIGHTS RESERVED.

Vivere come i pastori per tre mesi? Con il progetto Pastrus si può - TreviglioTV

Scritto da TreviglioTV . Pubblicato in **Territorio**

Redazione 29 gennaio 2017



Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pastrus: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

- Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pastrus: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pastrus offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della

sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherà mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail

a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Alpi Orobie bergamasche, al via le iscrizioni per una nuova estate in alpeggio

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Giovani in alpeggio per un'estate da pastori



[Pasturs 2016](#)

Un'estate da veri pastori: sveglia all'alba, cura degli animali, fieno e transumanza. È la proposta del progetto Pasturs, che mira a mettere in contatto giovani, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'esperienza al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie.

I ragazzi forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità. Gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione sembra sia possibile prevenire danni agli allevamenti e bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Pasturs è alla seconda edizione. Chi ha partecipato è rimasto soddisfatto. «Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho pure assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi», raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

I requisiti essenziali per prendere parte all'esperienza sono la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando i moduli dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

DATA lunedì 30 gennaio 2017
SITO WEB myvalley.it
INDIRIZZO https://myvalley.it/2017/01/giovani-alpeggio-unestate-pastori/

Per informazioni www.pasturs.org, 3473902619, pasturs@wwfbergamo.it.

Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza



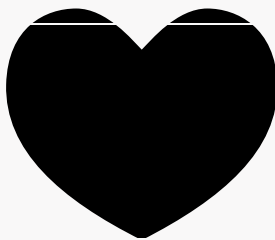
Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve. Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.



Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve. Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.



Pastori volontari per qualche giorno, alla scoperta del mestiere



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve.

Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Provate a fare i pastori (volontari) Proteggerete il gregge da lupi e orsi



Home Cambiare rotta Provate a fare i pastori (volontari) Proteggerete il gregge da lupi e orsi

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.



Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente

e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi», raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza



Fonte: adnkronos.com

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve. Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

ULTIMA ORA

Parchi: pastori per qualche giorno per scoprire predatori e transumanza

30 gennaio 2017 6 0

Facebook

Twitter



Pubblicato il: 30/01/2017 10:30

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come

ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve.

Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

[Adnkronos – ultimora](#)

FILIPPO MARINO

BIO, NOTIZIE DALLA RETE ED ALTRO



PARCHI: PASTORI PER QUALCHE GIORNO PER SCOPRIRE PREDATORI E TRANSUMANZA

Publicato su [30 gennaio 2017](#) by [filmar](#)



Publicato il: 30/01/2017 10:30

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Insomma, un'esperienza da veri pastori. Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org, il termine per le adesioni è fissato al 7 aprile. I candidati prenderanno parte a un corso di formazione gratuito e saranno poi selezionati per trascorrere un periodo, da giugno a settembre (minimo 1 settimana, massimo 3 mesi) in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve.

Qui, lavoreranno sui greggi di ovini di razza 'pecora bergamasca', su bovini e equini, occupandosi di attività come: sistemazione dei recinti, sorveglianza del gregge, gestione dei cani, sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: maggiore età, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. L'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.



Adnkronos

PASTURS 2017: AL VIA LE ISCRIZIONI PER UNA NUOVA ESTATE D'ALPEGGIO



Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Iscrizioni aperte fino al 7 aprile 2017.

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» - raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.** Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito.**

DATA mercoledì 1 febbraio 2017

SITO WEB gdvalcamonica.webnode.it

INDIRIZZO <http://gdvalcamonica.webnode.it/news/pasturs-2017-al-via-le-iscrizioni-per-una-nuova-estate-d-alpeggio/>

Per informazioni sul progetto Pasturs



Mi piace 0 Tweet Share

Orobie, un'estate in alpeggio



Bergamo – Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo – Brescia](#), in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle.

Ho assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione.

E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "pecora

DATA mercoledì 1 febbraio 2017
SITO WEB www.popolis.it
INDIRIZZO <http://www.popolis.it/orobie-unestate-in-alpeggio/>

bergamasca”, bovini ed equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l’informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l’Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l’adattabilità al lavoro all’aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L’esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Orobie, un'estate in alpeggio



[lupo copertina](#)

Bergamo – Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo – Brescia](#), in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle.

Ho assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione.

E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei

DATA mercoledì 1 febbraio 2017
SITO WEB www.viverecremona.it
INDIRIZZO <http://www.viverecremona.it/orobie-unestate-in-alpeggio/>

6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza “pecora bergamasca”, bovini ed equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l’informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l’Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l’adattabilità al lavoro all’aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L’esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Si apre uno spiraglio per il lupo

#SOSLUPO

Domani giovedì 2 febbraio - ore 14,30
Presidio WWF sotto la sede Conferenza Stato-Regioni
Roma - Via della Stamperia 8

Sembra che con la **risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF** che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei **lupi**.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'**hashtag #soslupo**) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del lupo in Italia.

[Qui le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni](#) rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla campagna.



© wwf italia



© Silver

Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo



Articoli correlati

Genova - Mentre [il fronte ambientalista continua a manifestare](#), deciso a bloccare l'approvazione del **"Piano per la gestione e la conservazione del lupo"** da parte della **Conferenza Stato-Regioni** prevista per domani, da **Bergamo** arriva una proposta alternativa per aiutare i pastori a proteggere i loro greggi.

Si tratta del progetto **Pasturs**. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle **Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno **informazioni utili ai pastori** in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, come in molte parti d'Italia, stanno tornando lupi ma anche gli **orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli **attacchi da parte dei grandi predatori** e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa **esperienza** - racconta un giovane che ha preso parte alla prima edizione - le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi».

Sul fronte dell'approvazione del Piano da registrare la soddisfazione del **Wwf**. Sembra «si apra uno spiraglio per salvare il lupo» alla luce della «risposta positiva di numerosi governatori al nostro appello che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali», sostiene l'associazione ambientalista che annuncia un presidio, domani pomeriggio, in occasione del voto.

Il Wwf auspica che il fronte delle Regioni critiche verso gli abbattimenti (Lazio, Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, **Liguria**, Campania) e che hanno chiesto un chiarimento in sede politica al ministero dell'Ambiente, «possa essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi».

L'ong chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle **Regioni** le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

© Riproduzione riservata

DAL WEB:

Sponsorizzato da

DATA mercoledì 1 febbraio 2017
SITO WEB ilsecoloxix.it
INDIRIZZO http://ilsecoloxix.it/p/italia/2017/02/01/ASEIya8F-mitigare_orobie_imparare.shtml

SOSLUPO: si apre uno spiraglio per salvare i lupi



Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi. Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo. Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase. Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle ore 11 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 14,30 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del lupo in Italia.

Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo



Articoli correlati

Genova - Mentre [il fronte ambientalista continua a manifestare](#), deciso a bloccare l'approvazione del **"Piano per la gestione e la conservazione del lupo"** da parte della **Conferenza Stato-Regioni** prevista per domani, da **Bergamo** arriva una proposta alternativa per aiutare i pastori a proteggere i loro greggi.

Si tratta del progetto **Pasturs**. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle **Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno **informazioni utili ai pastori** in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

Sulle Orobie bergamasche, infatti, come in molte parti d'Italia, stanno tornando lupi ma anche gli **orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli **attacchi da parte dei grandi predatori** e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa **esperienza** - racconta un giovane che ha preso parte alla prima edizione - le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi».

Sul fronte dell'approvazione del Piano da registrare la soddisfazione del **Wwf**. Sembra «si apra uno spiraglio per salvare il lupo» alla luce della «risposta positiva di numerosi governatori al nostro appello che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali», sostiene l'associazione ambientalista che annuncia un presidio, domani pomeriggio, in occasione del voto.

Il Wwf auspica che il fronte delle Regioni critiche verso gli abbattimenti (Lazio, Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, **Liguria**, Campania) e che hanno chiesto un chiarimento in sede politica al ministero dell'Ambiente, «possa essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi».

L'ong chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle **Regioni** le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

© Riproduzione riservata

DAL WEB:

Sponsorizzato da

DATA mercoledì 1 febbraio 2017
SITO WEB www.ilsecoloxix.it
INDIRIZZO http://www.ilsecoloxix.it/p/italia/2017/02/01/ASEIya8F-mitigare_orobie_imparare.shtml

#SosLupo e WWF: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il Lupo



Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. **Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta**, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, **previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni** (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le **informazioni aggiornate** sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e **il vademecum per partecipare attivamente** alla Campagna.

#SosLupo. Dopo l'appello del WWF la risposta positiva dei Governatori apre una speranza



Home » Focus » Ambiente » #SosLupo. Dopo l'appello del WWF la risposta positiva dei Governatori apre una speranza

Roma – Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna.

#SosLupo. Dopo l'appello del WWF la risposta positiva dei Governatori apre una speranza ultima modifica: 2017-02-01T18:49:09+00:00 da Redazione

Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici



Si apre uno spiraglio per il lupo italico che, secondo quanto sostenuto dal WWF, potrebbe essere abbattuto in base a quanto stabilito dal Piano di gestione della specie che domani va in approvazione presso la Conferenza Stato Regione.

La speranza, stante quanto comunicato dalla stessa associazione, sembra palesarsi a seguito della risposta positiva di numerosi governatori all'appello rivolto dall'associazione. Si chiedeva, infatti, l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali.

Diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania), dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. *“Ci auguriamo – auspica il WWF – che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi”.*

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. *“Il nostro obiettivo – ha affermato il WWF – è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase”.*

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna.

[Se sei interessato al mondo degli animali CLICCA QUI](#)

WWF – Dal Molise a Roma per salvare il lupo



CAMPOBASSO – Anche il WWF Molise parteciperà, domani pomeriggio, al presidio organizzato a Roma, in occasione del voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

I volontari dell'associazione, provenienti da tutto lo Stivale, saranno dalle 15,00 sotto la sede di Via della Stamperia per dire 'no' agli abbattimenti legali come "soluzione" per risolvere i conflitti tra allevatori e l'animale.

Già diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania), dopo le obiezioni espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica, chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente.

Il WWF dal canto suo chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni.

"Il nostro obiettivo – spiegano dall'associazione – è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase".

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini.



GIOIELLERIA
Lombardi

CORSO GARIBALDI, 267 - ISERNIA
TEL. 0865 414261 - WWW.OROLOMBARDI.COM



Vuoi promuovere la tua Azienda?

Ogni mese **Molise Network** raggiunge
350.000 molisani sul web.

CONTATTACI ORA 800.592.862



OUTLET
Scarpe donna

-40% -50%



RicciShop

RICCI - Calzature e Pelletteria a Venafro (IS)

Autorizzo l'utilizzo dei Cookie

Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici

Si apre uno spiraglio per il lupo italico che, secondo quanto sostenuto dal WWF, potrebbe essere abbattuto in base a quanto stabilito dal Piano di gestione della specie che domani va in approvazione presso la Conferenza Stato Regione.

La speranza, stante quanto comunicato dalla stessa associazione, sembra palesarsi a seguito della risposta positiva di numerosi governatori all'appello rivolto dall'associazione. Si chiedeva, infatti, l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali.

Diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania), dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. *“Ci auguriamo – auspica il WWF – che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi”*.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. *“Il nostro obiettivo – ha affermato il WWF – è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pastùrs, di cui sta per partire la seconda fase”*.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna.

Se sei interessato al mondo degli animali [CLICCA QUI](#)

#SOSLUPO: WWF, DOPO APPELLO SI APRE UNO SPIRAGLIO PER IL LUPO.

*“CHIEDIAMO DI STRALCIARE ABBATTIMENTI LEGALI E FINANZIARE ALTRE AZIONI PER TUTELA SPECIE”.
DOMANI GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO – ORE 14,30 PRESIDIO WWF – SEDE CONFERENZA STATO-REGIONI, ROMA – VIA DELLA STAMPERIA 8.*

Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi. **Il WWF chiede**, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo. Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. **Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta**, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase. **Intanto, continua la mobilitazione** avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, **previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni** (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia. Su www.wwf.it/soslupo le **informazioni aggiornate** sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il **vademecum per partecipare attivamente** alla Campagna.

Roma, 01 febbraio 2017

Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo

Home Notizie Genova Il Secolo XIX

Genova - Mentre il fronte ambientalista continua a manifestare , deciso a bloccare l'approvazione del "Piano per la gestione e la conservazione del lupo" da parte della Conferenza Stato-Regioni prevista per domani, da Bergamo arriva una proposta alternativa per aiutare i pastori a proteggere i loro greggi.

Si tratta del progetto Pasturs. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in...
la provenienza: [Il Secolo XIX](#)

eri 17:04

Pasturs 2017: al via le iscrizioni per una nuova estate d'alpeggio



31/01/2017 to 07/04/2017

Alpi Orobie Bergamasche

Facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle Alpi Orobie Bergamasche

Dopo il successo dell'anno scorso riparte il reclutamento dei volontari che vorranno aiutare i pastori a ridurre i rischi per i propri animali derivanti dalla presenza di grandi predatori.

Iscrizione entro il 7 aprile 2017.

Allegati:


 [cs_PASTURS_2017.pdf](#)

Web link:

[I dettagli](#)

Prossimi Eventi

 Metodologie innovative di rilevamento per l'aggiornamento dell'inventario castanicolo nazionale
06/02/2017

 "Qualità, sicurezza, tracciabilità, autenticità e origine dei prodotti agroalimentari: l'infrastruttura METROFOOD-RI",
09/02/2017

 Legno&Edilizia
09/02/2017 to 12/02/2017

[altri](#)

#SosLupo e WWF: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il Lupo

Senza categoria



Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. **Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta**, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli

allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, **previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni** (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le **informazioni aggiornate** sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e **il vademecum per partecipare attivamente** alla Campagna.

L'articolo [#SosLupo e WWF: dopo l'appello si apre uno spiraglio per il Lupo](#) sembra essere il primo su [Meteo Web](#).



 01/02/2017  Antonella Petris

<http://www.solonews.eu/2017/02/01/soslupo-e-wwf-dopo-lappello-si-apre-uno-spiraglio-per-il-lupo/>

Uno spiraglio, senza fucili, per i lupi italici

Senza categoria



Si apre uno spiraglio per il lupo italico che, secondo quanto sostenuto dal WWF, potrebbe essere abbattuto in base a quanto stabilito dal Piano di gestione della specie che domani va in approvazione presso la Conferenza Stato Regione.

La speranza, stante quanto comunicato dalla stessa associazione, sembra palesarsi a seguito della risposta positiva di numerosi governatori all'appello rivolto dall'associazione. Si chiedeva, infatti, l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali.

Diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania), dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. *"Ci auguriamo - auspica il WWF - che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi"*.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. *"Il nostro obiettivo - ha affermato il WWF - è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo*

pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase".

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna.

Se sei interessato al mondo degli animali CLICCA QUI



📅 01/02/2017 👤 [geapress](#)

<http://www.solonews.eu/2017/02/01/uno-spiraglio-senza-fucili-per-i-lupi-italici/>

#Soslupo, Wwf: dopo appello dei governatori si apre uno spiraglio

📅 1 FEBBRAIO, 2017



TELEAESSE.IT ([HTTP://WWW.TELEAESSE.IT/NSMVIDEOAUTHOR/DUCABIANCO/](http://www.teleaesse.it/nsmvideoauthor/ducabianco/))

📁 ABRUZZO

💬 0 COMMENTS



Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del **WWF** (<http://www.teleaesse.it/nsmvideo47300/abruzzo/il-wwf-alla-giunta-regionale-dabruzzo-difendete-la-storia-della-nostra-regione/>) che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica

del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. **Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta**, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, **previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni** (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo (http://dmanalytics2.com/click?u=http%3A%2F%2Fwww.wwf.it%2Fsoslupo&i=3&d=2_xLsM7YStitA2iPRK0mAg&e=info%40wwf) **informazioni aggiornate** sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il **vademecum per partecipare attivamente** alla Campagna.



Molise Network > Ecologia e Ambiente > WWF – Dal Molise a Roma per salvare il lupo

WWF – Dal Molise a Roma per salvare il lupo

Di **Redazione** 1 feb 2017 | **1 commento**

Nella categoria: **Ecologia e Ambiente**, **News**, **News dal Molise**



CAMPOBASSO – Anche il WWF Molise parteciperà, domani pomeriggio, al presidio organizzato a Roma, in occasione del voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

I volontari dell'associazione, provenienti da tutto lo Stivale, saranno dalle 15,00 sotto la sede di Via della Stamperia per dire 'no' agli abbattimenti legali come "soluzione" per risolvere i conflitti tra allevatori e l'animale.

Già diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania), dopo le obiezioni espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica, chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente.

Il WWF dal canto suo chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni.

“Il nostro obiettivo – spiegano dall'associazione – è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase”.

NEWS DALL'ITALIA »



RIFORMA MADIA – FPCGIL: “Fine autonomia

per il Corpo dei vigili del fuoco”

Di **Redazione** 1 feb 2017



ITALIA –

Disoccupazione, i nuovi dati ISTAT

Di **Redazione** 31 gen 2017



CURIOSITA' – I “giorni della merla”, tra leggenda e

realtà

Di **Redazione** 28 gen 2017



HOTEL RIGOPIANO – Doris come Cassandra,

sognò la tragedia, ma nessuno le ha creduto

Di **Elisabetta Scuncio** 26 gen 2017



CORRUZIONE – Italia al 60° posto nel mondo

Di **Redazione** 25 gen 2017



CRONACA – Nubifragi in Sicilia e Calabria, la

gente ha paura

Di **Redazione** 23 gen 2017



MATURITA' 2018 – Le novità della riforma

Di **Redazione** 20 gen 2017



TERREMOTO – Alle scosse

NEWS DEL DIRETTORE »



VIABILITA' - Strade al collasso, non è il caso ricominciare da qui?

Di **Aldo Ciaramella** 1 feb 2017



VIABILITA' – Il Liscione ripropone rischi problemi e quindi interventi nuovi e urgenti

Di **Aldo Ciaramella** 24 gen 2017



AMBIENTE – Per Venafro via tutti gli steccati!!!

Di **Aldo Ciaramella** 18 gen 2017

PUBBLICITÀ »

SCARICA L'APP MOLISE NETWORK »



Molise Network sempre con te, il piacere di leggere il tuo giornale gratis...

SEGUICI SU FACEBOOK »



ARCHIVIO »

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini.

Condividi:



OUTLET

Scarpe donna -40% -50%

RICCI - Calzature e Pelletteria a Venafro (IS)

Ti potrebbe interessare



[Molise](#) [salvare il lupo](#) [WWF](#)

1 COMMENT ON "WWF - DAL MOLISE A ROMA PER SALVARE IL LUPO"



Massimo Bartolozzi

1 febbraio 2017 at 19:06 / [Reply](#)

La convivenza con questo magnifico animale è possibile, non commettiamo questo errore e non troviamoci di nuovo a vergognarci davanti all'Europa e il mondo intero.

si aggiunge l'emergenza neve

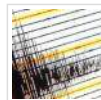
Di **Redazione** 19 gen 2017



PARLAMENTO EUROPEO – Antonio Tajani eletto

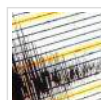
presidente

Di **Redazione** 18 gen 2017



TERREMOTO – Continua a tremare la terra, paura

Di **Redazione** 18 gen 2017



TERREMOTO – Un susseguirsi di "forti" scosse

nel centro Italia

Di **Redazione** 18 gen 2017

febbraio: 2017						
L	M	M	G	V	S	D
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					
« gen						

METEO »





SOSLUPO: WWF, Dopo appello si apre uno spiraglio per salvare il lupo. "Chiediamo di stralciare abbattimenti legali e finanziare altre azioni per tutela specie"

Scritto da Redazione ASI Categoria: [Politica Nazionale](#)

Pubblicato: 01 Febbraio 2017



(ASI) "Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo.

Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Intanto, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il vademecum per partecipare attivamente alla Campagna." Conclude la nota dell'Ufficio Stampa WWF Italia.

Eventi, Natura, Primo Piano

Pasturs: aperte le iscrizioni per un'estate d'alpeggio nelle Orobie



REDAZIONE

1 febbraio 2017, 07:00 0

f Facebook

Twitter



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. **Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?** Torna, [dopo il successo dello scorso anno](#), **Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.**

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo:

attuare **misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando **lupi e orsi** e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli.**

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherà mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.


Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.** Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a **titolo gratuito.**

 Facebook

 Twitter

 Pinterest

 Google+

 Email

[eventi orobie bergamasche](#)

Piano lupo, pressing sulle Regioni. Wwf: via la deroga sugli abbattimenti

Lac, Lav, Lipu e Lndc ed Enpa: una decisione che rispetti gli equilibri naturali, non violenta

Legambiente: «Non si nascondano dietro un alibi per rimandare azioni urgenti attese da anni»



Oggi la Conferenza Stato Regioni si occupa del Piano lupo e, mentre si prepara previsto il presidio dei ambientalista dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni il Wwf che, con la risposta positiva di numerosi governatori al suo appello e a quello di altre associazioni, che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali, sembra si apra a uno spiraglio per salvare il lupo, «con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al ministero dell'ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi».

Lac, Lav, Lipu e Lndc ed Enpa consegneranno alla Conferenza Stato Regioni e ai rappresentanti del governo l'ultimo appello «per la bocciatura della parte del Piano del ministro dell'Ambiente che prevede l'uccisione dei lupi». La lettera appello delle associazioni animaliste e protezioniste sollecita tutti i presidenti delle Regioni a «votare contro l'uccisione dei lupi schierandosi come ha fatto il Lazio, e di fare propria la dichiarazione "Viva il lupo" diffusa qualche giorno fa via twitter dal Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, votando contro l'uccisione dei lupi». Contro l'abbattimento dei lupi si è espressa anche la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani.

«I lupi fanno i lupi – dicono Lac, Lav, Lipu e Lndc ed Enpa – e le esperienze di pacifica convivenza non mancano, ad esempio nel Parco nazionale della Majella, come documentato anche di recente. Le Regioni non devono perdere l'occasione di questa votazione per garantire una decisione che sia pienamente rispettosa degli equilibri naturali, non violenta, dalla parte dell'ambiente e dei cittadini che in almeno 50mila negli ultimi giorni hanno condiviso (tra like, condivisioni e commenti) l'hashtag #cacciaunNO».

Queste, in sintesi, le ragioni per cui l'abbattimento dei lupi non deve essere consentito: perché non esistono dati precisi e attendibili sulla popolazione di lupi in Italia; perché lo stato di conservazione del lupo potrebbe essere pericolosamente compromesso; perché non sono possibili abbattimenti realmente selettivi e gli effetti sono sempre imprevedibili; perché non diminuirebbe i comportamenti predatori ma potrebbe aggravarli, come in altri Paesi; perché non avrebbe effetti positivi sulle tensioni sociali e, anzi, potrebbe comportare una maggiore tolleranza verso atti di bracconaggio e di "giustizia" privata; Da 46 anni i lupi sono specie particolarmente protetta».

Il Wwf chiede che «sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo» e che «siano garantite dal ministero dell'ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo. Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il Wwf è pronto ad un confronto con il ministero dell'ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase».

DATA giovedì 2 febbraio 2017
SITO WEB www.greenreport.it
INDIRIZZO <http://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/piano-lupo-pressing-sulle-regioni-wwf-via-la-deroga-sugli-abbattimenti-difendere-davvero-lupo/>

Anche secondo la presidente di Legambiente, Rossella Muroli, «Sul lupo si gioca una sfida che va oltre la specie. Alcune politiche messe in atto negli ultimi trent'anni e, soprattutto, molte coincidenze positive hanno fatto sì che l'Appennino e le Alpi italiane siano divenute il caso più positivo in Europa in termini di ripresa di alcune specie animali simbolo, come lupo, orso o gipeto. Per questo sul piano d'azione per la conservazione e gestione del lupo, chiediamo al ministro e ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome che venga stralciata la parte relativa alla deroga degli abbattimenti e si approvi la parte restante del piano, soprattutto quelle sulle misure di mitigazione e riduzione del danno, che consideriamo fondamentali. È poi importante garantire al tempo stesso adeguate risorse per realizzare tutte le misure previste a supporto degli allevatori e finalizzate alla difesa attiva di mandrie e greggi e per portare avanti politiche attive di contrasto del randagismo canino, condizioni entrambe essenziali per poter arrivare in tempi rapidi all'approvazione del Piano di conservazione del lupo. Ma in questa partita le Regioni, non si tirino indietro, non si nascondano dietro un alibi e mettano in primo piano davvero la tutela e la gestione del lupo, potenziando e rendendo finalmente efficace l'attività di contrasto al bracconaggio».

Volontari Pasturs, così sulle Alpi Orobie si salvano le pecore... e i lupi



Un'esperienza di volontariato verde, che ha messo in contatto pacifico uomo, natura e grandi predatori. **Si è svolta con grande successo l'estate scorsa la prima fase del progetto Pasturs**, iniziativa che ha visto 31 ragazzi e 5 pastori collaborare nel nome della tutela ambientale riducendo i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Alpi Orobie.

Cinque allevatori hanno accolto 40 volontari (su 200 candidature ricevute), facendosi aiutare nel lavoro quotidiano: spostare e montare le reti elettrificate, sorvegliare il gregge, fare la legna e accendere il fuoco, cucinare, fare il fieno e mungere i bovini. Ma anche: sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, supportare gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, tagliare le ortiche, sistemare i sentieri, dare da mangiare agli agnelli e molto altro ancora.

Il progetto ha permesso di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate.

In totale, grazie anche alla loro collaborazione, sono stati portati in alpeggio 4800 ovini, 105 caprini, 150 bovini, 26 equini (asini e cavalli), **realizzati 5 recinti a prova di orso e lupo**, e consegnati 3 cuccioli di Pastore abruzzese in collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Un'esperienza da non perdere che tornerà a giugno 2017 e a cui sarà **possibile candidarsi come volontari da gennaio 2017** rivolgendosi a pasturs@wwfbergamo.it – www.pasturs.org



E intanto succede che, dopo 46 anni di protezione, e nonostante progetti come Pastours dimostrino che altre strategie esistono e sono efficaci, i lupi potranno nuovamente essere abbattuti. Arriva il primo sì dalla Conferenza Stato-Regioni che approva **un Piano di conservazione del lupo che non piace alle associazioni animaliste e ambientaliste**. La decisione tecnica prevede **l'abbattimento controllato**, salutato dagli animalisti come una decisione inutile e dannosa. Il Ministero dell' Ambiente difende la misura, dicendo che questa non minaccia la sopravvivenza della specie e previene il bracconaggio. Le associazioni, **dal WWF a Enpa, Lac, Lipu, Lndc e Lav** sono concordi nell'affermare che per i lupi non sono possibili abbattimenti realmente selettivi.

E' aperta una petizione online, "[Salva il lupo](#)" #SOSlupo, indirizzata al Ministro dell'ambiente:

La Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2017 ha autorizzato l'abbattimento dei lupi, in un contesto in cui già **centinaia di lupi vengono brutalmente uccisi dal bracconaggio con il fucile, bocconi avvelenati o lacci di filo metallico**.

L'approvazione definitiva del "Piano per la conservazione del lupo" ci **sarà il 2 febbraio**, in sede politica, quando lo voteranno il ministro dell' Ambiente e i rappresentanti delle giunte regionali. *Possiamo e dobbiamo fermarli. [Firma qui](#).*

Credits: www.pasturs.org e Dominella Trunfio per [Greenme](#)

Giorni da lupi, bellissimi

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza.

Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Per tessere le relazioni fra abitanti, allevatori, pastori con quei lupi e orsi che sono tornati ad abitare le nostre montagne?



Mentre si discute il Piano Lupi (che nelle speranze del ministro dovrebbe prevedere cospicui abbattimenti, ma non tutte le Regioni sono d'accordo e in pochi giorni le associazioni hanno raccolto quasi 1 milione di firme contro gli abbattimenti) **si riaprono in questi giorni le iscrizioni a [Pasturs](#)**: un ambizioso progetto sulle alpi Orobie, nel bergamasco, che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo – Brescia](#), in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di **vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi**, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei **grandi predatori sulle Orobie** mettendo in comune le rispettive conoscenze.



I ragazzi, infatti, **forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità** e gli allevatori consentiranno

ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: **attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.**

Anche sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi (in questo momento solo di passaggio: li vediamo nelle bellissime foto che mi ha inviato Chiara Crotti, faunista e responsabile del progetto) e il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.



Ma con efficaci misure di prevenzione è **possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio**, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Nel nostro paese ci sono fra i 100 e i 150 lupi sulle Alpi e fra i 1.070 e i 2.472 in Appennino. In sintesi in Italia "ospitiamo" il 18% dei lupi presenti nei paesi della Ue. Lupi che non hanno vita facile. Nonostante siano due secoli che non si registra un attacco di lupo a un umano e poche in fondo sono le **predazioni di animali da reddito.**

"La distribuzione del lupo in Europa all'inizio del XIX secolo era ancora ampia", mi spiega Chiara, "anche se la persecuzione della specie attuata con ogni mezzo fino a metà del secolo scorso portò alla sua scomparsa da molti paesi dell'Europa centrale e settentrionale.



In Europa orientale popolazioni molto consistenti si sono conservate nei territori dell'ex Unione Sovietica

, grazie alle quali dal 1950 il lupo ha cominciato a ricolonizzare dapprima la Finlandia (100 unità agli inizi del

1980) e la Russia Europea, poi l'Ungheria, la Romania e la Polonia, dove la presenza è confinata alle zone forestali.

La porzione mediterranea dell'areale si frammenta tra la Spagna, che detiene una popolazione variabile tra i 1.500-2000 lupi, la confinante regione nord orientale del Portogallo, l'Italia, i Paesi balcanici e la Grecia.

In Francia, interessanti segnali di ripresa vengono dal Massiccio del Mercantour, dove è stata registrata la presenza di alcuni individui appartenenti alla popolazione italiana che, attraverso le Alpi Marittime, si sta espandendo anche nei settori sud occidentali delle Alpi svizzere. A oggi si ritiene ci siano circa 40 lupi sulle Alpi francesi".

In Italia, dove è sempre stato molto diffuso (eppure c'è ancora chi mette in giro la bufala che sarebbe stato reinserito...), **il lupo si è estinto sulle Alpi e in tutto il nord Italia già a partire dal 1897**, anno a cui risalgono gli ultimi esemplari abbattuti proprio sulle Alpi Orobie.



"Nei primi anni del '900 la specie si è mantenuta nell'Appennino centro-meridionale tra la Romagna e l'Aspromonte" racconta Chiara, "mentre a partire dagli anni '40 risultava estinta in Sicilia. Nel ventennio successivo il secondo conflitto mondiale la situazione del lupo si è fatta ancora più critica con la scomparsa sull'Appennino tosco-emiliano e la frammentazione in nuclei distinti sull'Appennino meridionale.

A partire dal 1971 sulla specie, fino a quel momento cacciabile con ogni mezzo, è stato posto il divieto di caccia che è divenuto definitivo nel 1976".

Si abbassano i fucili e il lupo ritorna. Dalla fine degli anni '80 il lupo ha iniziato un processo di ricolonizzazione che da principio ha riguardato **l'Appennino settentrionale e successivamente l'arco alpino**, iniziando dalle Alpi Marittime.

Nel volgere di pochi anni la specie è arrivata fino alla **Val di Susa** e, da qui, alcuni individui in dispersione hanno iniziato a **colonizzare alcune aree delle Alpi Lepontine.**

La ricomparsa del lupo in Lombardia risale al 1986, quando alcuni individui in dispersione lungo la catena appenninica si sono stabiliti, riproducendosi, nella zona di confine tra Lombardia, Emilia, Piemonte e Liguria.



Nella zona alpina, invece, la presenza del lupo è stata segnalata solo di recente; **in particolare la prima valle a essere interessata dalla ricolonizzazione è stata la Val Seriana**, dove già nel 2000 un sopralluogo mirato ad accertare la presenza del predatore ha permesso di ritrovare segni di presenza certi di 2-3 individui.

"Nel 2001 è stata segnalata la presenza del lupo in Valchiavenna" mi dice ancora la faunista, "probabilmente individui giovani in dispersione dalla Svizzera (dove è considerato presente dal 1995) e, successivamente, nel 2003, è stata accertata la presenza di 2 lupi diversi nella valle di Belviso, con alcuni casi di predazione su bestiame.

Sulle Orobie bergamasche, nel 2008 analisi genetiche hanno confermato la presenza di un lupo maschio, individuato come WBG1M. Altri individui sono presenti nei territori limitrofi come la visita di un esemplare di lupo maschio sul Monte Guglielmo, sopra Brescia, nel 2010, di due esemplari in Valtellina segnalati dal 2013 a oggi, e alcuni esemplari in provincia di Como".

Il progetto Pastur si concretizzerà la prossima estate. **Gli interessati possono già candidarsi scaricando la [modulistica](#) dal [sito](#) e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile.**



Gli aspiranti partecipanti saranno poi chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve**, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini ed equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali **la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza** del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Info: 347 3902619 - pasturs@wwfbergamo.it



PROGETTO PASTURS
www.pasturs.org E-mail: pasturs@wwfbergamo.it tel. 347 3902619

La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale

Sulle **Orobie** stanno tornando due specie molto importanti che suscitano entusiasmo e discussione: l'**orso** e il **lupo**. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti dei predatori. La riduzione dei possibili danni può essere raggiunta attraverso l'**adozione di misure di prevenzione** come l'utilizzo di cani da difesa del bestiame domestico, il ricovero notturno degli animali in recinzioni e la guardiana da parte del pastore. Una protezione efficace delle greggi diminuisce il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori, inoltre, il mantenimento degli allevamenti tradizionali favorisce la qualità ecologica dei pascoli.

I **volontari**, dopo aver seguito un **breve corso di formazione gratuito**, trascorrono un periodo in alpeggio (*min 1 settimana - periodo: giugno-settembre*) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Le attività potranno riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.

La protezione delle greggi ha bisogno di te

Passeggiate in luoghi sorprendenti, notti con stellate strepitose, aria frizzante della montagna: partecipare al progetto significa vivere **un'esperienza indimenticabile**, essere di aiuto ai pastori e alla tutela di orso e lupo oltre a sostenere un allevamento tradizionale.

Partecipa anche tu come volontario

Per gli studenti possibilità di stage/tirocinio e riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.
Requisiti minimi: essere maggiorenne, adattabilità al lavoro all'aria aperta, forte motivazione.

Su iniziativa di:
cliente
WWF
In collaborazione con:
COLUMETTI BERGAMO
Con il contributo di:
fondazione cariplo

TWITTER STORM #SOS LUPO ALLE 11. POSITANONEWS COL WWF

di **Redazione** - 2 febbraio 2017

0



Positanonews c'è. Su segnalazione di Claudio d' Esposito da Piano di Sorrento, presidente del WWF Terre del Tirreno, il giornale della Costiera amalfitana e Penisola Sorrentina invita tutti i propri lettori a fare un "tweet" per il lupo. In vista dell'approvazione del **Piano di conservazione e gestione del Lupo in Italia** (che introduce la possibilità di abbattimenti legali fino al 5% della popolazione stimata!!!), da parte della Conferenza Stato Regioni, il WWF ha inoltrato, venerdì pomeriggio, una lettera aperta ai Presidenti delle Regioni a firma della nostra Presidente Donatella Bianchi

Adesso abbiamo bisogno del supporto di tutti Voi per tentare di scongiurare gli abbattimenti legali partecipando e facendo partecipare al **"Twitter Storm" da concentrare GIOVEDÌ 2 febbraio dalle ore 11.00 alle ore 12.00 #SOS LUPO**

Sembra che con la risposta positiva di numerosi governatori all'appello del WWF che chiedeva l'approvazione del Piano senza abbattimenti legali si apra uno spiraglio per salvare il lupo. **Domani pomeriggio è confermato il voto in Conferenza Stato-Regioni** sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 gennaio, hanno assunto pubblicamente una posizione critica agli abbattimenti chiedendo un chiarimento in sede politica al Ministero dell'Ambiente. Ci auguriamo che questo fronte possa domani essere maggioranza nella riunione sul destino dei lupi.

Il WWF chiede, da un lato, che sia stralciato dal Piano il capitolo (III.7) relativo all'applicazione delle deroghe che consentono l'abbattimento legale del lupo, e, dall'altro, che siano garantite dal ministero dell'Ambiente e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per attuare le altre 21 azioni previste dal Piano per la prevenzione e il risarcimento dei danni alla zootecnia, per promuovere studi e ricerche indispensabili per una stima attendibile sul numero e distribuzione della specie nel nostro Paese e per azioni efficaci di contrasto del randagismo canino e del fenomeno dell'ibridazione cane-lupo.

Nel caso in cui venissero stralciati gli abbattimenti legali del lupo dal Piano in discussione, il WWF è pronto ad un confronto con il Ministero dell'Ambiente e le Regioni per definire le concrete ed efficaci modalità di applicazione delle altre 21 azioni. **Il nostro obiettivo è che il lupo continui ad essere una specie protetta**, così come è stato fino ad ora, garantendo la necessaria convivenza con le attività economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a lavorare con gli allevatori come già abbiamo fatto sull'arco alpino con il progetto Pasturs, di cui sta per partire la seconda fase.

Dunque, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social network (dove già tantissimi cittadini hanno fatto sentire la propria voce in difesa del lupo con l'hashtag #soslupo) che culminerà domani dalle 11.00 con una azione su Twitter indirizzata al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, al Ministro

dell'Ambiente, Gian Luca Galletti e al Presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Domani è, inoltre, **previsto un presidio dei volontari dell'associazione dalle 15,00 sotto la sede della Conferenza Stato-Regioni** (a Roma in Via della Stamperia) in occasione della discussione del Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le **informazioni aggiornate** sull'orientamento delle Regioni rispetto alle ipotesi abbattimento legale dei lupi e il **vademecum per partecipare attivamente** alla Campagna.

venerdì 3 febbraio 2017

#SOSLUPO, WWF, dopo l'appello si apre spiraglio per salvare il Lupo – Cronaca nazionale

Sembra cosa come la replica positiva a motivo di molti governatori all'ricorso del WWF cosa chiedeva l'beneplacito del Livellato senza difficoltà abbattimenti legali si apra unito crepa per caso risparmiare il lupo.

Nel vespro è confermato il proponimento per Congresso Quarto stato-Regioni sul Livellato per caso la e amministrazione del Lupo per Italia come diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) cosa, poi le obiezioni ormai espresse dal Lazio nella ricongiungimento ingegnosità del 24 gennaio, hanno proposizione una collocazione biasimo agli abbattimenti chiedendo un delucidazione per posto scaltrezza al Incarico dell'Conoscenze.

Ci auguriamo cosa questo possa in futuro capitare i più nella ricongiungimento sul fortuna dei lupi.

Il WWF chiede, per un ampio, cosa sia stralciato dal Livellato il canto (III.7) spettante all'impegno delle deroghe cosa consentono l'demolizione giusto del lupo, e, dall'prossimo, cosa siano garantite dal incarico dell'Conoscenze e dalle Regioni le risorse finanziarie necessarie per caso realizzare le altre 21 azioni previste dal Livellato per caso la e il indennizzo dei danni alla zootecnia, per caso provocare studi e ricerche indispensabili per caso una valutazione sul esibizione e erogazione della impressione nel nostro Regione e per caso azioni efficaci a motivo di dissidio del randagismo canino e del dell'ibridazione cane-lupo.

Nel per cui venissero stralciati abbattimenti legali del lupo dal Livellato per trattazione, il WWF è sollecito ad un incontro come il Incarico dell'Conoscenze e le Regioni per caso specificare le concrete ed efficaci modalità a motivo di impegno delle altre 21 azioni.

Il nostro mira è cosa il lupo continui ad capitare una impressione protetta, in tal modo come mai è l'essere ancora, garantendo la necessaria come le vigore economiche legate all'agricoltura e pastorizia e siamo pronti a manipolare come allevatori come mai ormai abbiamo adatto sull'periodo alpino come il idea Pasturs, a motivo di cui sta per caso allontanare la seconda ciclo.

In quel mentre, continua la mobilitazione avviata ieri dal WWF sui social (verso quale luogo ormai tantissimi collettività hanno adatto sentile la propria reputazione per preservazione del lupo come l'hashtag #soslupo) cosa culminerà dalle 11.00 come una fatto su Twitter indirizzata al Presidente del Insegnamento, Paolo Gentiloni, al dell'Conoscenze, Gian Luca Galletti e al Presidente della Congresso delle Regioni, Stefano Bonaccini.

E', , previsto un truppe dei volontari dell'concatenamento dalle 15,00 la posto della Congresso Quarto stato-Regioni (a Roma per Pista della Stamperia) per contingenza della trattazione del Livellato per caso la e amministrazione del Lupo per Italia.

Su www.wwf.it/soslupo le informazioni aggiornate sull' delle Regioni relazione alle congettura demolizione giusto dei lupi e il manuale per caso intervenire laboriosamente alla Guerra.

Riparte Pasturs, diventa volontario! Aperte le iscrizioni per un'estate d'alpeggio nelle Orobie

Dopo il successo dell'anno scorso **riparte il reclutamento dei volontari che vorranno aiutare i pastori a ridurre i rischi per i propri animali derivanti dalla presenza di grandi predatori.**

Gli interessati dovranno innanzitutto leggere [questa informativa](#) che riassume le regole, elenca i requisiti e fornisce alcune informazioni di base per poter diventare un volontario Pasturs.

È necessario poi scaricare [questo modulo](#), compilarlo e inviarlo via email a pasturs@wwfbergamo.it entro il **7 aprile 2017**.



Risultati immagini per alpi orobie

credit immagine: www.waltellina.it

I volontari, dopo aver seguito un breve corso di formazione gratuito, trascorrono un periodo in alpeggio (minimo 1 settimana da giugno a settembre) sul territorio della provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Le attività potranno riguardare la sistemazione dei recinti, la sorveglianza il gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.



Volontariato (5)

Passeggiate in luoghi sorprendenti, notti con stellate strepitose, aria frizzante della montagna: partecipare al progetto significa vivere un'esperienza indimenticabile, essere di aiuto ai pastori e alla tutela di orso e lupo oltre a sostenere un allevamento tradizionale.

Estate in alpeggio: aperte le iscrizioni



Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Sei pronto a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna Pasturs: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento. Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Richiedi informazioni e iscriviti su www.pasturs.org

TbNews

giovedì 09 Febbraio 2017



VALLECAMONICA

UNA NUOVA ESTATE IN ALPEGGIO

Dopo il successo dell'edizione 2016 torna Pasturs, il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie

RICHIEDI FILMATO



ALTRI VIDEO DI GIOVEDÌ 09 FEBBRAIO 2017

DARFO BOARIO TERME



09/02/2017
MAXI EVASIONE. DI NUOVO NEI GUAI IL PRESIDENTE DEL DARFO CALCIO

CEVO



09/02/2017
CROCE DEL PAPA. LA GIUSTIZIA PRESENTA IL CONTO

PIANCOGNO



09/02/2017
IL SINDACO DI PIANCOGNO SCRIVE AL PREFETTO

ESINE



09/02/2017
IL VESCOVO MONARI INCONTRA PERSONALE E AMMALATI DELL'OSPEDALE: "SIATE GRATIFICATI E FELICI"

BRENO



09/02/2017
APAV FONTE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

VALLECAMONICA



09/02/2017
UNA NUOVA ESTATE IN ALPEGGIO CON "PASTURS"

PONTE DI LEGNO



09/02/2017
SULLA NEVE IN MOTOSLITTA

METEO

Darfo Boario...

> Italia > Lombardia



Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca...

ven 10 ☁ 2°C 3°C	sab 11 ☁ 2°C 6°C	dom 12 ☀ 1°C 10°C
lun 13 ☀ -1°C 10°C	mar 14 ☀ -2°C 11°C	mer 15 ☀ -1°C 14°C

🖨 stampa PDF

3BMeteo.com

[Meteo a Darfo Boario terme](#)

RICERCA FILMATO

Ricerca i tuoi filmati per parola chiave o per data

parola chiave data

Parola chiave

Data

Categoria

TBNews ▼

LE TUE SEGNALAZIONI

Inviaci le tue segnalazioni, clicca [qui](#) e compila il form.

Il ritorno del lupo: il progetto Wolfalps



Martedì 28 febbraio-mercoledì 1 marzo 2017

Sul lupo si sentono tante storie, alcune vere, altre eccessivamente fantasiose, altre ancora dai toni allarmistici e inquietanti. Ma chi è davvero il lupo? E perché sta tornando sulle Alpi?

Di questo si parlerà nel seminario **IL RITORNO DEL LUPO: IL PROGETTO WOLFALPS**, promosso da Regione Lombardia e organizzato da Istituto Oikos insieme al Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università Milano Bicocca, che si svolgerà a Milano presso l'Università Bicocca il 28 febbraio e 1 marzo.

Il Progetto **LIFE WOLFALPS** è un progetto europeo che ha l'obiettivo di realizzare **azioni coordinate per la conservazione e la gestione a lungo termine della popolazione alpina di lupo**. Tra gli obiettivi di LIFE WOLFALPS c'è la definizione di strategie funzionali ad assicurare la convivenza tra il lupo e le attività economiche tradizionali favorendo la riduzione dei potenziali conflitti, sia nei territori dove il lupo è già presente da tempo, sia nelle zone in cui il processo di naturale ricolonizzazione è attualmente in corso.

Nel corso dell'incontro **esperti zoologi illustreranno la biologia, l'etologia, lo status giuridico, nonché la storia e la gestione del lupo e degli altri grandi carnivori delle Alpi**, lince e orso e ancora le conseguenze della comunicazione sulla conservazione faunistica.

CONTENUTI E PROGRAMMA

Modulo I (28 febbraio)

9.00-9.30: Introduzione al progetto Wolfalps a cura di Regione Lombardia

9.30-11.00: Il lupo: biologia ed ecologia della specie, segni di presenza e tecniche di monitoraggio della specie in ambiente alpino

Eugenio Carlini (Istituto Oikos)

11.15-11.30: PASTURS La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale

Mauro Belardi (Coop. Eliante)

11.30-12.40: Status e problematiche di conservazione del lupo, con particolare riferimento al contesto alpino e lombardo

Eugenio Carlini (Istituto Oikos)

Modulo II (1° marzo)

9.00-9.30: Introduzione alla giornata a cura di Regione Lombardia

9.30-10.30: Convivere con il lupo: sistemi di prevenzione dei danni

Elena Bassi (Istituto Oikos)

10.45-12.40: Il ruolo della comunicazione nella conservazione dei grandi carnivori

Filippo Zibordi (Istituto Oikos)

Cercasi volontari sulle Alpi Orobie per vivere un'estate da pastori

Vivere un'esperienza da pastori, svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e partire per la transumanza. Sembra uno scenario di altri tempi, e invece è tutto vero. Dopo il successo della scorsa edizione, ritorna "Pasturs", progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, che mira a facilitare la convivenza tra grandi carnivori e pastori sulle **Alpi Orobie Bergamasche**.



Avvalendosi della **partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia**, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, l'iniziativa offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, e a loro volta gli allevatori permetteranno ai giovani di aiutarli nelle attività quotidiane così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Sembra infatti che sulle Orobie bergamasche stiano tornando lupi e orsi e, di conseguenza, il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno **candidarsi scaricando la modulistica** dal sito **www.pasturs.org** e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza.

Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** – da un **minimo di 1 settimana a un massimo di 3 mesi** – in uno dei sei alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come **requisiti essenziali**: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato.

L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs visitare il sito: www.pasturs.org.

"In bocca al lupo" di Alberto Nardi



L'articolo del mese

Una vita sulle **tracce** del **lupo**, dall'**Appennino** al **Circolo polare artico**. **Animale** amato e odiato, da tempo è al centro di diversi **progetti** per un suo ritorno equilibrato sulle **Alpi**. Ha caratterizzato la **storia fotografica** di **Alberto Nardi** rimastone affascinato fin da ragazzo.

È il racconto, appassionato, dell'amore per il lupo del **fotografo** di **Orobie**. «L'episodio che sicuramente ha dato una svolta decisiva alla mia formazione e alle scelte di vita è accaduto ormai molti anni or sono sull'**Appennino meridionale** – comincia Nardi -. Avanzavo in silenzio con la preoccupazione di perdere le poche tracce di un inesistente **sentiero** quando ecco comparire a poche decine di metri da me due splendidi esemplari di **lupo**. Fui talmente sorpreso che non riuscii neppure a prendere la **macchina fotografica** per un rapido scatto e i due lupi sparirono rapidamente come erano comparsi.

Da allora ho girato l'**Europa** per rivederli e soddisfare finalmente il mio desiderio di fotografarli sia al di là sia al di qua del **Circolo polare artico**». Prossimo all'**estinzione** nei primi anni del **secondo dopoguerra**, a partire dagli anni Settanta il **Wwf** favorì lo studio sistematico degli ultimi **esemplari** sopravvissuti nelle aree più remote dell'Appennino.

«La mia ricerca del lupo – prosegue Nardi - si è spinta anche a ridosso del Circolo polare artico, in **Finlandia**, nella **taiga** lungo il confine russo e sulle **Alpi**, dove il lupo è studiato da tempo. Sulle nostre **Orobie** la sua presenza è ancora sporadica. I primi avvistamenti in **Lombardia** risalgono agli anni 2000. I ricercatori si sono messi sulle sue tracce e ne hanno confermato la presenza, anche se l'incontro con questo sfuggente **predatore** per il normale **escursionista** è da ritenersi di eccezionale rarità e comunque per nulla pericoloso.

Per facilitare la convivenza tra i **grandi carnivori** e i **pastori** è stato avviato sulle **Alpi Orobie bergamasche** il progetto **Pasturs**. E vi assicuro che dopo l'incontro con il lupo non si può che restarne affascinati e lo si porta per sempre nel cuore come è accaduto a me».

Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Realizzato col contributo di:  **fondazione cariplo**

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs**: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo](#) – Brescia, in collaborazione con [Coldiretti Bergamo](#) e con il contributo di [Fondazione Cariplo](#), Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di **vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi**, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

[Le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile 2017](#)

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho finanche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.



Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?

Dopo il successo dell'edizione 2016, torna Pasturs: il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Realizzato col contributo di:  **fondazione cariplo**

Svegliarsi all'alba, prendersi cura degli animali, fare il fieno e... partire per la transumanza. Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori? Torna, dopo il successo dello scorso anno, **Pasturs**: il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo](#) – Brescia, in collaborazione con [Coldiretti Bergamo](#) e con il contributo di [Fondazione Cariplo](#), Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di **vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi**, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità e gli allevatori consentiranno ai giovani di aiutarli nelle attività giornaliere così da capire quali siano, concretamente, i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Obiettivo: attuare misure volte a creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento.

[Le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile 2017](#)

Sulle Orobie bergamasche, infatti, stanno tornando lupi e orsi e il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

«Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Ho anche assistito al parto gemellare di una pecora: non lo dimenticherò mai. È stato un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola e per confrontarmi con le difficoltà quotidiane di chi svolge questa professione. E tra le difficoltà più sentite c'è sicuramente quella dei grandi predatori, tema chiave di Pasturs. Sono convinto, infatti, che questo progetto vada nella giusta direzione, poiché spinge volontari e allevatori al confronto per capire come meglio favorire una pacifica convivenza. Per essere d'aiuto, insomma, sia pastori che, al tempo stesso, a lupi e orsi» – raccontano i protagonisti del progetto Pasturs 2016.



Gli interessati potranno candidarsi scaricando la modulistica dal sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come: la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali: la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

L'articolo [Siete pronti a vivere un'esperienza da veri pastori?](#) sembra essere il primo su [BioEcoGeo](#).

Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi Orobie



Il [Parco delle Orobie bergamasche](#), esteso su circa 70.000 ettari, è una delle aree protette a elevata naturalità della Lombardia. Il versante meridionale delle Orobie è una tipica area alpina, con cime che superano i 3.000 metri di altitudine, vallate attraversate dai fiumi Brembo, Serio e Dezzo, che danno vita alle Valli Brembana, Seriana e di Scalve. Luoghi magici, capaci di evocare la bellezza della natura incontaminata, dove incontrare paesaggi sconfinati e atmosfere che solo la montagna sa regalare.

Montagne vive dove, tuttora, è presente l'attività tradizionale legata alla pastorizia e all'alpeggio, la transumanza verticale che si svolge durante i mesi estivi: una tradizione legata alla storia della pecora bergamasca e del modello di allevamento che per secoli ha caratterizzato queste valli.



La presenza delle greggi in alpeggio ha permesso, per lungo tempo, di garantire l'equilibrio dell'utilizzo delle risorse naturali che, in questi ambienti così fragili e delicati, si traducono nella necessità di affrontare pendenze notevoli, la rocciosità, la scarsità di acque, le erbe dure, in particolare in alta Valle Seriana. Un modello di allevamento e pastorizia adatto alla pecora bergamasca, una tra le più antiche razze ovine italiane.

Pecore e pastori, lupi e orsi, montagne e alpeggi: elementi che spesso entrano in conflitto e che è necessario tutelare, [rafforzando la presenza e la convivenza](#): le Alpi rappresentano il laboratorio dove lavorare per creare condizioni adatte a permettere il funzionamento di questi sistemi naturali. Per questo motivo, dallo scorso anno, è stato promosso il [progetto Pasturs](#), attraverso la collaborazione tra il WWF di Bergamo e Brescia, il parco delle Orobie bergamasche e la cooperativa sociale Eliante: un progetto che vede la partecipazione della

Regione Lombardia, che è partner di [LIFE WolfAlps](#) per la realizzazione di azioni di conservazione del Lupo in aree-chiave dell'arco alpino.



Con Pasturs si diventa volontari per aiutare i pastori nella loro attività quotidiana, da giugno a settembre, in uno dei 6 alpeggi coinvolti. Un modo concreto per partecipare e dare una mano ai pastori, spostando e montando le reti elettrificate, sorvegliando il gregge, raccogliendo la legna e preparando il fuoco. Contribuendo a sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, accompagnando gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, sistemando i sentieri. Un vero e proprio periodo di affiancamento ai pastori, collaborando anche nella gestione dei cani e nell'attività di sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari, hanno, inoltre, la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi.

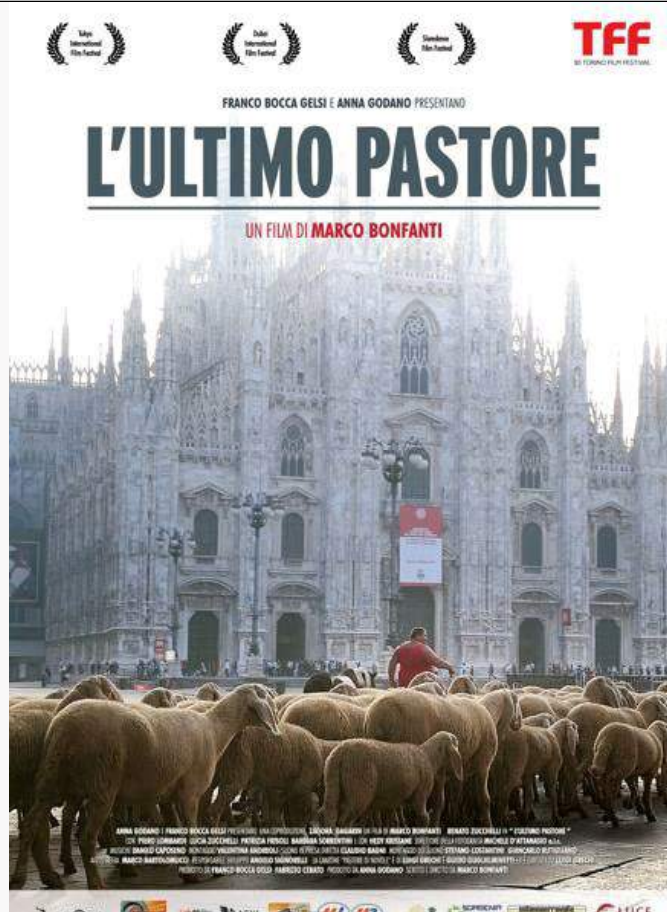
Leggere il diario di uno dei 35 volontari che hanno partecipato alla prima edizione di Pasturs fa comprendere il valore di esperienze come questa, che riducono la distanza tra chi è impegnato nella tutela dell'ambiente e chi, ogni giorno, vive e lavora a contatto con l'ambiente naturale, con le sue difficoltà e la fatica di svolgere un lavoro che non ha nulla di sedentario e ripetitivo: "Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle, ... un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola."

Il mondo della pastorizia, della transumanza e dell'alpeggio è narrato in modo emozionante e coinvolgente in un docu-film del 2012, [L'ultimo pastore](#) che si svolge proprio partendo da Valcanale di Ardesio, dove Renato Zucchelli raduna il suo gregge e si prepara a rientrare in pianura, al termine dell'estate. L'ultimo pastore è carico di emozioni, nel descrivere la vita e il sacrificio di chi ha scelto, nonostante tutto, di continuare a fare il pastore in Lombardia: la sorpresa nel vedere un gregge in Piazza del Duomo a Milano riempie di gioia e aiuta a comprendere il valore di questi pastori e del loro lavoro.

DATA sabato 11 marzo 2017

SITO WEB www.lastampa.it

INDIRIZZO <http://www.lastampa.it/2017/03/11/blogs/quattro-passi-nei-parchi/gli-alpeggi-delle-pecore-contente-unesperienza-tutta-da-vivere-nelle-alpi-orobie-EROUsLDsKPZsk8cWH3y44K/pagina.html>



Info: per partecipare al progetto Pasturs inviare una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre il 7 aprile 2017. Successivamente si parteciperà a un corso di formazione gratuito, per iniziare l'esperienza. Da giugno a settembre saranno stabiliti i turni per trascorrere un periodo, da una settimana a tre mesi in Alpeggio.

(Grazie a Pasturs per le foto dell'edizione 2016)

Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi Orobie

Il [Parco delle Orobie bergamasche](#), esteso su circa 70.000 ettari, è una delle aree protette a elevata naturalità della Lombardia. Il versante meridionale delle Orobie è una tipica area alpina, con cime che superano i 3.000 metri di altitudine, vallate attraversate dai fiumi Brembo, Serio e Dezzo, che danno vita alle Valli Brembana, Seriana e di Scalve. Luoghi magici, capaci di evocare la bellezza della natura incontaminata, dove incontrare paesaggi sconfinati e atmosfere che solo la montagna sa regalare.

Montagne vive dove, tuttora, è presente l'attività tradizionale legata alla pastorizia e all'alpeggio, la transumanza verticale che si svolge durante i mesi estivi: una tradizione legata alla storia della pecora bergamasca e del modello di allevamento che per secoli ha caratterizzato queste valli.



La presenza delle greggi in alpeggio ha permesso, per lungo tempo, di garantire l'equilibrio dell'utilizzo delle risorse naturali che, in questi ambienti così fragili e delicati, si traducono nella necessità di affrontare pendenze notevoli, la rocciosità, la scarsità di acque, le erbe dure, in particolare in alta Valle Seriana. Un modello di allevamento e pastorizia adatto alla pecora bergamasca, una tra le più antiche razze ovine italiane.

Pecore e pastori, lupi e orsi, montagne e alpeggi: elementi che spesso entrano in conflitto e che è necessario tutelare, [rafforzando la presenza e la convivenza](#): le Alpi rappresentano il laboratorio dove lavorare per creare condizioni adatte a permettere il funzionamento di questi sistemi naturali. Per questo motivo, dallo scorso anno, è stato promosso il [progetto Pasturs](#), attraverso la collaborazione tra il WWF di Bergamo e Brescia, il parco delle Orobie bergamasche e la cooperativa sociale Eliante: un progetto che vede la partecipazione della Regione Lombardia, che è partner di [LIFE WolfAlps](#) per la realizzazione di azioni di conservazione del Lupo in aree-chiave dell'arco alpino.

DATA sabato 11 marzo 2017

SITO WEB listino.lastampa.it

INDIRIZZO <http://listino.lastampa.it/2017/03/11/blogs/quattro-passi-nei-parchi/gli-alpeggi-delle-pecore-contente-unesperienza-tutta-da-vivere-nelle-alpi-orobie-ER0UsLDsKPZsk8cWH3y44K/pagina.html>



Con Pasturs si diventa volontari per aiutare i pastori nella loro attività quotidiana, da giugno a settembre, in uno dei 6 alpeggi coinvolti. Un modo concreto per partecipare e dare una mano ai pastori, spostando e montando le reti elettrificate, sorvegliando il gregge, raccogliendo la legna e preparando il fuoco. Contribuendo a sistemare le pozze di abbeverata del bestiame, accompagnando gli allevatori nella transumanza e nel carico del bestiame sui camion, sistemando i sentieri. Un vero e proprio periodo di affiancamento ai pastori, collaborando anche nella gestione dei cani e nell'attività di sensibilizzazione e informazione dei turisti. Gli studenti universitari, hanno, inoltre, la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi.

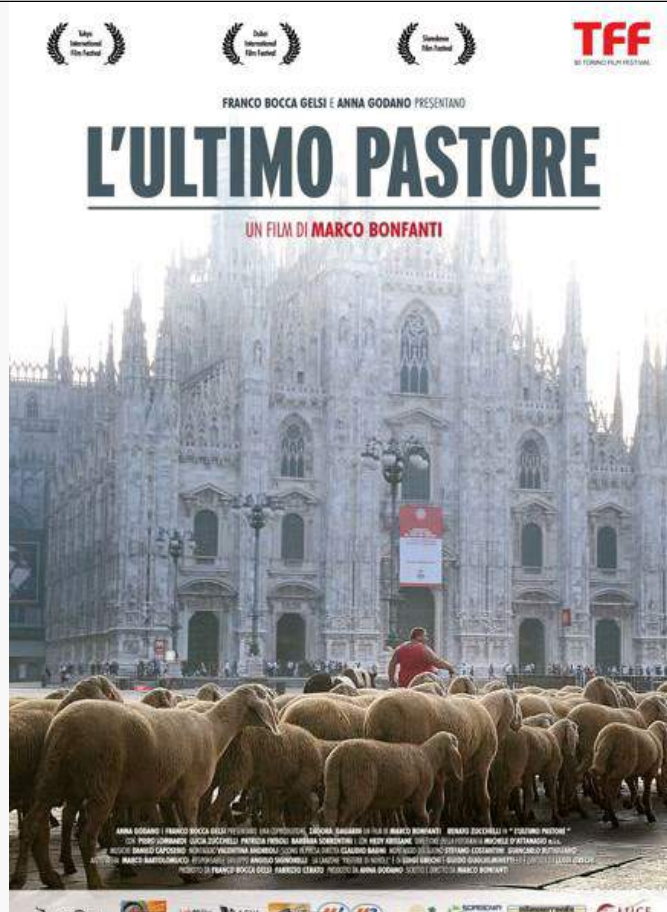
Leggere il diario di uno dei 35 volontari che hanno partecipato alla prima edizione di Pasturs fa comprendere il valore di esperienze come questa, che riducono la distanza tra chi è impegnato nella tutela dell'ambiente e chi, ogni giorno, vive e lavora a contatto con l'ambiente naturale, con le sue difficoltà e la fatica di svolgere un lavoro che non ha nulla di sedentario e ripetitivo: "Ho un ricordo bellissimo di questa esperienza: le giornate iniziavano al mattino presto, il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita e andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle, ... un modo coinvolgente e stimolante per conoscere il mondo della pastorizia da vicino, per andare oltre ciò che avevo appreso nei libri di scuola."

Il mondo della pastorizia, della transumanza e dell'alpeggio è narrato in modo emozionante e coinvolgente in un docu-film del 2012, [L'ultimo pastore](#) che si svolge proprio partendo da Valcanale di Ardesio, dove Renato Zucchelli raduna il suo gregge e si prepara a rientrare in pianura, al termine dell'estate. L'ultimo pastore è carico di emozioni, nel descrivere la vita e il sacrificio di chi ha scelto, nonostante tutto, di continuare a fare il pastore in Lombardia: la sorpresa nel vedere un gregge in Piazza del Duomo a Milano riempie di gioia e aiuta a comprendere il valore di questi pastori e del loro lavoro.

DATA sabato 11 marzo 2017

SITO WEB listino.lastampa.it

INDIRIZZO <http://listino.lastampa.it/2017/03/11/blogs/quattro-passi-nei-parchi/gli-alpeggi-delle-pecore-contente-unesperienza-tutta-da-vivere-nelle-alpi-orobie-ER0UsLDsKPZsk8cWH3y44K/pagina.html>



Info: per partecipare al progetto Pasturs inviare una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre il 7 aprile 2017. Successivamente si parteciperà a un corso di formazione gratuito, per iniziare l'esperienza. Da giugno a settembre saranno stabiliti i turni per trascorrere un periodo, da una settimana a tre mesi in Alpeggio.

(Grazie a Pasturs per le foto dell'edizione 2016)

Mortirolo, fotografato il lupo delle Orobie



Grazie a una fototrappola. Ultimi giorni per iscriversi a "Pasturs"

Il lupo sulle Orobie fa ancora parlare di sé. L'esemplare che si aggira nella **zona del Mortirolo**, in Valtellina, è stato immortalato proprio in questi giorni da **una fototrappola** piazzata da **Daniele Travaini** e le analisi compiute sulle tracce che ha lasciato hanno consentito agli esperti di **identificarlo** con precisione. Si tratta di **SO M01**, lo stesso esemplare maschio già avvistato in **Valle Camonica**. Anche in **Valtellina** era già stato fotografato nel **luglio del 2014**.

Quindi, si tratterebbe di **un lupo stanziale sulle Orobie**. Questa volta la fototrappola lo ha **immortalato** mentre si trovava nella riserva di caccia **Val Bondone-Val Malgina**, ma frequenta la zona del Mortirolo, dell'**alta Valle Camonica** e raggiunge anche **Teglio e l'Aprica**.

In provincia di Sondrio sono **tre i lupi** di cui è stata finora segnalata la presenza, in zone diverse della valle. Una presenza quindi ormai **documentata**, a dimostrazione di un'**alta qualità dell'ambiente** dal punto di vista naturalistico. Un ritorno del lupo sulle Orobie che comporta anche l'**organizzazione della convivenza** tra questo grande predatore, come del resto quella dell'**orso**, e la presenza delle **attività dell'uomo**. In particolare per quanto riguarda **greggi e mandrie**, la cui salita agli **alpeggi** è ormai alle porte. Anche per questo **verrà ripetuta l'esperienza** dello scorso anno con il "**Progetto Pasturs**", vale a dire di volontari che si affiancano a **pastori e mandriani** proprio per favorire la convivenza tra l'uomo e i grandi predatori che ritornano.

C'è tempo **fino al 7 aprile 2017** per iscriversi a questa esperienza. Per saperne di più: **www.pasturs.org** oppure **<https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>**

Attenti al lupo (delle Orobie) Ecco SO M01 al Mortirolo



Il lupo sulle Orobie fa ancora parlare di sé. L'esemplare che si aggira nella zona del Mortirolo, in Valtellina, è stato immortalato proprio in questi giorni da una fototrappola piazzata da Daniele Travaini e le analisi compiute sulle tracce che ha lasciato hanno consentito agli esperti di identificarlo con precisione. Si tratta di SO M01, lo stesso esemplare maschio già avvistato in Valle Camonica. Anche in Valtellina era già stato fotografato nel luglio del 2014. [Lo rivela il mensile Orobie](#) . Quindi, si tratterebbe di un lupo stanziale sulle Orobie. Questa volta la fototrappola lo ha immortalato mentre si trovava nella riserva di caccia Val Bondone-Val Malgina, ma frequenta la zona del Mortirolo, dell'alta Valle Camonica e raggiunge anche Teglio e l'Aprica.

In provincia di Sondrio sono tre i lupi di cui è stata finora segnalata la presenza, in zone diverse della valle. Una presenza quindi ormai documentata, a dimostrazione di un'alta qualità dell'ambiente dal punto di vista naturalistico. Un ritorno del lupo sulle Orobie che comporta anche l'organizzazione della convivenza tra questo grande predatore, come del resto quella dell'orso, e la presenza delle attività dell'uomo. In particolare per quanto riguarda greggi e mandrie, la cui salita agli alpeggi è ormai alle porte. Anche per questo verrà ripetuta l'esperienza dello scorso anno con il «Progetto Pasturs», vale a dire di volontari che si affiancano a pastori e mandriani proprio per favorire la convivenza tra l'uomo e i grandi predatori che ritornano. C'è tempo fino al 7 aprile 2017 per iscriversi a questa esperienza. Per saperne di più, [cliccate qui](#) o sulla [pagina Facebook](#) dell'iniziativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Pasturs: un'estate in alpeggio per i giovani



 Mi piace 0

Alpi Orobie, Bergamo. C'è tempo fino al 7 aprile per inviare la candidatura e partecipare gratuitamente al progetto [Pasturs](#) nelle Alpi Orobie e vivere un'esperienza unica tra alpeggio con i pastori e i grandi predatori. Il progetto Pasturs, difatti, mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Il progetto Pasturs, dopo il grande successo della scorsa edizione, quando ben 40 ragazzi avevano trascorso l'estate 2016 in alpeggio, ora sta raccogliendo i nuovi candidati per la prossima estate.

Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi e lupi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

Organizzato da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia](#), in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie.

L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno

DATA mercoledì 22 marzo 2017
SITO WEB www.popolis.it
INDIRIZZO <http://www.popolis.it/progetto-pasturs-unestate-in-alpeggio-per-i-i-giovani/>

selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre: minimo 1 settimana – massimo 3 mesi, in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini.

Occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi foto



Sono in costante aumento gli esemplari di orsi presenti sul territorio delle Orobie. Un segnale che da un lato conferma l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

“Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale”.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a <mailto:pasturs@wwfbergamo.it> entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza “Pecora bergamasca”, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

42 i candidati per un'estate in alpeggio Pasturs, iscrizioni fino al 7 aprile



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno. «Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Le immagini

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. Per informazioni sul progetto Pasturs Sito: www.pasturs.org Tel: Mail:

DATA mercoledì 22 marzo 2017
SITO WEB www.montagneepaesi.com
INDIRIZZO <http://www.montagneepaesi.com/mp/index.php/notizie/valbrembana/3543-42-i-candidati-per-un-estate-in-alpeggio-pasturs-l-iscrizioni-fino-al-7-aprile>

pasturs@wwfbergamo.it Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi

Sono in costante aumento gli esemplari di orsi presenti sul territorio delle Orobie. Un segnale che da un lato conferma l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

“Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale”.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a <mailto:pasturs@wwfbergamo.it> entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza “Pecora bergamasca”, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

L'articolo [Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi](#) sembra essere il primo su [CiaoComo](#).

Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio



L'iscrizione è aperta fino al 7 aprile

Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque **Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori**. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è **creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli**.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre **venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

DATA mercoledì 22 marzo 2017
SITO WEB www.bergamo.info
INDIRIZZO <http://www.bergamo.info/ambiente/pasturs-2017-sono-gia-42-i-candidati-a-unesstate-in-alpeggio/>

Per partecipare si richiedono come **requisiti essenziali** la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito**.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Vuoi fare un'estate in alpeggio? Progetto Pasturs, iscrizioni fino il 7 aprile



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale». Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO

Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/



[Condividi](#)

PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PASTURS 2017



«Pasturs 2017»: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio.

Il progetto «Pasturs» mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori.

Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno. «Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da «Cooperativa Eliante Onlus», con la partnership di «Parco delle Orobie Bergamasche» e «WWF Bergamo – Brescia», in collaborazione con «Coldiretti Bergamo» e con il contributo di «Fondazione Cariplo», «Pasturs» offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.

Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini ed equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti.

DATA mercoledì 22 marzo 2017
SITO WEB www.ecodibergamo.it
INDIRIZZO http://www.ecodibergamo.it/planner/dettaglio/pasturs-2017_1076153_832/

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

L'ISCRIZIONE È APERTA FINO AL 7 APRILE

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

Vuoi fare un'estate in alpeggio? Progetto Pasturs, iscrizioni fino il 7 aprile

Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.

Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale». Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito <http://www.pasturs.org> e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza «Pecora bergamasca», bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it
Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

DATA mercoledì 22 marzo 2017

SITO WEB www.lombardianews.it

INDIRIZZO <http://www.lombardianews.it/como/articolo/pasturs-2017-volete-provare-vivere-con-pastori-sempre-piu-orsi-sulle-orobie-arriva-corso-aiutare-all-553389.html>

**PASTURS 2017: volete provare a vivere con i pastori?
Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare gli
allevatori a ridurre i rischi**

Non emesso uno scontrino su tre Guardia di Finanza, bilancio annuale



Home In pillole Non emesso uno scontrino su tre Guardia di Finanza, bilancio annuale

22 MARZO

1 – Uno scontrino su 3 non viene emesso. Guardia di Finanza, bilancio dell'attività

Campagne di sensibilizzazione, tecnologie, inviti ripetuti a pagare (tutti) le tasse. Ma in Italia non c'è ancora una vera soluzione sul piatto. Così chi può evade volentieri il fisco. I negozianti, attraverso lo strumento dello scontrino non emesso. Secondo il bilancio dell'attività di controllo della Guardia di Finanza di Bergamo, negli ultimi dodici mesi uno scontrino su tre non è stato emesso. Non che negli anni precedenti le cose andassero diversamente. C'era stata una lieve flessione del fenomeno nelle prime settimane del Governo Monti, che aveva seminato lo spauracchio tra chi non stava alle regole. Ma è durato poco.

2 – Venerdì 24 la giornata europea del gelato, anche a Bergamo

Come nel resto d'Europa, anche a Bergamo, venerdì 24 marzo, si celebra la Giornata Europea del Gelato Artigianale. 30 gelaterie sparse in tutta la provincia, con due adesioni cremasche e una bresciana, partecipano alla giornata esponendo in vetrina il gusto Framboise Melba, gelato con sorbetto di lamponi variegato con pesche. La manifestazione quest'anno è infatti dedicata alla Francia. L'iniziativa a livello provinciale è promossa dai Gelatieri Bergamaschi di Ascom Bergamo Confcommercio e mira a promuovere uno dei prodotti più amati non solo in Europa, ma nel mondo intero. Ecco chi partecipa: in città Gelateria Cherubino, via Colletoni 40/b, Gelateria del Viale, via G. Cesare, Il Tassino, Largo Rezzara 4/6. In provincia Gelateria Franca, Albino; Gelateria Petite Fleur – Viale Marconi 21 – Almenno S. Salvatore; Gelatissimo – Via A. De Gasperi 8/A – Boario Terme (Bs); Caffè del Cioccolato – Largo Europa 1 – Chiuduno; Selzcaffè – Viale Gusmini 1 – Clusone; Gelateria Pezzotta – Parco Gout – Costa Di Mezzate; Gelateria Iceberg – Via Roma 84 – Fontanella; Agriall Sel – Via Per Azzano 32 – Grassobbio; Gelateria Franca – Leffe; Bar Commercio – Piazza Agliardi – Osio Sotto; L'Angolo del Gusto Via Garibaldi 63 – Ostiano (Cr); Gelateria Margot – Via IV Novembre 17 – Palosco; Pasticceria Castello – Via Umberto I° 64 – Pandino (Cr); La Gelateria Di Pansa Simona – Via F.lli Calvi 12 – Pedrengo; Pasticceria Capriccio – Via V. Venete 1063 – Presezzo; Borgo Antico – Via Cesare Battisti 53 – Romano di Lombardia; Gelateria Arlecchina – Via Nazionale 56 – San Paolo d'Argon; La Gelateria Di Mangini Marco & C. – V.le Papa Giovanni XXIII 27 – S. Pellegrino Terme; Paradiso Del Gelato Snc – Via Nazionale 14/16 – Seriate; Lo Chef Del Gelato – Via Locatelli 140 – Trescore Balneario; Gelatiamo – Piazza Libertà 1 – Treviolo; Gelateria Rubis – Via S. Martino Vecchio 54 – Torre Boldone; La Crem – Largo V. Venero 13 – Vertova; Gel. L'Oasi più – Viale Italia – Villongo; Artigel – Via Roma 45 – Zanica; Il Gioppino Srl – Via Padergnone 21/A – Zanica; La Voglia Matta – P.za Della Repubblica 48 – Zanica.

3 – Ultimi giorni per poter passare un'estate sugli alpeggi coi pastori

Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno. «Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale». Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo –

Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017.

4 – Auto contro bici, muore 76enne. L'incidente stamattina a Ciserano

Incidente mortale stamattina, intorno alle 9, a Ciserano. A.C., pensionato di 76 anni, era in sella alla sua bici quando, per cause ancora da accertare, è stato investito in via Giovanni Verga, nella zona industriale del paese, nei pressi dell'incrocio con la strada Francesca. Sul posto, oltre a un'ambulanza del 118 e un'automedica, anche i carabinieri di Treviglio. I sanitari intervenuti hanno provato a rianimare l'uomo, ma non c'è stato nulla da fare.

5 – Capotreno si prende un pugno da un ubriaco: all'ospedale

Nell'ora di punta alla stazione di Bergamo, oltre a una grande messe di pendolari, c'è già chi gira ubriaco di prima mattina. Ieri alle 8 un capotreno è infatti stato aggredito da uno straniero, visibilmente alticcio, beccandosi un pugno in pieno viso. Il dipendente di Trenord, di 42 anni, è stato subito soccorso dai presenti, mentre l'aggressore ha fatto rapidamente perdere le sue tracce. L'uomo è stato portato dal personale del 118 all'ospedale Papa Giovanni XXIII per ulteriori accertamenti e scongiurare fratture al setto nasale.

6 – Distrutto l'aereo finito fuori pista, sette mesi dopo

Si è scatenato anche un incendio dalla fusoliera, nelle operazioni di taglio delle lamiere. Però ora, a sette mesi di distanza dall'uscita di pista del Boeing della Dhl, le operazioni di demolizione del relitto sono state concluse. Ora sul prato a lato del cimitero di Orio giacciono solo pezzi ammucchiati. Nella giornata di oggi ci sarà la rimozione degli ultimi brandelli del velivolo. Saranno poi necessari alcuni giorni per la pulizia dell'area e per chiudere definitivamente il cantiere.

7 – Sabato sera c'è l'Ora della Terra, mura e propilei al buio

Hearth Hour, cioè Ora della Terra. Un'iniziativa del Wwf che prevede lo spegnimento simbolico delle luci per un'ora, dalle 20,30 alle 21,30, con il motto «Un'ora al buio per accendere il nostro futuro». Una sorta di *M'illumino di meno* di portata globale, in sostanza. Sul nostro territorio hanno aderito all'iniziativa, oltre alla Provincia di Bergamo (luci spente per il Palazzo di via Tasso) e al Parco dei Colli di Bergamo (ex convento di Valmarina al buio), 12 Comuni, tra cui Bergamo, che lascerà «al naturale» Mura e Propilei di Porta Nuova.

8 – Epatite A per due fratelli alla Muzio, vaccinazione per 200 alunni

Due casi di Epatite A per due fratelli alla Muzio del Villaggio degli Sposi. Ora, per garantire la salute di tutti, andrà fatta la vaccinazione a 200 alunni. La profilassi è stata organizzata dall'Ats Bergamo, che ha avvertito la dirigente dell'Istituto Annalisa Bonazzi. Il contagio non è avvenuto nella scuola, ma nel paese d'origine dei due fratelli: lì si sono recati in vacanza con la famiglia e purtroppo non erano coperti da vaccinazione.

21 MARZO

1 – Bello il nuovo parco della Malpensata con centro giovanile e area parkour

Inaugurato questa mattina, alla presenza del sindaco di Bergamo Giorgio Gori e della Giunta del Comune di Bergamo, il nuovo parco della Malpensata: un'area verde di 11.687 metri quadrati corrispondenti che ospita da oggi un campo da basket e pallavolo, un'area parkour, realizzata in collaborazione con Uisp e l'Associazione ParkourWave, e il nuovo centro giovanile. L'area giochi per bambini è in fase di ultimazione e sarà completata in una ventina di giorni. Nei giorni scorsi anche BergamoWifi è sbarcato nel nuovo parco, realizzando la prima isola del quartiere della Malpensata: con questo hotspot il sistema del wifi pubblico del Comune di Bergamo raggiunge quota 100 punti d'accesso in città, confermandosi uno dei sistemi più avanzati del nostro Paese. L'intervento per la realizzazione del parco sono durati oltre un anno e mezzo e hanno previsto lavorazioni per un valore complessivo di ottocentomila euro al netto dell'Iva. Venerdì 24 marzo alle ore 18 inaugura ufficialmente invece Gate, il centro giovanile del Comune di Bergamo, il terzo di questo genere del Comune di Bergamo, dopo Edoné e Polaresco: una novità importante per le politiche giovanili del quartiere e della zona a sud della città.

2 – Senza voucher, 45 giovani senza lavoro alla Gamec

Via i voucher, ma senza alternative. Un fatto che mette in difficoltà realtà che, grazie appunto ai voucher, potevano far fare lavoretti saltuari, regolarissimi, a studenti universitari. Come la Gamec, costretta a «lasciare a casa» 45 giovani. Lo si apprende da una lettera arrivata alla redazione di [Bergamonews](#): «Abbiamo ricevuto oggi (lunedì) la notizia – scrive Giulia Buttazzoni – che grazie al decreto legge di eliminazione dei voucher approvato dal nostro Governo, e soprattutto la tremenda stupidaggine di eliminarli senza prima trovare una soluzione che sostituisca i voucher, la Gamec per cui lavoravamo si trova con le mani legate e a partire da aprile ci devono lasciare tutti e 45 a casa. Si trattava di un lavoro saltuario, di circa 3 turni (di circa 8 ore) al mese per ogni ragazzo. Un tipo di lavoro perfetto per uno studente universitario che vuole un po' di indipendenza facendo le cose assolutamente in regola. La Gamec si è già detta disponibile a riprenderci in un futuro se e quando lo Stato approverà un contratto sostitutivo ai voucher. Ora però la Gamec si trova con le mani legate e deve coprire la fine della mostra di Mario Cresci (che chiuderà al 17 aprile) con una cooperativa perché hanno voucher solo fino al 1° aprile. Quindi non siamo solo noi ragazzi le vittime in questa storia, ma anche le mille aziende ed enti onesti che si sono ritrovati in questa situazione».

3 – Monte Marengo, incidente con l'ultraleggero: gambe fratturate

Il loro ultraleggero si è schiantato in fase di decollo dalla pista di Monte Marengo, al confine tra le province di Lecco e Bergamo. I due piloti, entrambi 50enni, hanno riportato gravi fratture alle gambe. Subito dopo essersi staccato dal suolo, il piccolo velivolo sarebbe ripiombato bruscamente a terra da un'altezza di alcuni metri. Sul posto sono intervenuti i sanitari dell'Areu, oltre ai vigili del fuoco di Lecco.

4 – Rondò più ampio e sottopasso. Come cambierà l'uscita dall'A4

Così com'è non funziona, questo è certo. Si creano code e incidenti, tant'è che non è infrequente vedere della auto ferme in prossimità della svolta per la circonvallazione, perché hanno tamponato. Ma ora la rotonda all'uscita del casello dell'A4 verrà modificata. Ieri c'è stato un incontro tra Comune di Bergamo, Provincia, Regione, Ministero delle Infrastrutture e Autostrade per l'Italia in merito. I fondi per i lavori sono garantiti dal «Patto per la Lombardia», ma vanno spesi entro il 2019. Quindi bisogna sbrigarsi con progettazione e iter. Si ipotizza la realizzazione di un sottopasso verso la circonvallazione delle valli e l'allargamento della rotonda verso l'interno, visto che c'è notevole spazio a disposizione.

5 – Rapina con l'auto del padre, poi ne denuncia il furto: in manette

Fa una rapina in un panificio con l'auto del papà, poi va dai carabinieri a denunciare il furto del mezzo. Idea sbagliata, perché in questo modo l'operaio pregiudicato è stato incastrato. Il colpo l'ha messo a segno ieri alle 13 alla pasticceria Crippa ad Almenno San Bartolomeo. L'uomo è arrivato a bordo della Seat Leon paterna, ha raggiunto la porta d'ingresso e ha minacciato con un taglierino una delle commesse. Spaventata, ha consegnato al rapinatore il contenuto della cassa, circa 500 euro. Poi è fuggito. Una delle commesse ha annotato la targa. Poi l'operaio, appunto, si è presentato in caserma per la denuncia. I militari hanno fiutato che qualcosa non andava e l'hanno messo alle strette. Lui, alla fine, ha confessato.

6 – Orio continua a volare: più 120mila passeggeri a gennaio e febbraio

Non si ferma l'aumento di passeggeri dell'aeroporto di Bergamo. A febbraio sono stati 802.387, in crescita del 5% rispetto a un anno fa. Circa cento i movimenti di aeromobili in più. Dall'inizio dell'anno il dato complessivo fa registrare 120mila passeggeri in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Questo conferma il posizionamento del Caravaggio sul terzo gradino del podio degli scali italiani, dietro gli inattaccabili Roma Fiumicino e Milano Malpensa, ma sempre davanti a Linate.

7 – Caserma Montelungo, in corso i lavori di bonifica

Pronti, via. Sono in corso all'ex Caserma Montelungo i lavori di bonifica dall'amianto e sono stati fatti i carotaggi del terreno. Se il cronoprogramma verrà seguito regolarmente, entro il 2020 l'immobile dismesso dal 1998 dovrebbe trasformarsi nel nuovo campus universitario della città. Si procederà alla realizzazione, grazie al finanziamento assicurato dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Comune di Bergamo, di 300 residenze studentesche, 22 alloggi per docenti stranieri, un centro sportivo universitario di 3.500 mq aperto alla città e svariati spazi di aggregazione.

8 – Truffa dello smartphone contraffatto: preso al mercato

Ieri, tra le bancarelle del mercato della Malpensata, un rumeno di 27 anni ha cercato di vendere un finto cellulare Samsung. È una truffa piuttosto vecchia: si mostra il telefono perfettamente funzionante, ma poi si cede un tarocco. Una volta convinto il compratore, con la solita tecnica degli sconti successivi, ha abilmente scambiato i cellulari. Il truffatore, però, è stato notato dagli agenti della polizia locali e dai carabinieri volontari:

inseguito e preso, è finito in manette.

20 MARZO

1 – Minacce neonaziste a Paolo Berizzi. Scorta per il giornalista bergamasco

Prima le minacce, poi le svastiche e un crocifisso sull'auto. Il Viminale ha disposto misure di protezione nei confronti del giornalista di Repubblica Paolo Berizzi. L'Fnsi chiede di più: «Dopo aver più volte minacciato il collega per le sue inchieste sull'attività dei gruppi neonazisti in alcune zone della Lombardia – riferiscono i vertici della Federazione Nazionale Stampa Italiana – i componenti di una formazione che si ispira ad Adolf Hitler hanno preso di mira l'auto di Berizzi, incidendo sulla carrozzeria una svastica, altri simboli del nazismo e un crocifisso. Ce n'è abbastanza perché il ministero dell'Interno adotti i provvedimenti previsti dalla legge, disponendo lo scioglimento del suddetto gruppo neonazista. Al collega Paolo Berizzi, la solidarietà della Fnsi, nella convinzione che quanto accaduto non gli impedirà di proseguire nella attività di inchiesta e di denuncia condotta fino ad oggi».

2 – Trattori rubati per 500mila euro, base a Caravaggio

Furti nel Cremasco e nella Bergamasca a danni delle aziende agricole. Le indagini hanno portato le forze dell'ordine nella Bassa, a Caravaggio, dove, dietro l'azienda ex Ceramtec, sono stati individuati due capannoni che dovevano risultare vuoti. Lì erano nascosti i mezzi agricoli rubati, per un valore di 500mila euro. Un rumeno di 27 anni stava lavorando alla contraffazione del codice del telaio del trattore. L'uomo è stato arrestato per ricettazione e furto aggravato di energia elettrica, e trasferito in carcere.

3 – Dettori, ex procuratore di Bergamo, si dimette dall'anticorruzione lombarda

Il direttore dell'Agenzia regionale anticorruzione della Regione Lombardia, Francesco Dettori, ex procuratore di Bergamo, si è dimesso oggi dall'incarico attaccando duramente i vertici del Pirellone. Dettori ha motivato la sua decisione in una lettera al governatore Roberto Maroni e al presidente del Consiglio regionale, Raffaele Cattaneo, sottolineando il protrarsi di problemi di coordinamento, in particolare con l'ufficio regionale della prevenzione guidato da Maria Pia Redaelli.

4 – Padroni di cani incivili, già tre multe da 240 euro l'una a Torre Boldone

Per il sindaco Claudio Sessa è una battaglia da combattere con ogni mezzo. I padroni di cani incivili, che non raccolgono gli escrementi dei loro amici a 4 zampe, vanno puniti pesantemente. Gli agenti di polizia locale possono dare multe fino a 720 euro, e tre sanzioni da 240 euro l'una sono state già elevate. Ma c'è di più: il primo cittadino annuncia che se la situazione non dovesse migliorare, è pronto a ricorrere all'esame del dna sugli escrementi e a delle fototrappole per individuare i responsabili.

5 – Casnigo, violento scontro auto-moto: muore 36enne

Ieri mattina un motociclista ha perso la vita a Casnigo. Alle 9 Andrea Meroni, 36enne residente a Pozzo d'Adda, è morto sul colpo dopo che, a bordo della sua Yamaha R1, si è scontrato con una Fiat Punto quasi in corrispondenza di una rotatoria. L'uomo ha perso il controllo del mezzo per cause ancora da accertare: la sua corsa è finita con il bolide incastrato sotto l'auto. Sul posto si sono precipitati i soccorsi, con due ambulanze e due automediche, che per una quarantina di minuti hanno provato a rianimarlo.

6 – Sosta selvaggia allo stadio, 117 multe

Ztl, con servizi Teb e Atb gratuiti ai possessori dell'abbonamento per la stagione calcistica o del biglietto della partita. Ma non basta: allo stadio, quando gioca l'Atalanta, si parcheggia in divieto quando va bene, e in maniera selvaggia quando va meno bene. Così, periodicamente, la polizia locale torna a ricordare che non si può fare. E che il Comune e la società danno delle alternative, magari non comode come l'auto, ma lecite e gratuite. È accaduto ieri: 117 le contravvenzioni. Alla felicità per il 3-0 dei nerazzurri si è così accompagnato lo scoramento per la piccole débacle finanziaria.

7 – Scontro tra autobus vicino all'aeroporto: nessun ferito

Stavano portando passeggeri in aeroporto ieri sera, un Flixbus e una navetta di Autostradale. I due autobus si sono tamponati sulla superstrada di Orio per una mancata precedenza. Secondo una prima ricostruzione, Flixbus si trovava in coda all'Autostradale quando un'auto si è immessa nella carreggiata: il primo autobus ha inchiodato per evitare uno scontro, il secondo non è riuscito a frenare in tempo.

8 – 40mila visitatori per Lilliput, fiera dedicata ai bambini

DATA mercoledì 22 marzo 2017
SITO WEB www.bergamopost.it
INDIRIZZO <http://www.bergamopost.it/in-pillole/notizie-su-bergamo-e-pr281/>

Piccoli e grandi premiano il salone ludico-educativo di Promoberg che chiude la 14esima edizione alla Fiera Bergamo confermandosi appuntamento di riferimento per il mondo dell'infanzia. Merito del notevole sforzo economico e organizzativo dell'ente fieristico, che riesce a coinvolgere le principali realtà istituzionali e associative per un evento unico nel suo genere in Italia. Con i quarantamila ingressi di quest'anno, dal debutto nel 2004 sono 320mila i bambini che hanno animato l'evento, ai quali si sommano altrettanti adulti.

Pasturs 2017, sono 42 i candidati a un'estate in alpeggio

Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie.



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito "www.pasturs.org" e inviando una mail a "pasturs@wwfbergamo.it" entro e non oltre venerdì 7 Aprile. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.



Bergamo

SCOPRI ALTRE CITTÀ

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE SPECIALI METEO MAPPA FOODULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Pasturs 2017, sono 42 i candidati a un'estate in alpeggio



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se...

[Leggi tutta la notizia](#)

ValtellinaNews | 22-03-2017 22:40

Categoria: [CRONACA](#)

ARTICOLI CORRELATI

Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi

ComoCity | 22-03-2017 16:38

Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare i pastori a ridurre i rischi

Ciaocomo.it | 22-03-2017 15:21

Non emesso uno scontrino su tre Guardia di Finanza, bilancio annuale

BergamoPost | 22-03-2017 19:02




Vuoi fare un'estate in alpeggio? Progetto Pasturs, iscrizioni fino il 7 aprile

L'Eco di BergamoCronaca6 giorni fa

Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie. Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi...

PASTURS 2017: volete provare a vivere con i pastori?

Sempre più orsi sulle Orobie, arriva il corso per aiutare gli allevatori a ridurre i rischi

 www.leconomico.net/item/244257_pasturs-2017-volete-provare-a-vivere-con-i-pastori-sempre-pi%C3%B9-orsi-sulle-orobie-arriva-il-corso-per-aiutare-gli-allevatori-a-ridurre-i-rischi

Sono in costante aumento gli esemplari di orsi presenti sul territorio delle Orobie. Un segnale che da un lato conferma l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori.

“Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale”.

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a <mailto:pasturs@wwfbergamo.it> entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza “Pecora bergamasca”, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Imprenditori e operai insieme (tra lupi e orsi) per fare i pastori

Sorry, no compatible source and playback technology were found for this video. Try using another browser like [Chrome](#) or download the latest [Adobe Flash Player](#).

La “palestra” dei giovani pastori per resistere agli orsi



Foto varie

Tornano gli orsi sulle Alpi. Si fanno vivi i grandi predatori come il **lupo**: cosa fare se sei un **giovane pastore alle prime armi**?

Vai in montagna con uno dei véci che ti insegna come fare. Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori.

Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono **già 42 i volontari iscritti** – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie.

L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali.

Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. **Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso** di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza “Pecora

bergamasca”, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, **la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani**, la sensibilizzazione e l’informazione dei turisti.

Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l’Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la **maggiore età, l’adattabilità al lavoro all’aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna**, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato.

L’esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

Sito: www.pasturs.org Tel: 347 3902619 Mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/ProgettoPasturs/

Un'estate in alpeggio con il progetto "Pasturs", iscrizioni ancora aperte

Sono già 42 i candidati al progetto "Pasturs 2017" che prevede un'estate in alpeggio per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie. Le iscrizioni sono aperte fino al 7 aprile.



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno.

«Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale».

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.

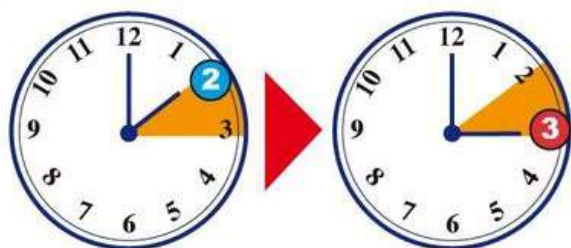
Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del

gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Tutti i diritti riservati ©

LANCETTE AVANTI: TORNA L'ORA LEGALE



[Ora legale domenica 26 marzo, lancette avanti di un'ora](#)

PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori.

Ecco dunque **Pasturs**, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori. E che sembra voler replicare il successo dello scorso anno. «Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma **Chiara Crotti, referente del progetto** – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale». Organizzato da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è **creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la **qualità dei pascoli**. Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it **entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017**. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve **corso di formazione gratuito** e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Potranno trascorrere un periodo **da giugno a settembre** (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei **6 alpeggi** coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare **tesi e tirocini**, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Per partecipare si richiedono come **requisiti essenziali** la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è **a titolo gratuito**.



Prima pagina Cinema Eventi Moda Musica Televisione Video

Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio

Comunicati-stampa.net 5 giorni fa

Consegna 0

Tweet

G+1 0

L'iscrizione è aperta fino al 7 aprile. Il progetto Pasturs mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie..... Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la ...

Leggi la notizia

Indexfood #Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un' #estate in #alpeggio <https://t.co/ZtysHbih7u>

Persone: chiara crotti

Luoghi: bergamo brescia parco delle orobie bergamasche

Tags: candidati alpeggio attività wwf fondazione cariplo università



FOTOGALLERY



Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio



Attenti al lupo (delle Orobie) Ecco SO M01 al Mortirolo



Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi



Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo



Si apre uno spiraglio per il lupo



Pastori volontari per qualche giorno, alla scoperta del mestiere

VIDEOGALLERY



Tiromancino



Lacuna Coil



Beppe Grillo



Alberto Angela



J-Ax



Nina Zilli



Loredana Bertè



Alice Sabatini

TEMI CORRELATI: [pasturs](#) [bergamo](#) [orobie](#) [chiara crotti](#) [brescia](#) [seriana](#) [universita](#) [cooperativa eliante onlus](#)

Attenti al lupo (delle Orobie) Ecco SO M01 al Mortirolo



Lo scatto, con una fototrappola, di Daniele Travaini pubblicato dal mensile Orobie.. Si tratta di SO M01, lo stesso esemplare maschio già avvistato in Valle Camonica. Anche in Valtellina era già stato fotografato nel luglio del 2014. Lo rivela il ...

Eco di Bergamo - 1 sett fa

Persone: danielle travaini

Luoghi: mortirolo valle camonica valtellina

Tags: presenza esperienza convivenza orobie facebook

Gli alpeggi delle pecore contente, un'esperienza tutta da vivere nelle Alpi Orobie



Il lupo cattivo esiste solo nelle favole. Nelle aree naturali protette è importante, ogni giorno, impegnarsi per conservare e tutelare il patrimonio di biodiversità, lì è necessario creare le possibilità per far convivere le attività tradizionali ...

La Stampa - 2 sett fa

Persone: serio renato zucchini

Luoghi: alpi orobie orobie lombardia

Tags: pecore alpeggi esperienza piazza del duomo regione wwf life

Sulle Orobie per imparare a mitigare i danni del lupo

Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi ...

Il Secolo XIX - 1 mese fa

Luoghi: bergamo lazio abruzzo

Tags: pastori approvazione predatori piano pasturs wwf

Si apre uno spiraglio per il lupo



Regioni sul Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia con diverse Regioni (Veneto, Abruzzo, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Liguria, Campania) che, dopo le obiezioni già espresse dal Lazio nella riunione tecnica del 24 ...

WWF - 1 mese fa

Persone: [presidente gian luca galletti](#) [presidente del consiglio](#)

Luoghi: [italia roma](#) [abruzzo](#)

Tags: [spiraglio](#) [azioni](#) [abbattimenti](#) [piano](#) [regioni](#) [wwf](#) [conferenza](#) [twitter](#)

Pastori volontari per qualche giorno, alla scoperta del mestiere



Per farla, torna Pasturs, il progetto che offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i rischi conseguenti alla presenza dei grandi predatori sulle Orobie mettendo in ...

Adnkronos - 1 mese fa

Persone: [pastori](#)

Luoghi: [bergamo](#) [valle brembana](#) [brescia](#)

Tags: [scoperta](#) [mestiere](#) [attività](#) [eliante onlus](#) [coldiretti](#) [università](#)

Al via iscrizioni per Pasturs, cercasi volontari per estate d'alpeggio

Prende il via il reclutamento dei volontari per Pasturs, progetto organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di ...

Adnkronos - 1 mese fa

Luoghi: [bergamo](#) [orobie](#) [valle brembana](#)

Tags: [iscrizioni](#) [volontari](#) [alpeggio](#) [cooperativa](#) [eliante onlus](#) [coldiretti](#) [università](#)



il nostro network

[LIBERO](#) [PAGINE BIANCHE](#) [PAGINE GIALLE](#) [SUPEREVA](#) [TUTTOCITTÀ](#) [VIRILIO](#)

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#)

© ITALIAONLINE 2016 - P. IVA 03970540963

“Pasturs”: sulle Alpi Orobie i giovani a scuola di alpeggio

 Mi piace 485 mila



12 feb 14 alpi orobie

Un luogo bellissimo, una natura ancora incontaminata dove dal 2008 sono tornati a vivere anche diversi esemplari di orsi. Sono le Alpi Orobie, dove da giugno torna per il secondo anno **‘Pasturs’**, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori, insegnando il corretto modo di fare **alpeggio**. Infatti, proprio gli orsi con il loro passaggio, da un lato confermano la naturalità territorio, ma dall'altro, in assenza dei giusti comportamenti da tenere, possono causare qualche tensione nella convivenza soprattutto con gli allevatori. *“Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale”*. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile. Successivamente, saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. I ragazzi potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza ‘Pecora bergamasca’, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito. Per informazioni sul progetto Pasturs: sito www.pasturs.org, telefono 347 3902619, email pasturs@wwfbergamo.it.

“Pasturs”: sulle Alpi Orobie i giovani a scuola di alpeggio

Un luogo bellissimo, una natura ancora incontaminata dove dal 2008 sono tornati a vivere anche diversi esemplari di orsi. Sono le Alpi Orobie, dove da giugno torna per il secondo anno ‘**Pasturs**’, il progetto che mette in contatto uomo, natura e grandi predatori, insegnando il corretto modo di fare **alpeggio**. Infatti, proprio gli orsi con il loro passaggio, da un lato confermano la naturalità territorio, ma dall’altro, in assenza dei giusti comportamenti da tenere, possono causare qualche tensione nella convivenza soprattutto con gli allevatori. “*Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale*”. Organizzato da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo-Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo, Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un’estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L’obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell’allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l’opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall’uomo nei confronti di questi animali. Ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall’altro, la qualità dei pascoli. Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro venerdì 7 aprile. Successivamente, saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l’esperienza. I ragazzi potranno trascorrere un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza ‘Pecora bergamasca’, bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l’informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l’Università frequentata. Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l’adattabilità al lavoro all’aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L’esperienza, infatti, è a titolo gratuito. Per informazioni sul progetto Pasturs: sito www.pasturs.org, telefono 347 3902619, email pasturs@wwfbergamo.it.

L’articolo “[Pasturs](http://www.pasturs.org)”: sulle Alpi Orobie i giovani a scuola di alpeggio sembra essere il primo su [Meteo Web](http://www.meteo.com).



Pasturs 2017: sono già 42 i candidati a un'estate in alpeggio. C'è tempo fino al 7 aprile



Il territorio delle Orobie, dal 2008 ad oggi, ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi che, con il loro passaggio, da un lato confermano l'alta naturalità del territorio dall'altro, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori. Ecco dunque Pasturs, il progetto che mette in contatto pastori e giovani volontari per capire come mitigare il rischio derivante dai grandi predatori delle Orobie. [Dall'apertura delle iscrizioni](#), il 2 febbraio, gli iscritti sono già 42.

“Siamo molto soddisfatti perché sono già 42 i volontari iscritti – afferma Chiara Crotti, referente del progetto – e contiamo possano diventare una cinquantina in totale”.

Pasturs offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi, per capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. L'obiettivo è creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniranno informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali, ma con efficaci misure di prevenzione è possibile prevenire sia possibili danni agli allevamenti, sia il bracconaggio, diminuendo da un lato il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori e migliorando, dall'altro, la qualità dei pascoli.



Gli interessati potranno candidarsi compilando i moduli del sito www.pasturs.org e inviando una mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. Successivamente saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza, in cui trascorreranno un periodo da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, dove sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione dei turisti. Gli studenti universitari, inoltre, avranno la possibilità di realizzare tesi e tirocini, con il riconoscimento dei crediti formativi compatibilmente con l'Università frequentata.

Ricordiamo che, per partecipare, si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

PASTURS 2017: SONO GIÀ 42 I CANDIDATI A UN'ESTATE IN ALPEGGIO



• **Notizie in un Click**

Editore: Ellebi Communication
di Buoso Loredana
loredana.buoso@notizieinunclick.it
Via Roma 47 Orbassano Torino
p.iva 07930910018
Iscritta al Tribunale di Torino n° 82 del 05/11/2008
al Registro Operatori di Comunicazione n° 19331

Direttore Responsabile Franco Cortese
iscrizione all' Ordine dei Giornalisti
n° 0262242

Art director: Rizzo Piermarco
grafica@notizieinunclick.it

Relazioni esterne: Aicogroup
328 4488932 Gianni Dolce
331 91784999 Giuseppe Chiusano
relazioniesterne@notizieinunclick.it

Responsabile social network:
Stefano Morelli
stefano.morelli@notizieinunclick.it
3429418817
tel. 011 9034593
cell. 339 4082568
redazione@notizieinunclick.it

Pastori e giovani volontari insieme per l'ambiente



1/4

La formazione

Se si ha la fortuna di avere le idee chiare già al momento di scegliere l'indirizzo di scuola secondaria superiore, si può iniziare con l'Istituto professionale ad indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. I percorsi hanno complessivamente durata quinquennale per il conseguimento del diploma e garantiscono l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e una formazione di tipo professionale che consente agli studenti di sviluppare le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio (continua).



2/4

La formazione (pt. 2)

Per diventare Agronomi, Dottori Forestali e Agrotecnici ci si laurea sia in università pubbliche che private. Tanti poi gli **enti formativi** che offrono corsi nel settore agricolo per sviluppo imprese agricole, benessere animale e redditività aziendale, buone pratiche di mungitura e mascalca bovina, integrazione di filiera e trasformazione in azienda. Per informazioni [Agriform](#), l'ente per la formazione professionale nel settore agricolo.



4/4

Bandi regionali per i giovani agricoltori (pt. 2)

Oltre a quelli elencati prima i bandi sono aperti in **Molise** (aperto lo scorso 23 novembre 2015 con bando a sportello: scadenza 31 marzo 2016 e 31 luglio 2016); **Lombardia** (aperto lo scorso 22 dicembre 2015 e sarà attivo fino al 29 dicembre 2017 con otto finestre); **Friuli Venezia Giulia** (Bando aperto lo scorso 17 febbraio con scadenza 30 giugno 2016); **Pr. Autonoma di Trento** (bando aperto nuovamente il primo maggio 2016 con scadenza 31 ottobre 2016); **Pr. Autono Bolzano** (bando aperto il 1^a gennaio 2016 con scadenza 31 luglio 2016); **Liguria** (bando aperto per la presentazione di “domande semplificate”). Maggiori informazioni sul sito di [Coldiretti](http://www.coldiretti.it).



Se la crescita dell'agricoltura è ormai certificata anche dall'Istat, i dati diffusi di recente da Coldiretti riguardano in particolare la pastorizia. Secondo l'associazione di categoria il **patrimonio ovino in Italia è aumentato nel 2016 e può contare su 7,2 milioni di capi**, quasi 200mila in più rispetto a cinque anni fa. Merito dei circa duemila giovani che hanno scelto di mettersi alla guida di un gregge. Si tratta in gran parte di figli che intendono dare continuità all'attività dei genitori, ma ci sono anche ingressi ex novo, spinti dalla voglia di trovare un'occupazione alternativa a contatto con la natura.

Certo, scegliere di rivoluzionare la propria vita diventando pastori è cosa da pochi, ma in questo senso potrebbe essere utile fare uno “stage”, un'esperienza lavorativa nei pascoli. Il progetto “[Pasturs](#)” è l'ideale in questo senso. Promosso da WWF e Parco delle Orobie, offre la possibilità a ragazzi maggiorenni di **vivere un'estate al fianco dei pastori bergamaschi**.

L'intento è nobile: capire come ridurre i possibili rischi legati alla presenza di **lupi e orsi** sulle Orobie, per creare un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento attuando misure di prevenzione per prevenire possibili danni agli allevamenti e di conseguenza riducendo il bracconaggio.

I ragazzi coinvolti, infatti, forniranno **informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori daranno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività** giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali, occupandosi di attività come la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e l'informazione ai turisti.

I ragazzi maggiorenni e studenti universitari (in questo senso l'esperienza fornirà crediti) potranno candidarsi compilando i moduli del [sito](#) entro e non oltre venerdì 7 aprile 2017. I richiedenti saranno chiamati a partecipare a un breve corso di formazione gratuito e saranno selezionati per iniziare l'esperienza. Il periodo va da giugno a settembre (minimo 1 settimana / massimo 3 mesi) in uno dei 6 alpeggi coinvolti, tra Valle Brembana, Seriana e Scalve, in cui sono presenti greggi di ovini di razza "Pecora bergamasca", bovini e equini.

Nella gallery i **bandi e scuole per intraprendere una professione nell'agricoltura**.

#SosLupo, la campagna per salvarli



In corso l'iniziativa di sensibilizzazione per salvare i lupi dai crimini di natura. Fino al 22 maggio con il numero solidale 45524 si contribuisce alle iniziative del Wwf per fermare il massacro che ogni anno porta a 300 il numero degli animali uccisi in Italia. «La convivenza è possibile», assicura Marco Galaverni, esperto dell'associazione

Il livello di civiltà di una nazione si misura anche nella sua capacità di **rispettare e salvaguardare gli animali** che sul suo territorio vivono allo stato libero. L'ambiente è un patrimonio di tutti, ma non si può ridurre a una cartolina per i turisti. **Con gli animali occorre imparare a convivere.** Non sempre è facile, ma è tutt'altro che impossibile.

Una specie simbolo di questo è il **lupo**. In Italia non è mai scomparso completamente e grazie alle campagne del [WWF](#) iniziate negli anni 70 si è salvato dall'estinzione. Oggi però le cose stanno cambiando e **il lupo italiano è una delle principali vittime dei crimini di natura**. Si stimano in circa **300 gli esemplari che ogni anno vengono uccisi** e se si pensa che la popolazione complessiva tra Appennini e Alpi si aggira sui 1600 animali, si può ben parlare di una strage. Una carneficina a base di tagliole, bocconi avvelenati, incidenti stradali e ovviamente bracconieri. Proprio per salvare il lupo italiano WWF Italia ha lanciato la campagna "[Sos Lupo](#)" che **fino al 22 maggio ha a disposizione il numero solidale 45524** cui donare fondi per difendere i lupi italiani.

L'immagine della campagna

Ma quali sono le azioni concrete che si possono mettere in campo per salvare questa specie? Lo abbiamo chiesto a **Marco Galaverni del WWF** che prima di tutto vuol sgombrare il campo da una serie di luoghi comuni: «È ora di finirla di parlare di "lupo cattivo" e di raccontare la fola che gli esemplari presenti nel nostro Paese siano frutto della "reintroduzione" di specie diverse provenienti dalla Siberia o addirittura dall'Alaska. **Il lupo italiano non si è estinto e ha potuto riconquistare alcuni territori proprio perché si è smesso di ucciderlo selvaggiamente come avveniva prima dell'introduzione del divieto di caccia (nel 1971 – ndr.)**». In effetti la specie in questi 46 anni ha potuto riprodursi e ripopolare i territori abbandonati a volte anche da decenni (la popolazione alpina conta circa 150 esemplari, mentre quella appenninica è stimata in 1500 animali).

Tre i fronti di intervento previsti dalla campagna del WWF Sos Lupo. «Il primo sarà quello di **aiutare gli allevatori e diffondere tra di loro i metodi di prevenzione attraverso i cani da pastore** che sono davvero efficaci», spiega Galaverni. «Il nostro piano è quello di aiutare i pastori al mantenimento dei cani, sfamarli in modo adeguato costa circa 400 euro l'anno ad animale ma per una corretta azione preventiva la guardiania

deve essere fatta da 5,6 cani pastore». Per Galaverni **la coesistenza tra lupi e allevatori non è impossibile**, come dimostra anche un **progetto arrivato al suo secondo anno nelle valli bergamasche [Pasturs](#)**. «Anche questo è uno dei fronti di intervento della campagna. Puntiamo a realizzare dei **centri di convivenza tra uomini e lupi**, formiamo anche dei volontari che durante l'estate aiutano gli allevatori negli alpeggi: un supporto pratico. **Nelle Orobie sta funzionando e continueremo a portarlo avanti con l'obiettivo di estenderlo**» continua Galaverni, che sottolinea come il progetto Pasturs abbia anche la collaborazione di Coldiretti «cerchiamo sempre collaborazioni con le associazioni di categoria degli allevatori».

Qui e in apertura foto WWF © G.Mancori

Il problema della convivenza tra attività umane e lupo nasce anche dal fatto che in alcune aree gli animali erano scomparsi «**In Abruzzo la cultura della convivenza non è mai venuta meno**, ma in aree come le Alpi occidentali e da poco anche in quelle orientali, dove è stato registrato un piccolo nucleo, tra Veneto e Trentino il lupo non si vedeva da decenni e per queste nuove zone – spiega – ci possono essere problemi sia culturali sia pratici». Il progetto Pasturs riguarda i grandi carnivori (nelle Alpi sono presenti anche gli orsi). Sul fronte culturale, per l'esperto del WWF c'è anche il problema dell'enfatizzazione dell'idea del "lupo cattivo" che viene fatta dagli stessi giornalisti «Quando leggo titoli come "Il lupo mette in ginocchio l'economia locale" mi viene da dire che sì i danni ci sono, ma non è certo questa la causa della crisi economica».

L'ultimo fronte, ma non per questo il meno importante, è quello che riguarda il **bracconaggio**. **Oltre il 20% degli esemplari sono vittime di bracconieri armati di fucili, trappole o esche avvelenate** e i lupi non sono in salvo neppure nelle aree protette: solo lo scorso anno 4 lupi sono rimasti intrappolati dai lacci nel Parco della Majella. «Per questo la campagna punta a potenziare una serie di azioni antibracconaggio» annuncia Galaverni. «Al momento ci sono **un centinaio di guardie volontarie che possono perlustrare le aree sensibili** con visori notturni, controllare la presenza di trappole, ma anche controllare attraverso dei droni». Il bracconaggio non colpisce solo i lupi, ma anche tutte le altre specie presenti in Italia «Se nella bergamasca e in Sicilia il problema colpisce l'avifauna, per quanto riguarda il lupo le aree sensibili sono la provincia di Grosseto in Toscana, il Piemonte e ultimamente anche le Marche. Ma il dramma è che gran parte delle azioni di bracconaggio restano sotterranee, invisibili». **Il WWF ha anche siglato un protocollo con i Carabinieri Forestali** (il corpo forestale è stato inglobato nell'arma dei carabinieri).

Pochi mesi fa **#SOSlupo era stato l'hashtag virale** della campagna contro il via libera da parte della Conferenza Stato - Regioni al Piano per la conservazione dei lupi che prevedeva anche degli abbattimenti (news [qui](#) e [qui](#) e anche [qui](#)). «La maggior parte delle Regioni era contraria. Ora tutto è fermo al palo. Al di là dell'articolo sugli abbattimenti che dovrebbe venire stralciato le altre azioni previste erano necessarie. Ma non è più stato convocato alcun incontro», conclude l'esperto del Wwf.

Grazie alla campagna con l'sms al numero 45524, fino al 22 maggio si potranno donare 2 euro da cellulari Wind, Tim, Vodafone, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali; 5 euro con chiamata da rete fissa Vodafone, Twt, Convergenze e PosteMobile mentre si potranno donare 2/5 euro da rete fissa Tim, Infostrada, Fastweb e Tiscali.

Domenica 21 maggio, infine, la raccolta fondi per la salvaguardia del lupo culminerà nella **grande festa della Biodiversità con la [Giornata delle Oasi WWF 2017](#)**

Vita Vita International Afonline Comitato Editoriale Il Gruppo Servizi


ABBONATI
A VITA BOOKAZINE

VITA

f t G+ YouTube Instagram RSS

Ultime Storie Interviste Blog Bookazine Sezioni

Home Sezioni **Comitato Editoriale**



WWF

#SosLupo, la campagna per salvarli

di Antonietta Nembri | un'ora fa

f G+ in t e

VITA NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

BLOG

SCLEROTICA
di Noria Nalli
I sogni ambiziosi di noi sclerotici

LA PUNTINA
di Riccardo Bonacina
Ong e salvataggi in mare. Cosa ho detto a Salvini

DISARMATO
di Pasquale Pugliese
Cui prodest? A chi giova la licenza di uccidere, dett...

In corso l'iniziativa di sensibilizzazione per salvare i lupi dai crimini di natura. Fino al 22 maggio con il numero solidale 45524 si contribuisce alle iniziative del Wwf per fermare il massacro che ogni anno porta a 300 il numero degli animali uccisi in Italia. «La convivenza è possibile», assicura Marco Galaverni, esperto dell'associazione

Il livello di civiltà di una nazione si misura anche nella sua capacità di **rispettare e salvaguardare gli animali** che sul suo territorio vivono allo stato libero. L'ambiente è un patrimonio di tutti, ma non si può ridurre a una cartolina per i turisti. **Con gli animali occorre imparare a convivere.** Non sempre è facile, ma è tutt'altro che impossibile. Una specie simbolo di questo è il **lupo**. In Italia non è mai scomparso completamente e grazie alle campagne del **WWF** iniziate negli anni 70 si è salvato dall'estinzione. Oggi però le cose stanno cambiando e il **lupo italiano è una delle principali vittime dei crimini di natura.** Si stimano in circa **300 gli esemplari che ogni anno vengono uccisi** e se si pensa che la popolazione complessiva tra Appennini e Alpi si aggira sui 1600 animali, si può ben parlare di una strage. Una carneficina a base di tagliole, bocconi avvelenati, incidenti stradali e ovviamente braconieri. Proprio per salvare il lupo italiano WWF Italia ha lanciato la campagna "**Sos Lupo**" che **fino al 22 maggio ha a disposizione il numero solidale 45524** cui donare fondi per difendere i lupi italiani.

Ma quali sono le azioni concrete che si

Tutto pronto per la Giornata delle Oasi

Domenica prossima nelle **Oasi WWF** centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino. Tante le iniziative in favore del **lupo**, che si può proteggere con un sms al **45524 fino al 22 maggio**, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere "scienziati per un giorno". Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell'Alternanza Scuola-Lavoro "guide per un giorno"

Domenica 21 maggio saranno "Le Oasi del lupo", con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campochiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, **Montovolo** in provincia di Bologna, Monte Sant'Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l'edizione di quest'anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall'associazione, ma che oggi rischia di nuovo 'la pelle' a causa del bracconaggio e della cattiva informazione.

E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (*World Endangered Species Day*) il WWF segnala le altre specie rare che vivono nelle Oasi come la lontra, l'orso, il lanario, il cervo sardo, la tartaruga marina, il pelobate fosco (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la pernice bianca (minacciata dai cambiamenti climatici sulle Alpi) e la gallina prataiola (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri – residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura; e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati.

Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di un'iniziativa social: sul profilo Twitter @WWFItalia lontre, cervi sardi & co diventano animali parlanti invitando i *followers* a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell'Italia.

Anche quest'anno le **aziende partner del WWF Italia** partecipano a [Giornata delle Oasi](#) con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l'obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l'evento all'interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. IKEA Italia ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all'interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l'acquisto della fodera Gurlì realizzata in cotone *Better Cotton Initiative* (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l'obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel mondo.

Le Oasi del lupo. All'Oasi delle **Gole del Sagittario** in provincia de L'Aquila (dove il lupo è stato fotografato più volte con le foto trappole), che quest'anno festeggia i vent'anni, oltre alle visite guidate del fiume e al sentiero geologico, ci sarà una mostra ed esposizione "en plein air" SOS Lupo, con i disegni dei bambini delle scuole primarie di Avezzano e Pescina e del Liceo Artistico "G. Mazara" di Sulmona (classi II A e II B) curati dalla Cooperativa Sociale Daphne. Lupo protagonista anche all'Oasi dei Ghirardi (PR), che aderisce con un programma speciale realizzato con la collaborazione dell'Associazione IoNonHoPauraDelLupo. Dopo l'escursione "sulle tracce del lupo", nel pomeriggio presentazione delle ricerche sul lupo nella Riserva e nei dintorni, con proiezione delle emozionanti immagini "rubate" dalle foto trappole. All'Oasi di **Penne** (PE) lupo e cani protagonisti, con la dimostrazione a cura del Nucleo Cinofilo Antiveleno dei Carabinieri Forestali dell'impiego degli sniffer-dog, i cani addestrati a individuare tracce di veleno o bocconi avvelenati per la loro rimozione. Lupo protagonista anche all'**Oasi "Stagni di Casale" (VI)** con una serie di focus su "SOS Lupo" e nel pomeriggio la presentazione del "Progetto Pasturs" che vede studenti universitari sostenere il lavoro dei pastori sulle **Alpi Orobie** promuovendo le azioni di prevenzione a difesa delle greggi da lupo e orso. In **Trentino** all'**Oasi di Valtrigona** visita guidata lungo il sentiero natura dell'Oasi con partenza da Malga Valtrighetta. A Malga Valtrigona esposizione della **mostra sul lupo**, storia del ritorno sulle Alpi di una specie estinta da oltre un secolo.

Scienziati per un giorno. Il 21 maggio durante la Giornata delle Oasi il WWF organizzerà presso Le Riserve Naturali dello Stato Lago di Burano (GR) e Le Cesine (LE), bioblitz in collaborazione con il progetto CSMON-LIFE. I visitatori, famiglie e appassionati alla scoperta della Biodiversità, potranno diventare per un

giorno cittadini scienziati (citizen scientist). Grazie all'utilizzo dell'App CSMON-LIFE, scaricabile gratuitamente, sarà possibile, accompagnati da guide e ricercatori, segnalare le specie presenti nelle campagne del progetto e inviarle, sempre tramite smartphone, al team di esperti e specialisti. Le specie segnalate arricchiranno la banca dati della biodiversità.

Bioblitz alla ricerca di animali e piante anche a Ripa Bianca di Jesi (AN), con iniziative per bambini e ragazzi, tra cui la "biogara" al riconoscimento degli insetti, la messa a dimora collettiva di una siepe e in serata alla ricerca del misterioso "rospo smeraldino". A **Valmanera (AT)**, Oasi consacrata a didattica ed educazione ambientale (dove è presente il CEA Villa Paolina), tra le tante iniziative ci saranno due "bioblitz": quello mattutino alla ricerca di farfalle, insetti, uccelli e altro ancora, quello pomeridiano alla ricerca degli animali e delle piante dell'Oasi. A Le Bine la giornata coincide con il secondo Bioblitz delle aree protette della Lombardia i visitatori potranno rispondere alla domanda: "Chi cadrà nella rete?" con esperti che mostreranno le attività di inanellamento dell'avifauna a scopo scientifico. A **Monte Arcosu (CA)** e Guardiaregia (CB) è in programma la "biogara", sulle tracce della biodiversità. I visitatori sono coinvolti nel riconoscimento/monitoraggio di alcune specie di coleotteri. A Valpredina bioblitz dedicato a piante, fiori e uccelli della riserva.

La natura è la migliore delle scuole.. Anche quest'anno saranno molte le scolaresche e i bambini che coinvolti in laboratori e visite guidate. Oltre ai "Citizen Science", disciplina che coinvolge in modo attivo i cittadini, anche i più piccoli, in una ricerca a carattere scientifico, ci saranno "I giochi dimenticati", il "Truccabimbi", "La natura in tasca". Uno spazio particolare però lo avranno i ragazzi delle scuole superiori e i docenti. Sono davvero molte le Oasi dedicate quest'anno alla formazione docenti, essendo il WWF ente accreditato presso il MIUR. Le Oasi della Bora (VR), Cave di Noale (VE), Macchiagrande (RM), Torre Guaceto(BR), Pignola (PZ), Monte Arcosu (CA), Persano (SA) e Bosco San Silvestro (CE) avranno promotori e guide d'eccezione: decine di ragazzi e ragazze che stanno realizzando con il WWF progetti di Alternanza Scuola Lavoro e che diventeranno "Guide WWF" per un giorno. Hanno imparato a conoscere l'ambiente e il suo valore e a presentarlo realizzando locandine, come i ragazzi di Potenza, facendo giocare i bambini e affiancando le guide del WWF in un giorno così importante per scoprire il valore della natura. Il Liceo Scientifico Statale Ugo Morin di Venezia all'Oasi Cave di Noale (VE), Il Liceo Scientifico Statale E. Medi di Villafranca di Verona all'Oasi della Bora Povegliano Veronese (VR), L'Istituto Tecnico E. Maiorana di Brindisi all'Oasi WWF Torre Guaceto (BR), Il Liceo Classico e Linguistico Aristofane, Augusto e Orazio di Roma all'Oasi di Macchiagrande (RM), l' IISS di Bojano(CB) all'Oasi di Guardiaregia-Campochiaro (CB), il Liceo Scientifico P. Pasolini di Potenza all'Oasi Pantano di Pignola (PZ), Il Liceo Classico e Scientifico Euclide di Cagliari all'Oasi di Monte Arcosu (CA) .

Gli altri eventi nelle Oasi.

Veneto. Nell'Oasi Dune degli Alberoni visita guidata "Alberoni: la spiaggia del fratino "mentre il pomeriggio alle 15 proiezione del documentario-denuncia di DiCaprio "Before de flood", a Valle Averno numerosi laboratori per bambini: "Orto didattico, Il nostro spaventapasseri, Il giardino fiorito e la stampa vegetale". A seguire incontro con l'esperto "La conservazione della fauna nelle zone umide costiere alto adriatiche".

In Toscana. All'oasi WWF di Bolgheri sono nati i cicognini ed in occasione del decimo anno di nidificazione delle cicogne sarà possibile compiere osservazioni a debita distanza. All' Oasi di Orbetello: bird watching nel bosco di Patanella salvato dal WWF, da dove sarà possibile osservare la più grande colonia di rondine del mare del Tirreno. Inoltre tante iniziative per i più piccoli con laboratorio sulla Laguna con l'esperto, giochi da circo sul prato: con il mastro, i rudimenti delle abilità circensi. Infine, in occasione del centenario dell'indipendenza della Finlandia WWF Oasi e Ars et Natura presentano Un pomeriggio nel Kollisma presentazione dei libri Kuusamon Taika (La magia di Kuusamo) e La coda delle volpi, di Fabrizio Carbone (Orme editore). A **Burano** è previsto il Laboratorio di disegno a cura degli illustratori naturalistici di **ARS E NATURA**, modellazione argilla delle ceramiche, e laboratorio di fotografia dallo scatto alla stampa. **Nell'Oasi delle dune di Tirrenia** (che festeggia 10 anni) per l'occasione tornano le visite guidate gratuite con percorsi di educazione ambientale per le famiglie. A Orti-Bottagone una mostra dedicata al lupo e attività di gioco per i bambini. Saranno presenti banchetti di artigianato locale e prodotti enogastronomici con possibilità di pranzo in oasi.

In **Puglia** all'oasi WWF Rifugio Mellitto, che conserva il paesaggio originario delle steppe della Murgia, visite guidate gratuite e banchetti informativi e intrattenimento per i più piccini, accompagnati da momenti di meditazione yoga. Presso l'Oasi Monte Sant' Elia laboratorio di origami e aquiloni, laboratorio di lettura e "Impronte della Natura" per i più piccoli Battesimo della sella. A **Le Cesine** oltre il bioblitz saranno inaugurati i pannelli in Braille e Mappa Tattile della riserva, Durante la giornata, oltre le visite, anche concerti, proiezioni e dibattiti a tema. **Basilicata, a Policoro** tante iniziative sotto il segno delle tartarughe marine, con presentazione del **Progetto UE Euroturtles** ed escursione serale nel bosco pantano.

Sicilia: a Caporoma, visita guidata "dai fossili ai geositi", alle Saline di Trapani birdwatching alla scoperta del valore delle saline, produzione tradizionale compatibile con la conservazione della biodiversità, e area espositiva del Presidio Slow Food Aglio Rosso di Nubia. Nell'Oasi di Torre Salsa (Siciliana, Agrigento) in

programma la presentazione da parte degli autori della guida a 53 sentieri da percorrere in mountain bike in Sicilia, tra cui uno all'interno della riserva naturale che protegge uno dei tratti costieri meglio conservati della Sicilia. A Lago Preola e Gorghi Tondi (Mazara del Vallo, Tp) si intrecceranno diverse attività escursionistiche e culturali in collaborazione con la "Tenuta Gorghi Tondi".

In **Calabria**. Nella storica Oasi del Lago Angitola prevista la liberazione di uccelli curati dal CRAS di Catanzaro. La giornata si concluderà con un concerto sul lago offerto dai musicisti dell'"Acrobatic Sax Quarter". **Molise**. A Guardiaregia Campochiaro (CB) concerto-aperitivo, esibizione musicale degli allievi dell'ISS di Bojano e liberazione rapaci.

Campania. Al **Cratere degli Astroni** l'escursione lungo il sentiero che conduce dalla Torre di ingresso alla Vaccheria con sosta al Belvedere, giardino degli insetti e Vaccheria, dove gli operatori forniranno spiegazioni e indicazioni sugli aspetti geologici, forestali e faunistici. Sarà inoltre possibile visitare la mostra "Dinosauri Carne e Ossa" a pagamento. All'Oasi Montagna di Sopra (Pannarano) escursione alla ricerca delle antiche "opere" della civiltà montanara: "neviere" e "carbonaie".

Lazio. Macchiagrande: Visite dedicate all'ambiente delle dune, e giochi per bambini e ci sarà laboratorio "Il mestiere dell'archeologo". Il laboratorio è rivolto ai più piccoli dai 5 ai 13 anni che si immergeranno a 360 gradi in un vero scavo archeologico.

Lombardia. Al **Bosco WWF di Vanzago** visite guidate lungo i sentieri della riserva. A **Valpredina** passeggiata libera dell'area didattica, tra gli alberi dell'orto botanico, i prati naturali e gli stagni. Sarà inoltre possibile assistere alla ferratura del cavallo con l'intervento in diretta del maniscalco. A seguire fino alle 13.00 per i più piccoli giro in sella. Nel pomeriggio area giochi per i più piccoli e all'osservatorio di Cà Pessina, la tradizionale rimessa in libertà della fauna selvatica curata al C.R.A.S. WWF Valpredina.

Piemonte. L'Oasi affiliata **Forteto della Luja** (AT) passeggiate guidate e visite guidate al vigneto bio e all'antica cantina dell'Oasi. Non mancherà una degustazione di vini prodotti nell'azienda.

Emilia Romagna. L'Oasi La Francesa aderisce a questo evento e per l'occasione renderà visitabile, nel pomeriggio, il centro di riproduzione della Tartaruga palustre Europea *Emys orbicularis* assieme al Dipartimento di Biologia e Scienze Naturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel pomeriggio i volontari del Centro Recupero Fauna Selvatica "Il Pettiroso" di Modena libereranno diversi rapaci curati presso le loro strutture.

In **Friuli Venezia Giulia** nella riserva di Miramare una passeggiata per adulti e una per bambini, attraverso il verde parco di Miramare, a cogliere le sfumature della vegetazione (dal verde più cupo dei pini neri e dei lecci al verde più tenue dei glicini e della robinia), dal Castelletto fino alla spiaggia delle ex Scuderie. Visite guidate anche nell'**Oasi San Felice a Marina di Grosseto**, di proprietà di Allianz Italia, che quest'anno festeggia anche il suo decennale. La compagnia assicuratrice si è impegnata a gestirla secondo criteri di conservazione e valorizzazione concordati con il WWF.



© Dinosauri in carne e ossa



© Oasi WWF Gole del Sagittario



© WWF Oasi



© WWF



Italy

Oasi | Regioni | Turismo | Scuole | Junior | Area soci

Chi siamo | Noi facciamo | Tu puoi | Pianeta | News&Press | Iscriviti | Sostieni | DONA ORA!

- Chi siamo
- Noi facciamo
- Tu puoi
- Pianeta
- News&Press
- Iscriviti
- Sostieni
- DONA ORA!

Tutto pronto per la Giornata delle Oasi

Notizie pubblicate su 19 May 2017

Domenica prossima nelle **Oasi WWF** centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino. Tante le iniziative in favore del **lupo**, che si può proteggere con un sms al **45524 fino al 22 maggio**, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere "scienziati per un giorno". Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell'Alternanza Scuola-Lavoro "guide per un giorno"

Domenica 21 maggio saranno "Le Oasi del lupo", con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campochiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, **Montovolo** in provincia di Bologna, Monte Sant'Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l'edizione di quest'anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall'associazione, ma che oggi rischia di nuovo 'la pelle' a causa del bracconaggio e della cattiva informazione. E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (**World Endangered Species Day**) il WWF segnala le altre specie rare che vivono nelle Oasi come la lontra, l'orso, il lanario, il cervo sardo, la tartaruga marina, il pelobate fosco (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la pernice bianca (minacciata dai cambiamenti climatici sulle Alpi) e la gallina prataiola (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri - residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura; e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati.

Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di un'iniziativa social: sul profilo Twitter @WWFItalia lontre, cervi sardi & co diventano animali parlanti invitando i **followers** a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell'Italia.

Anche quest'anno le **aziende partner del WWF Italia** partecipano a **Giornata delle Oasi** con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l'obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l'evento all'interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. IKEA Italia ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all'interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l'acquisto della fodera Gurli realizzata in cotone **Better Cotton Initiative** (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l'obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel mondo.

Le Oasi del lupo. All'Oasi delle **Gole del Sagittario** in provincia de L'Aquila (dove il lupo è stato fotografato più volte con le foto trappole), che quest'anno festeggia i vent'anni, oltre alle visite guidate del fiume e al



© F. Cianchi

LINK CORRELATI

Il programma e la mappa degli eventi della Giornata Oasi



© WWF



© Dinosauri in carne e ossa



© Oasi WWF Gole del Sagittario



WWF: Tutto pronto per la Festa delle Oasi



Domenica prossima nelle Oasi WWF centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino.

Tante le iniziative in favore del lupo, che si può proteggere con un sms al 45524 fino al 22 maggio, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere “scienziati per un giorno”. Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell’Alternanza Scuola-Lavoro “guide per un giorno”

È tutto pronto per la Giornata delle Oasi: domenica 21 maggio saranno “Le Oasi del lupo”, con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campochiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, Montovolo in provincia di Bologna, Monte Sant’Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l’edizione di quest’anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall’associazione, ma che oggi rischia di nuovo ‘la pelle’ a causa del bracconaggio e della cattiva informazione.

E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (World Endangered Species Day) il WWF segnala le altre specie rare che vivono nelle Oasi come la lontra, l’orso, il lanario, il cervo sardo, la tartaruga marina, il pelobate fosco (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la pernice bianca (minacciata dai cambiamenti climatici) e la gallina prataiola (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri – residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura; e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati. Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di un’iniziativa social: sul profilo Twitter @WWFItalia lontre, cervi sardi &co diventano animali ‘parlanti’ invitando i followers a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell’Italia.

Anche quest’anno le Aziende Partner del WWF Italia partecipano a Giornata delle Oasi con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l’obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l’evento all’interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. IKEA Italia ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all’interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l’acquisto della fodera Gurli realizzata in cotone Better Cotton Initiative (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l’obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel mondo.

LE OASI DEL LUPO. All’Oasi delle Gole del Sagittario in provincia de L’Aquila (dove il lupo è stato fotografato più volte con le foto trappole), che quest’anno festeggia i vent’anni, oltre alle visite guidate del fiume e al sentiero geologico, ci sarà una mostra ed esposizione “en plein air” SOS Lupo, con i disegni dei bambini delle scuole primarie di Avezzano e Pescina e del Liceo Artistico “G. Mazara” di Sulmona (classi II A e II B) curati dalla Cooperativa Sociale Daphne. Lupo protagonista anche all’Oasi dei Ghirardi (PR), che aderisce con un programma speciale realizzato con la collaborazione dell’Associazione IoNonHoPauraDelLupo. Dopo l’escursione “sulle tracce del lupo”, nel pomeriggio presentazione delle ricerche sul lupo nella Riserva e nei dintorni, con proiezione delle emozionanti immagini “rubate” dalle foto trappole. All’Oasi di Penne (PE) lupo e

cani protagonisti, con la dimostrazione a cura del Nucleo Cinofilo Antiveleno dei Carabinieri Forestali dell'impiego degli sniffer-dog, i cani addestrati a individuare tracce di veleno o bocconi avvelenati per la loro rimozione. Lupo protagonista anche all'Oasi "Stagni di Casale" (VI) con una serie di focus su "SOS Lupo" e nel pomeriggio la presentazione del "Progetto Pasturs" che vede studenti universitari sostenere il lavoro dei pastori sulle Alpi promuovendo le azioni di prevenzione a difesa delle greggi da lupo e orso.

SCIENZIATI PER UN GIORNO. Il 21 maggio durante la Giornata delle Oasi il WWF organizzerà presso Le Riserve Naturali dello Stato Lago di Burano (GR) e Le Cesine (LE), bioblitz in collaborazione con il progetto CSMON-LIFE. I visitatori, famiglie e appassionati alla scoperta della Biodiversità, potranno diventare per un giorno cittadini scienziati (citizen scientist). Grazie all'utilizzo dell'App CSMON-LIFE, scaricabile gratuitamente, sarà possibile, accompagnati da guide e ricercatori, segnalare le specie presenti nelle campagne del progetto e inviarle, sempre tramite smartphone, al team di esperti e specialisti. Le specie segnalate arricchiranno la banca dati della biodiversità.

Bioblitz alla ricerca di animali e piante anche a Ripa Bianca di Jesi (AN), con iniziative per bambini e ragazzi, tra cui la "biogara" al riconoscimento degli insetti, la messa a dimora collettiva di una siepe e in serata alla ricerca del misterioso "rospo smeraldino". A Valmanera (AT), Oasi consacrata a didattica ed educazione ambientale (dove è presente il CEA Villa Paolina), tra le tante iniziative ci saranno due "bioblitz": quello mattutino alla ricerca di farfalle, insetti, uccelli e altro ancora, quello pomeridiano alla ricerca degli animali e delle piante dell'Oasi. A Le Bine la giornata coincide con il secondo Bioblitz delle aree protette della Lombardia i visitatori potranno rispondere alla domanda: "Chi cadrà nella rete?" con esperti che mostreranno le attività di inanellamento dell'avifauna a scopo scientifico. A Monte Arcosu (CA) e Guardiaregia (CB) è in programma la "biogara", sulle tracce della biodiversità. I visitatori sono coinvolti nel riconoscimento/monitoraggio di alcune specie di coleotteri. A Valpredina bioblitz dedicato a piante, fiori e uccelli della riserva.

LA NATURA È LA MIGLIORE DELLE SCUOLE. Anche quest'anno saranno molte le scolaresche e i bambini che coinvolti in laboratori e visite guidate. Oltre ai "Citizen Science", disciplina che coinvolge in modo attivo i cittadini, anche i più piccoli, in una ricerca a carattere scientifico, ci saranno "I giochi dimenticati", il "Truccabimbi", "La natura in tasca". Uno spazio particolare però lo avranno i ragazzi delle scuole superiori e i docenti. Sono davvero molte le Oasi dedicate quest'anno alla formazione docenti, essendo il WWF ente accreditato presso il MIUR. Le Oasi della Bora (VR), Cave di Noale (VE), Macchiagrande (RM), Torre Guaceto (BR), Pignola (PZ), Monte Arcosu (CA), Persano (SA) e Bosco San Silvestro (CE) avranno promotori e guide d'eccezione: decine di ragazzi e ragazze che stanno realizzando con il WWF progetti di Alternanza Scuola Lavoro e che diventeranno "Guide WWF" per un giorno. Hanno imparato a conoscere l'ambiente e il suo valore e a presentarlo realizzando locandine, come i ragazzi di Potenza, facendo giocare i bambini e affiancando le guide del WWF in un giorno così importante per scoprire il valore della natura. Il Liceo Scientifico Statale Ugo Morin di Venezia all'Oasi Cave di Noale (VE), Il Liceo Scientifico Statale E. Medi di Villafranca di Verona all'Oasi della Bora Povegliano Veronese (VR), L'Istituto Tecnico E. Maiorana di Brindisi all'Oasi WWF Torre Guaceto (BR), Il Liceo Classico e Linguistico Aristofane, Augusto e Orazio di Roma all'Oasi di Macchiagrande (RM), l'ISS di Bojano (CB) all'Oasi di Guardiaregia-Campochiaro (CB), il Liceo Scientifico P. Pasolini di Potenza all'Oasi Pantano di Pignola (PZ), Il Liceo Classico e Scientifico Euclide di Cagliari all'Oasi di Monte Arcosu (CA).

GLI ALTRI EVENTI, DAL NORD AL SUD D'ITALIA

VENETO. Nell'Oasi Dune degli Alberoni visita guidata "Alberoni: la spiaggia del fratino" mentre il pomeriggio alle 15 proiezione del documentario-denuncia di DiCaprio "Before de flood", a Valle Averso numerosi laboratori per bambini: "Orto didattico, Il nostro spaventapasseri, Il giardino fiorito e la stampa vegetale". A seguire incontro con l'esperto "La conservazione della fauna nelle zone umide costiere alto adriatiche".

IN TOSCANA All'oasi WWF di Bolgheri sono nati i cicognini ed in occasione del decimo anno di nidificazione delle cicogne sarà possibile compiere osservazioni a debita distanza. All' Oasi di Orbetello: bird watching nel bosco di Patanella salvato dal WWF, da dove sarà possibile osservare la più grande colonia di rondine del mare del Tirreno. Inoltre tante iniziative per i più piccoli con laboratorio sulla Laguna con l'esperto, giochi da circo sul prato: con il mastro, i rudimenti delle abilità circensi. Infine, in occasione del centenario dell'indipendenza della Finlandia WWF Oasi e Ars et Natura presentano UN POMERIGGIO NEL KOILLISMAA presentazione dei libri KUUSAMON TAIKA (LA MAGIA DI KUUSAMO) e LA CODA DELLE VOLPI. A Burano è previsto il Laboratorio di disegno a cura degli illustratori naturalistici di ARS E NATURA, modellazione argilla delle ceramiche, e laboratorio di fotografia dallo scatto alla stampa. Nell'Oasi delle dune di Tirrenia (che

festeggia 10 anni) per l'occasione tornano le visite guidate gratuite con percorsi di educazione ambientale per le famiglie. A Orti-Bottagone una mostra dedicata al lupo e attività di gioco per i bambini. Saranno presenti banchetti di artigianato locale e prodotti enogastronomici con possibilità di pranzo in oasi.

IN PUGLIA all'oasi WWF Rifugio Mellitto, che conserva il paesaggio originario delle steppe della Murgia, visite guidate gratuite e banchetti informativi e intrattenimento per i più piccini, accompagnati da momenti di meditazione yoga. Presso l'Oasi Monte Sant' Elia laboratorio di origami e aquiloni, laboratorio di lettura e "Impronte della Natura" per i più piccoli Battesimo della sella. Alle Cesine oltre il Bioblitz saranno inaugurati i pannelli in Braille e Mappa Tattile della riserva, Durante la giornata, oltre le visite, anche concerti, proiezioni e dibattiti a tema.

IN SICILIA a Caporama, visita guidata "dai fossili ai geositi", alle Saline di Trapani birdwatching alla scoperta del valore delle saline, produzione tradizionale compatibile con la conservazione della biodiversità, e area espositiva del Presidio Slow Food Aglio Rosso di Nubia. Nell'Oasi di Torre Salsa (Siculiana, Agrigento) in programma la presentazione da parte degli autori della guida a 53 sentieri da percorrere in mountain bike in Sicilia, tra cui uno all'interno della riserva naturale che protegge uno dei tratti costieri meglio conservati della Sicilia. A Lago Preola e Gorgi Tondi (Mazara del Vallo, Tp) si intrecceranno diverse attività escursionistiche e culturali in collaborazione con la "Tenuta Gorgi Tondi".

IN CALABRIA. Nella storica Oasi del Lago Angitola prevista la liberazione di uccelli curati dal CRAS di Catanzaro, la giornata si concluderà con un concerto sul lago offerto dai musicisti dell'"Acrobatic Sax Quarter".

MOLISE. A Guardiaregia Campochiaro (CB) concerto-aperitivo, esibizione musicale degli allievi dell'ISS di Bojano e liberazione rapaci.

CAMPANIA. Al Cratere degli Astroni l'escursione lungo il sentiero che conduce dalla Torre di ingresso alla Vaccheria con sosta al Belvedere, giardino degli insetti e Vaccheria, dove gli operatori forniranno spiegazioni e indicazioni sugli aspetti geologici, forestali e faunistici. Sarà inoltre possibile visitare la mostra "Dinosauri Carne e Ossa" a pagamento. All'Oasi Montagna di Sopra (Pannarano) escursione alla ricerca delle antiche "opere" della civiltà montanara: "neviere" e "carbonaie".

NEL LAZIO. Macchiagrande: Visite dedicate all'ambiente delle dune, e giochi per bambini e ci sarà laboratorio "Il mestiere dell'archeologo". Il laboratorio è rivolto ai più piccoli dai 5 ai 13 anni che si immergeranno a 360 gradi in un vero scavo archeologico.

LOMBARDIA. Al Bosco WWF di Vanzago visite guidate lungo i sentieri della riserva. A Valpredina passeggiata libera dell'area didattica, tra gli alberi dell'orto botanico, i prati naturali e gli stagni. Sarà inoltre possibile assistere alla ferratura del cavallo con l'intervento in diretta del maniscalco. A seguire fino alle 13.00 per i più piccini giro in sella. Nel pomeriggio area giochi per i più piccoli e all'osservatorio di Cà Pessina, la tradizionale rimessa in libertà della fauna selvatica curata al C.R.A.S. WWF Valpredina.

PIEMONTE. L'Oasi affiliata Forteto della Luja (AT) passeggiate guidate e visite guidate al vigneto bio e all'antica cantina dell'Oasi. Non mancherà una degustazione di vini prodotti nell'azienda.

EMILIA ROMAGNA. L'Oasi La Francesa aderisce a questo evento e per l'occasione renderà visitabile, nel pomeriggio, il centro di riproduzione della Tartaruga palustre Europea *Emys orbicularis* assieme al Dipartimento di Biologia e Scienze Naturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel pomeriggio i volontari del Centro Recupero Fauna Selvatica "Il Pettiroso" di Modena libereranno diversi rapaci curati presso le loro strutture.

IN TRENTINO all'Oasi di Valtrigona visita guidata lungo il sentiero natura dell'Oasi con partenza da Malga Valtrighetta. A Malga Valtrigona esposizione della mostra sul lupo, storia del ritorno sulle Alpi di una specie estinta da oltre un secolo.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA nella riserva di Miramare una passeggiata per adulti e una per bambini, attraverso il verde parco di Miramare, a cogliere le sfumature della vegetazione (dal verde più cupo dei pini neri e dei lecci al verde più tenue dei glicini e della robinia), dal Castelletto fino alla spiaggia delle ex Scuderie.

Visite guidate anche nell'Oasi San Felice a Marina di Grosseto, di proprietà di Allianz Italia, che quest'anno festeggia anche il suo decennale. La compagnia assicuratrice si è impegnata a gestirla secondo criteri di conservazione e valorizzazione concordati con il WWF.

VENEDÌ, 19 MAGGIO 2017 | Note Legali, Condizioni d'Uso, Privacy e Cookie

Piacenza NIGHT.com blacklemon Ci occupiamo di Internet da quando esiste Internet >> scopri di più

Home / Notizie / Gossip / WWF: Tutto pronto per la Festa delle Oasi

WWF: Tutto pronto per la Festa delle Oasi

Redazione 19 maggio 2017 Gossip, Notizie Lascia un commento

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Domenica prossima nelle Oasi WWF centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino.

Tante le iniziative in favore del lupo, che si può proteggere con un sms al 45524 fino al 22 maggio, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere "scienziati per un giorno". Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell'Alternanza Scuola-Lavoro "guide per un giorno"

È tutto pronto per la Giornata delle Oasi: domenica 21 maggio saranno "Le Oasi del lupo", con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campo Chiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, Montovolo in provincia di Bologna, Monte Sant'Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l'edizione di quest'anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall'associazione, ma che oggi rischia di nuovo 'la pelle' a causa del bracconaggio e della cattiva informazione.

E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (World Endangered Species Day) il WWF segnala le altre specie rare che vivono nelle Oasi come la lontra, l'orso, il lanario, il cervo sardo, la tartaruga marina, il pelobate fosco (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la pernice bianca (minacciata dai cambiamenti climatici) e la gallina prataiola (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri - residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura, e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati. Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di un'iniziativa social: sul profilo Twitter @WWFItalia lontra, cervi sardi & co diventano animali 'parlanti' invitando i followers a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell'Italia.

Anche quest'anno le Aziende Partner del WWF Italia partecipano a Giornata delle Oasi con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l'obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l'evento all'interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. IKEA Italia ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all'interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l'acquisto della fodera Gurli realizzata in cotone Better Cotton Initiative (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l'obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel

COPERTINA DEL MESE

SEGUICI SU FACEBOOK

AL CINEMA

WWF: tutto pronto per la Festa delle Oasi. Sulle tracce del lupo “Bioblitz” e Biogare.

Domenica prossima nelle Oasi WWF centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino. Tante le iniziative in favore del lupo, che si può proteggere con un sms al 45524 fino al 22 maggio, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere “scienziati per un giorno”. Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell’Alternanza Scuola-Lavoro “guide per un giorno”.

CARTELLA CON FOTO, VIDEO OASI WWF <http://bit.ly/2qAobtX>.

È tutto pronto per la Giornata delle Oasi: domenica 21 maggio saranno “Le Oasi del lupo”, con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campochiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, Montovolo in provincia di Bologna, Monte Sant’Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l’edizione di quest’anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall’associazione, ma che oggi rischia di nuovo ‘la pelle’ a causa del bracconaggio e della cattiva informazione. E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (**World Endangered Species Day**) il WWF segnala le **altre specie rare** che vivono nelle Oasi come la **lontra**, l’**orso**, il **lanario**, il **cervo sardo**, la **tartaruga marina**, il **pelobate fosco** (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la **pernice bianca**

(minacciata dai cambiamenti climatici) e la **gallina prataiola** (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri – residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura; e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati. Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di **un’iniziativa social**: sul profilo Twitter [@WWFItalia](https://twitter.com/WWFItalia) lontre, cervi sardi & co diventano animali ‘parlanti’ invitando i followers a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell’Italia. **Anche quest’anno le Aziende Partner del WWF Italia partecipano a Giornata delle Oasi** con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l’obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare **Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia**, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l’evento all’interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. **IKEA Italia** ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all’interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l’acquisto della fodera Gurli realizzata in cotone Better Cotton Initiative (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l’obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel mondo.

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI NELLA GIORNATA OASI WWF – La Mappa degli eventi:

http://www.wwf.it/giornata_oasi.cfm.

LE OASI DEL LUPO. All’Oasi delle **Gole del Sagittario** in provincia de L’Aquila (dove il lupo è stato fotografato più volte con le foto trappole), che quest’anno festeggia i vent’anni, oltre alle visite guidate del fiume e al sentiero geologico, ci sarà una mostra ed esposizione “en plein air” SOS Lupo, con i disegni dei bambini delle scuole primarie di Avezzano e Pescina e del Liceo Artistico “G. Mazara” di Sulmona (classi II A e II B) curati dalla Cooperativa Sociale Daphne. Lupo protagonista anche all’**Oasi dei Ghirardi (PR)**, che aderisce con un programma speciale realizzato con la collaborazione dell’Associazione IoNonHoPauraDelLupo. Dopo l’escursione “sulle tracce del lupo”, nel pomeriggio presentazione delle ricerche sul lupo nella Riserva e nei dintorni, con proiezione delle emozionanti immagini “rubate” dalle foto trappole. All’**Oasi di Penne (PE)** lupo e cani protagonisti, con la dimostrazione a cura del Nucleo Cinofilo Antiveleno dei Carabinieri Forestali dell’impiego degli sniffer-dog, i cani addestrati a individuare tracce di veleno o bocconi avvelenati per la loro rimozione. Lupo protagonista anche all’Oasi “**Stagni di Casale (VI)** con una serie di focus su “SOS Lupo” e nel pomeriggio la presentazione del “Progetto Pasturs” che vede studenti universitari sostenere il lavoro dei pastori sulle Alpi promuovendo le azioni di prevenzione a difesa delle greggi da lupo e orso.

SCIENZIATI PER UN GIORNO. Il 21 maggio durante la Giornata delle Oasi il WWF organizzerà presso Le Riserve Naturali dello Stato Lago di Burano (GR) e Le Cesine (LE), Bioblitz in collaborazione con il progetto CSMON-LIFE. I visitatori, famiglie e appassionati alla scoperta della Biodiversità, potranno diventare per un giorno cittadini scienziati (citizen scientist). Grazie all'utilizzo dell'App CSMON-LIFE, scaricabile gratuitamente, sarà possibile, accompagnati da guide e ricercatori, segnalare le specie presenti nelle campagne del progetto e inviarle, sempre tramite smartphone, al team di esperti e specialisti. Le specie segnalate arricchiranno la banca dati della biodiversità. Bioblitz alla ricerca di animali e piante anche a **Ripa Bianca di Jesi (AN)**, con iniziative per bambini e ragazzi, tra cui la "biogara" al riconoscimento degli insetti, la messa a dimora collettiva di una siepe e in serata alla ricerca del misterioso "rospo smeraldino". A **Valmanera (AT)**, Oasi consacrata a didattica ed educazione ambientale (dove è presente il CEA Villa Paolina), tra le tante iniziative ci saranno due "bioblitz": quello mattutino alla ricerca di farfalle, insetti, uccelli e altro ancora, quello pomeridiano alla ricerca degli animali e delle piante dell'Oasi. A **Le Bine** la giornata coincide con il secondo Bioblitz delle aree protette della Lombardia i visitatori potranno rispondere alla domanda: "Chi cadrà nella rete?" con esperti che mostreranno le attività di inanellamento dell'avifauna a scopo scientifico. A **Monte Arcosu (CA)** e **Guardiaregia (CB)** è in programma la "biogara", sulle tracce della biodiversità. I visitatori sono coinvolti nel riconoscimento/monitoraggio di alcune specie di coleotteri. A Valpredina Bioblitz dedicato a piante, fiori e uccelli della riserva.

LA NATURA È LA MIGLIORE DELLE SCUOLE. Anche quest'anno saranno molte le **scolaesche e i bambini** che coinvolti in laboratori e visite guidate. Oltre ai "Citizen Science", disciplina che coinvolge in modo attivo i cittadini, anche i più piccoli, in una ricerca a carattere scientifico, ci saranno "I giochi dimenticati", il "Truccabimbi", "La natura in tasca". Uno spazio particolare però lo avranno i ragazzi delle scuole superiori e i docenti. Sono davvero molte le Oasi dedicate quest'anno alla formazione docenti, essendo il WWF ente accreditato presso il MIUR. Le Oasi della Bora (VR), Cave di Noale (VE), Macchiagrande (RM), Torre Guaceto (BR), Pignola (PZ), Monte Arcosu (CA), Persano (SA) e Bosco San Silvestro (CE) avranno promotori e guide d'eccezione: decine di ragazzi e ragazze che stanno realizzando con il WWF progetti di **Alternanza Scuola Lavoro** e che diventeranno "**Guide WWF**" per un giorno. Hanno imparato a conoscere l'ambiente e il suo valore e a presentarlo realizzando locandine, come i ragazzi di Potenza, facendo giocare i bambini e affiancando le guide del WWF in un giorno così importante per scoprire il valore della natura. Il Liceo Scientifico Statale Ugo Morin di Venezia all'Oasi Cave di Noale (VE), Il Liceo Scientifico Statale E. Medi di Villafranca di Verona all'Oasi della Bora Povegliano Veronese (VR), L'Istituto Tecnico E. Maiorana di Brindisi all'Oasi WWF Torre Guaceto (BR), Il Liceo Classico e Linguistico Aristofane, Augusto e Orazio di Roma all'Oasi di Macchiagrande (RM), l'ISS di Bojano (CB) all'Oasi di Guardiaregia-Campochiaro (CB), il Liceo Scientifico P. Pasolini di Potenza all'Oasi Pantano di Pignola (PZ), Il Liceo Classico e Scientifico Euclide di Cagliari all'Oasi di Monte Arcosu (CA).

GLI ALTRI EVENTI, DAL NORD AL SUD D'ITALIA

VENETO. Nell'Oasi **Dune degli Alberoni** visita guidata "Alberoni: la spiaggia del fratino" mentre il pomeriggio alle 15 proiezione del documentario-denuncia di DiCaprio "Before de flood", a **Valle Averno** numerosi laboratori per bambini: "Orto didattico, Il nostro spaventapasseri, Il giardino fiorito e la stampa vegetale". A seguire incontro con l'esperto "La conservazione della fauna nelle zone umide costiere alto adriatiche".

IN TOSCANA All'oasi WWF di **Bolgheri** sono nati i cicognini ed in occasione del decimo anno di nidificazione delle cicogne sarà possibile compiere osservazioni a debita distanza. All' Oasi di **Orbetello**: bird watching nel bosco di Patanella salvato dal WWF, da dove sarà possibile osservare la più grande colonia di rondine del mare del Tirreno. Inoltre tante iniziative per i più piccoli con laboratorio sulla Laguna con l'esperto, giochi da circo sul prato: con il mastro, i rudimenti delle abilità circensi. Infine, in occasione del centenario dell'indipendenza della Finlandia WWF Oasi e Ars et Natura presentano UN POMERIGGIO NEL KOILLISMAA presentazione dei libri KUUSAMON TAIKA (LA MAGIA DI KUUSAMO) e LA CODA DELLE VOLPI. A **Burano** è previsto il Laboratorio di disegno a cura degli illustratori naturalistici di ARS E NATURA, modellazione argilla delle ceramiche, e laboratorio di fotografia dallo scatto alla stampa. Nell'Oasi delle **dune di Tirrenia** (che festeggia 10 anni) per l'occasione tornano le visite guidate gratuite con percorsi di educazione ambientale per le famiglie. A **Orti-Bottagone** una mostra dedicata al lupo e attività di gioco per i bambini.

Saranno presenti banchetti di artigianato locale e prodotti enogastronomici con possibilità di pranzo in oasi.

IN PUGLIA all'oasi WWF **Rifugio Mellitto**, che conserva il paesaggio originario delle steppe della Murgia,

visite guidate gratuite e banchetti informativi e intrattenimento per i più piccini, accompagnati da momenti di meditazione yoga. Presso l'Oasi **Monte Sant' Elia** laboratorio di origami e aquiloni, laboratorio di lettura e "Impronte della Natura" per i più piccoli Battesimo della sella. Alle **Cesine** oltre il Bioblitz saranno inaugurati i pannelli in Braille e Mappa Tattile della riserva, Durante la giornata, oltre le visite, anche concerti, proiezioni e dibattiti a tema.

IN SICILIA a **Caporama**, visita guidata "dai fossili ai geositi", alle Saline di Trapani birdwatching alla scoperta del valore delle saline, produzione tradizionale compatibile con la conservazione della biodiversità, e area espositiva del Presidio Slow Food Aglio Rosso di Nubia. Nell'**Oasi di Torre Salsa** (Siculiana, Agrigento) in programma la presentazione da parte degli autori della guida a 53 sentieri da percorrere in mountain bike in Sicilia, tra cui uno all'interno della riserva naturale che protegge uno dei tratti costieri meglio conservati della Sicilia. A **Lago Preola e Gorgi Tondi** (Mazara del Vallo, Tp) si intrecceranno diverse attività escursionistiche e culturali in collaborazione con la "Tenuta Gorgi Tondi".

IN CALABRIA. Nella storica **Oasi del Lago Angitola** prevista la liberazione di uccelli curati dal CRAS di Catanzaro, la giornata si concluderà con un concerto sul lago offerto dai musicisti dell'"Acrobatic Sax Quarter".

MOLISE. A Guardiaregia Campochiaro (CB) concerto-aperitivo, esibizione musicale degli allievi dell'ISS di Bojano e liberazione rapaci.

CAMPANIA. Al **Cratere degli Astroni** l'escursione lungo il sentiero che conduce dalla Torre di ingresso alla Vaccheria con sosta al Belvedere, giardino degli insetti e Vaccheria, dove gli operatori forniranno spiegazioni e indicazioni sugli aspetti geologici, forestali e faunistici. Sarà inoltre possibile visitare la mostra "Dinosauri Carne e Ossa" a pagamento. All'**Oasi Montagna di Sopra** (Pannarano) escursione alla ricerca delle antiche "opere" della civiltà montanara: "neviere" e "carbonaie".

NEL LAZIO. Macchiagrande: Visite dedicate all'ambiente delle dune, e giochi per bambini e ci sarà laboratorio "Il mestiere dell'archeologo". Il laboratorio è rivolto ai più piccoli dai 5 ai 13 anni che si immergeranno a 360 gradi in un vero scavo archeologico.

LOMBARDIA. Al Bosco WWF di Vanzago visite guidate lungo i sentieri della riserva. A **Valpredina** passeggiata libera dell'area didattica, tra gli alberi dell'orto botanico, i prati naturali e gli stagni. Sarà inoltre possibile assistere alla ferratura del cavallo con l'intervento in diretta del maniscalco. A seguire fino alle 13.00 per i più piccini giro in sella. Nel pomeriggio area giochi per i più piccoli e all' osservatorio di Cà Pessina, la tradizionale rimessa in libertà della fauna selvatica curata al C.R.A.S. WWF Valpredina.

PIEMONTE. L'Oasi affiliata Forteto della Luja (AT) passeggiate guidate e visite guidate al vigneto bio e all'antica cantina dell'Oasi. Non mancherà una degustazione di vini prodotti nell'azienda.

EMILIA ROMAGNA. L'Oasi La Francesca aderisce a questo evento e per l'occasione renderà visitabile, nel pomeriggio, il centro di riproduzione della Tartaruga palustre Europea **Emys orbicularis** assieme al Dipartimento di Biologia e Scienze Naturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel pomeriggio i volontari del Centro Recupero Fauna Selvatica "Il Pettiroso" di Modena libereranno diversi rapaci curati presso le loro strutture.

IN TRENTINO all'Oasi di **Valtrigona** visita guidata lungo il sentiero natura dell'Oasi con partenza da Malga Valtrighetta. A Malga Valtrigona esposizione della mostra sul lupo, storia del ritorno sulle Alpi di una specie estinta da oltre un secolo.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA nella riserva di **Miramare** una passeggiata per adulti e una per bambini, attraverso il verde parco di Miramare, a cogliere le sfumature della vegetazione (dal verde più cupo dei pini neri e dei lecci al verde più tenue dei glicini e della robinia), dal Castelletto fino alla spiaggia delle ex Scuderie.

Visite guidate anche nell'Oasi **San Felice a Marina di Grosseto**, di proprietà di Allianz Italia, che quest'anno festeggia anche il suo decennale. La compagnia assicuratrice si è impegnata a gestirla secondo criteri di conservazione e valorizzazione concordati con il WWF.

WWW.WWF.IT/GIORNATAOASI – Roma, 19 maggio 2017


Correlati

Pubblicato su [biodiversità](#), [territorio](#) | Lascia un commento

Home bosco gruppi e g.a.s. sede siti informativi WWF in Veneto Cerca

O. A. WWF TERRE DEL PIAVE TV – BL

Feeds: Articoli Commenti



« Comunicato stampa – I CAPOLAVORI DELLA NATURA ITALIANA IN FESTA. passeggiata nel bellunese »

WWF: tutto pronto per la Festa delle Oasi. Sulle tracce del lupo "Bioblitz" e Biogare.

2 giugno 2017 di WWF Villorba

Domenica prossima nelle Oasi WWF centinaia di eventi per far conoscere al pubblico la natura da vicino. Tante le iniziative in favore del lupo, che si può proteggere con un sms al 45524 fino al 22 maggio, e le occasioni nelle quali i visitatori potranno essere "scienziati per un giorno". Anche le scuole protagoniste, con gli studenti dell'Alternanza Scuola-Lavoro "guide per un giorno".

CARTELLA CON FOTO, VIDEO OASI WWF <http://bit.ly/2qAobtX>.


È tutto pronto per la Giornata delle Oasi: domenica 21 maggio saranno "Le Oasi del lupo", con iniziative speciali e appuntamenti dedicati nelle aree frequentate dal predatore al centro della campagna WWF: Oasi di Guardiaregia-Campochiaro in Molise, Oasi dei Ghirardi in provincia di Parma, Montovolo in provincia di Bologna, Monte Sant'Elia in Puglia, Penne e Gole del Sagittario in Abruzzo. Il lupo è infatti la specie scelta dal WWF per l'edizione di quest'anno, un animale che ha recuperato negli anni il suo areale dopo anni di persecuzione e che frequenta come molte altre specie, almeno 6 delle aree protette dall'associazione, ma che oggi rischia di nuovo 'la pelle' a causa del bracconaggio e della cattiva informazione. E oggi in occasione della Giornata dedicata alle specie a rischio (**World Endangered Species Day**) il WWF segnala le **altre specie rare** che vivono nelle Oasi come la **lontra**, l'**orso**, il **lanario**, il **cervo sardo**, la **tartaruga marina**, il **pelobate fosco** (un anfibio molto raro, salvato da un progetto del WWF), la **pernice bianca** (minacciata dai cambiamenti climatici) e la **gallina prataiola** (un uccello delle steppe italiane la cui popolazione è in forte calo). Le Oasi WWF proteggono anche ambienti altrove quasi scomparsi come le dune costiere ricoperte da una flora preziosa come gigli e soldanelle di mare, i boschi costieri – residui di una antica copertura forestale, quelli lungo gli argini dei fiumi o di pianura; e poi anche la vegetazione acquatica, i relitti di foreste originarie e di boschi allagati. Molte di queste specie oggi sono anche protagoniste di un'iniziativa social: sul profilo Twitter @WWFItalia lontra, cervi sardi & co diventano animali 'parlanti' invitando i followers a visitare le Oasi da loro frequentate. Questo patrimonio naturale italiano ricchissimo e vario, infatti, si mostrerà al pubblico domenica prossima con eventi organizzati dal nord al sud dell'Italia. **Anche quest'anno le Aziende Partner del WWF Italia partecipano a Giornata delle Oasi** con attività di promozione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti e grande pubblico, con l'obiettivo di diffondere il più possibile i temi della campagna WWF. In particolare **Auchan e Simply, in collaborazione con Gallerie Commerciali Italia**, invitano i propri clienti a partecipare alle tante attività organizzate nelle Oasi del WWF promuovendo l'evento all'interno di più di 800 punti vendita distribuiti sul territorio nazionale. **IKEA Italia** ha scelto invece di attivare una speciale iniziativa di raccolta fondi all'interno dei propri store: dal 17 al 28 maggio i clienti IKEA potranno sostenere le Oasi mediante l'acquisto della fodera Gurli realizzata in cotone Better Cotton Initiative (BCI), programma internazionale nel quale IKEA è al fianco del WWF con l'obiettivo di migliorare gli aspetti sociali e ambientali della coltivazione del cotone nel mondo.

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI NELLA GIORNATA OASI WWF – La Mappa degli eventi:
http://www.wwf.it/giornata_oasi.cfm.

LE OASI DEL LUPO. All'Oasi delle **Gole del Sagittario** in provincia de L'Aquila (dove il lupo è stato fotografato più volte con le foto trappole), che quest'anno festeggia i vent'anni, oltre alle visite guidate del fiume e al sentiero geologico, ci sarà una mostra ed esposizione "en plein air" SOS Lupo, con i disegni dei

PAGINA FACEBOOK
WWF Villorba

facebook



Name:
Organizzazione
Aggregata WWF
Terre del Piave
TV-BL
Status:
None
Fans:
218

Promuovi anche tu la tua Pagina

CERCA NEL SITO

Cerca

CATEGORIE

Seleziona una categoria

Volontari all'opera per nuove recinzioni Sulle Orobie i lupi non fanno più paura



Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche- una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

«Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate - spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs - Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioligratie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese».

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edizione Digitale | Abbonamenti | Necrologie | Concorsi | EcoStore Accedi Registrati

L'ECO DI BERGAMO

MENU

HOME / BERGAMO CITTÀ / VOLONTARI ALL'OPERA PER NUOVE RECINZIONI SULLE OROBIE I LUPI NON FANNO PIÙ PAURA



Martedì 25 luglio 2017 (0) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google plus](#)

Volontari all'opera per nuove recinzioni Sulle Orobie i lupi non fanno più paura

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche- una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

insieme con Orobie di agosto

In edicola il nuovo numero della rivista con il “Reportage d’autore” affidato questo mese al fotografo Michele Rossetti.

È dedicato all’**Adamello** il “Reportage d’autore” sul numero di agosto della rivista **Orobie**. Questo mese infatti è il fotografo **Michele Rossetti** a raccontarsi e a raccontare i suoi soggetti preferiti, vale a dire i monti, le acque e le vallate della zona dell’Adamello. E come sta già avvenendo dall’inizio dell’anno, il fotografo del mese ci presenta la sua [gallery](#) di immagini scelte e ci parla della sua passione per i clic.

Ecco la **nostra intervista** a Michele Rossetti:



Ma sono come sempre tante le immagini e le emozioni che arricchiscono la nostra rivista. Giulio Masperi ci propone un insolito itinerario in **Valposchiavo**, accompagnato dalle fotografie di Luca Merisio. L’abbinamento è quello tra la bicicletta e il Trenino rosso. Prima con lo storico **Bernina express** raggiungiamo il passo, poi con la **mountain bike** scopriamo itinerari da sogno con la sorpresa di una spruzzata di neve estiva.

L'ex monastero di Astino a Bergamo

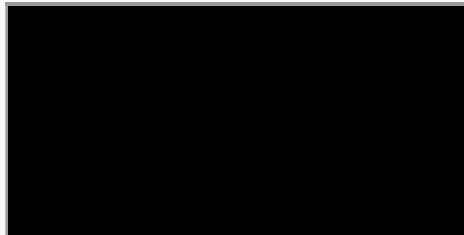
Anche per chi vuole rimanere nei dintorni delle città sul numero di agosto di Orobie ci sono spunti interessanti per vivere l’estate all’aria aperta. Il direttore Pino Capellini e il fotografo Marco Mazzoleni sono le nostre guide speciali nell’**ex monastero di Astino**, sui colli di **Bergamo**. Ci raccontano la rinascita di questo storico complesso, il suo recupero grazie al restauro portato a termine e la sua valorizzazione con la valle della biodiversità, eredità dei monaci vallombrosani. E a ottobre Astino ospiterà il **G7 dell’Agricoltura**.

Continua sulle pagine di Orobie la serie di servizi dedicata a “**Un rifugio una storia**”. Ad agosto tocca al **Brioschi**, sul Grignone, dove accanto al rifugio è installata una singolare struttura a cupola con tecnologie d’avanguardia, insomma una **generazione web** dei rifugi. E così la musica arriva fino in quota, come spiega Carlo Caccia, autore del testo, mentre le fotografie sono di Klaus Dell’Orto.



Massimo Sonzogni, il cui servizio è accompagnato dalle immagini del fotografo Matteo Zanga, ci porta sulle **Orobie bergamasche** per parlarci del “**Progetto Pasturs**”: secondo anno in alpeggio per 65 tra giovani, studenti universitari e neolaureati che sono al lavoro proprio in queste settimane insieme ai pastori. Non

soltanto per la cura delle greggi, ma anche per diffondere la cultura della convivenza possibile con i grandi predatori, orso e lupo prima di tutti. La responsabile di questo progetto, **Chiara Crotti**, e alcuni dei protagonisti di questa esperienza si raccontano pure in **questa intervista a Orobie.it**:



Estate è anche tempo di **pesca a mosca**. In particolare in Lombardia questo avviene in fiumi e torrenti in quota. Paolo Confalonieri è l'autore del servizio che documenta, con le immagini di Matteo Zanga, questo sport a contatto con la natura, in particolare lungo il **Serio** e il **Goglio** in Valle Seriana e lungo il **Frigidolfo** in Valle Camonica.

I mirtilli della Val Gerola

Le “**Sentinelle del gusto**” di Orobie ad agosto si occupano dei mirtilli della **Val Gerola**. L'esperta Silvia Tropea Montagnosi, accompagnata dal fotografo Marco Mazzoleni, è stata a **Rasura**, un minuscolo borgo che storicamente è legato alla raccolta di queste bacche gustose. Lì dal 3 al 6 agosto si tiene proprio la **Sagra del mirtillo**, dove la gastronomia e la tradizione sono le protagoniste

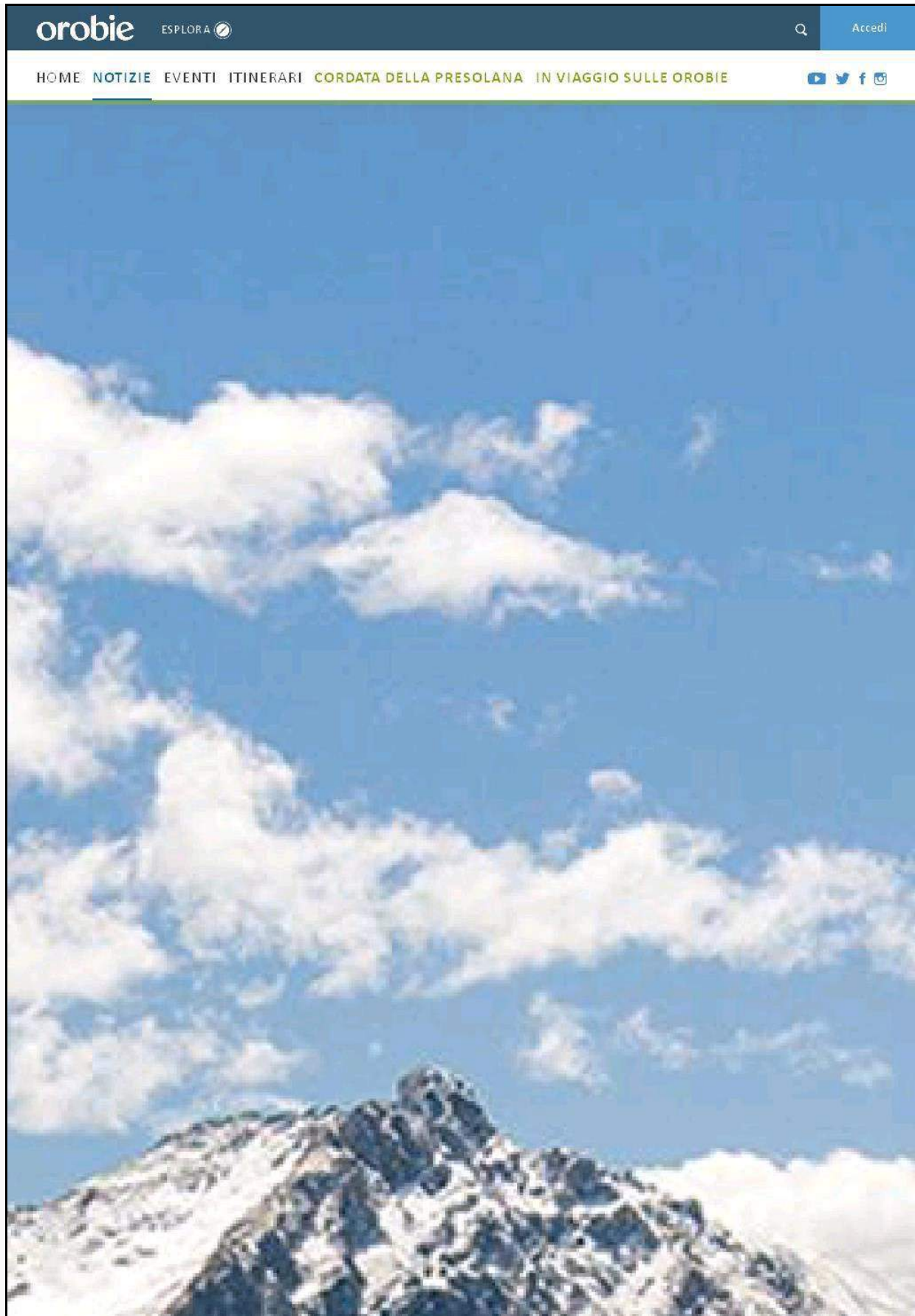
Tante le rubriche, con notizie, consigli e **appuntamenti** che trovate sulla rivista. Segnalazioni e riflessioni affidate anche a personaggi di richiamo come **Davide Van de Sfroos**, **Enrico Camanni** e **Simone Moro**.

Anche ad agosto “Orobie è dove vorresti essere”.

DATA venerdì 21 luglio 2017

SITO WEB www.oroobie.it

INDIRIZZO <http://www.oroobie.it/articolo/2017/07/dalladamello-alla-val-geroladivinsieme-con-oroobie-di-agostodiv/26285/>



Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs



Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi. Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Per informazioni www.pasturs.org.

Martedì, 25 Luglio 2017

Cerca...

Macello - Macelleria - Salumeria
BETTONI
Via G. Foglia, 39 - Costa Volpino
035 970876
CARNI ITALIANE
www.macelleriabettoni.it

**Montagne
interValli & Paesi news** Quotidiano online

Agripiù
di Lambertanchi & C. snc
AGRICOLTURA
GIARDINAGGIO
HOBBISTICA
NUOVA 54€
COSTA VOLPINO
Via E. Scattoli - Strada per Roggato

HOME NOTIZIE GIORNALI MERCATO DELLE PULCI CALENDARIO RUBRICHE
CONTATTACI

Adavello
una montagna di shopping
APERTO ANCHE LA DOMENICA!

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs

Pezzoli MATERASSI
TENDE
INTIMO U/D
TELI MARE
ZANZARIERE
SPECIALISTA DEL DORMIRE SANO
COSTA VOLPINO - BOARIO TERME
GAZZANIGA - CURNO - MILANO



GIUDICI f
PIAMBORNO (BS)
VENDITA & ASSISTENZA
SPECIALIZZATA
www.giudiciauto.it
HYUNDAI TOYOTA

ILIOPROGET
VIAGGI E TURISMO
Via Marconi 97 - Lovere
Via Zucchelli, 97 - Clusone
Viaggiare, scoprire, sognare

**Studio Veterinario
Dr. P.F. GARATTI**
Vaccini, Applicazione microchip e registrazione,
Day hospital, Trattamenti Igienici (Toiletatura),
Visite a domicilio, Repetibili serale, Cessione del farmaco
Per contee (alimenti ed accessori)
PIAN CAMINO - Via Abrogimeno, 4 - Tel. 333.9730081
don.p.garatti@gmail.com f Studio Veterinario D. Garatti

EMMEVI
di MIORINI VIRGIUO
COPERTURE - RIMOZIONE AMIANTO
www.miorini.it

radio 2.0
la radio delle Valli di Bergamo
FM 93.6
www.radioculturale.it

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi. Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di

MENÙ ASSOCIAZIONI

- CULTURALI
- SPORTIVE
- SOCIALI
- SCUOLE

INVIACI LA TUA NOTIZIA

RIVISTE PARROCCHIALI

STATI GENERALI
della
MONTAGNA
verso un'agenzia strategica condivisa

BENVENUTO TURISTA

Luglio 2017

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

**Buona!
Salute!**
www.buona-salute.it

Orobie: convivere con "Yoghi e Lupo Alberto"

Sono 105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.



Sono 65 i giovani volontari, la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni, che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo e Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.



Bergamo, 25 luglio 2017 | CRONACA

25 luglio 2017
San Giacomo, apostolo

Orobie: convivere con "Yoghi e Lupo Alberto"

Sono 105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.



Sono 65 i giovani volontari, la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni, che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo e Brescia in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

■



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

CHIAMACI: 329 1563138
Mandaci una mail:
pubblicita@alpimediagroup.com

ALPI MEDIA GROUP

PELEGRINAGGIO
IN TERRASANTA
22-30 OTTOBRE

Pastori e giovani volontari: insieme per convivere con lupi e orsi



105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo in questi giorni la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie bergamasche.

Proprio in questi giorni in cui [in Trentino è tornata la caccia all'orso](#), anzi come nel triste caso di Daniza, a un'orsa.

Proprio in questi giorni in cui [in Lessinia, sopra Verona, gli allevatori insorgono contro il progetto Life WolfAlps](#) e in Consiglio regionale del Veneto passa la mozione di due consiglieri vicentini (uno di questi è Sergio Berlato: sempre in campo per i cacciatori) che [chiede alla Regione di recedere da quel progetto europeo](#).



Proprio in questi giorni di mezza estate, mentre sole che fa capolino tra le montagne, i prati verdi profumano di aria frizzantina e l'alba è così tersa da sembrare un paradiso, è iniziato **il lavoro di 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni** – che hanno deciso di trascorrere questa estate in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto [di cui ho parlato qualche mese fa](#) messo in campo da [Cooperativa Eliante Onlus](#), con la partnership di [Parco delle Orobie Bergamasche](#) e [WWF Bergamo – Brescia](#), in collaborazione con [Coldiretti Bergamo](#) e con il contributo di [Fondazione Cariplo](#).

Pasturs è la dimostrazione che **ci sono molte strade per riuscire a convivere con il mondo selvatico** che è tornato sulle nostre montagne.

Che si può e si deve cercare di **risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche**- una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali - facendo dell'educazione, della conoscenza, della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio **i capisaldi di ogni riflessione e intervento**.



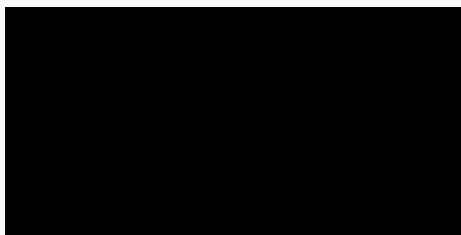
Così la pensano i volontari che sono arrivati qui fra queste montagne da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi e aiutandoli ad attuare **una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi** derivante appunto dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie.

Con l'obiettivo di creare un **clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento** mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

*"Il progetto sta permettendo di realizzare **un reale avvicinamento tra città e montagna**, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..."* spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo **riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione.**

Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni a prova di orso e lupo**, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi bellissimi cuccioli grazie alla collaborazione con il [Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese](#).



Sono nata e cresciuta a Venezia, ma oggi vivo in mezzo ai campi trevigiani. Fra cani, gatti, tartarughe, cavalle, pony e un'asinella. Faccio la giornalista da più di trent'anni fra quotidiani e web. Ma la cosa che amo di più è raccontare storie di animali.



HOME | ATTUALITÀ | MODA | BEAUTY | LIFESTYLE | CUCINA | VIDEO | SALUTE SENO

ZOELAGATTA

DI MACRI PURICELLI

25 LUGLIO 2017

Pastori e giovani volontari: insieme per convivere con lupi e orsi



105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo in questi giorni la seconda edizione del **progetto Pasturs** nello splendido scenario delle Orobie bergamasche.

Proprio in questi giorni in cui **in Trentino è tornata la caccia all'orso**, anzi come nel triste caso di

Chi sono



Sono nata e cresciuta a Venezia, ma oggi vivo in mezzo ai campi trevigiani. Fra cani, gatti, tartarughe, cavalle, pony e un'asinella. Faccio la giornalista da più di trent'anni fra quotidiani e web. Ma la cosa che amo di più è raccontare storie di animali.

[@zoelagattina](#)

Cerca nel blog

Cerca

Pagine

[Altri pelosi ed io](#)

[La Zoe](#)

Categorie

[abbandono](#)

[adozioni](#)

[agnelli](#)

[animali](#)

[Appuntamenti](#)

[Asini](#)

[associazioni](#)

[boxer](#)

[bracconaggio](#)

[caccia](#)

[cani](#)

[Cavalli](#)

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali –, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

“Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate” spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.





Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.


Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Responsabili Contatti

 **BERGAMO.INFO**
GIORNALE D'OPINIONE

Home Attualità Cultura Economia Politica Sport Spettacolo Enogastronomia Turismo

ULTIMA ORA Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017 Parco GMT+1 13:30








HOME > AMBIENTE > LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

CERCA

Search...

COMMENTI DAI LETTORI

- » Franco su Smog: votiamo il partito che bloccherà il traffico
- » Bergamo.info su Il vero vanto è nella croce di Gesù
- » ventilateur silencieux pc su Estate 2016 in alpeggio con PASTURS
- » diego su Sesso anale: le 5 cose da non fare mai
- » diego su Sesso anale: le 5 cose da non fare mai

3       

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Posted By: Claudia Crotti on: luglio 25, 2017 in: Ambiente No Comments

Bergamo, 25 luglio 2017 - Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Ellante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità: condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiana, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Per informazioni: www.pasturs.org

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali – , facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org



[Tweet](#)

LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

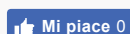
"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiana, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>



[Condividi](#)

HOME | LOMBARDIAPRESS | PERCHÉ ADERIRE | PROMOTORI | TESTATE | LA FORZA | CONTATTI Login Registrati

LombardiaPress

Il portale dell'informazione lombarda

HOME BERGAMO BRESCIA COMO CREMONA LECCO LODI MANTOVA MILANO MONZA-BRIANZA PAVIA SONDRIO VARESE

Cronaca | Politica | Economia | Volontariato | Ambiente | Scuola | Salute | Tecnologia | Sport | Turismo | Cultura | Spettacoli

RICHIEDI UN PREVENTIVO

CRONACA E ATTUALITÀ ← PRECEDENTE

25/07/2017 *diessecci*

LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Per informazioni www.pasturs.org
Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Allegato 1

Mi piace 0 Condividi

Iscriviti, pubblica e invia i comunicati stampa. E' GRATIS!

ISCRIVITI SUBITO

LombardiaPress

Siamo costantemente alla ricerca di talenti come il tuo!

GUARDA LE NOSTRE OFFERTE DI LAVORO

www.karon.it

LOGIN

Login

Registrati

EVENTI

AGENDA EVENTI

LUCLIO

25

EVENTI DELLA SETTIMANA

EVENTI DEL MESE

MIETEO

LOMBARDIA

Mar, 25 Luglio 2017

Meteo LOMBARDIA a cura di www.3bmeteo.com

29°C
Precipitazioni: 1%
Vento: 18 NO

Previsioni Meteo Lombardia

NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter per ricevere settimanalmente la segnalazione degli eventi nelle provincie di tuo interesse

Iscriviti

CINEMA

Provincia

Cinema

Film

Cerca

COMUNI

Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

PARCO DELLE OROBIE WEB

Pag. 457

DATA martedì 25 luglio 2017

SITO WEB it.geosnews.com

INDIRIZZO http://it.geosnews.com/p/it/lombardia/mi/milano/lupi-e-orsi-pastori-e-giovani-volontari-tra-citt-e-montagna-la-convivenza-vincente-di-pasturs-2017_16654668

LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

DATA martedì 25 luglio 2017

SITO WEB it.geosnews.com

INDIRIZZO http://it.geosnews.com/p/it/lombardia/mi/milano/lupi-e-orso-pastori-e-giovani-volontari-tra-citt-e-montagna-la-convivenza-vincente-di-pasturs-2017_16654668

LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

📍 Lombardia Press 📍 Notizie da: Città di Milano 📄

105 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.

Leggi la notizia integrale su: [Lombardia Press](#) ↗

Il post dal titolo: «LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTÀ E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017» è apparso sul quotidiano online *Lombardia Press* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Milano.



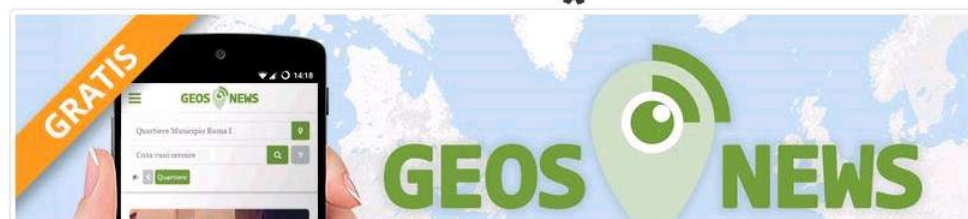
Approfondisci questo argomento con le altre notizie



Dove vuoi andare 📍

Mappa Città di Milano

Meteo Milano



Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici



Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città' e montagna: la convivenza vincente di pasturs 2017

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.



Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con

cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate...” spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.



Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioligratie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Per informazioni www.pasturs.org
Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>



Weekendidea *Le buone iniziative Lombarde*

Home page | Segnala Iniziative | A proposito di noi | Ricerca

Bergamo | Brescia | Como | Cremona | Lecco | Lodi | Mantova | Milano | Monza e Brianza

Pavia | Varese | Sondrio | Lago di Garda | Lago Maggiore | Fuoriporta | Vacanze | Street food

Eventi di Vino | Eventi di birra | Sagre | Questa settimana | Prossima settimana

SABATO 29 LUGLIO 2017

Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici



LUPI E ORSI, PASTORI E GIOVANI VOLONTARI TRA CITTA' E MONTAGNA: LA CONVIVENZA VINCENTE DI PASTURS 2017

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email address...

Aggiungi questo blog ai preferiti tuo browser!

CLASSIFICA ULTIMI 7 GIORNI



Hop Hop Street Food 23 luglio Crema



Franciacorta - A Villa B possono celebrare i ma



GirovagArte - la strada spettacolo 22 Luglio So (BS)



Sagra del Cinghiale dal 23 luglio Senago (MI)



L'Aperitivo Sotto le Stelle agosto Bardolino (VR)



Vino in Castello 28-29 luglio Monzambano (M)



Festival del Prosciutto 10 settembre Langhiran Parma

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo - Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Login »

COMUNICATIVAMENTE

Cerca

arte-cultura
aziende
computer
eventi
finanza
gastronomia
lavoro
lusso
negozi
notizie
sport
turismo
web

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Bergamo, 25 luglio 2017 - Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo - Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Comunicato di DSCpress | Pubblicato **Martedì, 25-Lug-2017** | Categoria: Notizie

Prove su strada, tecnica, documenti e sicurezza in auto

SFOGHIAMOCL.COM
Raccontalo a tutti, non lo saprà nessuno!

Feed Rss
Lista iscritti
Privacy Policy
Condizioni di uso del servizio
Contatti
Comunicativamente.com è un progetto di Ueppy.com

Versione Mobile

Last Minute Terme

Reazioni:

Voto medio
0 VOTI

[Iscriviti](#) per poter votare questo comunicato o pubblicarne uno a tua volta.

Iscriviti

Iscrivendoti potrai inserire nuovi comunicati, votare i comunicati altrui e gestire i tuoi post ed il tuo profilo senza limitazioni.

[Clicca qui o sull'immagine per aggiungerci](#)

Inserisci un comunicato

Giovani da tutta Italia per aiutare i pastori



Alcuni volontari del progetto

65 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.

Hanno tra i 20 e i 30 anni i giovani che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo al progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali –, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi. Finalità condivise dai numerosi volontari che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. I ragazzi forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

«Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate», spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

La formula si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Nei due anni, si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

MARTEDÌ 25 LUGLIO 2017 ACCEDI / REGISTRATI PUBBLICITÀ CHI SIAMO CONTATTI

MyVALLEY.IT vista da vicino

MESSINA DAL 1927 GAZZANIGA - ROVETTA

CONCESSIONARIA E SERVICE GRUPPO EMMECIAUTO S-P-A

CONTRATTO

CONTIAUTO DAL 1962 CURNO

ULTIME NOTIZIE! GLI SPECIALI RADIO TV MARKET METEO LE TUE NOTIZIE!

Home -> Notizie -> Giovani da tutta Italia per aiutare i pastori

NOTIZIE

Giovani da tutta Italia per aiutare i pastori

di **Relazione** - 25 luglio 2017

Alcuni volontari del progetto

65 volontari da tutta Italia, 9 alpeggi e anche 3 giovani cuccioli di pastore abruzzese: entra nel vivo la seconda edizione del progetto Pasturs nello splendido scenario delle Orobie.

Hanno tra i 20 e i 30 anni i giovani che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo al progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e Wwf Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi. Finalità condivise dai numerosi volontari che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie. I ragazzi forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

SOLE & LUNA
Capelli sempre perfetti Clusone

IRENE & MARIO
BOUTIQUE

LA LINEA CASA
ARTICOLI DA REGALO E PER LA CASA
Clusone (BG)

Kawasaki
Motor Center - Leffe

ascolta
in diretta
I like the radio...

Gli ultimi articoli pubblicati:

Allerta della Protezione civile:

Giovani volontari fra i pastori delle Orobie

[Provincia](#)



Pasturs

BERGAMO — Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari, la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni, che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche, una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.



Volontari Pasturs

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

“Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con

cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate” spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.



Volontari Pasturs

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione.

Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come il Parco delle Orobie bergamasche.



Giovani volontari fra i pastori delle Orobie



Atalanta-Lille: mercoledì sera assaggio d'Europa



Valseriana, malore sul sentiero del Coca: escursionista grave



Treviglio, coca e hashish in casa: arrestati



- HOME
- BERGAMO
- PROVINCIA
- IGRANDIFATTI
- POLITICA
- TERZAPAGINA
- ECONOMIA
- SPORT
- SALUTE
- TEMPOLIBERO

PROVINCIA

Giovani volontari fra i pastori delle Orobie

Di Redazione | 25 luglio 2017 | Dimensione testo | Stampa questo articolo | Send by Email



Pasturs

BERGAMO — Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari, la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni, che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo - Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche, una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

- TWITTER
- FACEBOOK
- PINTEREST
- EMAIL
- RSS

Rispondi

Email (obbligatorio)
(L'indirizzo email non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Pr



Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici: programma eventi

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo - Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>



Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



Aprica Boario Edolo Tonale Val di Sole St. Moritz Campiglio Riva del Garda Cronaca Cultura Eventi Attualità Sport

EXTREME WAVES RAFTING IN VAL DI SOLE - TRENTO

Estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici: programma eventi

martedì, 25 luglio 2017

QUANDO: 3 agosto 2017 @ 16:00-17:00
Europe/Rome Fuso orario

Calendario

Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** - la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni - che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo - Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** - una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

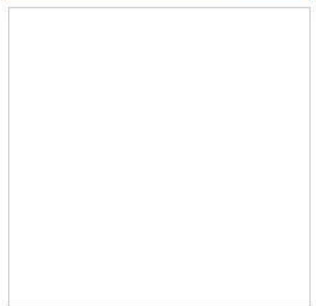
Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più

Cerca nel sito... CERCA



I VIDEO DELLE VALLI

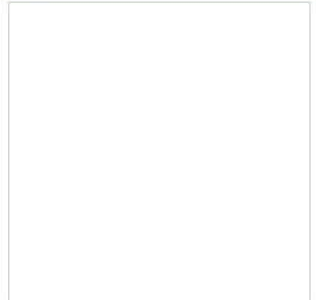
Terme di Boario: le novità di "Duets - Talenti fuori dal Comune"

Ponte di Legno: mostra su bombardamenti e incendio del 1917

ARCHIVIO VIDEO

il CORVATSCH ti aspetta

IL METEO DELLE VALLI



AGENDA DELLE VALLI

AGO	15:00 Golf Club Pontedilegno: programm...
3 gio AUG 2017	15:40 Letture per bambini alle piscine...

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali –, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Amatissime dai più piccoli si adattano su qualsiasi superficie piana. Giardino o terrazzo, la parola d'ordine è divertimento! Anche come idea regalo è l'ideale per chi vuole refrigerarsi all'aperto e cerca relax e tranquillità. Adatte al periodo estivo si possono usare anche in primavera o autunno quando le giornate sono ... [..continua a leggere →](#)

I cittadini e i loro amici a 4 zampe protagonisti della campagna promossa dal centro Commerciale La Favorita con il patrocinio del Comune di Mantova e il prezioso sostegno di Gattorandagio Onlus, Associazione Cinofila Mantovana – Rifugio del cane e Associazione Amico Cane & Co Abbandonare un animale è un reato, ... [..continua a leggere →](#)

Quando si vende casa o la si mette in affitto, (parlo anche per esperienza personale), ci si assicura di fare tutto il possibile per migliorare il suo appeal e si cerca (e si spera) di diminuire il tempo sul mercato, cosa fondamentale in questo genere di situazione. Troppi mesi o ... [..continua a leggere →](#)

Buongiorno vorrei sottoporre alla vostra cortese attenzione il mio libro Templar Order edito da bastogi libri tradotto in quattro lingue le cui royalties verranno devolute in beneficenza per aiutare i bambini con l'AMADE MONDIALE. Se potete aiutarmi a far circolare il messaggio per promuoverne la distribuzione anche tramite recensioni sarà ... [..continua a leggere →](#)

Se ne parla da anni come dell'oro nero del nostro Paese, la grande ricchezza da valorizzare per sostenere e rilanciare l'economia italiana: il futuro dell'Italia è legato a doppio filo all'evoluzione del turismo, che oggi richiede competenze e professionalità diverse rispetto al passato, esperte di web marketing e nuovi modelli ... [..continua a leggere →](#)

Il momento di riflessione che stanno attraversando le Banche Centrali ha spinto i mercati finanziari a fare altrettanto, prima di spingersi verso nuove mosse. I banchieri centrali, contrariamente a quanto si pensava, non stanno aspettando che l'inflazione raggiunga livelli soddisfacenti prima di annunciare la svolta restrittiva. Si basano invece sulle ... [..continua a leggere →](#)

Secondo appuntamento della Community di NON PRENDERMI PER IL CHILOMETRO, anche quest'anno, l'Evento Nazionale nasce con lo scopo di promuovere a 360 gradi l'immagine dei venditori di auto "onesti". Contro la sempre più diffusa pratica di scalare i chilometri delle auto usate che oggi ha raggiunto dei numeri incredibili, siamo ... [..continua a leggere →](#)

Da tempo immemorabile il bronzo è stato impiegato nella costruzione degli acquedotti come pure delle valvole di intercettazione e di distribuzione. I ritrovamenti archeologici confermano infatti che a distanza di duemila anni, il materiale è pressochè intatto. Queste caratteristiche di resistenza alla corrosione, unite a quelle della duttilità in sede ... [..continua a leggere →](#)

Si concede una lunga intervista a TheCOSMOBERVER il primo astronauta italiano È stata pubblicata sul blog di divulgazione scientifica TheCOSMOBERVER un'intervista dell'astronauta italiano Franco Malerba. Malerba è stato il primo astronauta italiano, e ha volato a bordo del Space Shuttle Atlantis nel corso della missione STS-46 nel 1992. ... [..continua a leggere →](#)

Sei alla ricerca di un modo per vendere vini italiani all'estero ? O di un esportatore che possa aiutarti a commercializzare il vino prodotto dalla tua azienda nel resto d'Europa ed in America? Vinitaltour è la guida per gli importatori esteri di vino, specializzata nella proposta di piccole eccellenze italiane, ... [..continua a leggere →](#)

Oggi per una logistica competitiva è necessario riadattare l'intera gestione del magazzino: picking, sistemi automatizzati e gestione degli ordini. L'industria 4.0 e la multicanalità impongono notevoli cambiamenti ai modelli organizzativi dei magazzini. Il web elimina negli utenti la percezione di spazio e tempo, lasciando alla logistica il difficile compito ... [..continua a leggere →](#)

Dall'aperitivo al cocktail, storia, curiosità e alcune proposte di cocktail per conoscere meglio, grazie a Partesa, questo spirit che sta vivendo una seconda giovinezza. Gli spirits, si sa, sono di grande tendenza. Non c'è bar, locale notturno o ristorante che non abbia una selezione di distillati da degustare in purezza ... [..continua a leggere →](#)

"Non uccidere" primo titolo disponibile sul sito, totalizza più di un milione di visualizzazioni: la piattaforma Rai Playregge le anteprime e le serie attirano anche in Rete. Per lanciare il servizio di Rai Play, la RAI ha giocato e vinto la scommessa con "Non Uccidere". La storia è nota: tutti i ... [..continua a leggere →](#)

Gesti sapienti e un'esperienza più che trentennale guidano la mano del Maestro Renato Zoia nella decorazione a cornetto, tecnica antica e ormai rara che il titolare della Pasticceria Eporedia e inventore del Cioccolato Bolognino porta avanti con passione. E' davvero difficile non rimanere incantati nell'osservare i

gesti armoniosi del Maestro ... [..continua a leggere →](#)

Dalle stampe, alle fantasie fino ad arrivare alle t-shirt plain colour. Ecco come e quando indossare t-shirt e polo uomo e costruire il tuo look; per essere informale e comodo nei giorni d'estate, elegante e casual nelle occasioni meno formali e per dare un tocco di colore al tuo guardaroba. ... [..continua a leggere →](#)

Un disco che accoglie il viaggio delle quattro musiciste, partendo dagli albori della loro carriera fino ad oggi, celebra un sodalizio artistico ed umano lungo 10 anni sorretto sempre dall'equilibrio fra impegno e divertimento. "Play e Replay" si compone di riproposizioni di brani celebri della musica italiana riconsegnati al ... [..continua a leggere →](#)

Un'esperienza forgiata da vittorie e partecipazioni ad alcuni dei più importanti contest d'Italia (Italia Wave, Olbia Rock, Sanremo Music Awards) conduce i tre ragazzi di Iglesias a presentare un brano solido e maturo che affronta la tematica della ricerca dell'impossibile. Il riferimento al personaggio più bello di Tolstoj riassume ... [..continua a leggere →](#)

Un veemente attacco d'ira, politicamente indirizzato, si pone nel cuore nevralgico di un brano che ondeggia fra un sound blues e un animo rock. BMT creano un suono potente unito a profondità poetica, una ricerca volta all'essenzialità primordiale del linguaggio, con liriche provocatorie e melodie forti ed accattivanti, a ... [..continua a leggere →](#)

EME fornitore ufficiale del team di ciclismo professionistico Pesaro, 26 giugno 2017 – Accordo firmato tra EME e BORA – hansgrohe. EME, azienda italiana leader nella produzione di elettromedicali per la fisioterapia e la medicina dello sport, si lega per 2 anni al team di ciclismo del due volte campione ... [..continua a leggere →](#)

Innovazione è la parola chiave del Convegno #ICTSolutionsDay 2017, organizzato da Allnet.Italia presso il Centro Congressi del Royal Hotel Carlton di Bologna: un evento, sempre più smart, giunto quest'anno alla terza edizione e rivolto a System Integrator, ISP, Reseller e Installatori. Il programma, ricco di contenuti e organizzato in cinque ... [..continua a leggere →](#)

L'azienda Progetto Uno da oltre un ventennio supporta le aziende del settore della moda in tutto il processo aziendale, dall'acquisto fino alla vendita di prodotti di moda al design. La sua missione è fornire tutti gli strumenti necessari per massimizzare i profitti, e con queste premesse nasce Eversell, il software ... [..continua a leggere →](#)

Comfort e stile arredano l'outdoor con l'innovativa Class Collection di Greenwood. Infatti, la collezione si compone di quattro differenti proposte tutte mirate a soddisfare le esigenze di funzionalità – in giardino ed a bordo piscina – e sempre con un occhio di riguardo per l'impatto estetico, grazie al design sobrio ... [..continua a leggere →](#)

Come ogni anno, puntuale e fedele alla sua identità, ecco il calendario dei concerti di di "Corinaldo Jazz", l'amato festival organizzato dall'Associazione culturale Round Jazz e dal Comune di Corinaldo (AN,) nello scenario di uno dei borghi più belli d'Italia. Siamo alla diciannovesima edizione e gli appuntamenti da evidenziare in ... [..continua a leggere →](#)

Sono tra gli oggetti più ambiti dalle famiglie. I dondoli da giardino sono oggetti molto utilizzati ed economici. Si possono installare in qualsiasi ambiente e sono sicuri. Ideali sia per riposare che per divertirsi da soli o in compagnia, rappresentano una grande opportunità per chi vuole godere di momenti di ... [..continua a leggere →](#)

Bergamo, Luglio 2017 – La Fondazione Credito Bergamasco ospita un'installazione site-specific appositamente creata per gli spazi del Palazzo storico dall'artista bergamasco Giovanni Bonaldi. Bonaldi ha sviluppato una personale interpretazione dell'avvicinarsi delle quattro stagioni narrandole come parte di un misterioso racconto tratto dal grande libro della Creazione. Aperto e squadernato come ... [..continua a leggere →](#)

5 Luglio 2017 – Nel 30% percento dei casi, il ghiaccio di bevande di popolarissime catene internazionali come Starbucks, Costa o Caffè Nero risulta essere contaminato da batteri fecali coliformi. È quanto emerge dall'inchiesta choc condotta dalla BBC per la trasmissione Watchdog in alcune decine di caffetterie UK. Rilevazioni allarmanti che spingono INGA – Istituto ... [..continua a leggere →](#)

- luglio: 2017

L M M G V S D

[« Giu](#)

[1](#) [2](#)

[3](#) [4](#) [5](#) 6 [7](#) 8 9

10 [11](#) [12](#) 13 [14](#) 15 [16](#)

17 [18](#) 19 20 [21](#) 22 23

[24](#) 25 [26](#) 27 28 29 30

31

- [amore](#) [antincendio](#) [Antonello De Piero](#) [ARREDAMENTO](#) [arredo](#) [Arte bagno](#) [benessere casa](#) [Comunicazione](#) [controllo accessi](#) [damast](#) [design](#) [ecommerce](#) [edizioni leucotea](#) [eventi](#) [Facile.it](#) [Federprivacy](#) [formazione](#) [innovazione](#) [IP Security Forum](#) [Italia dei Diritti](#) [lavoro](#) [made in Italy](#) [Marketing](#) [milano](#) [moda](#) [musica](#) [Norme CEI](#) [novità](#) [nuovo singolo](#) [POLI.design](#) [Privacy](#) [Radio Roma](#) [roma](#) [romanzo](#) [salute](#) [Salvo Nuges](#) [Sicurezza](#) [singolo sport](#) [TECNOLOGIA](#) [torino](#) [videosorveglianza](#) [Vittorio Sgarbi](#)

Brave Models porta il suo know-how in Polinesia. La famosa Agenzia di Moda Italiana è stata chiamata infatti, come ogni anno, dall'Organizzazione polinesiana per far parte della Giuria per l'Evento Tahiti Fashion Week. Un'occasione importante per promuovere la moda e la cultura locale con sfilate, concorsi ed eventi dal sapore internazionale, e ... [..continua a leggere →](#)

Bergamo, 5 luglio 2017 – Sabato 8 luglio, in occasione della Notte Bianca dell'Arte, aria d'oriente a Bergamo con il Giappone protagonista alla 255 Raw Gallery, in via Torquato Tasso 49/c. Ancora una volta la piazzetta Pomodoro di Palazzo Zanchi, diventerà la casa ideale per ospitare un angolo di Giappone, portando una delle festività più importanti ... [..continua a leggere →](#)

Como, 5 luglio 2017 – Il lago di Como torna ad essere visibile dalla passeggiata a comaschi e turisti. Grazie alla campagna #rivogliamoilnostrolago lanciata dal quotidiano La Provincia con una doppia mobilitazione (la consegna a Palazzo Chigi di 60.208 cartoline nel 2016 e l'affissione di migliaia di lucchetti, la scorsa primavera, lungo tutta ... [..continua a leggere →](#)

Bergamo, 5 luglio 2017 – Le settimane di giugno e luglio 2017 sono le più calde degli ultimi 15 anni, con temperature che salgono fino a 37-38 gradi. Ats Bergamo spiega i comportamenti adeguati per proteggersi dal caldo torrido, in caso di attività fisica e sul luogo di lavoro. I FATTORI – La stagione estiva determina ... [..continua a leggere →](#)

Nova Gorica, 5 luglio 2017 – Primo piatto in Italia, secondo in Austria e dolce in Slovenia: si chiama "Cena dei 3 Paesi" ed è l'ultima novità presentata dal Gruppo Hit per l'estate 2017 a Kranjska Gora, celebre località turistica nel cuore delle Alpi Giulie. Un'occasione da non perdere per tutti gli ... [..continua a leggere →](#)

Milano, 5 Luglio 2017 – Spiagge mozzafiato, onde da surfisti, natura tropicale: le Hawaii sono il luogo dell'immaginario. Un paradiso ambito da molti viaggiatori che oggi, dal cuore dell'Oceano Pacifico, si avvicina più che mai ai lidi italiani, grazie a Dibevit Import, da vent'anni leader nazionale nell'importazione e distribuzione di birre speciali ... [..continua a leggere →](#)

LA TECNOLOGIA A SERVIZIO DEI NUOVI SVILUPPI DEL SETTORE DELL'HEALTHCARE Milano, 6 luglio 2017 Alexander Dr Fleming Sagl, società svizzera attiva nel settore healthcare con una rete di parafarmacie dei servizi, controllata da WM Capital Spa, quotata su AIM Italia, ha presentato oggi a Milano il Box della salute: check ... [..continua a leggere →](#)

Il 07 luglio a Imola, una giornata dedicata alle ultime novità del mercato. Proseguono gli appuntamenti dei corsi di formazione che si concluderanno a settembre 2017. Nel mondo beverage, sono ancora gli spirits a farla da padrone in fatto di tendenza. Per questo Partesa, al passo con le ultime tendenze del ... [..continua a leggere →](#)

Interoute, per il quarto anno consecutivo, è stata nominata leader nel Managed Hybrid Cloud Hosting Magic Quadrant di Gartner Europa. Il report annuale fornisce alle aziende una valutazione imparziale dei punti di forza e delle competenze dei vendor. Interoute continua ad essere leader nel settore delle piattaforme

DATA mercoledì 26 luglio 2017
SITO WEB www.area-press.eu
INDIRIZZO http://www.area-press.eu/comunicatistampa/2017/07/26/lupi-e-orsi-pastori-e-giovani-volontari-tra-citta-e-montagna-la-convivenza-vincente-di-pasturs-2017/

infrastrutturali gestite con ... [..continua a leggere →](#)

Area-Press.eu
Comunicati Stampa
& Press Release

by link UP Europe!

Home Comunicati Autori Come pubblicare? Chi siamo Donate Contattaci Policy Privacy Registrati Login

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

Di DSC Italia | 26 luglio 2017 | Attualità e Società, Comunicati

Bergamo, 25 luglio 2017 – Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali –, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.



"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate" spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Disegno: ER Pavesetto, Pasturs, Istituto di Scienze Forestali e Ambientali, www.PavesettoPasturs.org

Cerca

IN EVIDENZA

Calenda

luglio: 2017

L	M	M	G	V
3	4	5	6	7
10	11	12	13	14
17	18	19	20	21
24	25	26	27	28
31				

« Giu

Archivi

- ↪ luglio 2017
- ↪ giugno 2017
- ↪ maggio 2017
- ↪ aprile 2017
- ↪ marzo 2017
- ↪ febbraio 2017
- ↪ gennaio 2017
- ↪ dicembre 2016
- ↪ novembre 2016
- ↪ ottobre 2016
- ↪ agosto 2016
- ↪ luglio 2016
- ↪ giugno 2016
- ↪ maggio 2016
- ↪ aprile 2016
- ↪ marzo 2016
- ↪ febbraio 2016
- ↪ gennaio 2016
- ↪ dicembre 2015
- ↪ novembre 2015
- ↪ ottobre 2015
- ↪ settembre 2015
- ↪ agosto 2015

Progetto Pasturs: lupi e orsi delle Orobie non fanno più paura



BERGAMO – Sono **65 i giovani volontari** – la maggior parte tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di **Pasturs**, un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto che vede i grandi carnivori delle Orobie, **lupi e orsi, danneggiare le attività zootecniche**. L'iniziativa è messa in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **Wwf Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



Risolvere questo conflitto è la finalità condivisa dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per **affiancare i pastori di 9 alpeggi** attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza dei carnivori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze.

I ragazzi infatti forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

“Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli **universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano**, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate” spiega **Chiara Crotti**, referente del progetto Pasturs.



Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. I volontari si sono occupati della **realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo**, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardia, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.



Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per **lavorare in stretto contatto con i pastori** in cambio di vitto alloggio, ma soprattutto in cambio della **grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna** di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

DATA mercoledì 26 luglio 2017
SITO WEB www.leconotizie.com
INDIRIZZO <http://www.leconotizie.com/ambiente/progetto-pasturs-lupi-e-orsi-delle-orobie-non-fanno-piu-paura-399040/>

Per informazioni: www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>

Info Line
0341.530409

LO SPACCIO DEL CAFFÈ IN CIALDE

TuttOcialde.it

CIVATE CERNUSCO LOMBARDO

Automobile Club Lecco

AL GRAN PREMIO CON NOI

Automobile Club d'Italia SPORT

LECONOTIZIE.com

il quotidiano online della città di Lecco

Redazione Direttore Chi siamo Contatti

www.analisibarzano.it

salute prevenzione diagnosi cura cab polidiagnostico

APERTI ANCHE A MERATE

ULTIME NEWS DA **ERBANOTIZIE**

Questa sera il Consiglio Comunale, 9 punti all'ordine del giorno

HOME CRONACA ATTUALITÀ SPORT POLITICA ECONOMIA/LAVORO MONTAGNA SANITÀ SCUOLA CULTURA

LECCO VALSASSINA MANDELLO/LAGO OGGIONO/BRIANZA CALOLZIESE OLGINATESE VALMADRERA/DINTORNI MERATESE FUORI PROVINCIA

the bike VENDITA E ASSISTENZA BICI DA CORSA e MOUNTAIN BIKE

VALMADRERA Viale Promessi Sposi, 16A 0341.20.12.66

COPERTURE IN MANI SICURE

OFFERTA SHOCK SOLO A LUGLIO!!

MOKKA X **16.900 €**

Nuovo CROSSLAND X **14.900 €**

Sala Luciano

Progetto Pasturs: lupi e orsi delle Orobie non fanno più paura



BERGAMO – Sono **65 i giovani volontari** – la maggior parte tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di **Pasturs**, un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto che vede i grandi carnivori delle Orobie, **lupi e orsi, danneggiare le attività zootecniche**. L'iniziativa è messa in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **Wwf Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.

Risolvere questo conflitto è la finalità condivisa dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per **affiancare i pastori di 9 alpeggi** attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza dei carnivori, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze.



Convivenza vincente di Pasturus 2017, entra nel vivo la seconda edizione del progetto delle Orobie



Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.



Pasturus 2017

Un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali –, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.

Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano 105 in due anni) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento mettendo in comune le rispettive conoscenze. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

“Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate...” spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

Una formula che si è rivelata vincente, per numeri e risultati raggiunti, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti 105 volontari e 9 alpeggi coinvolti che si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di orso e lupo, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiania, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche 3 nuovi cuccioli grazie alla collaborazione con il Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese.

Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche.

Cosa ne pensi?

0 commenti Ordina per **Novità** ▼

Aggiungi un commento...



ADERISCI

Sto cercando...

Cerca

Convivenza vincente di Pasturus 2017, entra nel vivo la seconda edizione del progetto delle Orobie

Publicato by Redazione VB il 27 luglio 2017



Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza.

Inizia così la giornata dei 65 giovani volontari – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla seconda edizione di Pasturs, il progetto messo in campo da Cooperativa Eliante Onlus, con la partnership di Parco delle Orobie Bergamasche e WWF Bergamo – Brescia, in collaborazione con Coldiretti Bergamo e con il contributo di Fondazione Cariplo.



AREE DI BERGAMO

Conosci La Bergamasca? Fai il test!



Orobie, pastori per un'estate: ecco le vacanze alternative



Laura Terzi insieme a una capretta

Bergamo, 30 luglio 2017 - Alle spiagge e alle classiche mete estive per giovani tra feste e movida c'è chi ha scelto il silenzio incontaminato della **natura sulle Orobie**, con la sveglia all'alba, le greggi e giornate di intenso lavoro colorate dalle sfumature dei tramonti tra le vette. Sono **65 i giovani volontari tra i 20 e i 30 anni** che hanno scelto di trascorrere l'estate negli alpeggi orobici, insieme a pastori e allevatori, aderendo alla seconda edizione di **Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo**. Tra questi ragazzi, giunti in terra bergamasca da tutta Italia, c'è anche **Laura Terzi**, ventisei anni, di Seriate che ha appena trascorso una settimana all'Alpe 3 Clusone con Massimo Balduzzi e Silvia Locatelli, due giovanissimi pastori innamorati del loro mestiere.

"Trascorrere del tempo in un alpeggio era un'esperienza che ho sempre voluto fare perché adoro gli animali", racconta Laura, studentessa di Turismo culturale alla facoltà di lingue e letteratura straniere moderne di Bergamo. "Se mi dovessero dire "Parti domani", io sono già pronta. È stato come ritrovarsi in una seconda famiglia e forse è lì che mi sono sentita davvero a casa". Il progetto, in **due anni di vita**, ha già coinvolto **105 volontari e 9 alpeggi** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni a prova di orso e lupo**, della sorveglianza di 6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione dei 9 pastori abruzzesi da guardiana. L'intento del progetto è quello di avvicinare due realtà diverse, quella dei pastori e quella dei giovani, soprattutto studenti, per risolvere il conflitto tra grandi carnivori come lupi e orsi e attività zootecniche, promuovendo la tutela della biodiversità e il benessere degli animali. "Il progetto – spiega **Chiara Crotti**, referente per Pasturs – sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro".

IL GIORNO / Bergamo / Cronaca

CRONACA

Orobie, pastori per un'estate: ecco le vacanze alternative

Protagonisti 65 giovani volontari arrivati da tutta Italia

di JESSICA SIGNORILE

Pubblicato il 30 luglio 2017
Ultimo aggiornamento: 30 luglio 2017 ore 08:10



Laura Terzi insieme a una capretta

🕒 3 min



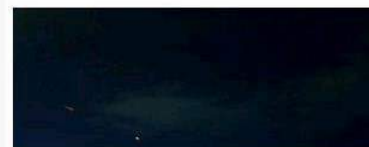
Bergamo, 30 luglio 2017 - Alle spiagge e alle classiche mete estive per giovani tra feste e movida c'è chi ha scelto il silenzio incontaminato della **natura sulle Orobie**, con la sveglia all'alba, le greggi e giornate di intenso lavoro colorate dalle sfumature dei tramonti tra le vette. Sono **65 i giovani volontari tra i 20 e i 30 anni** che hanno scelto di trascorrere l'estate negli alpeggi orobici, insieme a pastori e allevatori, aderendo alla seconda edizione di **Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo**. Tra questi ragazzi, giunti in terra bergamasca da tutta Italia, c'è anche **Laura Terzi**, ventisei anni, di Seriate che ha appena trascorso una settimana all'Alpe 3 Clusone con Massimo Balduzzi e Silvia Locatelli, due

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Uccisa dall'ecstasy, Adele e quel selfie con la mamma: mi manchi



CRONACA

Bombardieri Usa sorvolano penisola Corea



CRONACA

"Fate bere di più i vostri bambini". L'esperto: troppi sono disidratati

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017 foto



Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



volontari d'agosto pronti all'alpeggio

Giulia, 25 anni di Brivio, è appena arrivata e trascorrerà in modo decisamente insolito la prima parte del mese di agosto con Melissa, 31 anni di Cremona. Insieme hanno raggiunto Aldo in Alpe Fontana Mora. Non molto lontano ci sono Cinzia, 44 anni di Lovere, con Paolo e Daniele in Alpe Cardeto, mentre Linda, 27 anni di Mira (Ve) e Nicolò, 21 anni di Rho (Mi) hanno raggiunto Fabio in Alpe Grabiasca. Tutti avranno il compito di tenere lontani lupi ed orsi dalle greggi.

Pasturs è un progetto unico che risponde alla necessità di risolvere il **conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche** – una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti di questi animali -, facendo della tutela della biodiversità e della convivenza pacifica tra l'uomo e le altre specie che vivono nel territorio i suoi capisaldi.



Finalità condivise dai numerosi volontari (se ne contano **105 in due anni**) che accorrono da tutta Italia per affiancare i pastori di 9 alpeggi attuando una serie di misure volte a mitigare il **rischio per le greggi derivante dalla presenza di lupi e orsi sulle Orobie**, creando un clima favorevole sia per i grandi predatori che per il mondo dell'allevamento **mettendo in comune le rispettive conoscenze**. I ragazzi, infatti, forniscono informazioni utili ai pastori in fatto di sostenibilità, mentre gli allevatori danno l'opportunità ai giovani di affiancarli nelle attività giornaliere per permettere loro di toccare in prima persona i problemi e le potenzialità degli allevamenti tradizionali.

"Il progetto sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con gli universitari interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano, proponendo ai pastori domande, dubbi e curiosità sul loro lavoro, e i pastori, dal canto loro, contenti della compagnia giovane e interessata, con cui condividere le tante e impegnative attività, scambiando, al tempo stesso, piacevoli chiacchierate..." spiega Chiara Crotti, referente del progetto Pasturs.

La vita d'alpeggio dei ragazzi di Pasturs!

Una formula che si è rivelata **vincente, per numeri e risultati raggiunti**, nel corso del 2016 e che ha saputo riconfermare il suo successo anche in questa seconda edizione. Si contano infatti **105 volontari e 9 alpeggi coinvolti** che si sono occupati della realizzazione di **9 recinzioni** a prova di orso e lupo, della sorveglianza di **6700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini**, e dell'aiuto nella gestione dei **9 pastori abruzzesi da guardiania**, che in questa nuova edizione di Pasturs vedono anche **3 nuovi cuccioli** grazie alla collaborazione con il **Circolo del Pastore Maremmano Abruzzese**.



Sono solo alcuni dei compiti assolti dai gruppi di volontari che settimanalmente raggiungono gli alpeggi per lavorare in stretto contatto con i pastori in cambio di vitto, alloggio e qualche selfie con le pecore più vanitose, ma soprattutto in cambio della grande soddisfazione di prendersi cura di **flora e fauna di un ambiente incontaminato e puro come quello del bellissimo Parco delle Orobie bergamasche**.

Per informazioni www.pasturs.org

Pagina FB Progetto Pasturs: <https://www.facebook.com/ProgettoPasturs/>



Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017 **foto**

di **Lorenzo Canali** - 03 agosto 2017 - 13:08 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [pasturs](#) [vacanze alternative](#)



Il sole che fa capolino tra le montagne, il profumo dei prati verdi e il prurito al naso dato dall'aria frizzantina delle Orobie: è l'alba ed è il momento di indossare scarpe comode e partire per la transumanza. Inizia così la giornata dei **65 giovani volontari** – la maggior parte ha tra i 20 e i 30 anni – che hanno deciso di trascorrere l'estate 2017 in compagnia dei pastori negli alpeggi orobici, aderendo alla **seconda edizione di Pasturs**, il progetto messo in campo da **Cooperativa Eliante Onlus**, con la partnership di **Parco delle Orobie Bergamasche** e **WWF Bergamo – Brescia**, in collaborazione con **Coldiretti Bergamo** e con il contributo di **Fondazione Cariplo**.



volontari d'agosto pronti all'alpeggio

Giulia, 25 anni di Brivio, è appena arrivata e trascorrerà in modo

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

CCmeteo Previsioni

Como

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >



Bel tempo almeno fino a venerdì **previsioni**

[Commenta](#)

DATA giovedì 3 agosto 2017

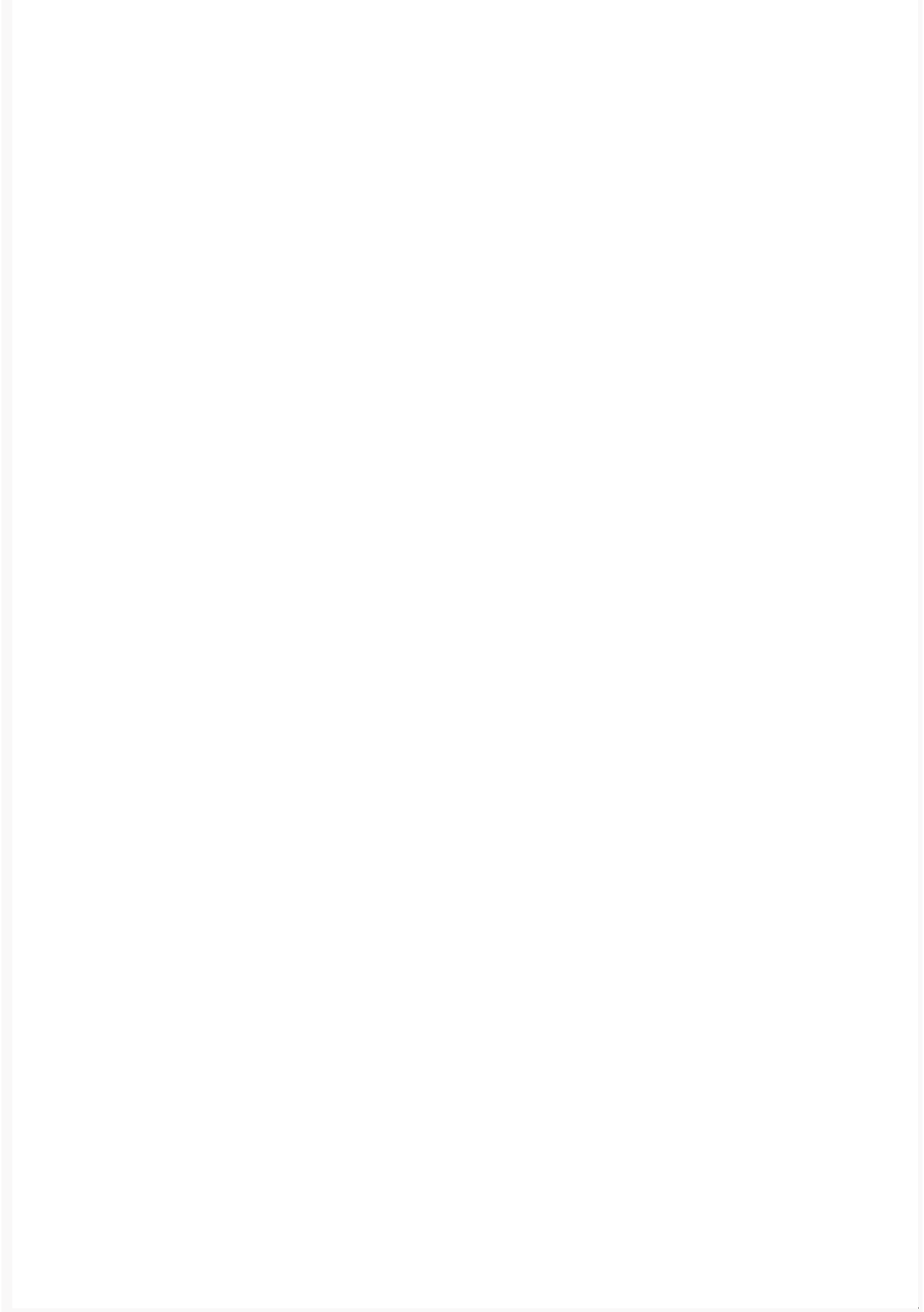
SITO WEB www.lombardianews.it

INDIRIZZO <http://www.lombardianews.it/como/articolo/lupi-orsi-pastori-giovani-volontari-tra-citta-montagna-convivenza-vincente-pasturs-2017-586268.html>

Lupi e orsi, pastori e giovani volontari tra città e montagna: la convivenza vincente di Pasturs 2017

ve subitem - il subitem() =
"C:\Program Files\Internet Explorer\iexplore.exe" "http://www.lombardianews.it/como/articolo/lupi-orsi-pastori-giovani-volontari-tra-citta-montagna-convivenza-vincente-pasturs-2017-586268.html" /

DATA giovedì 3 agosto 2017
SITO WEB www.lombardianews.it
INDIRIZZO <http://www.lombardianews.it/como/articolo/lupi-orsi-pastori-giovani-volontari-tra-citta-montagna-convivenza-vincente-pasturs-2017-586268.html>



Ritaglio Stampa Ad uso Esclusivo del destinatario

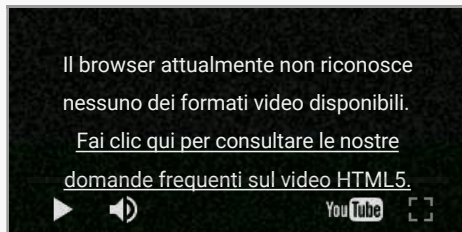
Orsa KJ2 uccisa, la difficile convivenza con i grandi predatori

Dopo le critiche, dalle **associazioni ambientaliste** arriva anche l'annuncio di **azioni legali** nei confronti della **Provincia di Trento**, in seguito all'abbattimento dell'**orsa KJ2** da parte degli agenti del **Corpo forestale**.

Il **Wwf** in primis. Il direttore generale **Gaetano Benedetto** recrimina che non c'è stata volontà di confronto per cercare una soluzione. E sul rapporto con i **grandi predatori** spiega: "Abbiamo sviluppato l'atteggiamento dei padroni e non degli ospiti. Non stiamo in ascolto e in tranquillità. Non accettiamo che vi sia uno spazio che appartiene agli animali che da sempre vi vivono." **Lav, Aidaa ed Empa** hanno già presentato **esposti in Procura** che ipotizzano il **reato di "uccisione non necessaria di animali"**.

Da più parti si ribadisce che l'**orsa** avrebbe potuto essere confinata in un'area faunistica e non abbattuta. Lo stesso **Angelo Metlicovez**, l'uomo ferito dall'**orsa KJ2** lo scorso 22 luglio, si dice amareggiato dalla fine del **plantigrado**: "Non dovevano uccidere. La dovevano portare via e basta. Catturarla, sedarla e lasciarla in vita. Ma abatterla no, proprio no".

Grandi predatori in territori sempre più antropizzati: la convivenza non può che essere difficile e - inutile negarlo - pericolosa. Da parte nostra, preferiamo astenerci da giudizi, ma ricordare e lodare esperienze, magari di dimensioni ridotte, ma costruttive come quelle di Pasturs, che vi abbiamo raccontato sul numero di agosto di Orobie e di cui vi abbiamo più volte parlato anche [qui](#).



oroobie ESPLORA

Accedi

HOME NOTIZIE EVENTI ITINERARI CORDATA DELLA PRESOLANA IN VIAGGIO SULLE OROBIE

Articolo

Orsa KJ2 uccisa, la difficile convivenza con i grandi predatori

14 Agosto 2017 / 06:25 0 0 28 Scritto da Redazione Oroobie

Una settimana da pastore (redazionalmente testata)

Vivere da pastori sulle Orobie bergamasche per una settimana è possibile.



È la prima notte sulla bèna, il soppalco coperto di materassi, trapunte e lana di pecora dove dormono tutti insieme gli abitanti e gli ospiti della baita, vegliati da sette cani da raduno, otto vacche, tre cavalli, sette asini e un mulo con le zampe da zebra. **Non prendo sonno**, il pensiero fisso è che a Cremona stia capitando qualche sciagura dovuta alla mia proverbiale sbadataggine, ad esempio che mi stia bruciando casa e nessuno mi possa contattare, dato che qui non c'è campo né elettricità per caricare il telefono.

Mi addormento sognando catastrofi e mi sveglio dopo un tempo imprecisato, certa che morirò se non dovessi trovare a breve un modo per fare pipì. L'unica possibilità è svegliare i pastori calpestandoli, scendere dalla scala di legno a pioli appoggiata al muro, trovare delle scarpe, una torcia e uscire nel prato della baita generando scompiglio nei sette cani, che farebbero ruggire gli asini, muggire le mucche e chissà cos'altro. **Mentre aspetto che il problema si risolva da solo sento all'improvviso i cani agitarsi ed abbaiare tutti insieme, ci deve essere qualcosa là fuori e sono certa sia uno dei dieci orsi che popolano le Orobie bergamasche**, del resto noi [volontari del Progetto Pasturs](#) siamo qui proprio per questo, supportare i pastori nella difesa del gregge favorendo la convivenza tra i grandi carnivori delle Alpi e la zootecnia locale.



Bellissimo, in teoria, ma **questo non significa che io sia pronta a trovarmi faccia a faccia con l'orso in piena notte, non da sola, non il primo giorno**; mi dispero e l'unica possibilità che mi rimane è temporeggiare sperando che passi. Dopo minuti interminabili mi riaddormento tornando a sognare catastrofi casalinghe e affanni del mondo di pianura, quello da cui sono scappata.

La mattina successiva la storia dell'orso suscita grande ilarità tra i proprietari della baita, che ben conoscono il baccano immotivato prodotto ogni notte dai loro cani, per cui, mentre preparano un caffè, liquidano i miei timori con una risata dicendo di non pensare più all'orso e di preoccuparmi piuttosto del [cavrabèsol](#), l'uccello strega della tradizione popolare delle Valli bergamasche, che viene di notte per

rapire i bambini o succhiare il latte dalle capre rendendole cieche. Me lo segno, ci starò attenta.

È giorno fatto e qualcuno dei pastori è già partito, gli altri si incamminano verso il pascolo. Mi trovo nella **baita Foppane, da qualche parte sopra Gandellino a 1993 metri**, è l'alpeggio più alto delle tre baite di Fontana Mora e qui il pastore **Aldo Pasini** e i suoi collaboratori trascorreranno l'ultimo mese e mezzo tra i pascoli verdi di alta montagna, prima di tornare in paese per l'autunno.

All'interno della casa di pietra, composta da due sole stanze, gli oggetti in plastica si fondono con quelli intagliati nel legno, è lo stesso Aldo che sulle porte, sui manici degli ombrelli, sulle bacinelle di legno dette *basgiót* e sugli appendiabiti, fatti di rami di maggiociondolo, incide tante stelle alpine, le sue iniziali e a volte un "W 1956", il suo anno di nascita. Di fronte all'ingresso campeggia un quadretto con l'effigie di Sant'Antonio, protettore delle bestie, vere padrone dell'**altopiano incorniciato dalla Val Brembana, dalla Val di Scalve e lontano, a Nord, dalla Valtellina**.



Quando qualcuno è nella baita risuona nei pascoli a 2000 metri una radiolina a pile, sempre sintonizzata su Antenna 2, l'emittente della vicina Clusone che alterna i tormentoni dell'estate, i grandi classici della musica italiana, la pubblicità delle più importanti sagre dei paesi delle valli e i notiziari locali con i **fatti straordinari dei monti bergamaschi, come quello del cane entrato nella tana di un coniglio selvatico e salvato a oltre tre metri di profondità dai vigili del fuoco**. Le notizie, come ogni altro fatto della montagna, vengono commentate esclusivamente nel dialetto della Val Seriana, **anche i cani sembrano comprendere solo comandi in bergamasco** come "pàsa via", "pasa fò", "vai bàia" e obbediscono abbaiando, allontanandosi o avvicinandosi al gregge mentre io pian piano familiarizzo con la parlata e, quando capisco, rispondo in cremonese. Aldo mi racconta che **un tempo in alpeggio si parlava l'antica lingua "Gai"** un gergo con tracce di latino e furbesco che oggi quasi nessuno usa più, ma che fortunatamente è stato salvato e trascritto in quel capolavoro di ricerca sulla storia locale che è *Mondo Popolare in Lombardia, Bergamo e il suo territorio* di Roberto Leydi, dove esiste una ricerca sulle origini del Gai e un dizionario completo dei termini. Io, oltre a fare domande su tutto, **inseguo cani e asini, trasporto qualche agnellino, imito i gesti dei pastori e quelli di Giulia**, la mia giovane compagna di avventura, nata nel New Jersey e cresciuta in terre manzoniane. Giulia è veterinaria e, mentre cita passi dei Promessi Sposi, mi insegna tutto sugli animali e qualcosa sull'America, mentre io straparolo di vette e rifugi, approfittando di ogni momento libero per trascinarla con me su tutte le alture che ci circondano, così da vedere più da vicino le rocce bianche della Presolana o il gregge dall'alto.

È l'ultima notte sulla bèna e oramai so che a fare baccano non è l'orso né il cavrabèsol ma solo la cagnolina Perla che dorme poco e abbaia molto, soprattutto di notte. Esco e osservo il cielo stellato dei duemila metri, so che domani tornerò ai miei affanni di pianura mentre qui, come ogni giorno di ogni estate, nascerà un agnellino, arriveranno gli amici con le formaggelle e, al sorgere della luna, apparirà un camoscio solitario sul passo degli Omini, tra la cima Benfit e le nuvole bianche.

Melissa Fontana



Iscriviti alla Newsletter di Salt Editions e rimani aggiornato su tutte le news!

Inserisci la tua email

Subscribe



Home Sound Action Literature Trip Chi Siamo



Home > Trip > Travel > Una settimana da pastore (redazionalmente testata)

Una settimana da pastore (redazionalmente testata)

Trip Travel by Collaboratori SALT Editions - Set 3, 2017

0 36

Vivere da pastori sulle Orobie bergamasche per una settimana è possibile.



È la prima notte sulla *bèna*, il sopralco coperto di materassi, trapunte e lana di pecora dove dormono tutti insieme gli abitanti e gli ospiti della baita, vegliati da sette cani da raduno, otto vacche, tre cavalli, sette asini e un mulo con le zampe da zebra. **Non prendo sonno**, il pensiero fisso è che a Cremona stia capitando qualche sciagura dovuta alla mia proverbiale sbadataggine, ad esempio che mi stia bruciando casa e nessuno mi possa contattare, dato che qui non c'è campo né elettricità per caricare il telefono.

Mi addormento sognando catastrofi e mi sveglio dopo un tempo imprecisato, certa che morirò se non dovessi trovare a breve un modo per fare pipì. L'unica possibilità è svegliare i pastori calpestandoli, scendere dalla scala di legno a pioli appoggiata al muro, trovare delle scarpe, una torcia e uscire nel prato della baita generando scompiglio nei sette cani, che farebbero tagliare gli asini, muggire le mucche e chissà cos'altro. **Mentre aspetto che il problema si risolva da solo sento all'improvviso i cani agitarsi ed abbaiare tutti insieme, ci deve essere qualcosa là fuori e sono certa sia uno dei dieci orsi che popolano le Orobie bergamasche**, del resto noi [volontari del Progetto Pastors](#) siamo qui proprio per questo, supportare i pastori nella difesa del gregge favorendo la convivenza tra i grandi carnivori delle Alpi

SOCIAL

4,267 Fans [Like](#)

1,923 Followers [Follow](#)

706 Followers [Follow](#)

[Search](#)

Articoli recenti

- [Una settimana da pastore \(redazionalmente testata\)](#)
- [Dunkirk, fra aerei miracolosi e tempi sfasati](#)
- [Lorde | Melodrama \(e tutto ciò che è facile sottovalutare\)](#)
- [Come sopravvivere al Drive-in senza farsi mangiare vivi | Joe R. Lansdale](#)
- [Malloy – I tanti volti della fantascienza](#)

Commenti recenti

- [Gala su Gorizia e quell'abitudine di tornare](#)
- [gianna su Vivere il Chianti fino in fondo](#)
- [Fabiana su Crave, di Sarah Kane](#)
- [Il Thingyan, AKA le bombe d'acqua – Il Nic in Myanmar su Chi Siamo](#)
- [Silverwood Lake | Studio Nausica su Vivere senza un tetto a Silverwood Lake](#)

Categorie

- [A Prima Vista](#)
- [Action](#)
- [Collaborazioni](#)
- [Featured](#)
- [Give me 5](#)
- [Grandi Schermi](#)
- [HsO](#)
- [International](#)
- [LetteraPura](#)



Pasturs, per vivere una vacanza in montagna e ritornare alle origini

ANIMALI di

BRUNELLA PACIELLO

Una vacanza fuori dagli schemi per chi ama la natura e gli animali: è il progetto Pasturs in collaborazione con il WWF Bergamo.

Meglio di una vacanza al mare, senz'altro più interessante di un periodo di tempo in montagna o ai laghi. Un'estate diversa, all'insegna del silenzio e del contatto con la natura, è l'esperienza che hanno condiviso anche quest'anno 65 giovani volontari tra i 20 e i 30 anni che, immersi nella natura delle Alpi Orobie, si sono dedicati all'alpeggio e alla pastorizia insieme ai pastori e agli allevatori del luogo.

Leggi anche: [We are Alps. Le Alpi siamo noi](#)

Cos'è Pasturs

Pasturs, arrivato alla seconda edizione, è un progetto realizzato dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del Wwf Bergamo. Il territorio delle Orobie ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi dal 2008 a oggi che, con il loro passaggio, confermano l'alta naturalità del territorio e, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori e gli agricoltori.

Pasturs, oltre a mettere un punto fermo nella convivenza, a volta difficile, fra l'uomo e gli animali selvatici, **aiuta anche a prendere visione dei problemi legati alla pastorizia e all'allevamento**, per stabilire un ponte ideale fra la vita metropolitana e le antiche tradizioni contadine delle nostre montagne. Un progetto che sta ricevendo molti consensi a testimonianza di come, specie nelle nuove generazioni, l'amore per la natura e gli animali stiano tornando alla luce.





Per partecipare al progetto Pasturs e trascorrere una vacanza diversa si deve avere un'età compresa fra i 20 e i 30 anni.

Una vacanza davvero diversa

Il progetto Pasturs in due anni di vita ha già coinvolto 105 giovani volontari e 9 alpeggi della zona Orobica. In tutto i ragazzi si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di lupo e di orso, della sorveglianza di 6.700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione delle greggi dei 9 **pastori maremmani abruzzesi** che li hanno affiancati notte e giorno. "Il progetto – hanno spiegato i referenti di Pasturs – sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con il concreto apporto e fondamentale contributo dei ragazzi interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano".



Per partecipare a Pasturs basta inviare le proprie credenziali agli indirizzi on line del progetto.

Cosa serve per partecipare a Pasturs

Per partecipare si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate giornaliere in montagna, una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato. L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul progetto Pasturs

sito: www.pasturs.org

tel: 347 3902619

mail: pasturs@wwfbergamo.it

Pagina Facebook: facebook.com/progettopasturs

Pasturs, per vivere una vacanza in montagna e ritornare alle origini



Meglio di una [vacanza](#) al [mare](#), senz'altro più interessante di un periodo di tempo in [montagna](#) o ai laghi. Un'estate diversa, all'insegna del silenzio e del contatto con la natura, è l'esperienza che hanno condiviso anche quest'anno 65 [giovani](#) volontari tra i 20 e i 30 anni che, immersi nella natura delle Alpi Orobie, si sono dedicati all'alpeggio e alla pastorizia insieme ai pastori e agli allevatori del luogo.

: We are Alps. Le Alpi siamo noi

Cos'è [Pasturs](#)

[Pasturs](#), arrivato alla seconda edizione, è un [progetto](#) realizzato dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del Wwf [Bergamo](#). Il territorio delle Orobie ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi dal 2008 a oggi che, con il loro passaggio, confermano l'alta naturalità del territorio e, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori e gli agricoltori.

[Pasturs](#), oltre a mettere un punto fermo nella convivenza, a volta difficile, fra l'uomo e gli animali selvatici, aiuta anche a prendere visione dei problemi legati alla pastorizia e all'allevamento, per stabilire un ponte ideale fra la vita metropolitana e le antiche tradizioni contadine delle nostre montagne. Un [progetto](#) che sta ricevendo molti consensi a testimonianza di come, specie nelle nuove generazioni, l'[amore](#) per la natura e gli animali stiano tornando alla luce.

Una [vacanza](#) davvero diversa

Il [progetto Pasturs](#) in due anni di vita ha già coinvolto 105 [giovani](#) volontari e 9 alpeggi della zona Orobia. In tutto i ragazzi si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di lupo e di orso, della sorveglianza di 6.700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione delle greggi dei 9 pastori maremmani abruzzesi che li hanno affiancati notte e giorno. "Il [progetto](#) – hanno spiegato i referenti di [Pasturs](#) – sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e [montagna](#), con il concreto apporto e fondamentale contributo dei ragazzi interessati a conoscere da vicino un [mondo](#) diverso da quello quotidiano".

Cosa serve per [partecipare](#) a [Pasturs](#)

Per [partecipare](#) si richiedono come requisiti essenziali la maggiore età, l'adattabilità al [lavoro](#) all'aria aperta e alle camminate giornaliere in [montagna](#), una forte motivazione e la consapevolezza del tipo di volontariato.

L'esperienza, infatti, è a titolo gratuito.

Per informazioni sul [progetto Pasturs](#)

DonnaTop

Home Maternità Shopping Make up Benessere Gossip Video Channel

BREAKING NEWS Da Aosta a Palermo in bici per una vacanza avventura – La Nuova Provincia

Home / Viaggiare / Vacanze in Montagna / Pasturs, per vivere una vacanza in montagna e ritornare alle origini



PASTURS, PER VIVERE UNA VACANZA IN MONTAGNA E RITORNARE ALLE ORIGINI

16 minuti fa Vacanze in Montagna

Meglio di una vacanza al mare, senz'altro più interessante di un periodo di tempo in montagna o ai laghi. Un'estate diversa, all'insegna del silenzio e del contatto con la natura, è l'esperienza che hanno condiviso anche quest'anno 65 giovani volontari tra i 20 e i 30 anni che, immersi nella natura delle Alpi Orobie, si sono dedicati all'alpeggio e alla pastorizia insieme ai pastori e agli allevatori del luogo.

: We are Alps. Le Alpi siamo noi
Cos'è Pasturs

Pasturs, arrivato alla seconda edizione, è un progetto realizzato dalla cooperativa Eliante Onlus, con la partnership del Parco delle Orobie Bergamasche e del Wwf Bergamo. Il territorio delle Orobie ha visto il ritorno di diversi esemplari di orsi dal 2008 a oggi che, con il loro passaggio, confermano l'alta naturalità del territorio e, se non si conoscono i comportamenti da tenere per una convivenza serena, possono causare qualche tensione con gli allevatori e gli agricoltori.

Pasturs, oltre a mettere un punto fermo nella convivenza, a volte difficile, fra l'uomo e gli animali selvatici, aiuta anche a prendere visione dei problemi legati alla pastorizia e all'allevamento, per stabilire un ponte ideale fra la vita metropolitana e le antiche tradizioni contadine delle nostre montagne. Un progetto che sta ricevendo molti consensi a testimonianza di come, specie nelle nuove generazioni, l'amore per la natura e gli animali stiano tornando alla luce.

Una vacanza davvero diversa

Il progetto Pasturs in due anni di vita ha già coinvolto 105 giovani volontari e 9 alpeggi della zona Orobia. In tutto i ragazzi si sono occupati della realizzazione di 9 recinzioni a prova di lupo e di orso, della sorveglianza di 6.700 ovini, 215 caprini, 275 bovini, 42 equini tra asini e cavalli, 4 suini, e dell'aiuto nella gestione delle greggi dei 9 pastori maremmani abruzzesi che li hanno affiancati notte e giorno. "Il progetto – hanno spiegato i referenti di Pasturs – sta permettendo di realizzare un reale avvicinamento tra città e montagna, con il concreto apporto e fondamentale contributo dei ragazzi interessati a conoscere da vicino un mondo diverso da quello quotidiano".

IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO